

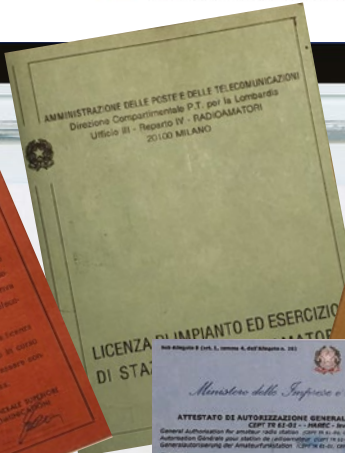
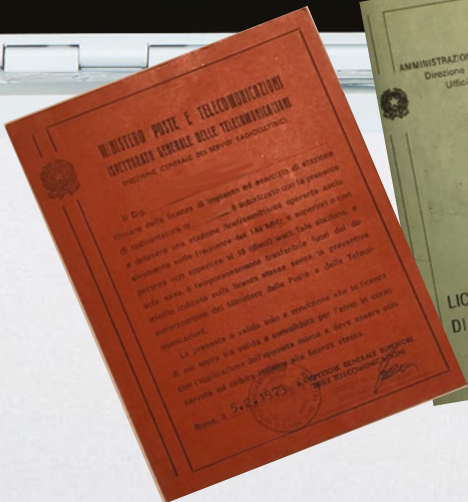


6-2023

Radio Rivista

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

dal 1948 sempre on air!



Giugno 2023
06 23
ISSN 0033-8036

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 (conv. in L. 27.02.04, n. 46) art. 1, c. 1, DCB Milano - Tasse Parquet
in caso di mancato recapito inviare al CMP di MILANO ROSERIO per la restituzione a/r mittente previo pagamento resi

**Esclusivo:
il portale del Ministero per i radioamatori**

Friedrichshafen

23-25 Giugno 2023

La città tedesca culla dei dirigibili



The Official cable of the WRTC

M&P-Ultraflex 7

Scelta d'Elite



Scelta da
Campioni

Hall A1-Stand 244



VI ASPETTIAMO!

Venite a vedere le novità!

www.messi.it



**I MIGLIORI AL MONDO
PARLANO ITALIANO**

AMPLIFICATORI LINEARI ALLO STATO SOLIDO COMPLETAMENTE AUTOMATICI

EXPERT 1.5K-FA



Solidi 1,5 KW in ogni banda e modo. Molte nuove caratteristiche sono state aggiunte alle già uniche che ci hanno dato la leadership per oltre 15 anni. Uscita predistortion.

MOSFET UNICO DA 1,8 KW

EXPERT 2K-FA



Il top della potenza e della tecnologia. Usato nel mondo in tutte le stazioni di fascia alta, compagno dei transceivers più prestigiosi.

2 KW anche in 50 MHz.

EXPERT 1.3K-FA



Unico al mondo per i suoi 7,5 kg. Perfetto per lo shack insostituibile per DXpeditions. 1.3 KW sicuri ed affidabili.

MOSFET UNICO DA 1,5 KW

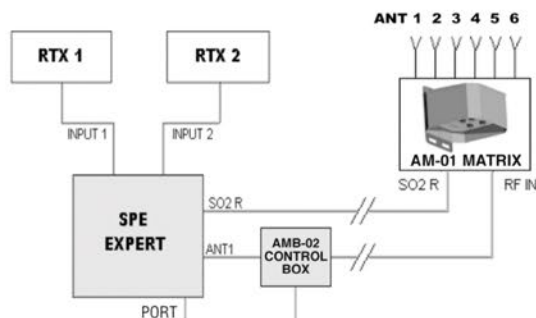
CO1-2 COMBINER



Raddoppia la potenza dei vostri Expert con investimenti successivi mantenendo la possibilità di usare i singoli amplificatori per DXpeditions e Field days.

UP TO 4KW

AM-01



Switch Remoto per 6 antenne, con unico cavo, che può diventare anche Matrice 6x2 per funzionamento SO2R. Tutto completamente automatico impostato e comandato dai nostri lineari.

TUTTE LE BANDE DA 1.8 A 50 MHz WARC COMPRESSE

2 INGRESSI PER TRANSCEIVERS DI QUALUNQUE MARCA

4/6 ANTENNE, 2 BANCHI DI MEMORIA

SO2R AUTOMATICO INTERNAMENTE CABLATO

UPGRADABILI E TELECOMANDABILI VIA INTERNET

ATU AUTOMATICO E ALIMENTATORE ENTROCONTENUTI

CONTROLLO AUTOMATICO DELLA POTENZA DI PILOTAGGIO

UN SOFTWARE INCREDIBILE CHE PENSA A TUTTO

CONFORMI FCC ED ALLE NUOVE STRINGENTI NORME CE

Visitate il nostro sito Web o telefonateci - Vendita diretta in tutta Italia
<http://www.linear-amplifier.com> - E-mail: info@linear-amplifier.com
00152 Roma - Italia - Via di Monteverde, 33 - Tel. +39 06.58209429 (r.a.)

Chiavette USB **RadioRivista**

Tutta l'annata di RadioRivista interamente riprodotta in PDF su chiavetta USB 2.0. Possibilità di ricerca e consultazione a video per argomento riproduzione su carta dei testi e dei circuiti.



Ogni chiavetta contiene 2 annate complete di RadioRivista* ed il 425DXNews



Materiale tutto indicizzato!

Spedita in confezione protetta dagli urti e di facile archiviazione

1 chiavetta a scelta € 12
(escluse spese spedizione)

3 chiavette a scelta € 30
(escluse spese spedizione)

*** Annate disponibili:**

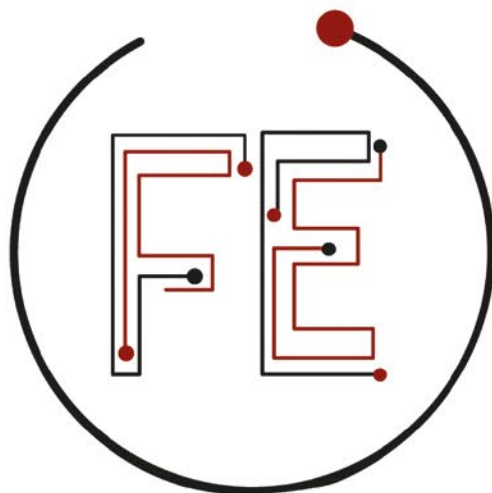
- 2021/2022
- 2019/2020
- 2017/2018
- 2015/2016
- 2013/2014

- 2011/2012
- 2009/2010
- 2007/2008
- 2005/2006
- 2003/2004

- 1953/1954
- 1951/1952
- 1948/49/50

- 2003/2004 Tornate disponibili!

CENTRO FIERA DI MONTICHIARI - BS SABATO 2 E DOMENICA 3 SETTEMBRE 2023



FIERA DELL'ELETTRONICA

www.radiantistica.it f i

ORARI: SABATO 9.00 - 18.00 | DOMENICA 9.00 - 17.00
CHIUSURA CASSE E INGRESSO VISITATORI 30 MINUTI PRIMA



59^a **RADIANTISTICA** EXPÒ

Computer • Informatica • Strumentazione
Componentistica • Elettronica • Video • Hi-Fi

45° **RADIOMERCATINO** di PORTOBELLO

Radio d'Epoca • Hi-Fi d'Epoca
Materiale Radiotecnico e Radioamatoriale

AREA HAM RADIO

RTX • Ricetrasmittitori • SDR • Antenne HF - VHF - UHF
Amplificatori lineari • Cavi coassiali • Balun • Connettori e cavetteria
Alimentatori • Tralici e accessori • Tasti telegrafici • Strumentazioni
Transverter • Filtri • Accessori • Hardware e software • Editoria tecnica

5^A Fiera del Vinile

L'area dedicata
agli appassionati e collezionisti di vinili



Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)

Segreteria organizzativa CENTRO FIERA S.p.A.

Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) • Tel. 030 961148 • www.centrofiere.it • radiantistica@centrofiere.it

Radio Rivista



Organo Ufficiale dell'Associazione Radioamatori Italiani



Sommario

Giugno
2023

Numero 6

Anno 75

9

Editoriale

15 giugno 2023, una data storica - *Alessio Sacchi, IZAEFN*

10

Esclusivo di RadioRivista

13

Dalla parte della Legge - *Michele Carlone, IZ2FME*

16

Attività 2023 - *Paolo Zaffi, I4EWH*

18

CQ DX - *Mauro Pregliasco, I1JQJ*

21

Contest - *Filippo Vairo, IZ1LBG*

23

Oltre i 30 MHz - *Alessandro Carletti, IV3KKW*

28

Generazione Futuro - **ARI Radio Club** - *Antonino Spagnolo, IU3KIE*

34

La 20 elementi Shark, la pioggia e la sua storia da non dimenticare - *Stefano Coccon, IV3IQG & Luigi Lodovichetti, I0NPN*

40

In vacanza a modo mio - **1ª Parte** - *Riccardo Vincenzo Brunetti, IK0QKR*

43

Ultimate 1D spider quad - **2ª Parte**
Marco Filippi, I4MFA e W4MFA

47

Diplomi - *Pier Luigi Anzini, IK2UVR*

54

Radioascoltando - *Alfredo Gallerati, IK7JGI*

57

QRP - *Giancarlo Saiu, IS0ESG*



Esclusivo:
il portale del Ministero per i radioamatori

La storia di copertina:
Un portale tutto per noi!



**Associazione Radioamatori Italiani
A.R.I.**

dal 1927 al 1977 Associazione Radiotecnica Italiana

Eretta in Ente Morale (DPR 368-1950)

Filiazione Italiana della IARU

Fondatore: Ernesto Montù

Presidenti onorari

Guglielmo Marconi (1927/37)

Ernesto Montù (1964/81)

Giulio Salom - I0ACL

Marino Miceli - I4SN (1998/99)

Sergio Pesce - I1ZCT (alla memoria)

Alessio Ortona - I1BYH (alla memoria)

Presidente

Alessio Sacchi, IZ4EFN

Vicepresidente/Cassiere

Saverio Amore, IK2RLS

Vicepresidente

Alberto Emilio Zagni, I2KBD

Segretario Generale

Mauro Pregliasco, I1JQJ

Vicesegretario Generale

Cristian Faraglia, IN3EYI

Consiglieri

Pier Luigi Anzini, IK2UVR

Enrico Baldacci, I5WBE

Paolo Reda, IZ2AMW

Consigliere Rappr. Ministero

Fabio Rocchi

Sindaci

Nicola Volpi, IW2NPE

Graziano Roccon, IW2NOY

Antonino Spagnolo, IU3KIE

61 Punto e Linea - CW - *Luigi Mastroianni, IZ8VKW*

63 Per un pugno di watt - *Gianni Tosello, IUUWF*

65 Verbale della Riunione del CDN del 22 marzo 2023

69 Aspiranti Soci - **Elenco I6**

70 Verbale dell'Assemblea Generale del 16 aprile 2023

77 Cronache & Ritratti

89 Amarcord

94 Ricordandolo

Seguite ARI e RadioRivista
anche su:

Twitter e Facebook



Web Master

Massimiliano Laconca, IK8LOV

A.R.I. Ente Morale - via Domenico Scarlatti 30 - 20124 Milano MI



Tel. 02/6692192 - Fax 02/36593088

E-mail: segreteria.ari@gmail.com - Sito: www.ari.it

Codice fiscale: **03034860159 - IBAN IT4910200801629000100071400**

Soci

Ordinari
Ordinari
Familiari
Familiari
Junior Ordinari
Junior Ordinari
Ordinari Radio Club
Ordinari Radio Club
Familiari Radio Club
Familiari Radio Club
Junior Radio Club
Junior Radio Club
Immatr. nuovi Soci Ord e RC
Sezioni
Trasferimenti di Sezione
Soci europei
Soci extraeuropei
Servizio diretto QSL

Importo quota

€ 78,00 (RR cartacea)
€ 68,00 (RR digitale)
€ 39,00 (RR cartacea)
€ 34,00 (RR digitale)
€ 39,00 (RR cartacea)
€ 34,00 (RR digitale)
€ 70,00 (RR cartacea)
€ 62,00 (RR digitale)
€ 35,00 (RR cartacea)
€ 31,00 (RR digitale)
€ 35,00 (RR cartacea)
€ 31,00 (RR digitale)
€ 5,00
€ 39,00
€ 10,00
€ 100,00
€ 120,00
€ 80,00

**Quote
ARI
2023**

c.c.p. 899203

MOMBARONE

HAMFEST®

14^a edizione

Mercatino in Cascina

MERCATINO
RADIOAMATORIALE
di libero scambio
tra privati

SERVIZIO BAR

POSSIBILITA' DI
PRANZO SU
PRENOTAZIONE

PER
PRENOTAZIONE
PRANZO E
TAVOLI:

iz1ezn@gmail.com
giorgio@dae.it

Tel. 0141 - 590484

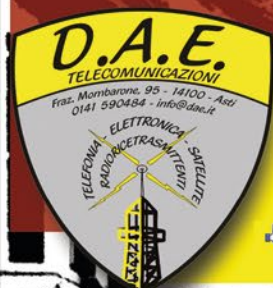
WWW.DAE.IT

DOMENICA

18

GIUGNO

A PARTIRE DALLE 8,00



MERCATINO IN CASCINA

Fraz mombarone 95, 14100 Asti
INFO SU Mombarone Hamfest

Mombarone Hamfest® Mercatino in Cascina

#InCascinaSoloNoi

GAGLIARDETTO TRICOLORE

Euro 14,50



Sconto 10%
Soci ARI

Ordini a: Ediradio s.r.l. - E-mail: spedizioni@ari.it

CRAVATTE ARI

Cravatta con logo ARI

Non è possibile
la personalizzazione

Euro 7,00



Ordini a: Ediradio s.r.l.
E-mail: spedizioni.ari@gmail.com

Qualità senza compromessi, semplicemente...

DIAMOND ANTENNA

Antenne direttive 50, 144, 430MHz

- A-502HBR***
50 MHz,
2 elementi (6.3dBi)
- A-144S5R2***
144 MHz,
5 elementi (9.1 dBi)
- A-144S10R2***
144 MHz,
10 elementi (11.6dBi)
- A-430S10R2***
430 MHz,
10 elementi (13.1dBi)
- A-430S15R2***
430 MHz, 15 elementi (14.8dBi)



* Nuove versioni più performanti

Rosmetri/wattmetri serie SX

SX-1100 Nuovo strumento della DIAMOND che sostituisce il famoso SX-1000, per le bande 1,8-160MHz, 430-450MHz, 800-930MHz e 1240-1300MHz, con 3 livelli di potenza f.s. 5/20/200 W. Misura la potenza diretta, riflessa, SWR e PEP.



Completano la collezione:

- SX-100** 1.6-60MHz 30/300/3000watt
- SX-200** 1.8-200MHz 5/20/200watt
- SX-400N** 140-525MHz 5/20/200watt conn. N
- SX-600N** 1.8-160/140-525 MHz 5/20/200W conn. N
- SX-240C** 1.8-54 MHz e 144-470MHz 30/300/3000W ad aghi incrociati

Per il catalogo completo visitate
il sito www.radio-line.it

Distributore ufficiale per l'Italia dei marchi



RADIO-Line Srl
radio telecommunication

Via Manzoni 43 - 26867 Somaglia (LO)
Tel. 335.62.00.693 - e-mail: vendite@radio-line.it

MAGIC PHONE

telecomunicazioni

liberi di comunicare...

IZ5MJS Franco Montagnani



vari apparati usati garantiti 12 mesi

Rivenditore Ufficiale



vendita e assistenza apparati
ed accessori delle migliori marche
per radioamatori

Siamo presenti alle maggiori fiere nazionali
del settore visita il nostro sito per sapere
dove: www.magic-phone.it
ritiro del vostro usato con ottime valutazioni

via Del Brennero 344
55100 - Lucca
tel. 0583.469016

HAM RADIO

International
Amateur Radio Exhibition

June 23 – 25, 2023

Messe Friedrichshafen

HIGHLIGHTS OF HAM RADIO 2023

- Combination of commercial exhibitors, worldwide networked associations and Europe's largest radio flea market
- 72nd Lake Constance DARC conference with a programme of lectures and meetings
- HAM-Camp and Rallye for kids and youths
- Amateur licence exams



Hams are
STEM Champs!

Official Partner:



www.hamradio-friedrichshafen.com

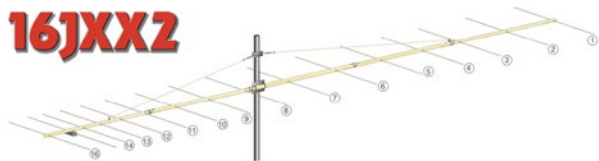
IOJXX

Tel. +39(0)6.27858223
E-mail: info@iojxx.com



Progettiamo e realizziamo antenne ed accessori

16JXX2



Inoltre troverete:
Antenne HF & V-U-SHF
Preamplificatori
Amplificatori di potenza
Cavi coassiali e connettori
Accessori per Radioamatori

Visitate il nostro sito:
www.iojxx.com

Distributori per l'Italia:



Bertoncelli



ESPERIENZA, COMPETENZA,
CORTESIA, SERIETA', PREZZO
QUESTA E' LA NOSTRA FORZA!

By IK4HLV
Alfonso

YAESU
The radio

ICOM

KENWOOD

POL MAR

PRO.SIS.TEL.
Produttore Nazionale Telecomunicazioni

FALKOS
COMMUNICATIONS

DIAMOND
ANTENNA

C*MET

IOJXX

CR7

MIDLAND

K2M

SIRIO

DAIWA

IN OCCASIONE DEL 45°
ANNO DI ATTIVITÀ
PREZZI SPECIALI!

APPARATI E ACCESSORI
HAM RADIO, CIVILI E CB

www.bertoncellisas.it - info@bertoncellisas.it
facebook.com/ik4hlv - 059 783074
P. Sassatelli 18 - Spilamberto - Modena

Designed by Starline / Freepik

RadioRivista è la rivista di tutti i soci ARI, ma è il caso di ricordare che le opinioni espresse dai collaboratori di questo mensile, incluse le inserzioni pubblicitarie, non si identificano necessariamente con il punto di vista di ARI e del suo CDN e per questo motivo la responsabilità, la correttezza, e la veridicità di quanto scritto, sono da attribuirsi interamente agli autori dei singoli articoli.

RadioRivista è rubricata ISSN 0033-8036 (International Standard Serial Number) prot. 2965 del 22.10.1982 dal Centro Nazionale ISDS (International Serial Data System) dell'Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica del Consiglio Nazionale Ricerche.



Questo periodico
è associato alla USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

**RadioRivista di Maggio
è stata stampata il 21 aprile**

La rivista non viene spedita ai Soci familiari.



15 giugno 2023, una data storica

di *Alessio Sacchi, IZ4EFN**

E' QUESTA la data nella quale inizierà un nuovo percorso completamente informatizzato nei rapporti con l'amministrazione per tutte le pratiche relative al servizio di Radioamatore e SWL, il nostro mondo. Si tratta di un avvenimento senza precedenti, un segnale dell'importanza che la nostra categoria riserva nella macchina dello Stato e che ci porta - tra gli altri - alla pari dei colleghi inglesi, svizzeri o americani indicando che il Servizio di Radioamatore ha un futuro certo, con procedure amministrative man mano più semplici e veloci, a vantaggio di noi utenti e dei progetti che vorremo costruire.

In una precedente nota vi avevo già relazionato sul significativo risultato raggiunto dalle colleghe e dai colleghi di MiSE (ora MIMIT) ed Invitalia in occasione di una *demo* preliminare presso gli uffici di Viale America. Ero rimasto colpito dalla cura dei dettagli nell'apprendere l'attuale procedimento amministrativo, replicandolo in via informatizzata con l'intenzione di mettere al centro non solo gli attori interni ma soprattutto l'utente finale.

Motivo in più per offrire la nostra collaborazione al progetto, secondo quello spirito di rappresentanza della comunità radioamatoriale tutta su cui si fondano i nostri obiettivi sociali, impegnandoci come *beta testers* e mettendo a disposizione la nostra struttura associativa per una opportuna diffusione della conoscenza a supporto del lancio.

Ne è nata una collaborazione di alto profilo, con molteplici attori della nostra Associazione coinvolti in sessioni di lavoro e di confronto, che proseguirà man mano nuovi servizi saranno introdotti: in questa prima fase diventeranno esclusivamente informatici solo alcuni dei procedimenti, quelli che ruotano attorno ai nominativi (di chiamata, contest, speciali).

Non sarà tutto semplice come un click: è l'inizio di un percorso, che sostituisce una modalità di lavoro prevalentemente cartacea e dove i Radioamatori sapranno essere utenti tecnicamente esigenti. Il dialogo dovrà essere continuo, e proseguirà con diverse iniziative su www.ari.it e con le nostre Sezioni.

Un bel privilegio per la nostra Associazione poter contribuire a disegnare il nostro futuro, ed anche una responsabilità a tutto tondo. Penso ai tanti altri temi in agenda: il codice delle comunicazioni, la pianificazione delle frequenze, la difesa delle nostre allocazioni anche su base internazionale, il coordinamento delle attività satellitari sulle nostre frequenze.

Questo deve fare l'Associazione Italiana dei Radioamatori.

* *Presidente dell'ARI*



@IZ4EFN

Il nuovo Portale del Ministero

L NOSTRO Vice Direttore, Gabriele Villa, I2VWG, noto Giornalista Professionista, ha avuto la possibilità in esclusiva di rivolgere alcune domande ai Dirigenti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy relativamente alla messa in linea del nuovo portale per i Radioamatori. L'enorme lavoro fatto da tutto il personale del MIMIT e le prospettive di ulteriore integrazione dei servizi dimostrano la bontà del rapporto di collaborazione tra ARI e il Ministero competente per la regolamentazione delle nostre attività.

Intervista all'avvocato Francesco Soro, Direttore Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dell'industria e del made in Italy

1) La DGSCERP, Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero delle imprese e del made in Italy resta ancora, purtroppo, un acronimo un po' criptico per molti radioamatori e anche per molti italiani. Ci spiega, cortesemente, come e in quali ambiti si muove la vostra attività?

<<L'acronimo, oggettivamente, non offre una rappresentazione immediata delle competenze della Direzione Generale, che sono molto estese e riguardano numerosi ambiti istituzionali. Semplificando al massimo, possiamo dire che l'attività amministrativa riguarda il settore radio televisivo, e più in generale audiovisivo, il settore delle comunicazioni elettroniche e delle tecnologie emergenti e il settore dei servizi postali. Si occupa inoltre delle attività territoriali del Ministero, avendo assorbito le attività della precedente Direzione Generale specificamente dedicata a questo.

Può essere utile, sempre nella prospettiva della comprensione delle funzioni, fornire alcuni esempi delle

attività della Direzione generale che sono in corso.

Nel settore dei servizi postali, accanto all'attività filatelica, la Direzione è in questo momento titolare del Progetto "Polis", un importante piano di Poste Italiane che consentirà ai cittadini di circa 7.000 piccoli comuni di accedere ai servizi di cittadinanza recandosi agli uffici postali. Si è inoltre appena concluso il processo di digitalizzazione della funzione di rilascio dei titoli abilitativi agli operatori postali, che sta generando un miglioramento delle tempistiche di risposta all'utenza.

Nel settore radio televisivo, in cui gli uffici sono responsabili di tutte le procedure amministrative legate al rilascio ed alla gestione dei diritti d'uso delle frequenze per l'esercizio del servizio televisivo digitale, stiamo svolgendo le procedure per l'assegnazione dei nuovi diritti di uso delle frequenze per il servizio di radiodiffusione sonora in tecnica DAB Digital Audio Broadcasting. Accanto a questa attività, la Direzione sta svolgendo l'attività istruttoria per l'erogazione, in favore dell'emittenza radiotelevisiva locale, delle risorse

del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione. È inoltre in corso il negoziato con la RAI per la definizione del nuovo contratto di servizio per il quinquennio dal 2023 al 2028.

Per quanto concerne il settore delle reti, la Direzione gestisce una parte rilevante dei programmi e delle risorse finanziarie della strategia italiana per la Banda Ultra Larga, con particolare riferimento alla posa della fibra ottica nelle aree bianche, e sta investendo molto sullo sviluppo delle nuove tecnologie e sulla diffusione del nuovo standard 5G per la telefonia mobile, in sinergia con le altre strutture del Ministero interessate. Di particolare interesse è il programma delle Case delle Tecnologie emergenti, con cui il Ministero supporta progetti di ricerca, sperimentazioni e trasferimento tecnologico finalizzato allo sviluppo di prodotti, processi, servizi e modelli di business e organizzativi relativi alle tecnologie emergenti applicate in particolare all'industria dell'audiovisivo, alle infrastrutture, alla mobilità, alle industrie creative, alla robotica industriale, basati sull'uso e sullo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e di nuova generazione (6G).>>

2) Più nel dettaglio, come si inquadrano i radioamatori e l'attività radioamatoriale nella sfera di competenza e di interventi della DGSCERP?

<<Anzitutto mi lasci ricordare quanto l'Amministrazione sia consapevole dell'importanza dell'attività radioamatoriale con riferimento alle situazioni di emergenza o di calamità naturali quando i sistemi tradizionali di trasmissioni telefoniche non garantiscono più i collegamenti. Il settore è fondamentale anche per l'attività di sperimentazione e ricerca le caratteristiche, come conferma l'attenzione costante del Legislatore che ha previsto una regolamentazione dedicata a tale attività all'interno del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, adottato con d.lgs. 1° agosto 2003,

n. 259. Questo binomio attrae i radioamatori nell'ambito di competenza della Direzione.>>

3) Per contro, che cosa Lei ritiene possa fare la comunità radioamatoriale per contribuire e supportare gli obiettivi della Direzione e suoi personali e per collaborare, armonizzando, quindi, finalità e target con il vostro operato?

<<Ogni singolo radioamatore, come anche ogni associazione radioamatoriale, può contribuire formulando suggerimenti e proposte sulla normativa di settore; pareri che, come ha anche dimostrato recentemente l'ARI, di cui ho avuto modo di apprezzare lo stile negoziale, fermo e basato sulla competenza, possono rivelarsi utili per migliorare l'attività della Direzione e la qualità dei provvedimenti amministrativi.>>

4) Quali progetti e quali priorità lei si è proposto di raggiungere nel breve

e medio termine con la sua direzione? Si è dato delle scadenze operative?

<<Nel quadro del progressivo incremento della gestione documentale informatizzata all'interno della Pubblica Amministrazione, che vede la sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico, si concretizzerà a breve l'attuazione di una totale informatizzazione dei servizi radioamatoriali. Dal punto di vista normativo, nel medio termine, la priorità è senza dubbio quella di perfezionare il Codice delle Comunicazioni Elettroniche per renderlo più efficace, adeguando il testo della normativa nazionale alle esigenze emerse dai cambiamenti dell'attività radioamatoriale maturati negli ultimi decenni, mutamenti comuni anche alle altre nazioni, uniformando così la disciplina nazionale a quella internazionale. C'è, quindi, un preciso intento di affinare, tra le altre cose, anche il rapporto istituzionale con le Associazioni di settore legalmente costituite.>>

posizione di documentazioni negli archivi cartacei. Cosa comporta e comporterà tutto ciò nel processo di rinnovamento?

<<Non posso che confermare che fino ad oggi la documentazione relativa ai servizi radioamatoriali è stata su supporto cartaceo. Tuttavia, La trasformazione digitale della pubblica amministrazione è in atto. Se da un lato il patrimonio cartaceo va tutelato, dall'altro va portato in digitale per permettere all'Amministrazione di essere più efficiente nell'erogazione dei servizi al cittadino. Gli Ispettorati territoriali hanno provveduto a creare dei database propri in relazione al loro ambito territoriale di competenza. A livello centrale, già dal 2014 ci si è avvalsi di procedure informatiche per il rilascio dei nominativi radioamatoriali. L'obiettivo della Direzione è di allineare le informazioni contenute negli archivi cartacei con le banche dati per portare ad attuazione il complesso processo di digitalizzazione. Come accennato, in questa fase di trasformazione tecnologica sarà molto importante il coinvolgimento e la partecipazione dei radioamatori.

La sinergia tra utenza ed uffici periferici sarà preziosa affinché la "storia" amatoriale di ogni singolo radioamatore custodita negli archivi cartacei del Ministero vada a confluire nei data-base informatici.>>

3) A questo proposito in che cosa consiste il progetto di informatizzazione, quando è cominciato e come è stato condotto e quale è il target e quale o quali problemi potrà risolvere il processo di informatizzazione?

<<Il progetto di informatizzazione è stato avviato durante il periodo di emergenza sanitaria Covid 19, circa tre anni or sono. La nuova piattaforma prevede l'erogazione di tutti i servizi radioamatoriali (sono circa cinque i servizi offerti), attraverso un portale unico in ambito nazionale che acco-

Intervista al dottor Paolo D'Alesio Dirigente della Divisione VII DGSCERP Ispettorato territoriale Sardegna - Coordinamento tecnico degli ispettorati - Vigilanza, controllo, azione ispettiva, programmazione

1) Come e con quali tempistiche sta avvenendo la riorganizzazione delle competenze nell'ambito degli ispettorati territoriali?

<<Questo decennio è stato caratterizzato da diversi processi di riorganizzazione del Ministero, l'ultima risale a novembre 2021 con la quale si è provveduto a ricomprendere nell'ambito della DGSCERP le funzioni degli Ispettorati Territoriali. Pertanto, anche le competenze relative alle attività radioamatoriali sono state unificate in un unico centro di responsabilità amministrativa. Le competenze svolte dagli ispettorati territoriali sono state necessariamente adeguate alle nuove

tecnologie e negli anni si sono sempre basate su due principi fondamentali: favorire i rapporti con i cittadini, primi destinatari delle attività degli ispettorati, e il dialogo costante con operatori economici e stakeholder di settore, per comprendere al meglio le esigenze del mercato. La capacità del Ministero di relazionarsi con l'utenza è stata facilitata dalla presenza diffusa degli Uffici su tutto il territorio nazionale e dalla specificità delle prestazioni erogate.>>

2) I procedimenti amministrativi riguardanti le pratiche dei radioamatori sono stati, in buona sostanza, costruiti, fino a ieri, con la sovrappo-

glierà tutte le istanze dei radioamatori italiani. È necessario precisare che le diverse richieste che perverranno dai radioamatori, tramite il portale, verranno trattate automaticamente dagli Ispettorati territorialmente competenti che provvederanno all'istruttoria e al rilascio del servizio richiesto esclusivamente su supporto digitale.

La realizzazione di una piattaforma web per il settore radioamatoriale si inserisce in un più ampio progetto di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi nelle materie di competenza degli ispettorati territoriali. Questo è stato realizzato con il supporto tecnico dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'Impresa S.p.A. (INVITALIA). La prima fase di implementazione della piattaforma web è incentrata sul servizio di rilascio dei nominativi delle stazioni di radioamatore, dei nominativi speciali per manifestazioni radiantistiche e per contest internazionali. Tale Servizio verrà successivamente esteso agli altri servizi del settore radioamatoriale (certificati HAREC, patenti radioamatoriali, autorizzazioni generali). L'informaticizzazione consentirà miglioramenti organizzativi nella gestione dei relativi processi amministrativi, l'uniformità dei procedimenti amministrativi su tutto il territorio nazionale nonché rappresenterà il progetto pilota, preordinato al più ampio processo di implementazione dei servizi on line negli altri

settori di competenza degli ispettorati territoriali.>>

4) In quest'ottica quali potrebbero essere e quali auspica possano essere gli sviluppi futuri della piattaforma?

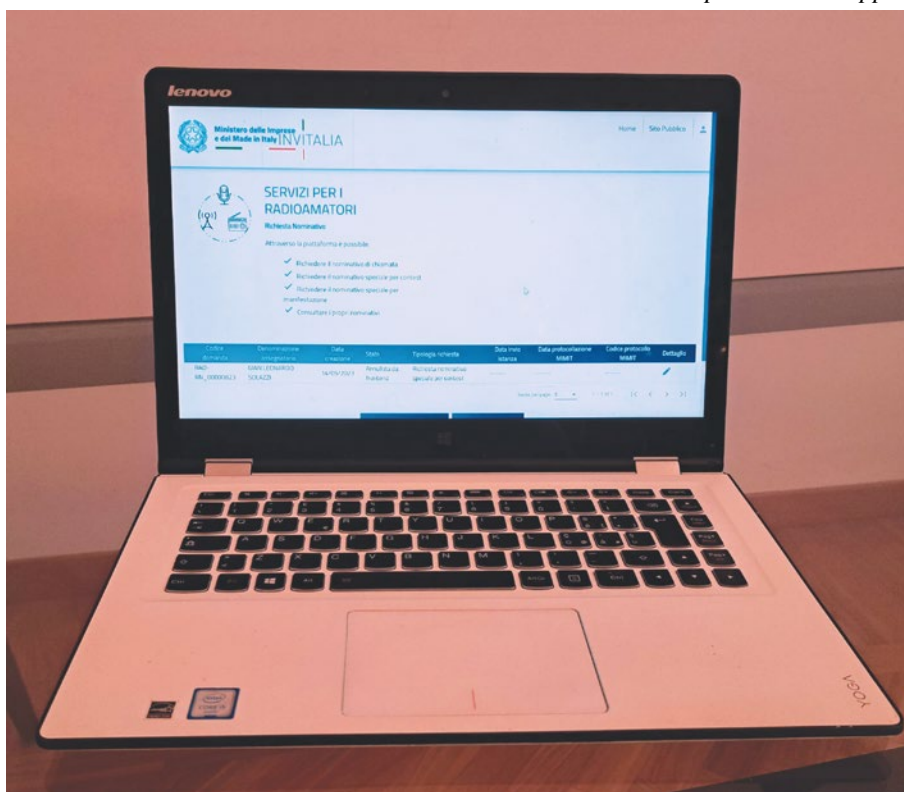
<<Lo sviluppo della nuova piattaforma consentirà una significativa riduzione ed una notevole semplificazione dei processi amministrativi necessari all'erogazione dei servizi radioamatoriali.

avvenga in forma completamente automatizzata.>

5) Come vede il ruolo delle Associazioni nazionali nella direzione in cui si sta andando? Partecipazione diretta o indiretta, confronti sistematici per individuare eventuali criticità, sostegno agli interlocutori informaticamente più fragili...

<<Le associazioni radioamatoriali hanno un ruolo fondamentale nella prospettiva di sviluppo del settore, sia nel-

le iniziative del Ministero relative all'evoluzione della regolamentazione, sia per favorire la fruibilità dei servizi all'utenza, a maggior ragione nei processi di cambiamento tecnologico. Nella fase attuale, il ruolo delle associazioni diventa importante per fornire assistenza all'utenza che dovrà utilizzare in autonomia la nuova piattaforma informatica, in quanto l'uso dei servizi infor-



Il processo di digitalizzazione dei servizi, gestito dagli ispettorati tramite la nuova piattaforma, sarà necessariamente accompagnato da un contestuale adeguamento della gestione operativa dei relativi archivi e richiederà un impegno ulteriore da parte degli ispettorati in funzione della creazione di archivi interamente digitalizzati.

L'aggiornamento in tempo reale della base dati della piattaforma web rappresenta il presupposto necessario affinché l'erogazione dei servizi digitali

matizzati richiede alcune competenze digitali (identità digitale, posta elettronica certificata ecc).

Ritengo, infine, che la collaborazione delle associazioni con il Ministero debba essere intensificata nei consessi di tipo istituzionale, per affrontare tematiche di tipo nazionale, come nelle realtà locali, in occasione di eventi organizzati dalle associazioni, per i quali il Ministero potrebbe essere presente e contribuire anche con un coinvolgimento diretto.>>

Michele Carlone • IZ2FME

E-mail: michelecarlone@yahoo.it



L'avvocato risponde/5

GRAZIE, grazie e ancora grazie a tutti i lettori da parte della Redazione di RR per i molti messaggi di apprezzamento che giungono sia per la "nuova" Rivista, sia, in particolare, per la Rubrica curata dal "nostro" IZ2FME, l'Avvocato Michele Carlone, impegnato ad affrontare le molteplici implicazioni giuridiche e legali che in cui l'attività radiantistica può trovarsi coinvolta. Continuate a scrivere alla Redazione o direttamente a Michele sottoponendogli i vostri quesiti, o semplicemente, per avere delucidazioni su argomenti "spinosi" o sui quali ritenete opportuno che il nostro Avvocato possa indagare.

Buoni DX e 73 dalla Redazione.

Ed eccoci all'argomento della puntata di questo mese:

Domanda: "Carissimo IZ2FME, Ti ricordi di me? Ti avevo contattato un paio d'anni fa per il mio problema con l'Amministratore del Condominio dove abito quando mi trovo qui in Italia e finalmente anche grazie ai Tuoi suggerimenti tutto si è risolto (magari Ti invio una separata e-mail per i dettagli). Vengo subito, invece, al mio "nuovo" problema; come già sai, io ho sposato Behira, una ragazza di Gerusalemme che ho conosciuto durante uno stage ai tempi dell'Università (anche Lei è radioamatrice ma ... "non praticante", hi); per motivi di lavoro, ci siamo trasferiti in Australia, ma io faccio la spola avanti e indietro con l'Italia, dove ho ancora i parenti. Ovviamente, almeno un paio di volte all'anno, specie nel mese di settembre (per la festa dello Yom Kippur) e ad aprile (per la Pasqua Ebraica), ci trasferiamo in vacanza per

qualche giorno dai miei suoceri, in Israele. L'anno scorso all'aeroporto di Tel Aviv uno "zelante" ispettore di polizia mi ha creato non pochi problemi perché avevo con me il mio Yaesu 817, che volevo utilizzare durante la mia breve permanenza nella Città Santa ed inoltre perché sosteneva che la mia licenza italiana di OM non sarebbe stata valida nello Stato di Israele e dunque "perché portarsi dietro una radio HF"? Premetto che avevo con me una fotocopia del mio certificato d'esame italiano HAREC (io naturalmente sono titolare di nominativo IK...). In Australia - invece - non ho ancora montato la stazione fissa ma ... se volessi farlo? Dovrei sostenere ex novo l'esame in quel Paese o potrei utilizzare il mio call-sign italiano? E se sì, a quali condizioni? Grazie per i chiarimenti che saprai darmi, avrai capito che, in questa materia, ho le idee un po' confuse (ritenuti naturalmente invitato anche con la famiglia se avrai occasione di passare dalle parti di Sidney).

Carissimi 73 e a presto!

Maurizio

Risposta: "Carissimo, certo che mi ricordo e mi fa piacere che Tu abbia risolto la questione condominiale... "autoctona". Per quanto riguarda, invece, il tema "internazionale" che ora mi sottoponi, dobbiamo fare qualche breve premessa. Avrai certamente sentito parlare delle raccomandazioni Cept T/R 61-01 e 61-02; iniziamo col dire che le convenzioni internazionali sono né più, né meno degli accordi (*id est*: dei contratti) fra due o più Stati, o fra soggetti internazionali, con i quali le parti assumono obblighi e parallelamente riconoscono dei diritti, determinando norme di condotta giuridicamente vincolanti fra gli Stati, appunto e, "per caduta",

anche rispetto ai cittadini degli stessi Paesi contraenti (si parla anche di trattati internazionali, vere e proprie "fonti del Diritto"). Ebbene, il 26 giugno 1959 alcuni Paesi europei, a mezzo (appunto) di una convenzione internazionale stipulata in Francia, costituirono la Cept, acronimo per indicare la Conferenza Europea delle Amministrazioni delle Poste e delle Telecomunicazioni; il compito della Cept è e rimane tutt'ora - essenzialmente - quello di coordinare ed uniformare, per quanto possibile, le procedure, le tecniche e l'organizzazione in ambito europeo (ma non solo, ved. infra) degli standard di telecomunicazione e dei servizi postali: fra le attività di cui si occupa la Cept rientrano - naturalmente - anche i servizi radioamatoriali; possono (ma non devono necessariamente) essere membri della Cept le Amministrazioni delle Poste e delle Comunicazioni dei paesi Europei che sono anche membri dell'Unione Postale Universale (Upu) o degli Stati membri dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (UIT). Nel 1988 la Cept ha, inoltre, costituito l'Et-si (European Telecommunications Standards Institute) per meglio occuparsi del raggiungimento di alcuni specifici obiettivi di standardizzazione. Attualmente fanno parte della CEPT ben 46 Stati Europei: Albania, Andorra, Austria, Azerbaijan, Belgio, Bosnia and Herzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca (Isole Faroe e Groellandia comprese), Estonia, Finlandia (Isole Aland comprese), Francia (e quindi anche: Corsica, Guadalupa, Guyana, isola di Martinique, St. Bartholomew, St. Pierre/Miquelon, St. Martin, Isola della Riunione, Mayotte, Antartica francese, Polinesia francese e Clipperton, Nuova Caledonia e Wallis & Futuna), Georgia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Moldavia, Monaco, Montenegro, Olanda, Macedonia, Norvegia (Isole Svalbard comprese), Polonia, Portogallo (e quindi anche Isole Azzorre e Madeira), Romania, San

Marino, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina, Regno Unito (Inghilterra, Isola di Man, Jersey, Scozia, Guernsey Gallese e Nord Irlanda) e Stato del Vaticano. Dal 18 marzo 2022 sono stati sospesi dallo *status* di membri Cept la Confederazione Russa e la Bielorussia. Lo strumento tipicamente utilizzato fra i membri Cept per normare le proprie attività è la raccomandazione. Una delle prime cose che ci insegnavano all'Università al corso di Diritto internazionale (materia in cui peraltro, tanti anni fa, mi sono laureato con una tesi sul diritto dei conflitti armati) è che le raccomandazioni non possiedono una vera e propria "forza giuridica vincolante", essendo mere manifestazioni di *desiderata* che invitano, ma non obbligano, i destinatari ad uniformarsi alle loro previsioni. Sono i singoli Stati Cept, infatti, che decidono in piena autonomia se recepire o meno, in tutto o in parte, gli articolati normativi delle raccomandazioni, a seconda delle loro specifiche esigenze del Diritto interno (giusto per fare un esempio: se vai a San Marino, potrai utilizzare il Tuo nominativo italiano - ad es. T 7 / IK... - ma esclusivamente su frequenze VHF e superiori: per le HF dovrai chiedere all'Organo Governativo di quel Paese e sperare di ottenere la relativa autorizzazione). Tornando alle raccomandazioni Cept T/R 61-01 e 61-02, la prima di esse fu adottata nel lontano 1985, così consentendo ai radioamatori dei paesi Cept di operare durante brevi visite in altri Paesi Cept senza ottenere una licenza temporanea individuale dal Paese Cept visitato; essa fu poi "rivisitata" nel 1992, consentendo anche a Paesi non Cept (a certe ben determinate condizioni) di aderire alle sue previsioni; da ultimo, nel 2016 furono assunte ulteriori integrazioni, consentendo a qualsiasi Ente non Cept che desideri aderire al quadro della Raccomandazione T/R 61-01 di dichiarare in una "Dichiarazione di conformità" (Soc) quali classi di licenze amatoriali nazionali soddisfino i requisiti dettagliati nell'Al-

legato 6 della stessa Raccomandazione Cept T/R 61-02 (nel mese di giugno 2022 sono state approvate altre modifiche su cui non ci dilunghiamo): la "logica" sottesa a questo sforzo di standardizzazione procedimentale, è che - ad esempio - un radioamatore italiano dotato di patente Cept possa operare per brevi periodi di tempo (solitamente 3 mesi al massimo, ma ciò dipende dallo Sato "ospitante") in Lettonia, a condizione che entrambi gli Stati abbiano previsto nel programma d'esame "ministeriale" determinati argomenti ritenuti basilari e comuni a tutti i Paesi Cept (diversamente, non vi sarebbe una vera e propria sostanziale condizione di "reciprocità"). La raccomandazione Cept T/R 61-01 è stata recepita anche da alcuni Paesi non Cept ed in particolare, dal Canada, da Curacao, dalle Isole Antille Olandesi, dalla Nuova Zelanda, dal Perù, dal Sud Africa, dagli Stati Uniti e... anche dall'Australia e dallo Stato di Israele. Ciò significa, Maurizio, che l'ispettore di frontiera all'aeroporto di Tel Aviv non avrebbe potuto impedirTi di operare in Israele utilizzando (per il breve periodo di vacanza durante la festa dello Yom Kippur o di Pasqua) il Tuo *call-sign* italiano, a patto però che Tu avessi con Te non una semplice fotocopia della Tua patente Cept, ma l'originale del documento, ovvero una copia autentica (non v'è la necessità di una traduzione in lingua straniera, perché - come è noto - i documenti Cept riportano ogni previsione scritta in italiano, inglese, francese e tedesco): avresti dunque potuto richiedere immediatamente l'intervento del Consolato o dell'Ambasciata per dirimere il diverbio. Attenzione però che le norme Cept T/R 61-01 consentono di usare il Tuo nominativo "d'origine" (italiano), ma non è automatica la possibilità di ritenere lecita la detenzione dei Tuoi apparati radioamatoriali all'interno del Paese ospitante, pur Cept o aderente-Cept che sia (come abbiamo visto essere appunto l'Australia): infatti, la raccomandazione precisa - testualmente - che "... *this Recommen-*

dation bears no relation to the import and export of amateur radio equipment, which is subject only to relevant customs regulations...". Dunque, per quanto riguarda l'ingresso in quel Paese con il Tuo "fidato" 817, è sempre bene portarsi dietro nei nostri viaggi all'estero la documentazione (sempre in originale) che attesti la proprietà della radio, come scontrini fiscali o fatture (questo per evitare, specie in uscita, spiacevoli sorprese ... "doganali!") e dichiarare sempre tutte le apparecchiature alla frontiera in ingresso (è comunque buona cosa informarsi sempre prima della partenza presso l'Ambasciata, perché vi sono casi in cui vi possono essere restrizioni specifiche al possesso di apparecchiature elettroniche dovute - ad esempio - ad esigenze di sicurezza). Quanto alle modalità operative ed alle norme da osservare - nel Tuo caso in Israele - mentre si opera la stazione di radioamatore, la raccomandazione Cept in esame precisa che dietro espressa richiesta da parte delle Autorità del luogo, il titolare deve presentare il suo documento Cept agli organi di controllo; egli deve necessariamente rispettare le disposizioni del Regolamento radio Itu, della raccomandazione in esame, nonché "... *le normative in vigore nel Paese visitato. Inoltre, devono essere rispettate eventuali restrizioni relative a condizioni nazionali e locali di natura tecnica o riguardanti le Autorità pubbliche. Particolare attenzione merita la differenza nell'assegnazione delle frequenze ai servizi radioamatoriali nelle tre Regioni Itu...*". E' opportuno anche ricordare che - quando si trasmette nel Paese visitato - il titolare della licenza "... *deve utilizzare il proprio nominativo nazionale preceduto dal prefisso del nominativo del Paese visitato come indicato nell'allegato 2 e nell'allegato 4*" della raccomandazione Cept (nel Tuo caso: 4X/IK..., oppure 4Z/IK...). Diverso è il discorso per quanto riguarda i Tuoi soggiorni non temporanei ma ... (tendenzialmente) stabili quando sei a Sidney, in Australia, dove (se non ho inteso male) risiedi

abituamente; in quel Paese Tu puoi decidere di ottenere la "conversione" del Tuo nominativo italiano Cept in un nominativo Cept australiano, così divenendo un radioamatore ... "stanziale" a tutti gli effetti, in base alle previsioni della raccomandazione Cept T/R 61-02. Questa più recente raccomandazione venne approvata nel 1990 ed ha lo scopo, appunto, di consentire alle Amministrazioni Cept di rilasciare un certificato di esame armonizzato per radioamatori (c.d. "certificato Harec", acronico che sta per "Harmonized Amateur Radio Examination Certificate"). Il documento Harec comprova il superamento di un esame di radioamatore conforme al programma d'esame Harec, così pervenendo - anche in questo caso - alla standardizzazione procedimentale e sostanziale cui più volte ho fatto cenno; questa raccomandazione è stata aggiornata nel 1994, cosicché anche agli Stati non Cept è data la facoltà di partecipare a questo sistema; infine, nel 2001 è stata introdotta una seconda revisione al documento, riducendo i requisiti per l'esame RX e TX in CW da

12 parole al minuto a 5 parole al minuto e nel 2003 (ohimé, scrivo da *ciwudoppista*), si è deciso di abolire il requisito dell'esame in telegrafia. I Paesi non Cept che sinora hanno aderito a questo sistema di standardizzazione, recependo nei loro ordinamenti interni la raccomandazione Cept T/R 61-02 sono: l'Australia, Curacao, Hong Kong, Israele, il Giappone, la Nuova Zelanda ed il Sud Africa. E' curioso, peraltro, constatare come il Giappone e lo Stato di Hong Kong abbiano recepito questa raccomandazione ma non anche la precedente T/R 61-01: ciò significa che se fai un viaggio in quei Paesi non puoi operare "a spot" (per brevi periodi) con la Tua autorizzazione Cept italiana, ma se Ti trasferisci in pianta stabile laggiù, hai diritto alla conversione del nominativo IK... in un *call-sign* "nativo" J... o VRA/VRZ. Da ultimo, ma non per ultimo, ricordiamo che i procedimenti amministrativi per il rilascio dell'autorizzazione Cept/Harec soggiacciono alle prassi dei singoli Ispettorati del Ministero; di solito (così ad esempio per l'Ispettorato Lombardia), specie a se-

guito dell'entrata in vigore del D.M. 1 marzo 2021, tutti gli attestati di Autorizzazione Generale vengono rilasciati esclusivamente in forma elettronica e firmati digitalmente; per tale ragione, le correlative istanze di rilascio devono essere presentate utilizzando esclusivamente gli appositi modelli "Alpha" pubblicati sul sito *web* del Ministero e devono essere trasmesse a mezzo di *e-mail* e/o *pec*. Naturalmente, al fine dell'ottenimento dell'Attestato di Autorizzazione Generale necessario per poter operare anche all'estero "... si dovrà compilare anche la pag. 2 del mod. ALPHA applicandovi la relativa marca da bollo..." (<https://ispettorati.mise.gov.it/images/ispettorati/lombardia/radioamatori/Attestato.pdf>). Spero di esserTi stato d'aiuto e allora ... ci vediamo a Sidney, promesso.

73 de Michele IZ2FME



Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo? Se SI potete votarlo on-line visitando il nostro sito www.ari.it



Consulenza legale



I seguenti Radioamatori avvocati si mettono gentilmente a disposizione dei Soci per eventuali consulenze:

Legale per il CDN

Michele Carlone - IZ2FME

V.le Vitt. Emanuele II, 23
24121 Bergamo
Tel. (035) 244547
Fax (035) 214393
E-mail: iz2fme@amsat.org

Paolo Confalonieri - IW2NMA

Via Manzoni, 46 - 20052 Monza
Tel. (039) 384114

Paolo Del Monte - IZ2FPQ

Viale Molise, 51 - 20137 Milano

Tel. (02) 5514415 -

Fax (02) 55199737

E-mail: info@studiodelmonte.it

Vincenzo Favata - IT9IZY

Via Dei Quartieri, 13/B - 90146 Palermo
Tel. (091) 6890966 - (339) 2038457

Francesco Gambardella, IZ8LLG

Via Fimiani n. 3
84085 Mercato S. Severino (Sa)
Tel.\Fax 0892889413
cell. 3289727916

Vincenzo Giordano - IZ0FKE

Via Oslavia, 30 - 00195 Roma
Tel. (06) 37351722 - Fax (06) 37514140

Raimondo Alberto Lignola - IS8AJ

Via S. Maria in Portico, 3
80122 Napoli
Tel. (081) 7613875-7613242
Fax (081) 7611945
E-mail: i8raj@libero.it

Francesco Mancini - IK7CYE

Viale Salandra, 5/H - 70124 Bari
Tel. e Fax (080) 5563862
E-mail: avvocatomancinif@libero.it

Marco Pepe - IK0WIY

Via Tuscolana, 4 - 00182 Roma
Tel. (06) 7011977 - Fax (06) 233244456
E-mail: mpepe@tiscalinet.it

Paolo Zaffi • I4EWH HF Manager **11JQJ**
E-mail: i4ewh1@tin.it



Attività 2023

E' STATO attivo un inconsueto 3E30PCARA per il 30° anniversario del Panama Canal Amateur Radio Association, diverse associazioni hanno mandato in aria stazioni con il suffisso Ward per il World Amateur Radio Day, i polacchi SO770BOCH organizzato dal Club Dobrzycki, SP80KATYN per ricordare l'eccidio di Katyn durante la Seconda Guerra Mondiale, e SN0SOLARIS per celebrare un acceleratore di particelle. In Italia abbiamo un meraviglioso e imperdibile award delle autostrade e pure l'international dogs day.

I lettori avranno notato 3B7M che nel pile-up ha usato uno split piuttosto largo. Non sono mancate le lamentele di chi sostiene che in questo modo è una lotteria, ma c'è pure chi protesta per quello stretto dicendo che così passano solo i più forti, e anche chi si arrabbia perché non spottano le stazioni che gli interessano, o perché le spottano attirando così i disturbatori.

Il risultato finale di 120mila QSO è comunque ottimo per un Paese al 54° posto nella lista dei most-wanted di Club Log. I russi di 9X5RU, malgrado il country sia solo al 127° posto, hanno dato un gustoso new-one a chi ancora non lo aveva in 6 metri, anche se la propagazione come al solito ha favorito il sud Italia. Gli americani di CY0S, pur con qualche difficoltà di connessione a Internet, hanno concluso con 84mila QSO una spedizione interessante, dopotutto Sable Island è al 49° posto, in digitale e nelle bande basse non è poi così frequente; notiamo però che la metà dei collegamenti è stata fatta in FT8 mentre quelli in RTTY non arrivano al 2 per cento. Questa sembra essere la tendenza attuale: quando i segnali sono buoni l'FT8 multistream permette

di fare cinque o sei QSO al minuto e se non ci sono troppe ripetizioni si arriva a una media fra i 250 e i 280 all'ora che non è da disprezzare affatto, anche se ovviamente l'abilità richiesta ai pretendenti supera di poco quella di uno scimpanzè. Ma tutti i gusti son gusti, e ormai gli operatori di tutto il mondo si sono trasformati in onnivori: seguono il DX nei vari modi, sia analogici sia digitali, con preferenza verso questi ultimi. Al di là dei gusti personali inviterei i lettori a non lasciare abbandonate le bande nei segmenti SSB e CW, e a spottare le stazioni che vi operano anche se si tratta di country poco ricercati, ricordiamo che potrebbe capitarci di chiedere al Ministero una banda nuova (per esempio gli 8 metri) e di sentirci rispondere che tanto non usiamo nemmeno quelle che abbiamo già...

Il Perseverance DX Group pianifica una spedizione di 15 operatori, per la maggior parte americani, a Clipperton nel gennaio del prossimo anno per la durata di un paio di settimane, con il nominativo TX5S. Partiranno da San Diego (California) sulla Shogun, una imbarcazione già usata altre volte per fare attività dalla stessa isola. Parliamo di un country al 38° posto che per noi europei non è affatto banale specialmente in bande basse, dopotutto sono sempre 11.500 chilometri; siccome l'ultima attivazione risale al 2013 con TX5K (la prima di cui ho notizia fu FO0XX nel 1986 ma qualcuno con maggiore esperienza sicuramente ne ricorderà delle precedenti) è lecito pensare che il pile-up sarà abbastanza sostenuto.

Tanto per fare un paragone con i vecchi tempi vorrei ricordare ai lettori il gennaio 1997 quando si concluse la più grande spedizione DX mai tentata

fino a quel momento: VK0IR Heard Island. In questo caso gli aggettivi non sono sprecati, basta confrontare il numero di QSO delle attività di quegli anni:

Call	Country	Anno	QSO
VK0IR	Heard Island	1997	80673
4J1FS	Malij Vysotsky	1992	74495
ZA1A	Albania	1991	69500
3Y0PI	Peter I	1994	60000
AH3C/KH5J	Jarvis	1990	55000
AH1A	Baker & Howland	1994	52000
FO0CI	Clipperton	1992	50100
3Y5X	Bouvet	1990	49000
XF4L	Revillagigedo	1989	47943
3D2AM	Conway Reef	1990	45000
1S1DX	Spratly	1990	43265
VK9MM	Mellish Reef	1993	40000

Come vedete la situazione è cambiata e anche di parecchio: adesso i pretendenti sono molti di più. Non ci stiamo estinguendo.

La sera dell'8 marzo in 6 metri dalla Sicilia hanno fatto JA via lunga, e il 12 c'è stata una lunga apertura via Tep con Cile, Uruguay, Argentina e Brasile, moltissimi italiani sono riusciti ad approfittarne mandando a bersaglio ottimi colpi per esempio con CX6VM che per sveltire le operazioni è passato in FT4 dimezzando i tempi senza perdere un passaggio; quando la propagazione lo consente è un ottimo sistema che secondo me andrebbe incoraggiato. Alla fine di marzo interessante attività di E6CI e E6AF da Niue, grazie ad un paio di macchie solari che ci hanno messo molta buona volontà, diversi italiani li hanno lavorati in bande alte, alcuni anche in 10 metri SSB. Significa che l'FT8 non è indispensabile per fare dei collegamenti col Pacifico, a volte ascoltare con le orecchie porta buoni risultati.

Purtroppo dopo questo inizio incoraggiante la ionosfera non ha mantenuto le promesse, specialmente in 6 metri si sono avute giornate fiacche tranne qualche apertura pomeridiana o serale via Tep, dal meridione qualche fortunato

è riuscito a collegare le Falkland e la stazione antartica argentina LU1ZV, ma si è trattato di brevi momenti, e nel settentrione è arrivato poco o nulla. FK8CP è stato osservato dalla costa adriatica ma pochissimi sono riusciti a concludere il QSO, anche questo è sembrato un evento più unico che raro.

All'inizio di aprile si è svolto un esperimento condotto da George AA7JV e Mike KN4EEI, che consisteva nell'installare una stazione Rib (Radio In a Box) sulla spiaggia di un atollo nel gruppo delle Tuamotu col nominativo FO/AA7JV.

La stazione in oggetto, contenuta in uno scatolone impermeabile, comprende una radio, un computer, alimentazione, sistema di raffreddamento, e soprattutto un collegamento satellitare Starlink in maniera da renderla completamente gestibile da remoto in qualsiasi parte del mondo. Lo scopo è quello di ottenere un ridottissimo impatto umano su un'isola soggetta a severe limitazioni per ragioni di protezione dell'ambiente o altro, minimizzando la permanenza di operatori e le ore di lavoro necessarie per montare le tende e quant'altro serve per ripararsi; nella pratica due persone possono sbarcare, installare il box, il generatore e le antenne, dopodiché la stazione viene remotizzata ed è gestibile dalla nave ancorata al largo o da chiunque in qualsiasi parte del mondo.

Nell'esperimento in questione la Rib è stata gestita senza problemi per trasmettere sia in analogico sia in digitale, oltretutto in FT8 non hanno usato nessun automatismo, sono stati gli operatori a scegliere chi collegare volta per volta.

A questo punto lascio ai lettori ogni commento: si tratta di un sistema impuro e peccaminoso che darà una mazzata al DXing, o una interessante novità che potrebbe favorire il ritorno in aria di isole silenziose e deserte da anni? A voi la parola, se son fiori roseranno.

L'oroscopo del radioamatore

Ariete: Uscirà una nuova versione dell'FT8 che permetterà di collegare un country a tuo piacimento anche se non è presente in radio, ma il tuo computer non sarà compatibile. Intanto quelli della tua Sezione cominceranno a ricevere le QSL della Corea del Nord, di Scarborough Reef e Johnston Island.

Toro: Il tuo vicino installerà i pannelli solari con un inverter ultraeconomico che produrrà un QRM così forte da essere ascoltato anche con lo scaldabagno.

Gemelli: Comprerai un'antenna filare super extra fenomenale che si aggroviglierà in maniera inestricabile quando la toglierai dalla scatola, ma farai ottimi QSO coi radioamatori del tuo quartiere quando ci sarà buona propagazione.

Cancro: Aumenterai la potenza della radio da 100 a 180 W modificando il menù nascosto, ma i tuoi vicini diranno che in sottofondo alla modulazione si sente pianto e stridor di denti. Dal pannello posteriore uscirà bava.

Leone: L'Enel ti applicherà un aumento tariffario per "applicazioni voluttuarie non indispensabili" a causa del tuo lineare. La moglie ti costringerà a iscriverti al QRP Club.

Vergine: Il caldo e la siccità faranno raggrinzire la tua parabola togliendo metà del guadagno, la grandine toglierà il resto.

Bilancia: Invierai una busta ben farcita di dollari a una spedizione DX, ma qualcuno l'aprirà e sostituirà i dollari con dei ritagli di giornali porno.

Scorpione: Il sistema di contromisure elettroniche russo ti scambierà per un obiettivo militare e comincerà a seguire tutte le tue trasmissioni, disturbandole con una potenza media di un megawatt.

Sagittario: Il tuo nuovo telefono 5G comincerà a parlare in cinese durante un pile-up e non smetterà più, il centro assistenza dirà che non è riparabile perché il processore ha avuto uno shock dovuto alla radiofrequenza..

Capricorno: I tuoi vicini, stufi del Tvi, chiameranno una fattucchiera per lanciarti una maledizione sulle tonsille e farti odiare l'FT8 e la telegrafia.

Acquario: Una tempesta farà allentare le viti del rotore e comincerai a collegare gli europei via lunga.

Pesci: Comprerai una radio usata pari al nuovo, condizioni da vetrina, ancora in garanzia, pellicola sul display, che all'interno contiene un sasso per fare peso.

Realizzo le vostre QSL
Personalizzate


Qslitaly
stampa

www.qslitaly.it
www.qslitaly.com

info:info@qslitaly.it
tel. 0776/566655
Cell.334/3995850

Mauro Pregliasco • I1JQJ

E-mail: i1jqj@ari.it



QSL via... Ecco il QSL Manager che cerchiamo

3B8CW	N4GNR	5Z4FV	WT3Q	A60WARD	EA7FTR	CN3W	YL2GM	EG20MPM	EA7URM
3B9FR	M0OXO	5Z4PA	M0URX	A61HA	A61BK	CO9JAB	IK2DUW	EG35MCN	EA7URM
3D2TS	M0OXO	5Z4VJ	M0URX	A61QQ	A61BK	CQ7HS4A	CT1REP	EG5DMR	EA5RKB
3V8SS	LX1NO	7Z1LR	EC6DX	A61R	EC6DX	CQ8Q	PT2FM	EG7DMR	EA5RKB
3Z0WARD	SP6IEQ	8P1W	KU9C	A61ZX	IZ8CLM	CR3DX	OM2VL	EG7MSP	EA7RCM
4A7A	XE2T	8P9XX	VE2AED	A62A	EA7FTR	CR3W	DL5AXX	EG8HRD	EA8URL
4J100TC	DC9RI	8Q7MO	OE7MOP	A71/RN1B	RW3RN	CT8/S51TA	S58N	EH5VEF	EA5URV
4K100TC	DC9RI	8Q7QC	DK3ZL	A71BX	EA7FTR	CW3A	EA5GL	EI/OP8L	ON8WTF
4L5O	N3SL	9A0BR	9A4W	A71VV	M0OXO	CX2CC	EA5KB	EI23M	EI3KD
4L5P	IK7JTF	9A23WARD	9A3JB	A73A	M0OXO	CX7CO	EA5GL	EP2ABS	RW6HS
4L8A	M0OXO	9A23Y	9A1TT	A91WARD	EC6DX	CY0S	WA4DAN	EP2MRK	RW6HS
4O/DO1IBJ	JQ1IBJ	9A3B	9A1AA	A92EE	EC6DX	D2EB	IZ3ETU	EP6DSP	WA3FRP
4T4T	OA4DX	9A3XV	9A3JB	AM5WAD	EA5PC	D2XX	CT1CRS	ES9UKR	ES5RY
4U1GSC	9A2AA	9A50P	9A6KX	AO50LPP	EA7URM	D4DX	E73Y	FG4NO	EA5GL
4U1UN	HB9BOU	9A5Y	9A7W	AO5PP	EA5GUQ	D4K	IZ4DPV	FH/F4IFF	EB7DX
4U1WB	KK4HD	9A7A	9A7A	AO5WARD	EA5JEB	DA0WCA	DF6EX	FK1TS	M0OXO
4W1A	DJ4MX	9G4X	K4NHV	AP2FLY	IK2DUW	DF100TA	DL4CQ	FK8CE	N4GNR
4X0AAW	W2TMR	9G5AF	EA5GL	AP2IN	IK2DUW	DU6/PE1NSQEA5GL	EA5GL	FM8QR	F5EAN
4X6FR	4X6OM	9G5AR	N4GNR	AP2MKS	EA5GL	E2E	E23NEZ	FO/AA7JV	HA7RY
4X6TT	N4GNR	9J2BO	EA5GL	AP2TN	N4BAA	E51CIK	SP6CIK	GB2AA	W2TMR
4X75A	4X1VF	9K2JJ	EA5GL	AP5FRS	UA4WHX	E51WEG	SP9FIH	GB2AAW	W2TMR
4X75EL	4X6ZM	9K2OD	EC6DX	AT3K	VU2XE	E6AF	SP9FIH	GB5AAW	W2TMR
4X75HU	4X6HU	9K2YM	EA5KB	AZ1D	EC6DX	E6CI	SP6CIK	GM5X	N3SL
4X75OM	4X1OM	9K9A	EC6DX	B7P	BA4EG	EA8OM	DJ1OJ	GS8VL	M0OXO
4X75YA	4X6ZM	9K9C	EC6DX	C91CCY	K3IRV	ED2R	EA2RCA	H25A	LZ3SM
4X75ZM	4X6ZM	9K9WARD	EC6DX	CB3W	XQ4CW	ED5R	EA5SR	H31B	EA3BT
4Z75KD	4X6ZM	9N7NQ	JA7NQQ	CB8E	CE8EIO	EE7L	EA7HLU	H31W	EA3BT
4Z75KX	4Z4KX	9X5RU	R7AL	CE4MBH	IZ1MHX	EE7P	EA7ATX	H44MI	DL2GMI
4Z75MU	4Z5MU	9Y4WARD	M0OXO	CM7JAA	IK2DUW	EG1PEA	EA1RKA	HC1MD/2	NE8Z
4Z75PN	4Z5PN	A43WARD	EC6DX	CN2MOG	DL1MOG	EG1PVC	EA4HNO	HF50F	SP2FAP
4Z75TL	4Z1TL	A44A	EC6DX	CN2SMB	F1SMB	EG1RVC	EA1URS	HF6FIRAC	SP6IEQ
5P0WARD	OZ1ACB	A60A	EA7FTR	CN3A	IK2OHG	EG1SSV	EA1URV	HG3R	HA3NU



QSL via M0URX
(OQRS su <https://www.m0urx.com/oqrs/>)



QSL via EA5GL



HG7T	HA7TM	II7LEG	IQ7AF	PC00T	PA2TMS
HG8R	HA8JV	II8RCL	IQ8RC	PJ2T	W3HNC
HI0AUT	W2TMR	II8REG	IQ8LD	PJ4/KK9A	WD9DZV
HI0LT	EB7DX	II8VVL	IW8PQ	PJ4DX	M0URX
HI3K	EB7DX	II9CMS	IQ9RG	PJ4EL	M0URX
HK3C	M0URX	II9CTF	IQ9DE	PJ4K	KU9C
HQ2E	M0OXO	II9CVT	IQ9VH	PJ4R	WD9DZV
HZ1WARD	HZ1SAR	II9PAB	IQ9BH	PR5Y	PP5IP
IB9A	IZ2WFL	II9SIG	IQ9BF	PT5J	PP5JR
IB9T	IT9TQH	II9TMM	IQ9MK	PV2G	PT2IC
II0AQN	IQ0MA	IO5LUT	IQ5LU	PW2F	PY2NA
II0BPL	IQ0FB	IO6A	IZ6BRJ	PW7T	PT7WA
II0FRO	IQ0FN	IR2C	IQ2CJ	PX2R	PY2RE
II0GUI	IQ0EF	IR6T	IK6VXO	PY2ZEA	OH2MM
II0LAT	IQ0LT	J68KC	WA4PGM	PZ5JW	EA5GL
II0PEG	IQ0PG	JY5MM	IK2DUW	R1994YU	RQ7L
II0RMC	IQ0RM	KG4NE	NM7H	R1996VK	RQ7L
II1ALB	IQ1LA	KP2M	NZ4DX	R2014NC	RQ7L
II1CAM	IK2QIN	LG5LG	LA7TIA	R2023BA	R1II
II1VM	IQ1VM	LO7H	EA7FTR	RI1AND	RN1ON
II2BGY	IK2WAD	LP1H	EA5KB	RI41POL	RN3RQ
II2BRS	IQ2CJ	LY11LY	LY2QT	S76A	W2TMR
II2MIL	IQ2MI	LY33A	LY5A	S76P	S79JKN
II2VGT	IQ2GM	LZ110AP	LZ1ZF	SN0KSP	SP9ODM
II2VNG	IQ2VA	LZ23ROJ	LZ1YE	SN0OSA	SP2TMT
II3AFT	IK3FHP	LZ5R	LZ1JZ	SN0RUN	SP5PPK
II3AVI	IV3EHH	LZ86IV	LZ1ZF	SN8ZSIGM	SP8ZBX
II3BLN	IQ3CR	NP2X	KU9C	SP50GVU	SP6GVU
II3GOR	IQ3GO	NP3X	EB7DX	ST0HQ	ST2M
II3IQX	IV3EAD	OD5PY	KU9C	SU1SK	N2OO
II3IST	IQ3TR	OD5TX	IZ8CLM	SV0XAF	HB9EBC
II3PRL	IQ3TF	OG73X	OH8L	T47C	IK2DUW
II4BRI	IQ4FE	OK5Z	OK2ZI	TC4EGE	TA1BE
II4CPC	IQ4DJ	OK8NM	OM2FY	TF3VG	LZ1JZ
II4PNF	IQ4AX	OL60KUB	OK2CME	TM100SGDF	F5SDD
II5LDV	IQ5LV	OL750HOL	OK1MR	TM13CCAE	F6FMT
II5MSC	IQ5MS	OM7M	OM4MM	TM1AI	F8CHM
II5PIS	IK5WOB	OO80VNU	ON4PHI	TM1K	F8KGM
II7BPM	IQ7DV	OY1DZ	F5CWU	TM350DA	F4GFE
II7BRI	IQ7PU	PA23WAAD	NL10743	TM8A	F8DVD
II7GDC	IQ7MU	PB23AMF	PA0RSM	TM98WARD	F6BEE

TO1Q	F1ULQ	VP5/W2TT	N2OO
TO7O	EA1BP	VP5P	N2OO
TX5L	F4FTV	VP6MW	W0VTT
UK7AL	EA5GL	VU7W	YL2GN
UN8LWZ	RW6HS	VY0ERC	M0OXO
UP0L	DL8KAC	W2A	W2TMR
UP9L	RW6HS	XF2C	IT9EJW
V26EI	M0OXO	XF3O	IT9EJW
V26K	AA3B	YV4EK	EA7FTR
V31HB	F4IXC	ZF2CA	G4CWH
V31MA	M0OXO	ZF2RJ	NF3R
V47FWX	M0URX	ZP6RAI	IK2DUW
V51WH	DK2WH	ZS9Z	ZS1OIN
VC2AA	W2TMR	ZV5N	PP5KW
VC3T	VE3DZ	ZW5B	PY5EG
VI10VKFF	VK5PAS	ZX7E	PT7BI
VJ4K	N3SL	ZX7J	PT7BI
VJ9N	M0OXO	ZX7O	PT7BI
VK4A	M0OXO	ZY1M	PY1AA
VK9NT	M0OXO	ZY1T	PY1VA
VK9TOM	M0OXO	ZY2A	PP2BO
VP2ETE	W3HNC	ZZ1M	PY1SAD
VP5/AF3K	N2OO	ZZ5K	PP5RT
5H8HZ	Bora Kasapoglu, P.O. Box 73, Karakoy, 34421 Istanbul, Turchia		
5W0RS	Antonello Scauso, Via Tenente Minniti 105, 98057 Milazzo ME		
7T60ARA	Amateurs Radio Algeriens, 7 Square Port Said, 16000 Alger, Algeria		
9N7AA	Slavko Celarc, Ob Igriscu 8, 1360 Vrhnika, Slovenia		
A61AS	Maria Tina Muller, P.O. Box 18-130, 014770 Bucharest 1, Romania		
CB6CPC	Radio Club Traiguén, Casilla 150, 4730000 Traiguén, Chile		
CB6I	Radio Club Traiguén, Casilla 150, 4730000 Traiguén, Chile		
CO8LY	Jorge Manuel Santos, Rua do Moinho 3, Seixal, 2530-267 Lourinha, Portugal		
CR6K	Filipe Monteiro Lopes, Rua Manuel Jose da Silva 184, Espinheira, 3720-537 Sao Martinho da Gandara, Portugal		
CR6P	Miguel Goncalves, Rua Doutor Joel Magalhaes 6, 4740-272 Esposende, Portugal		
CT9ABO	Jozef Lang, Obrancov Mieru 344, 059 34 Spisska Teplica, Slovackia		
D4NA	Timo Klimoff, Yrjonkatu 4 A 15, FI-28100 Pori, Finlandia		
D67AA	Hiroyuki Miyake, 1-3-6 Asakura Machi, Maebashi-shi, Gunma, 371-0811, Giappone		
DA23WARD	Enrico Stumpf-Siering, Hinter den Hoefen 4, 27305 Bruchhausen-Vilsen, Germania		
DM23BUGA	Enrico Stumpf-Siering, Hinter den		

Hoefen 4, 27305 Bruchhausen-Vilsen, Germania
 ED1R Jesus Maria Gimare Marquez, C/Jacinto del Barrio 2, 05358 Papatrigo (Avila), Spagna
 EE5T Santiago de La Fuente, Miguel Hernandez 37 Pta. 6, 46970 Alacuas (Valencia), Spagna
 EH5SSC Radio Club Carthago, Apartado Postal 176, 30200 Cartagena (Murcia), Spagna
 FK8HM Raymond Merle, Pavillon 1, Rue des Augeres, 77520 Donnamarie Dontilly, Francia
 FR4KR Francois Barbier, 5 bis La Marrerrie, 50500 St Andre de Bohon, Francia
 FR4QT Francois Barbier, 5 bis La Marrerrie, 50500 St Andre de Bohon, Francia
 FR8UA Fabrice Brassier, 10 rue de Chanlat, 63190 Moissat, Francia
 FW1JG Fabrice Brassier, 10 rue de Chanlat, 63190 Moissat, Francia
 HC3RJ Julio Volpe O'Neil, Partida de Les Salades, Poligono 1, Casa 45, 03295 Elx (Alicante), Spagna
 HV0A Franciasco Valsecchi, Via Bitossi 21, 00136 Roma RM
 IO9A Antonello Scauso, Via Tenente Minniti 105, 98057 Milazzo ME
 IT9EJW Alfio Bonanno, Via Trastevere 8, 95037 San Giovanni La Punta CT
 JW8EKA Kaare Roar Hagen, Bleikervangen 76, 1387 Asker, Norvegia
 LW1F Jesus Rubio, Calle Jose Ignacio Rucci 1350, S2141ARB, Luis Palacios, Argentina
 OH0V Jukka Klemola, Aarontie 5, FI-31400 Somero, Finlandia
 PJ2ND Jeffrey A. Maass, 9256 Concord Rd, Powell OH 43065-9625, USA
 PJ5/W5JON John Abbruscato, 22199 Pine Tree Ln, Hockley TX 77447, USA
 PT1W Pabricao Paiva, Rua Ronda Alta Lote 24 Quadra 42, Guaratiba, Rio de Janeiro - RJ, 23031-320, Brasile
 PT4Z Jeber Wilker Colares, Rua Rio Pardo 244, Taiobeiras - MG, 39550-000, Brasile
 PX2A Carlos Adalberto Carareto, Estrada de Santo Amaro 201, Sao Paulo - SP, 05544-000, Brasile
 SJ2W Per Eklund, Teaterallen 12-0102 Igh 1102, SE-903 64 Umea, Svezia
 SZ1A R.A.A.W.G., Kokkinologos Sargiadas, 301 50 Agrinio, Grecia
 SZ7SER R.A.A.S., PO Box 1063, 621 10 Serres, Grecia
 TM0T Stephane Van Langhenhoven, 24 bis rue de Anter Hent, 29830 Ploudalmezeau, Francia
 TM6M Stephane Van Langhenhoven, 24 bis rue de Anter Hent, 29830 Ploudalmezeau, Francia
 TM72FDL Guillaume Francoise, 7 impasse Jacques Danton, 72470 Champagne, Francia
 V55AF Mike Alberts, PO. Box 31410, Pionierspark, 10023, Namibia
 VC2W Victor Androsov, 1185 Rue de Blois, Boucherville,

QC J4B 7Z5, Canada
 VP9KF Paul Evans, 15 Watch Knob Lane, Swannanoa NC 28778, USA
 W2TMR James Gallo, 149 Marine Avenue 6F, Brooklyn NY 11209, USA
 WA4DAN Murray Adams, PO Box 45, Farmville NC 27828-0045, USA
 YJ0CA Chris Ayres, 3/19-21 Eastern Rd, Turramurra, NSW 2074, Australia
 YL2GN Ziedonis Knope, P.O. Box 55, Balvi LV-4501, Lettonia
 YR190S Ion Smadoiu, Str. Dr. Victor Babes nr. 99, bl. C2, sc. 1, ap. 16, 220212 Drobeta-Turnu Severin, Romania
 YR190T Stefan Popovici, Aleea Sulfinei nr. 5, bl. V7, sc. 2, ap. 12, 220022 Drobeta-Turnu Severin, Romania
 ZB2BU Gibraltar Amateur Radio Society, PO Box 292, GX11 1AA, Gibilterra
 ZV2HAM Carlos Wagner, Rua Jose Manoel Lorenzo Leiro 659, Itanhaem - SP, 11740-000, Brasile

425MAGAZINE

www.425dxn.org www.425dxn.org www.425dxn.org www.425dxn.org www.425dxn.org

March 2023

The Italian Bulletin for Serious DXers
(weekly issues #1661-1662-1663-1664)

Summary
DX Information (2)
Good To Know (2)
QSL Routes (9)
Addresses (11)

Edited by
I1JQJ and IK1ADH
425dxn@alice.it







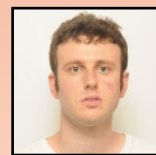


Articles and pictures for publication in the 425 Magazine should be sent to:
Nicola Baldresco, IZ3EBA
iz3eba@iz3eba.it

L'ultimo numero del 425 Magazine, la raccolta mensile di informazioni DX divulgata sotto l'egida dell'ARI, può essere scaricata gratuitamente, in formato .pdf dal sito dell'Associazione (www.ari.it)

Filippo Vairo • IZ1LBG

E-mail: iz1lbg@alice.it



Calendario Contest

Mese di Giugno 2023

- 3 e 4 Field Day CW
<http://www.fieldday.it/>
- 10 e 11 Contest delle Sezioni ARI
http://www.ari.it/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=251&Itemid=271&lang=it
- 17 e 18 All Asian DX Contest, CW
https://www.jarl.org/English/4_Library/A-4-3_Contests/2023AA_rule.htm
- 24 e 25 His Maj. King of Spain Contest, SSB
<https://concurso.ure.es/en/s-m-el-rey-de-espana-ssb/bases/>

Mese di Luglio 2023

- 1 e 2 DL-DX RTTY Contest
<http://www.drcg.de/dldxrty/dl-dx-rtty-english.html>
- 8 e 9 IARU HF World Championship*
<http://www.arrl.org/iaru-hf-championship>
- 22 YOTA Contest
<https://www.ham-yota.com/contest/>
- 29 e 30 RSGB IOTA Contest
<https://www.rsgbcc.org/hf/rules/2023/riota.shtml>

Regola sempre valida, ma assolutamente necessaria, è quella di controllare attentamente le regole del contest.

(*) Durante lo IARU HF Championship si terrà il WRTC - World Radio Team Championship. I migliori team di tutto il mondo si sfideranno a parità di antenne e location nella cornice dell'Emilia Romagna. Per ulteriori info: <https://www.wrtc2022.it/>. Lavorate le stazioni WRTC!

Ecco com'è andata per gli italiani nell'ultimo "CW WW SSB"

LE PASSATE edizioni del CQ WW di settembre (RTTY), ottobre (SSB) e novembre (CW) 2022 hanno trovato le migliori condizioni possibili sulle bande. Era infatti da anni che non si assisteva a una propagazione del genere sulle bande alte e anche sulle bande basse la propagazione è stata buona.

Questa analisi è basata sui 473 log inviati dalle stazioni italiane (dai DXCC/WAE Italia, Sardegna, Sicilia e *African Italy*). Non sono inclusi i log degli operatori italiani attivi dall'estero (ad esempio, per citarne solo alcuni CN3A, D4C etc.) nonché i *checklog* e le stazioni squalificate.

A livello di *Country* rappresentiamo il 4 *Country* per partecipazione, dopo gli imprendibili Usa, i tedeschi e i JA e

prima degli indonesiani (ben 407 - Chi l'avrebbe mai detto!) e con oltre il 5% dei log complessivamente inviati.

Per numero totale di QSO finali (*post* controlli), le stazioni italiane si classificano seconde dopo gli Usa. Con circa 206mila QSO su un totale di poco più 3,9 milioni di QSO, circa il 6% dei QSO è stato fatto con un corrispondente italiano!

In Italia, le stazioni sono principalmente Singolo Operatore. Come si può notare da **Fig. 3**, 436 delle 473 stazioni che hanno partecipato, lo hanno fatto come Singolo Operatore (sia *assisted* sia *non-assisted*, con una leggera prevalenza sul *non-assisted*); le stazioni Multioperatore sono state 37 in tutto (e quasi tutte in Multisingolo).

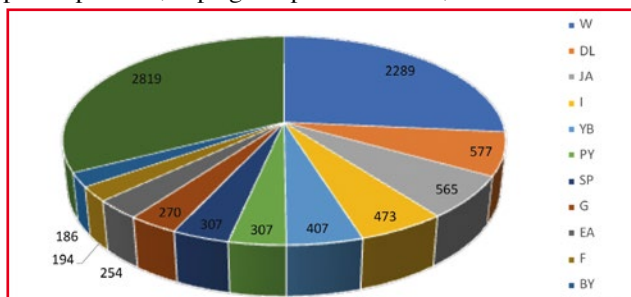


Fig 1 • Distribuzione log per country

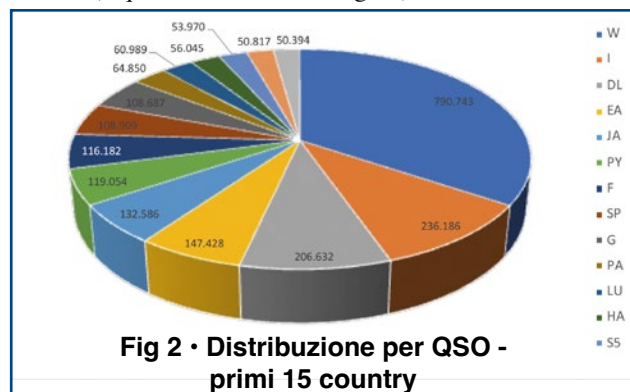


Fig 2 • Distribuzione per QSO - primi 15 country

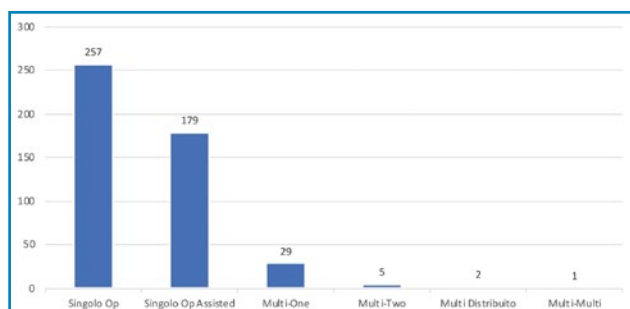


Fig. 3 • Distribuzione degli italiani nelle singole categorie

In termini di QSO invece, si trovano 53 log con oltre mille QSO, di cui 5 con oltre 5mila QSO. Il picco come numero di QSO si ha tra i 100 e i 250 QSO.

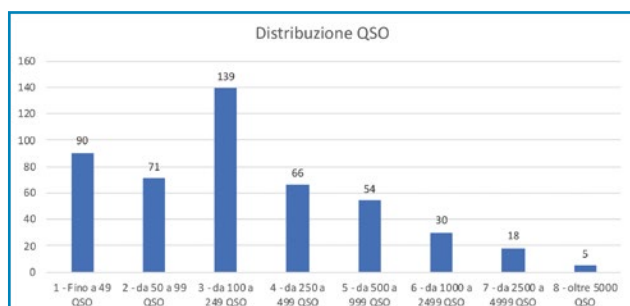


Fig. 4 • Distribuzione per fascia di QSO dei log italiani

Infine, quanto tempo è stato passato in radio? Dalla tabella in articolo si può notare che circa un quinto dei partecipanti ha fatto meno di tre ore e via via a scendere. Si può rimarcare un picco nella fascia 22-24 h e sulle 48 (quest'ultimo ovviamente frutto delle stazioni multi).

	# Partecipanti
<=3 h	92
04 - 06 h	75
07 - 09 h	53
10 - 12 h	52
13 - 15 h	45
16 - 18 h	34
19 - 21 h	18
22 - 24 h	29
25 - 27 h	13
28 - 30 h	16
31 - 33 h	11
34 - 36 h	3
37 - 39 h	2
40 - 42 h	4
43 - 45 h	6
46 - 48 h	20

I dati sono disponibili sul sito di CQ Contest (ad esempio per quanto riguarda la tornata in SSB i dati utilizzati sono scaricabili da <https://cqww.com/scoresph.htm>).

See you in contest!

La Sezione ARI-Lecce ha i suoi nuovi vertici

Presidente • Icilio Carlino, IK7IMP
Vicepresidente • Luigi Liguori, IK7YTQ
Segretario • Paolo Margheriti, IU7IHG
Tesoriere • Maurizio Trillo, IK7DXP
Delegato Com. Reg. • Luigi Liguori, IK7YTQ

Sindaco • Franco Meraglia, IK7XJA
Sindaco • Stefano Pranzo, IZ7ECX
Sindaco • Salvatore Mele, IZ7VLL

Delegato ARI RE • Icilio Carlino, IK7IMP
Mgr HF/Contest • Giovanni Polo, IW7DOL
Mgr VHF/UHF/SHF • Giovanni Polo, IW7DOL
Manager Diplomi • Enzo Stefanazzi, IW7DMH
Responsabile Ponti • Luigi Liguori, IK7YTQ

Alessandro Carletti • IV3KKW

E-mail: iv3kkw@ari.it



Calendario Contest

Manager Banda	Data	Giugno 2023	Orario
IZ1GCV 432 & Up	03-04	Trofeo ARI UHF-SHF "Contest del Canavese"	Dalle ore 14:00 UTC - alle ore 14:00 UTC
IW6DCN MW	10	Contest Old Mode 10/24 GHz FM	Dalle ore 10:00 UTC - alle ore 22:00 UTC
IW6ATU MW	10-11	Contest IARU Reg. 1 ATV	Dalle ore 12:00 UTC - alle ore 18:00 UTC
IV3KKW 50	17-18	Contest IARU Reg. 1 - 50 MHz CW/SSB	Dalle ore 14 :00 UTC - alle ore 14 :00 UTC
IW3SPI 432 & Up	18	Contest Alpe Adria 432 & MW	Dalle ore 07:00 UTC - alle ore 15:00 UTC
IW9BJU 50	25	Trofeo ARI 50 MHz – Contest del Sud 50 MHz	Dalle ore 08:00 UTC - alle ore 14:00 UTC
Manager Banda	Data	Luglio 2023	Orario
IK7HIN 144 & Up	01-02	Trofeo ARI VHF-UHF-SHF "Contest Apulia"	Dalle ore 14:00 UTC alle ore 14:00 UTC
IK2AQZ 144	08	51° Contest Lario 144 MHz	Dalle ore 11:00 UTC alle ore 17:00 UTC
IK2AQZ 50	09	Trofeo ARI 50 MHz - 33° Contest Lario 50 MHz	Dalle ore 08:00 UTC alle ore 14:00 UTC
IU3OGL MW	09	Contest ATV Triveneto	Dalle ore 07:00 UTC alle ore 15:00 UTC
IK7HIN 144	16	27° Apulia VHF QRP - Field Day Mountain QRP Club	Dalle ore 07:00 UTC alle ore 13:00 UTC
IZ0ANE 144	23	31° Field Day Ciociaria VHF	Dalle ore 07:00 UTC alle ore 12:00 UTC

L'SSB & RTTY Club e ARI-Como propongono il 51° Contest Lario int. VHF Regolamento

- Oggetto** • La Sezione ARI di Como organizza il 51° Contest Lario aperto a tutti i radioamatori per scambiare rapporti col maggior numero possibile di altre stazioni.
- Banda** • 144 MHz.
- Data ed Orari** • Sabato 8 luglio 2023 dalle ore 11:00 UTC alle ore 17:00 UTC.
- Categoria** • 6F Fisso; 6P Portatile.
- Rapporti** • Nominativo + RS(T) + numero progressivo partente da 001+WW locatore (6 caratteri).
- Punteggio** • 1 punto al chilometro.
- Log** • I Log dovranno essere inviati tramite il sito web della Sezione ARI di Como <http://www.ari.como.it> attraverso la pagina dedicata all'upload dei Log (Log Contest Robot) entro 8 giorni dalla data del Contest (2° lunedì dopo il Contest). Sarà inoltre possibile attraverso una pagina web controllare lo status dei Log ricevuti ed in caso di necessità si potrà inviare nuovamente il proprio Log purché entro il termine ultimo di tempo. Alla scadenza del termine ultimo di invio Log sarà possibile visualizzare i punteggi dichiarati per tale Contest. Per eventuali problemi o dubbi nella compilazione del Log non esitate a contattare il Manager del Contest a ik2aqz@alice.it. L'invio del Log comporta l'accettazione dell'eventuale pubblicazione on-line dello stesso.
- Premi** • Ai primi tre classificati di ogni categoria; alla Sezione con maggior numero di stazioni che hanno inviato il Log; alla stazione con maggior punteggio sommando il risultato del Contest Lario VHF (8 luglio 2023) con il risultato del Contest Lario 50 MHz (9 luglio 2023) indipendentemente della categoria.

Manager Contest Lario
IK2AQZ

L'SSB & RTTY Club e ARI-Como propongono il 33° Contest 6 m SSB e CW Regolamento

- Oggetto** • La Sezione ARI di Como organizza il 33° Contest Lario aperto a tutti i radioamatori per scambiare rapporti col maggior numero possibile di altre stazioni.
- Data ed Orari** • Il Contest si svolgerà domenica 9 luglio 2023. Inizio ore 08:00 UTC fine ore 14:00 UTC.
- Banda e Frequenza** • Il Contest si svolge nella porzione della banda dei 50 MHz nei modi di emissione consentiti. E' obbligatorio rispettare il Band Plan IARU Reg. 1, secondo la seguente tabella: 50030 - 50100 CW; 50 100 - 50 130 CW-SSB. Solo QSO intercontinentali; 50 130 - 50 300 CW - SSB. I contatti possono essere effettuati solamente in CW e SSB. Non sono ammessi QSO via alcun tipo di ripetitori, transponder, satelliti, EME. Non sono ammessi QSO effettuati in qualsiasi modo digitale (FT8, JT6M, JT44, FSK441, PSK 31, etc.).
- Modi di emissione** • In SSB e CW, una stazione può essere collegata solo una volta in SSB o CW.
- Categorie** • Come definito nel Regolamento Trofei ARI 50 MHz 2023. **6F** - Stazione Fissa. **6P** - Stazione Portatile. Quest'ultima categoria deve avere le seguenti caratteristiche: Alimentazione autonoma (batterie, gruppo elettrogeno, celle solari, etc.): non può essere installata ed operata in nessun immobile o prefabbricato, è consentito l'uso di roulotte, tenda, camper, etc. è altresì vietato l'uso di antenne già installate in modo permanente. Tutte le stazioni portatili non operanti nella modalità sopra riportata saranno inserite in classifica come stazioni fisse (F).

- 6) **Rapporti** • Nominativo + RS(T) + numero progressivo partente da 001 + WW locatore. (6 caratteri).
- 7) **Punteggio** • 1 punto a chilometro.
- 8) **Log** • I Log in formato Edi dovranno essere inviati entro 8 giorni (17 luglio) tramite il sito web ARI <http://www.ari.it> attraverso la pagina dedicata all'upload dei Log (Log Contest Robot) nella sezione VUSHF, al ricevimento del Log in formato corretto verrà data conferma dell'avvenuta ricezione con e-mail automatica di riscontro. Sarà inoltre possibile attraverso una opportuna pagina web controllare lo status dei Log ricevuti ed in caso di necessità sarà possibile inviare nuovamente il proprio Log purché entro il termine ultimo di tempo. Alla scadenza del termine ultimo di invio Log sarà possibile visualizzare i punteggi dichiarati per tale Contest.
- 9) **Penalità** • Il punteggio per un contatto dichiarato sarà annullato nel caso in cui sia riscontrabile:
- errore sul nominativo;
 - errore sul locatore;
 - errore sul rapporto;
 - errore sul progressivo ricevuto;
 - errore sull'orario maggiore di 10 minuti;
 - QSO doppio non dichiarato.
- 10) **Squalifiche** • Saranno squalificate le stazioni che durante lo svolgimento del Contest, impediranno o comprometteranno ad altri concorrenti la normale partecipazione alla

gara, con qualsiasi comportamento scorretto, e/o avranno inviato un Log con QSO palesemente inventati.

- 11) **Premi** • Targa alle prime tre Stazioni classificate per ogni categoria.
- 12) **Note** • E' facoltà delle Stazioni partecipanti (Fisse o Portatili), qualora si trovino al di fuori del proprio QTH, ad utilizzare il nominativo /call - area (esempio IU0XYZ/1). Si rammenta ai partecipanti che non è consentito in nessun caso cambiare il proprio nominativo durante la gara. Occorre ovviamente utilizzare lo stesso nominativo dal primo QSO effettuato fino alla fine del Contest stesso. In particolare qualora si sia scelto di usare il nominativo seguito dalla call - area questa formula deve essere mantenuta per tutto il Contest.
- 13) **Trattamento dei dati** • Con l'invio del Log il partecipante accetta: che l'Organizzatore del concorso possa segnare, modificare, pubblicare, ripubblicare, stampare e distribuire in altro modo (con qualsiasi mezzo compreso cartaceo o elettronico) il Log nel suo formato originale, in qualsiasi altro formato con o senza modifiche o combinato con i Log di altri concorrenti per la partecipazione dello specifico Contest, altri Contest o per altri motivi inclusa la formazione e sviluppo dell'attività di Radioamatore.

**Manager Contest Lario
IK2AQZ**

3° Contest ATV Triveneto Ancona ATV Contest Regolamento

QUESTI Contest sono organizzati dalle Sezioni ARI di Treviso ed Ancona al fine di promuovere questo tipo di attività radiantistica.

Categorie • 1) Categoria unica (Singolo e Multioperatore, stazione portatile e fissa) attiva sia in RX sia in TX;
2) Categoria SWL sola ricezione;
3) Tecniche digitali (sia DVT-B sia DVB-S).

Data e Orario • Il Contest inizia alle 07:00 UTC e termina alle ore 15:00 UTC dello stesso giorno.

Le date sono 9 luglio 2023 per il Contest "Triveneto" e 10 settembre 2023 per Ancona ATV Contest.

Validità dei QSO • Ogni stazione si può connettere una sola volta per

ogni banda. I QSO via ripetitore o transponder non sono validi. Durante il Contest è vietato cambiare il locatore (sono validi i QSO fatti dal locatore occupato all'inizio dell'attività).

I dati da scambiare durante il QSO • **Code** • Per ogni banda utilizzata, la stazione trasmittente ATV deve scegliere un codice di quattro cifre, che non deve cambiare durante tutta la durata del Contest.

Le quattro cifre di questo codice non devono essere identiche (es. 2222, 9999 ...) e non devono essere consecutive (es. 1234, 3456, 9876 ...).

Le stazioni che utilizzano dei gruppi di cifre simili a quelle citate verranno squalificate.

Questo codice deve essere trasmesso

unicamente in video e ricevuto in nessun altro modo all'infuori della visione.

Per ogni banda, verrà usato un codice differente rispettando le seguenti regole: Nominativo (anche in video); Rapporto della qualità dell'immagine e del suono; WW Locator completo di 6 digit (anche in video); Numero progressivo del QSO, con inizio da 001 separatamente per ogni banda utilizzata.

Per i rapporti della qualità dell'immagine si dovranno utilizzare i codici internazionali da P0 a P5.

P0 - Nessuna immagine ricevuta;

P1 - Immagine sincronizzata con qualche leggera traccia dell'immagine;

P2 - Sono riconoscibili i primi piani (es. l'indicativo di chiamata);

P3 - Immagine con effetto "neve" con qualche dettaglio;

P4 - Immagine con leggero effetto "neve" con buoni dettagli;

Oltre i 30 MHz

P5-Immagine perfetta, senza effetto neve. Lo scambio, per mezzo di un collegamento bilaterale, del codice a quattro cifre con le altre informazioni sopra specificate dà diritto ai seguenti valori di punteggio:

- per un collegamento nella banda dei 50 MHz... 2 punti/chilometro;
 - per un collegamento nella banda dei 144 MHz... 2 punti/chilometro;
 - per un collegamento nella banda dei 430 MHz... 8 punti/chilometro;
 - per un collegamento nella banda di 1,2 GHz... 2 punti/chilometro;
 - per un collegamento nella banda dei 2,4 GHz... 4 punti/chilometro;
 - per un collegamento nella banda dei 5,7 GHz... 8 punti/chilometro;
 - per un collegamento nella banda dei 10 GHz... 8 punti/chilometro;
 - per un collegamento nella banda dei 24 GHz e superiori... 10 punti/chilometro;
- per gli SWL punteggio dimezzato 50% in quanto collegamento unilaterale.

Se durante un tentativo di collegamento bilaterale, una sola stazione riceve il codice a 4 cifre e le altre informazioni specificate nel paragrafo precedente, il numero di punti viene ridotto del 50% per entrambi.

I QSO con stazioni nello stesso locatore saranno considerati con distanza fissa di 5 km di QRB (per motivi di calcolo).

I QSO non saranno considerati validi quando non sono corretti: il Nominativo; il WW-Locator; il Code; il rapporto con il progressivo; e l'orario (tolleranza massima di 10 minuti).

Log • I Log dovranno essere compilati in formato digitale su un apposito foglio elettronico in formato Excel che sarà fornito a tutti gli interessati al Contest.

Il Log dovrà essere compilato in ogni sua parte.

Per la sezione SWL lo stesso Log solo con dati di ricezione.

Termine per inviare i Log • I Log

dovranno essere inviati perentoriamente entro e non oltre 15 gg. alle Sezioni ARI di competenza del Contest.

Ogni Sezione ARI: (Treviso e Ancona) gestirà il proprio Contest e i propri Log.

Contest ARI "Ancona": contest@ariancona.it

Contest ARI "Triveneto": contest@aritreviso.it

Risultati • I risultati saranno pubblicati su sito ARI ed anche sul sito delle Sezioni ARI Treviso e ARI Ancona: (<http://aritreviso.it>) (<http://ariancona.it>)

Riconoscimenti • Saranno premiati i primi tre partecipanti con maggior punteggio accumulato sulle varie bande ed il primo di ogni singola banda. Qualora un partecipante risultasse premiato per più di una banda verrà consegnata una targa cumulativa. Verranno premiate le stazioni SWL.

Al termine delle due tornate sarà pubblicata una classifica con la sommatoria dei punteggi conseguiti nei due Contest.

Le premiazioni saranno a cura delle due Sezioni promotrici.

Nota su Privacy • Viste le norme in fatto di privacy, si informa che con l'invio del Log il partecipante accetta che l'organizzazione del concorso possa segnare, modificare, pubblicare, ripubblicare, stampare e distribuire in altro modo (con qualsiasi mezzo compreso cartaceo ed elettronico) il Log nel suo formato originale, in qualsiasi altro formato con o senza modifiche o combinato con i Log di altri concorrenti per la partecipazione nello specifico Contest, in altri Contest o per altri motivi inclusa la formazione e lo sviluppo dell'attività di radioamatore.

Le decisioni del Comitato Organizzatore sono insindacabili.



27° Apulia VHF QRP Test-edizione 2023

E' ISTITUITO a carattere permanente con l'Organizzazione della Sezione ARI di Molfetta (Ba), sotto il patrocinio dell'ARI, l'"**Apulia VHF QRP Test**".

In piena sinergia con la manifestazione "**Field Day MQC 2023**" del Mountain QRP Club, che si svolge nella medesima data, e con la partecipazione dei Soci dell'I QRP Club e del Mountain QRP Club, che sono moltiplicatori nella gara, si dettano le seguenti norme:

Possono partecipare tutti i radioamatori in regola secondo le norme vigenti nel proprio Paese ed in possesso di regolare licenza.

Data • Dalle ore 07:00 UTC alle ore 13:00 UTC del 16/07/2023 (domenica).

Banda • 144 MHz.

Modi • SSB, CW.

Rapporto • RS(T), numero progressivo, locatore 6 dig ed eventuale sigla e numero del Club di appartenenza (I-QRP# o MQC#).

Categorie • **01** Singolo o Multioperatore QRP (fino a 0.5 watt di potenza); **02** Singolo o Multioperatore QRP (fino a 3 watt di potenza); **03** Singolo o Multioperatore QRP (fino a 5 watt di potenza).

Punti/QSO • Un punto a chilometro per tutti i QRB/QSO.

Moltiplicatori • Sono da considerarsi moltiplicatori (QRB X 2) i collegamenti effettuati con stazioni associate ad uno dei due Club (I-QRP o MQC). Inoltre è da considerarsi moltiplicatore un collegamento effettuato con un nominativo di Sezione e/o Associazione (IQ) o speciale e/o

Contest (IB II IO IP IY) purché uno degli operatori (identificatosi con sigla di Club d'appartenenza e numero) sia iscritto all'I-QRP o all'MQC.

Classifiche • Una per categoria.

Premi • Primo classificato assoluto e primo Socio I QRP Club per categoria.

Log • Unico Log SSB e CW da inviare in formato categoria nominativo .edi, (es. 02_IK7HIN.edi) non oltre 8 gg. dalla data di effettuazione della gara (secondo lunedì dopo il Contest).

I Log devono essere inviati tramite il sito web della Sezione ARI di Molfetta <http://www.arimolfetta.it> attraverso la pagina dedicata all'upload dei Log (Log Contest Robot). Sarà inoltre possibile attraverso un'opportuna pagina web controllare lo status dei Log ricevuti ed in caso di necessità sarà possibile inviare nuovamente il proprio Log purché entro il termine ultimo di tempo. Alla scadenza del termine ultimo d'invio Log sarà possibile visualizzare i punteggi dichiarati per tale Contest. **Nota bene:** Non saranno accettati Log in cui tutti i rapporti sono 59 o 599 per tutti i QSO. Si invitano i partecipanti ad utilizzare rapporti RST ideali, sicuramente più utili per una stazione in QRP.

Per eventuali problemi o dubbi non esitate a contattare il Manager e gli Organizzatori ai seguenti indirizzi di posta elettronica: apuliavhfqrptest@virgilio.it - iq3qc@mountainqrp.it

L'invio del Log comporta l'accettazione all'eventuale pubblicazione online dello stesso.

Software • Per agevolare il calcolo automatico la Sezione di Molfetta mette a disposizione e consiglia i concorrenti di usare il programma gratuito APULIAQRPTSTLOG, da lei edito dalla stessa Sezione, che prevede il riconoscimento automatico delle stazioni moltiplicatrici senza necessità di inserire i numeri di iscrizione e con il conseguente calcolo del QRB x 2. Infine, prov-

vede ad esportare il Log in formato Edi pronto per l'inoltro.

Il software include un database aggiornato al mese precedente la gara comprendente le stazioni iscritte ai due Club. Si raccomanda di effettuare il download del programma qualche giorno prima dell'inizio del Contest. Ad ogni buon conto la lista degli iscritti all'I QRP Club è consultabile sul sito www.arimontebelluna.it come pure quella dei Soci MQC è consultabile sul sito <https://www.mountainqrp.it/wp/il-nostro-gruppo/elenco-dei-soci/>

Il software è scaricabile dal sito della Sezione di Molfetta: <http://www.arimolfetta.it>, nonché da quello dell'autore: <http://iz7ums.altervista.org/>

Note • Per quanto non contemplato nel presente regolamento, in particolare sulla regolarità dei Log, si farà riferimento alle norme relative ai Trofei ARI attualmente vigenti.

Le Stazioni operanti al di fuori dell'indirizzo riportato in licenza devono, dichiarare la zona "call area" in cui si trovano ad operare, es. I8ZZZ/4, oppure I6ZZZ/IV3. Qualora il QTH di trasmissione fosse nella stessa call-area di residenza si dovrà utilizzare il proprio call senza posporre altro. (Es. IK7HIN potrà essere utilizzato in tutta la call-area I7 anche fuori dal proprio domicilio abituale).

A coloro che avranno collegato un numero di 25 Soci I QRP Club, come da regolamento IQCA (Italian Qrp Club Award), sarà inviato il diploma relativo gratuitamente.

Si invitano i vincitori assoluti ad aderire come Soci all'I QRP Club e al Mountain QRP Club, l'iscrizione è gratuita. I partecipanti alla gara che desiderassero partecipare anche ai Diplomi del Mountain QRP Club troveranno i regolamenti consultabili qui: <https://www.mountainqrp.it/> e potranno inviare le loro Relazioni ed Edi file qui: <https://www.mountainqrp.it/wp/seleziona-il-diploma/>

Premiazioni • I premi saranno inviati per posta agli indirizzi presenti sul Log dei vincitori, a spese dell'Organizzazione, o consegnati personalmente in occasione di uno dei V-U-SHF Meeting in calendario ufficiale previo nota informativa all'interessato.

Trattamento dati • Con l'invio del Log il partecipante Accetta: che l'Organizzatore del concorso possa segnare, modificare, pubblicare, ripubblicare, stampare e distribuire in altro modo (con qualsiasi mezzo compreso cartaceo o elettronico) il Log nel suo formato originale, in qualsiasi altro formato con o senza modifiche o combinato con i Log di altri concorrenti per la partecipazione nello specifico Contest, altri Contest o per altri motivi inclusa la formazione e sviluppo dell'attività di radioamatore.

Contest Award Manager
Marcello Surace IK7HIN
003 I QRP Club

Per completare gli articoli di RR: le didascalie sono sempre tassative

Le collaborazioni di tutti i Soci a RadioRivista sono più che apprezzate e incoraggiate, ma su tassativa disposizione del Direttore, gli articoli che verranno accompagnati da foto (sempre chiare e ad alta risoluzione), ma senza didascalie redatte a cura dell'autore, non verranno pubblicati.

Siamo certi della vostra collaborazione e comprensione.

XXXI Field Day Ciociaria VHF 2023 (Gara valida per il Trofeo Italia VHF)

Regolamento

LLLIRI DXer Team, in collaborazione con la Sezione ARI di Cassino, organizza il Field Day Ciociaria VHF. Possono partecipare ed accedere ai premi tutti gli OM.

Data • Quarta domenica del mese di luglio, per il 2023 è il 23 luglio.

Orario • Dalle ore 07:00 UTC alle ore 12:00 UTC.

Banda e Modi • 144 MHz SSB e/o CW nel rispetto del Band Plan IARU Reg. 1.

Categorie • 1A - Stazioni fisse; 2A - Stazioni portatili; 3A - Unica SWL.

Chiamata • CQ Field Day in SSB, CQ FDC in CW.

Rapporti • RS(T) + Progressivo da 001 + WWLocator completo + la sigla della provincia da cui si trasmette (solo per le stazioni italiane).

Punteggio QRB • 1 punto a km, 2 punti a km per collegamenti con stazioni che trasmettono dalla provincia di Frosinone.

Stazione Jolly IW3GST • 2 punti a km (il collegamento con la stazione Jolly vale due punti al km del proprio QRB come se fosse una stazione che trasmette dalla provincia di Frosinone). La stazione Jolly IW3GST sarà operata da Loredana che ha ottenuto il nominativo di suo fratello Simone. La stessa stazione può essere collegata sia in SSB sia in CW; il Log ed i progressivi sono unici, non separati per modo.

Moltiplicatori • Le province italiane lavorate indipendentemente dal modo.

Punteggio finale • La somma dei punti QRB per la somma dei moltiplicatori.

Stazioni portatili • Le stazioni portatili dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

- Alimentazione autonoma;

- Non possono essere installate in nessun immobile con caratteristiche permanenti o semipermanenti;

- Non è consentito l'uso di antenne già installate in modo permanente.

Se anche una sola di tali caratteristiche non è rispettata la stazione risulterà considerata Stazione Fissa 1A.

Nominativo • È facoltà delle stazioni partecipanti (fisse o portatili), qualora si trovino al di fuori del proprio QTH, utilizzare il nominativo/callarea anche se al di fuori della stessa.

Errori • Qualunque errore riportato nei dati di un QSO ne determina l'annullamento. Il punteggio per ogni eventuale QSO doppio sarà azzerato.

Log • Dovranno pervenire entro 8 giorni dalla data del Field Day tramite Upload da effettuarsi nella sezione dedicata del sito ufficiale www.bigarnold.it

Per eventuali problemi di caricamento dei file e qualsiasi altra info contattate il Manager tramite la e-mail field.day.ciociaria@bigarnold.it

Premi • Ai primi due classificati di ogni categoria con almeno 5 partecipanti. A discrezione del Contest Manager verrà assegnato un premio speciale a ricordo di Simone IW3GST. Sarà inoltre premiato il primo classificato "Ciociaro" nella categoria portatile; si intendono "Ciociari" coloro i quali risiedono in uno dei Comuni della provincia di Frosinone o iscritti ad una delle Sezioni ARI ivi esistenti.

Premiazioni • Con il solo fine di avere una migliore gestione dei costi si è deciso di utilizzare tale metodologia operativa per le premiazioni:

a classifiche terminate sarà cura del Manageriato contattare i premiandi via e-mail per chiedere se:

a) Vengono a ritirare il premio;

b) Delegano persona al ritiro del premio;

c) Attendono la spedizione a proprie spese;

d) Non sono interessati al premio.

Una mancata risposta entro 15 gg dalla data di spedizione della e-mail verrà interpretata come opzione d). Le premiazioni avranno luogo in occasione della 58ª edizione del "Convegno Romagna" che si terrà nel 2023.

Software • Per la gestione del Field Day consigliamo il programma JContestLogHQB di IZ5HQB o QARTest di IK3QAR i quali gestiscono in maniera automatica i moltiplicatori.

Trattamento dati • Con l'invio del Log il partecipante Accetta che l'Organizzatore del concorso possa segnare, modificare, pubblicare, ripubblicare, stampare e distribuire in altro modo (con qualsiasi mezzo compreso cartaceo o elettronico) il Log nel suo formato con o senza modifiche o combinato con i Log di altri concorrenti per la partecipazione nello specifico Contest, altri Contest o per altri motivi inclusa la formazione e sviluppo dell'attività di radioamatore.

Note finali • Per quanto non espressamente citato, vale il regolamento Trofei ARI in vigore alla data del Field Day. Le decisioni del Contest Manager sono inappellabili. Sono graditi commenti, foto... e soprattutto critiche...

Info, declared score ed altro a: e-mail: field.day.ciociaria@bigarnold.it
it - web: www.bigarnold.it



RadioCenter
tutto per le comunicazioni
Cell. 379.1179775 - radiocenter@radiocenter.it

Antenne, apparati e accessori
per uso sia amatoriale che civile



Visitate il nostro sito
www.radiocenter.it

Antonino Spagnolo • IU3KIE



C'è un posto dove gli OM amano incontrarsi "de visu"? Forse sì... e probabilmente è alla Fiera di Montichiari

ORMAI tappa fissa per i radioamatori del nostro Paese è l'edizione di marzo della nota Fiera Mostra Mercato dedicata agli appassionati di: informatica, *hi-tech*, *computer*, *video*, Hi-Fi e radio d'epoca, componentistica ed attrezzature per il radiantismo. Durante la giornata di sabato abbiamo notato la presenza di molti visitatori provenienti da tutte le regioni italiane e dall'estero; cosa che riflette la ripresa dell'attività commerciale nel settore radioamatoriale.

Come Associazione Radioamatori Italiani quest'anno, abbiamo presenziato con un grande stand con la Segreteria Generale ed uno spazio dedicato al *Radio Club*, nello specifico con un banco corredato di tante fotografie dei bellissimi ricordi delle attività che negli anni passati si sono svolte con i giovani radioamatori del progetto *Yota Italia (Youngsters on the air)*.

Presenti anche dei rappresentanti del Consiglio Direttivo Nazionale tra cui il Presidente Alessio Sacchi IZ4EFN, il Vicesegretario e Coordinatore dell'ARI *Radio Club* Cristian Faraglia IN3EYI e il Cassiere Saverio Amore IK2RLS, con i quali ci siamo dati appuntamento per un incontro congiunto e per dare l'occasione ai diversi Soci di conoscerci di persona, nonché raccogliere idee, consigli ed eventuali critiche, sempre costruttive perché oggetto di sviluppo del nostro

operato. Importantissima per i consigli è stata la presenza di Michele IZ2FME che nell'espletto delle sue funzioni può aiutarci quando parliamo di antenne; dopo una mattinata insieme a noi nel pomeriggio ha preso parte alla Commissione per il conseguimento della patente di radioamatore americana. Non poteva mancare IU2KIE che durante questa edizione di Montichiari ha dato il suo contributo con la registrazione di una *clip* poi pubblicata su YouTube dove ha intervistato molti di noi, soffermandosi sull'argomento giovani ed ha strappato

conoscerci. Di amici se ne sono visti e non pochi, divisi tra giovani e meno giovani, come noto abbiamo visto presenti gli *Youngsters*, in forma più ridotta ma comunque sempre presenti, segno indelebile che la radio piace ed affascina ancora nonostante l'avvento del digitale, inoltre presenti i noti commercianti del nostro settore e per terminare anche la presenza dei colleghi della IARU Regione 1 che nei giorni precedenti hanno preso parte al *Meeting* annuale presso l'Hotel Garda dove il nostro rappresentate

Alex Carletti IV3KKW ha rappresentato la nostra Associazione e così ha riassunto questa esperienza: Montichiari è stata anche sede di un importante incontro istituzionale, quest'anno è stata infatti la sede per l'incontro del Comitato Esecutivo della IARU Regione 1. Per la prima volta dopo svariati anni, ultima volta



Luca IU2IKE intervista Philippe DK6SP il responsabile IARU dei giovani OM

a me e a Diego IT9HJH una breve intervista dove abbiamo raccontato come stanno andando le attività *Youngsters on the air!*

Numerosa la presenza dei *Manager* ARI *Radio Club* che hanno parlato delle tematiche della nostra Associazione tra cui *scout* e attività di promozione, oltre a questi, non potevano mancare alcuni giovani, rappresentati del progetto *Yota* che hanno dato idee e consigli ai nuovi futuri OM che sono passati per

fu in occasione della Conferenza Generale a San Marino nel 2002, la IARU Regione 1 si è nuovamente riunita in Italia.

Il Direttivo della Regione 1 ha accolto favorevolmente la proposta del Presidente ARI, Alessio Sacchi IZ4EFN, e del CDN di utilizzare la sede di Montichiari in occasione della Fiera Radiantistica per tenere l'*Executive Committee (EC) Meeting* annuale

Generazione Futuro

e altresì organizzare un incontro tra ARI e IARU R1.

L'EC IARU Regione 1 predispone regolari incontri virtuali, ma una volta l'anno il Direttivo si ritrova in un *meeting* allo scopo di dedicare un'intera giornata per parlare dei vari argomenti che interessano le attività nella nostra Regione 1 ed al contempo visitare le Associazioni facenti parte della Regione 1.

Venerdì 10 marzo la giornata è stata riservata alla parte più istituzionale, l'*EC Meeting*, a cui hanno partecipato IV3KKW, Z32TO, PA2LS, 9K2DB, HB9JOE, SM6EAN, PA2DW, DK6SP, G4SJH, ed il Presidente F4GKR da remoto, a causa di un problema di salute che non gli ha consentito di essere in Italia come pianificato.

Durante la giornata sono stati trattati vari punti in agenda.

Tra questi la pianificazione della prossima Conferenza Generale in Serbia ai primi di novembre; Sylvain F4GKR ha riferito su un nuovo punto all'Ordine del Giorno, in cui gli Stati membri saranno invitati a partecipare ad una sessione ibrida (in presenza e virtuale) per prendere in esame il format delle conferenze future: solo di persona, misto *online* e di persona o solo *online*. Si prevede che questo punto all'Ordine del Giorno si terrà prima della riunione C3

assumendo a tal proposito la società di consulenza Envoy (è stata già coinvolta nella gestione del *workshop* virtuale nel 2021) come *leader/moderatore neutrale* del punto all'Ordine del Giorno della riunione ibrida.

Il tesoriere Andreas HB9JOE ha quindi presentato la situazione consuntiva per l'anno 2022 e la prima bozza di bilancio preventivo per il triennio 2024-2026 che dovrà essere ultimata e presentata durante la Conferenza Generale per la formale discussione e approvazione. Il Presidente Sylvain F4GKR

ha illustrato l'idea di programmare un evento a Parigi per il 100° anniversario della fondazione della IARU nel 2025; questo avvenimento potrebbe essere organizzato in coordinamento con la Giornata mondiale dei radioamatori (18 aprile). È stato concordato un gruppo di preparazione composto da F4GKR, 9K2DB, IV3KKW e PA2LS; sarà preparata una proposta, di *budget* da presentare alla Conferenza Generale. Si passa quindi ad illustrare lo *status* dell'iniziativa *Hamchallenge*, che dopo l'edizione del 2022, viene

ripresentata con un doppio format con l'intento di ricercare un'idea "rivoluzionaria", che aumenti il riconoscimento dell'attività radioamatoriale; quest'anno la prima *challenge* è riservata a giovani che non sono ancora radioamatori, ovvero studenti o *scout* o un gruppo di amici che inviino un video, una serie di immagini che possano essere riutilizzate nei vari *social media*, con un messaggio che spieghi cosa sia per loro il servizio di radioamatore, a seguito di una o più lezioni tenute da radioamatori. La seconda è rivolta a tutti gli OM che vogliono presentare un loro progetto immaginando come saranno i radioamatori tra 10 anni, quali saranno le



I ragazzi dello Yota con I2KBD, IN3EYI e IW3INO



Il Comitato Esecutivo della IARU Regione 1



Lo stand dell'ARI

tecnologie future focalizzando e definendo con chiarezza i vari aspetti della nostra attività in linea con i tempi, come un gruppo di esperti delle tecnologie di comunicazione più all'avanguardia.

Il successivo punto in agenda riguarda la Fiera *Ham Radio* di Friedrichshafen: il *team* di preparazione di *Ham Radio* (PA2LS, IV3KKW, DK6SP) ha fornito un rapporto generale sullo *status* dei lavori, sono stati prenotati due *stand* vicini (IARU + IARU-R1 *Youth*). Inoltre sarà presto definito un programma di *meeting* ed eventi tra cui l'*International Meeting* di tutte le Associazioni nazionali, lo *Youth Meeting*, l'*Emergency Communication Meeting*, e le premiazioni riguardanti i vari *contest* VHF+ del 2022. Altri argomenti sono stati la creazione di un *Radio-Sport Committee* che comprenda tutte le attività *Contest-ARDF-HST* in un unico contenitore al fine di migliorarne la gestione; inoltre Lisa PA2LS ha introdotto una discussione sugli obiettivi di sostenibilità per la IARU-R1 e su quale valore potrebbero apportare. In particolare, sembrano esserci collegamenti tra gli ONU Sustainable Development Goals

"Etica e procedure operative" di Mark ON4WW e John ON4UN. Il documento è oggi di proprietà della IARU e necessita di un aggiornamento. La IARU-R1 ha ricevuto varie richieste



Il Presidente IZ4EFN con il Presidente del CR Piemonte e Valle Aosta IK1XPK e I1WUA

da diverse società che stanno utilizzando il documento, ma si sottolinea anche la necessità di aggiornamento. Ahmad 9K2DB ha accettato di coordinare il lavoro e alcuni volontari sono stati selezionati per prendere parte all'opera di revisione. Il *focus* sarà una versione inglese, molto probabilmente in due parti: "Etica" e "Procedure operative",

(SDGs) e le attività IARU-R1 all'interno di *Emcomm*, *Ipda* e *Stars*. Ahmad 9K2DB e Mats SM6EAN hanno riferito sullo stato relativo all'inizio di un aggiornamento dell'enorme documento

mentre vi saranno traduzioni in una fase successiva. Mats SM6EAN ha fornito un breve aggiornamento sullo stato più recente del programma *Shaping the Future* e della continua sfida per trovare volontari. Diverse attività sono state avviate per informare del programma, coinvolgendo i canali di informazione sui *social media* e su come aderire per i nuovi volontari.

Il problema della ricerca di volontari è sempre più presente nelle varie iniziative, le idee e i progetti sono stati identificati servono ora volontari che si mettano a disposizione; ognuno di noi potrebbe avere le conoscenze e capacità da condividere, l'invito è quello di informarvi tramite il sito IARU Regione 1 sul processo di "*Shaping The Future*" e non esitare a contattare i referenti. Mats SM6EAN ha presentato il nuovo *work-item Etsi (Erm Tgmarine)* circa un aggiornamento dello *standard Etsi* per apparecchiature radioamatoriali disponibili in commercio. Al recente *Tg Marine meeting*, sono stati riportati sia il lavoro sullo *standard* sia una dichiarazione sui lavori *Cept Fm* riguardante l'impatto previsto del *Wireless Power Transfer (WPT)*. Barry G4SJH ha presentato l'ultimo *status* dell'importante lavoro che si sta svolgendo per i 23 cm (Galileo) in preparazione della WRC-23. Rapporti e documenti sono stati pubblicati su entrambi i siti *web* IARU e sul sito *web* IARU-R1.

Il *meeting* si è concluso verso le 17:00, giusto in tempo per prepararsi in vista di un incontro/aperitivo informale con i membri del Direttivo ARI presenti. Alessio IZ4EFN e Saverio IK2RLS hanno fatto gli onori di casa, portando i saluti di tutto il Direttivo Nazionale e dopo le presentazioni di rito, si è iniziato a discutere della situazione ARI e di quali siano le iniziative intraprese da questo CDN.

Generazione Futuro

All'aperitivo è seguita una cena a cui si sono aggiunti anche il Vicepresidente e Direttore di RR Alberto I2KBD, il Vicesegretario Generale e Coordinatore dell'ARI Radio e il Consigliere Paolo IZ2AMW, durante la quale l'ARI ha omaggiato i membri IARU Regione 1 con un gagliardetto e spilletta ufficiale ARI, oltre ad un diploma di riconoscimento per il lavoro svolto. Sabato 11 marzo il Direttivo IARU è stato invitato a visitare la fiera radiantistica durante la quale vi sono stati altri proficui incontri con il direttivo ARI presente, con la possibilità di sfogliare anche le pagine dell'ultimo numero di RR in cui si evidenziava la parte pubblicata per "Shaping The Future".

Mats SM6EAN e Alex IV3KKW hanno quindi tenuto una presentazione sul futuro del radiantismo durante il *Contest University*, e di questo ringraziamo Romeo IK2EAD e Stefano IK2QEI per la gentile ospitalità riservata. Durante la fiera Philipp DK6SP, coordinatore *Youth WG* ha incontrato i ragazzi dello *YOTA Italia*, e Oliver Z32TO ha avuto modo di intrattenersi con i vari partecipanti ed organizzatori di passati eventi HST. In conclusione, Montichiari si è rivelata un importante evento anche su scala internazionale, dando alla nostra Associazione la giusta importanza e visibilità anche nei confronti della IARU.

L'ARI sarà presente, come di consueto, alla fiera in Germania, dove è invitata a presenziare alle iniziative e *meeting IARU* in tali giornate; e sicuramente l'aver stabilito durante queste giornate lombarde, dei contatti formali e informali con i vari membri del Direttivo IARU R1 promuoverà nel futuro la collaborazione tra le due organizzazioni.

Concludiamo il racconto di questa edizione di Montichiari, ricca di ricordi e di tanti amici, segno indelebile che abbiamo superato la paura del Co-

vid-19 che aveva segnato le ultime edizioni, con giovani e meno giovani e tanti radioamatori esteri che hanno colto l'occasione per rivivere il *made in Italy*, che dimostra che la radio piace ed affascina ancora nonostante l'avvento del digitale.

In attesa di un nostro nuovo incontro.
73 a tutti de

Antonino, IU3KIE



Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo?
Se SI potete votarlo on-line visitando
il nostro sito www.ari.it

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI
ARI - SEZ. DI TERNI
ORGANIZZA

SABATO 17 GIUGNO 2023

2[^] MOSTRA SCAMBIO

La manifestazione non ha alcuna caratteristica commerciale, il solo scopo è quello di creare una occasione di incontro tra gli appassionati di radio: Radioamatori CB, SWL nella quale possano scambiarsi informazioni, esperienze e perché no anche apparecchiature, antenne e quanto altro utile alla nostra attività.

Possibilità di pranzo SU PRENOTAZIONE

INGRESSO LIBERO ORARIO:
9.00 - 17.00

INFO E CONTATTI
ariterni@gmail.com
Stefano +39 338 8163422
Roberto +39 345 6016944

VI INVITIAMO A PARTECIPARE PORTANDO TUTTO QUELLO CHE VORRESTE SCAMBIARE PRENOTANDOCI SUL SITO
WWW.ARITERNI.IT

Str. di San Lorenzo, 30/A - 05035 Ponte San Lorenzo - NARNI (TR)
Presso IMPIANTI SPORTIVI PONTE SAN LORENZO



spiderbeam

high performance lightweight antennas and masts

Purtroppo quest'anno non saremo presenti a Friedrichshafen

dal 23 giugno
per un mese intero
sconto del 10%
utilizza il codice sconto
"HAM23"*

Mast in fibra di vetro ed accessori

4m, 7m, 10m
12m, 18m, 22m
fino a 26m



antenne **Yagi**
per le bande 10m - 40m
Verticali + dal 6m ai 160m



le antenne

OCFD ultraleggera
807-HD 6m - 80m 600w
404-UL 10m - 40m 200w

senza accordatore!
ideali per Field Days
+ attività /P

info: www.aerial-51.com

Qualità Tedesca - servizio clienti in Italiano - shop.spiderbeam.com

*sconto valido su tutti i prodotti in catalogo (esclusi prodotti in alluminio e servizi di preassemblaggio).

PARLIAMO LA STESSA LINGUA!

Domande di carattere tecnico?
Domande tecniche o informazioni sulla nostra
selezione di prodotti?
Requisiti specifici?

**Saremo lieti di aiutarvi e,
ovviamente in Italiano!**

+39 02 94752923 info@wimo.com



Salvo e' il vostro consulente in lingua Italiana
sono a vostra disposizione per qualsiasi
domanda. Non esitate a contattarci.

WiMo Antennen und Elektronik GmbH
www.wimo.com



11 numeri direttamente
a casa tua con spedizione
celere garantita
in tutta Italia



Abbonamento Radiokit elettronica + HAM RADIO GUIDE 2022

HAMRADIOGUIDE 2022

MAPS, PREFIXES, FREQUENCIES, RECIPROCITY,
LEGAL POWER AND TECHNIQUE

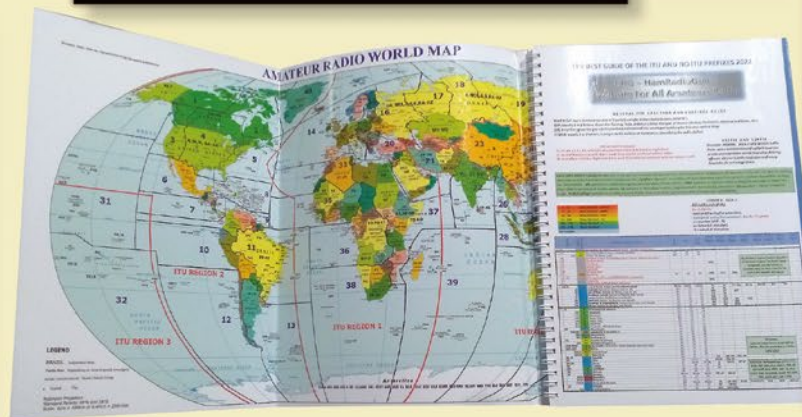
ITU AND NO ITU PREFIXES AND ALIAS
DXCC ENTITIES – 63 MAPS – CQ ZONES
MOST WANTED

LICENCE RECIPROCITY - LEGAL POWER
QTH GRID LOCATOR

PROPAGATION – DECIBEL – GAIN
COAXIAL CABLE - SITES – SATELLITE - Q CODE

HRG – HamRadioGuide
Website For All Amateurs Radio

NEW EDITION



Una raccolta molto utile e accuratamente compilata di informazioni indispensabili per gli SWL e i radioamatori. Il libro in formato A4 contiene mappe a colori con i prefissi di tutti i paesi del mondo, alcune delle quali in formato grande da piegare. Inoltre, ci sono liste aggiornate di paesi, elenchi di prefissi, band plan delle regioni IARU 1, 2 e 3, una panoramica delle organizzazioni nazionali di radioamatori e molte altre informazioni che possono essere utilizzate su base giornaliera. La guida è stampata a colori su cartone resistente e laminato: in questo modo diventa il compagno ideale per i viaggi, in grado di sopravvivere all'uso quotidiano senza mostrare segni di usura. Ham Radio Guide 2022 è un must per ogni radioamatore attivo!
Prezzo del volume € 29,50.

Abbonamento annuo CARTACEO a RADIOKIT ELETTRONICA
+ Volume **HAM RADIO GUIDE 2022 € 75.00**
www.radiokitelettronica.it

Stefano Coccon • IV3IQG & Luigi Lodovichetti • I0NPN

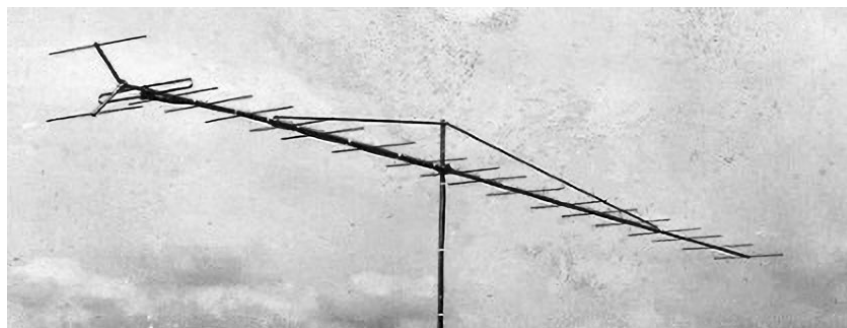
La 20 elementi Shark, la pioggia e la sua storia da non dimenticare

CON questo mio articolo voglio parlare di un prodotto italiano che è degno di primeggiare nel panorama mondiale delle antenne radioamatoriali in banda VHF. Essendo fuori produzione da decine di anni, probabilmente parte della nuova generazione di OM non ne conosce la storia sulla progettazione e realizzazione e quindi con il presente articolo ritengo fare cosa gradita.

Presi la patente di radioamatore nel 1970 e, da allora, oltre ad attività in HF, ho sempre avuto un particolare interesse per le VHF. Nei primi Anni '70, l'attività sui 2 metri era profondamente differente dall'attuale, ed era caratterizzata sia dalla pratica assenza di apparati commerciali, se si escludono i primi canalizzati in FM, sia dal differente livello della componentistica disponibile ma, allora come oggi, l'inizio e la fine del nostro sistema rimane l'antenna. In quegli anni, molto diffuse erano due antenne disponibili commercialmente: la 6 e la 11 elementi della Fracarro che consentivano a tutti di iniziare senza imbarcarsi in imprese economicamente folli. In particolare la 11 elementi formava la base di sistemi d'antenna multipli, complessi ma di tutto rispetto; vale la pena di ricordare la celebre 8 x 11 elementi di Ennio I0FHZ.

Come tutti i prodotti destinati ad essere fatti su larga scala, erano di montaggio semplice e di qualità essenziale.

Nel 1986 acquistai quest'antenna per svolgere attività sulle VHF essendo già quotata ai massimi livelli. L'ho tenuta in funzione per alcuni anni senza il minimo problema. Poco dopo, per motivi di trasferimenti lavorativi ed altro, riposi l'antenna in soffitta e cessai l'attività radiantistica. Qualche anno fa, quella passione mai sopita è ritornata in auge



facendomi riesumare l'antenna con la conseguente installazione.

Tutto andò per il meglio fino a quando un mattino, dopo una notte di pioggia, che seguì ad un lunghissimo periodo di siccità, mentre lavoravo alla realizzazione di un lineare con Ldmos, tenendo cura di tutti i miglioramenti, mi sono trovato una forte variazione nella potenza di uscita, senza aver nulla fatto dalla sera precedente! Aggiungo che tutta la fase di sviluppo del lineare l'avevo svolta nel periodo non piovoso, attribuendo ogni variazione dei risultati al lavoro sul lineare stesso.

Immediatamente ho misurato il valore del Ros constatandone l'aumento. La prima cosa sospetta era ovviamente su eventuali infiltrazioni d'acqua nel connettore e/o nel cavo coassiale, pur ritenendole alquanto improbabili, avendo protetto il tutto mediante nastro adesivo autoagglomerante. Poiché il problema comunque c'era, prima di salire sul tetto per le verifiche, ho eseguito una misura dell'andamento della risposta dell'antenna, utilizzando, prima l'analizzatore di spettro dotato di Tracking Generator con uno Span di 20 MHz, poi anche con un NanoVna per ulteriore conforto.

Il motivo per cui sono passato dall'analizzatore di spettro al NanoVna è stato dato dal fatto di non fidarmi troppo dell'accoppiatore direzionale di

cui disponevo. Nella **Foto 1** si nota un Notch stretto fuori banda attribuibile a qualche risonanza parassita.

La prima cosa di cui mi sono accorto è stato il notevole spostamento verso il basso del punto di accordo (142,8 MHz) al che ho pensato di consultare Luigi

I0NPN per sapere se la cosa rientrasse nella normalità dei dati di sviluppo in suo possesso.

E' stato così che, oltre a quanto desumibile dalle istruzioni di montaggio, sono venuto a conoscenza della storia della Shark, dalla sperimentazione a tutto quanto ne conseguì e che ora costituisce la base principale per questo articolo.

Nei primi Anni '70, nella mente di I0NPN ronzava l'idea di costruire un'antenna che avesse caratteristiche migliori della media disponibile sul mercato, cercando di coniugare le prestazioni con la qualità, cosa cui non molti radioamatori prestavano attenzione, quasi dando per scontato che l'antenna VHF potesse essere un oggetto "consumer" da cambiare spesso, viste anche le ridotte dimensioni che ne consentivano un accesso relativamente semplice.

Lo sviluppo

Dopo aver analizzato le misure delle antenne esistenti all'epoca, nonché i vari progetti descritti sulle riviste del settore e sui cosiddetti sacri testi, Luigi notò che le misure erano notevolmente diverse le une dalle altre, nella lunghezza, nei diametri e nelle spazature degli elementi. Conseguentemente non riscontrando una base certa sulla quale

impostare la nascente antenna, decise di tagliare la cosiddetta "testa al toro" ripartendo dal principio originale dei progettisti Yagi-Uda, rifornendosi quindi di una quantità enorme di elementi, variabili in lunghezza, diametri e finanche nel materiale fatto di alluminio, ottone e rame!

Ben equipaggiato, si recò in un appezzamento di terreno di svariati ettari, completamente sgombro di qualsivoglia ostacolo, e iniziò la lunghissima serie di combinazioni per ottenere il massimo possibile sui parametri principali: guadagno, lobi laterali, rapporto avanti-retro ed adattamento d'impedenza.

A questo punto ritengo doverosa aprire una parentesi: Sviluppare antenne in quegli anni era cosa ben differente da ora; di computer se ne sentiva parlare in ambiti estremamente professionali, come pure la strumentazione RF era di difficile e costosa reperibilità. Oggi le cose sono molto cambiate grazie alla disponibilità dei programmi di simulazione al computer che, standosene comodamente seduti, consentono quantomeno la funzione di sbroglio. A questa fase però sarebbe necessaria una verifica ma in molti casi, magari per l'assenza di condizioni idonee come un'area test range, si opta sul dare per scontati i risultati dei programmi o, peggio ancora, ci si ritie-

ne soddisfatti perché "con l'antenna ho collegato persino Tizio e Caio, e quindi funziona egregiamente", senza però tener in debito conto quante e quali possono essere le variabili in gioco in un determinato collegamento.

Riprendendo il discorso, Luigi affrontò il problema con metodo euristico ma, soprattutto, con estrema pazienza e determinazione. Nella fase iniziale di sgrossamento per quantificare il guadagno utilizzò un serio misuratore di campo con più scale dove una di queste era espansa per una larghezza di ben oltre i 15 cm per quantificare le frazioni di dB! La lettura avveniva mediante attenuatore Key con steps da 0,1 dB a salire. Per il diagramma polare d'irradiazione utilizzò un gros-

so goniometro da 30 cm alla base del palo, ovviamente solidale con esso. Il sistema del rilevamento del Ros avveniva con accoppiatori direzionali Hp e Narda. Le **Foto 3 e 4** ne danno l'idea. A seguito delle prove, ottenuti i risultati voluti, effettuò le verifiche finali con strumentazione professionale mediante un network analyzer Hp e un'antenna campione su progetto NBS (National Bureau Standards).

L'ottimizzazione degli elementi portò ad una spaziatura diversificata perché, similmente ai circuiti risonanti di tipo L/C accoppiati, tarandone uno gli altri interagiscono e ciò dimostra la lunga tribolazione se gli elementi sono tantissimi. Infatti, la suddetta spaziatura "anomala" rispetto ai classici

sistemi, è una delle caratteristiche delle antenne Shark. la prima della serie fu una 10 elementi che dal confronto con 11 elementi Fracarro mostrò un leggero guadagno pur con una minore lunghezza. Dopo la 10 elementi arrivò la versione da 13 elementi che possiede la singolarità di essere una 10 el con l'aggiunta di 3 elementi al centro del boom ed una culla di rinforzo consentendo così di usarla sia come 10 sia come 13 elementi a seconda della necessità. Dopo la



Foto 1

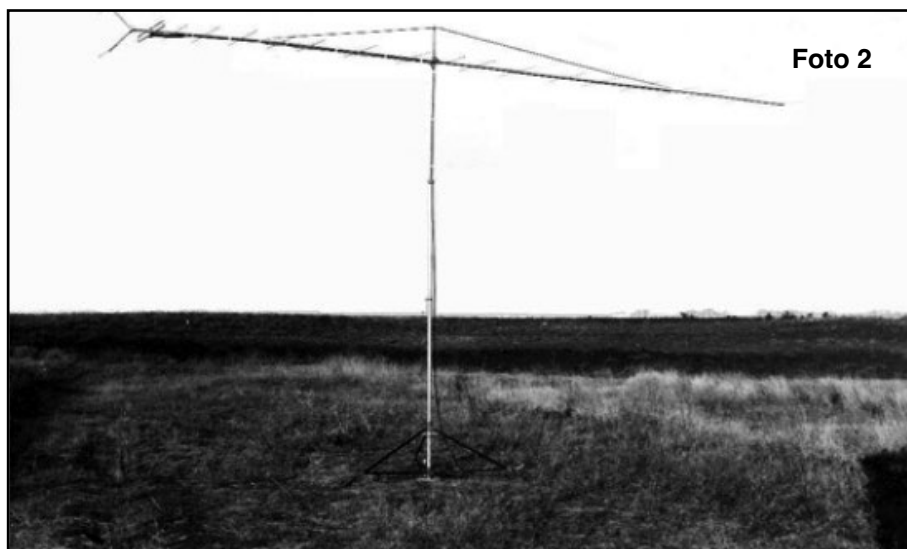


Foto 2

Antenne

13 elementi arrivò alla fine degli Anni '70 l'attuale 20 elementi, oggetto del presente articolo, seguita da un 4 elementi VHF, la serie per le UHF e la 5 elementi tribanda per le HF.

Giova evidenziare che le prove in VHF proseguirono anche su un boom lungo ben 18 m per vedere fino a che punto conveniva aumentare il numero degli elementi! Ma poiché ogni elemento aggiuntivo, a patto che sia ottimizzato, produce la metà del precedente, non conveniva superare i 9,3 metri, oltre ovviamente ai problemi meccanici. In buona sostanza quello era il massimo ottenibile similmente ad un limone spremuto al massimo e nel modo migliore. Qualora ne fosse uscita un'ulteriore goccia sarebbe stata di lieve entità e utilità.

Ritornando alla prima sperimentazione sulla 10 elementi, nonostante i risultati, sorse un problema basato sulla seguente fondamentale domanda: se dopo tanto lavoro le caratteristiche faticosamente raggiunte non rimanevano alterate nel tempo a causa della corrosione deleteria sui materiali per la salsedine e/o inquinamento? Ciò avrebbe significato un lavoro perso, similmente a una macchina per la Formula 1 dove poi perde in pre-

stazioni e rimane indietro! Quindi bisognava trovare un rimedio. Il sistema più idoneo era proteggere l'alluminio mediante un processo galvanico quale è l'anodizzazione. Non è stato difficile farlo ma la "sorpresa" fu nel riscontrare una notevole variazione nei valori che obbligò a rifare tutto da capo con il materiale già anodizzato. Va anche precisato che altri sistemi di trattamento galvanico non sono paragonabili all'anodizzazione, come lo conferma l'uso sugli infissi delle porte e finestre,

e quindi le Shark sono state le prime ed uniche, anche dopo 50 anni, ad avere siffatte caratteristiche.

Dopo aver descritto sommariamente la storia delle Shark, riprendo il problema già accennato all'inizio sulla mia 20 elementi: prima di salire sul tetto ho chiesto quindi a IONPN se la variazione del Ros era normale, ovvero trovasse riscontro nelle misure da lui effettuate in fase di sviluppo.

E' noto che un'antenna con elementi parassiti è assimilabile ad un sistema

risonante in cui, oltre agli elementi fisici di cui è composta l'antenna, esistono i fattori parassiti ambientali, tra questi anche l'umido e la pioggia sono elementi fondamentali. Luigi ha confermato che inevitabilmente la pioggia depositando tante goccioline sopra gli elementi, ha cambiato le condizioni del dielettrico che la circonda ed anche le caratteristiche degli elementi spostando quindi la risonanza verso il basso.

Ciò posto, utilizzando un NanoVna ed essendosi allontanata la perturbazione, ho effettuato alcune



Foto 3

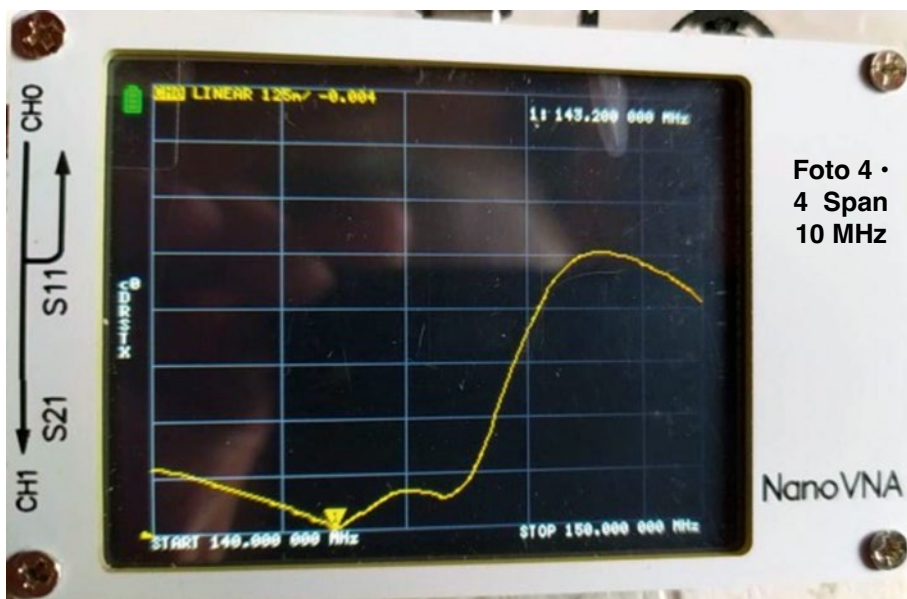


Foto 4 •
4 Span
10 MHz

misure, in momenti successivi, al fine di evidenziare l'andamento della risonanza della 20 elementi, man mano che le condizioni atmosferiche tornavano alla normalità. Sottolineo che, pur avendo un tetto con elevate caratteristiche dielettriche, tutte le misure sono state effettuate senza ruotare minimamente l'antenna.

Questa sequenza di immagini, riprese mentre l'antenna si stava asciugando e l'atmosfera meno umida, dimostra la risalita in frequenza verso la posizione originale. L'immagine della **Foto 4** mostra l'andamento dell'antenna sotto la pioggia, mentre nella **Foto 5** dopo circa 5 ore dalla cessata pioggia si vede il ritorno già più vicino ai livelli nominali che raggiungono circa 1 MHz, rientrando in parametri operativi adeguati per operare in banda 2 metri.

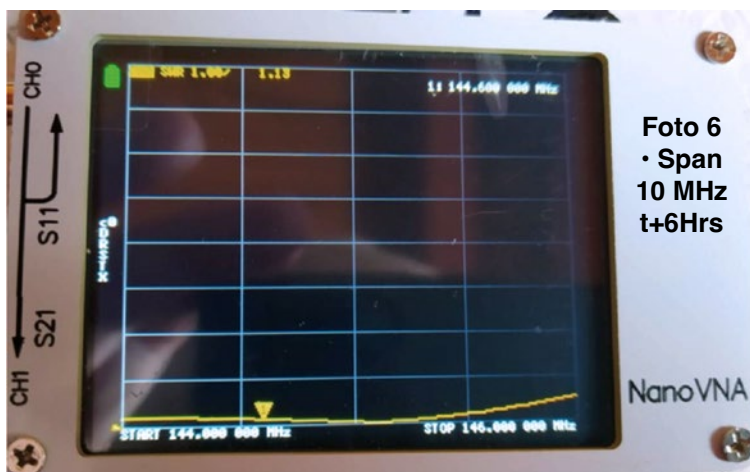
La **Foto 6**, ripresa dopo un'ora dalla precedente, mostra un ulteriore miglioramento della risposta della nostra 20 Shark, con la curva che tende ad appiattirsi verso la parte bassa della gamma 2 metri.

Vale la pena notare che la 20 Shark è un'antenna le cui prestazioni sono enfatizzate per una miglior risposta nella parte bassa della gamma, ovvero nella parte dedicata ai collegamenti in SSB. Per questo motivo era particolarmente indicata per l'attività via Moon Bounce, in gran voga

all'epoca, grazie anche all'elevato rapporto avanti-retro sul quale Luigi aveva dedicato particolare attenzione per ridurre al minimo possibile il rumore generato dalla terra in fase di elevazione verso il cielo. Dopo quanto sopra, per entrare nel merito della costruzione, la prima cosa che balza agli occhi, nel

momento in cui si vedono i componenti della 20 elementi, appena rimossi dall'imballaggio, è vedere una qualità delle lavorazioni come si sarebbe desiderato: tutti i componenti mostrano una cura estrema nelle lavorazioni e gli elementi in fusione fanno percepire di avere tra le mani un prodotto professionale. Le istruzioni di montaggio sono estremamente precise e, ciò che conta molto, l'antenna è concepita in modo tale da poter essere montata da una singola persona, senza dover necessariamente ricorrere all'aiuto di altri amici. In questa fase, come in tutte le fasi di montaggio, i pesi sono molto contenuti, quindi nessun problema ad installare separatamente, in sequenza, i due elementi centrali del boom che, in prima approssimazione sono di lunghezza asimmetrica rispetto all'elemento di ancoraggio al mast, ma ciò è dovuto alla precisa dislocazione finale sia della massa complessiva, sia alla spinta laterale del vento.

Il boom è formato da quattro pezzi di tubo tondo di grosso diametro e con sezioni a scalare per evitare inutili e dannose flessioni, mentre gli elementi vengono inseriti attraverso il boom con un sistema originale ed esclusivo. Infatti, come si vede nelle **Foto 8 e 9** le estremità sono punzonate con lettere dell'alfabeto per una rapida, inconfondibile ed irreversibile identifica-



Antenne

zione, mentre al centro un fermo per la battuta. Il tutto semplicemente bloccabile con vite pure con testa alettata e quindi con una semplice mano senza la necessità di alcun attrezzo. La semplicità e rapidità dell'assemblaggio sono essenziali, specie nelle operazioni in portatile come può esserlo per la partecipazione ad un contest. Anche la realizzazione del dipolo, di tipo ripiegato, contiene un balun in cavo coassiale che mostra la cura della realizzazione essendo tutto immerso in una resina di elevata qualità.

Io l'ho montata allineandola longitudinalmente al colmo di un tetto spiovente, partendo dal primo elemento centrale del boom, immediatamente collegato alla doppia fusione centrale. Poi sono passato al montaggio dei due tiranti, che non sono di semplice economico cordino, e si ancorano alle due fusioni situate agli estremi dei componenti centrali del boom. Dovendo limitare le mie "acrobazie" verso le estremità del tetto spiovente, ho premontato separatamente le due strutture estreme, limitandomi solamente all'inserzione ed al relativo serraggio delle stesse nelle apposite fusioni. Dovendo lavorare sulla sommità di un tetto, mi sono trovato ad avere gli estremi dell'antenna relativamente vicini al... termine del colmo!

Completato l'assemblaggio, prima di sollevare l'antenna alla sua altezza operativa, ho collegato il cavo di discesa al connettore N, anch'esso realizzato da Luigi IONPN con teflon e bronzo fosforoso situato al centro dell'elemento radiatore e centrale rispetto alle



Foto 8

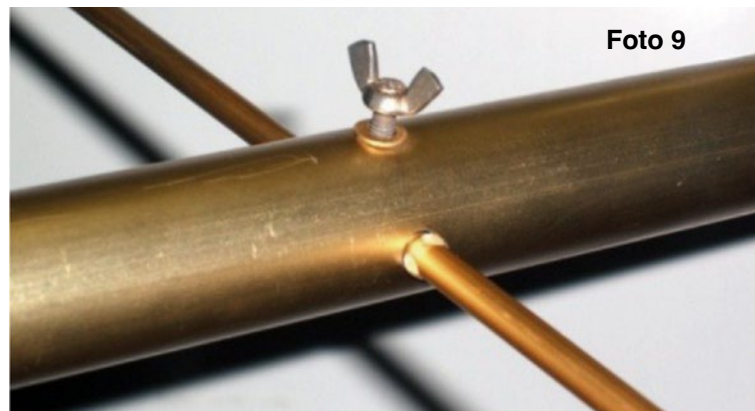


Foto 9

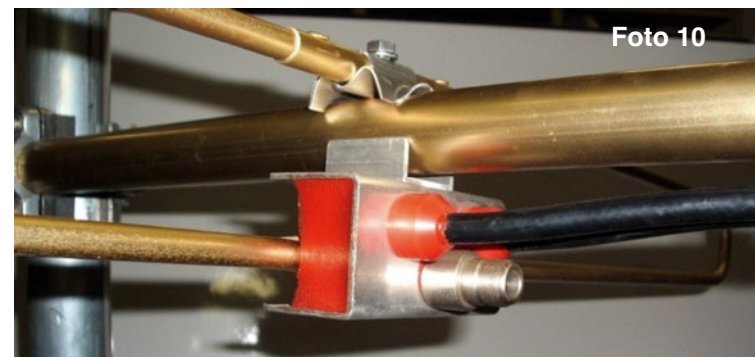


Foto 10

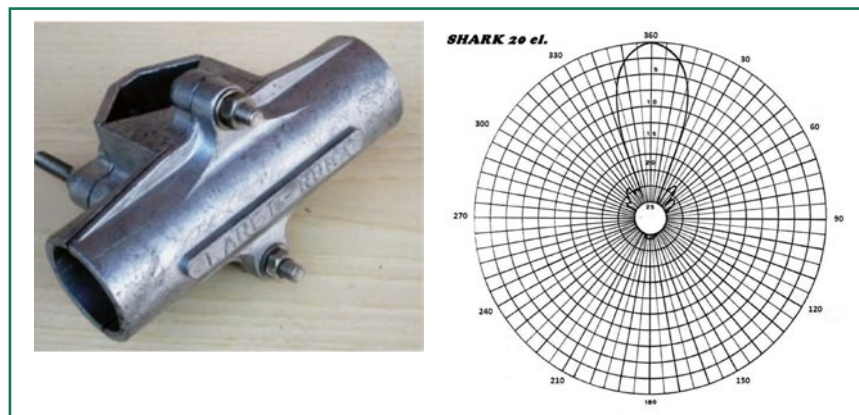
due estremità del balun. Altro punto che deve far riflettere sulla qualità è il distanziatore centrale che determina l'altezza del triangolo formato dai tiranti e dal boom come base; l'antenna è perfettamente in squadra e non richiede

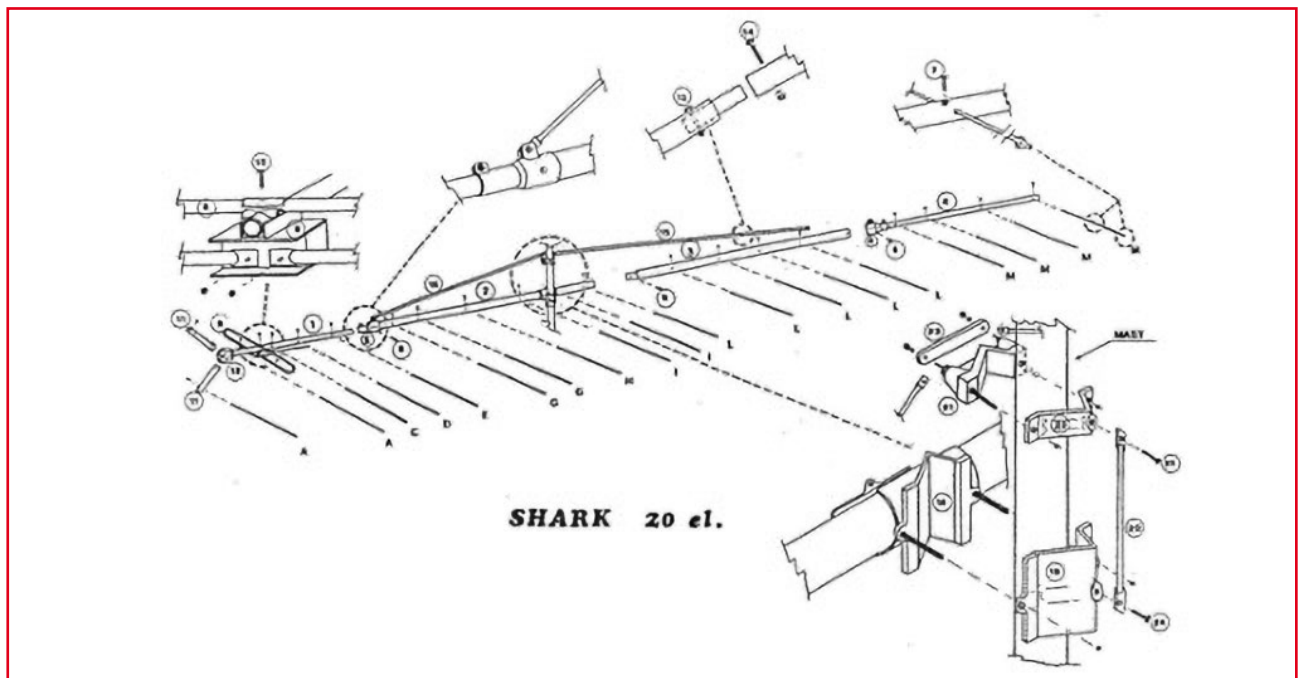
detto che le complicazioni meccaniche derivanti dall'accoppiamento di due antenne di prestazioni inferiori, anche considerando le inevitabili perdite di accoppiamento, possano rivelarsi una soluzione superiore.

alcun aggiustamento aggiuntivo. Per completezza riporto, per gentile concessione di Luigi IONPN la sequenza di montaggio, il supporto in fusione boom-mast, ed il diagramma polare con la ridottissima presenza dei lobi secondari.

Conclusioni

Quando si opera, la 20 si "sente" eccome, in particolare fare un contest con un'altra antenna si nota la differenza: con la 20 si ha la netta sensazione di un minor rumore poiché la stessa ha i lobi molto stretti sui piani E ed H e, quando si chiama, ci si sente rispondere...A mio modesto modo di vedere, la 20 Shark rappresenta il massimo per coloro che, per vari motivi, non intendono affrontare il tema dell'allineamento di più antenne e, anche in quei casi, non è





"Devo ringraziare Internet"

DOPO molti anni che non facevo collegamenti in CW (ero marconista telegrafista di leva nel Reggimento Lagunari Serenissima - anno 1974/75), ho scoperto che il CW è ancora il miglior sistema per comunicare via radio. Anche un debole segnale in mezzo a tanto QRM riesce a passare. Ripreso il mio vecchio tasto di tipo postale, chi me l'ha regalato negli Anni Settanta, diceva essere appartenuto a una dotazione militare dei bersaglieri che avevano sfondato Porta Pia a Roma. Un ricordo storico ma anche affettivo ricordando chi me l'aveva regalato e a chi poteva averlo usato. Nonostante il restauro eseguito, è certo in ottime condizioni visto l'uso che ne avevano fatto ma mi accontentavo per il nuovo

approccio alla telegrafia. Con il tempo non ero molto soddisfatto per la precisione non più regolabile viste le usure, poi un collega radioamatore aveva un Begali che a confronto, quando trasmetteva, trasmetteva musica non punti e linee. Lo avevo provato alla fiera di S. Lucia e mi aveva preso. Un bel regalo per Natale. Visto il costo (li vale tutti) decido di

fare dei risparmi per non far gravare la spesa sul bilancio familiare vista l'attuale situazione. Mando una richiesta via e-mail di offerta alla nota ditta. Passa Natale e non ricevo risposta. Un giorno decido di fare pulizia nelle cartelle di posta elettronica e nella cartella delle spam ti vedo l'indirizzo della Begali che gentilmente avevano risposto con sollecitudine. Ormai era fatta la cifra accantonata l'avevo spesa in altre cose tra cui alcuni pensieri per i nipotini. Peccato continuerò a usare il vecchio tasto fino al prossimo Natale. Un giorno, smontando un vecchio disco fisso del Pc vedo una meccanica così interessante, con cuscinetti, perni, testine che mi fa balenare l'idea: se la trasformassi in tasto telegrafico? Quattro prove al volo e il risultato sembra possibile. Il coperchio diventa la base, il supporto con cuscinetti il supporto per la leva, il porta testine il braccio della leva, due strisce di vetronite ramata per prolungare la leva, una vite e un vecchio tappo in legno di una bottiglia come pomello. Un paio di fori per allineare il supporto alla base e un foro filettato per la regolazione della corsa, spostando o abbassando il contatto inferiore. Una molla per regolare lo sforzo e due contatti recuperati da un vecchio relè. Quanto mi appare non è poi male. Lo provo, mi sembra di aver realizzato uno strumento musicale. Era destino che quei soldi fossero andati in altre direzioni.



Il vecchio e il nuovo tasto



Il nuovo tasto

Carlo Sante, I3WBD

Riccardo Vincenzo Brunetti • IK0QKR

E-mail: brunetti.ric@gmail.com



In vacanza a modo mio/1

LTUTTO è nato dalla volontà di fare attività HF in un agriturismo in Umbria, per una breve vacanza estiva a circa 1000 m di altezza, al fine anche di mitigare per quanto possibile, la rovente estate scorsa. E' la prima volta che utilizzo per tale attività il mio Yaesu FT818 di recente acquisto, coadiuvato dall'accordatore Ldg Z 817, ambedue tenuti insieme dal supporto da me progettato. Le problematiche riguardanti l'autonomia della stazione che ho impiantato, si possono riassumere brevemente in due principali necessita:

- 1) L'antenna, necessità di un'antenna trasportabile, poco ingombrante, rapida e semplice nel montaggio e utilizzo ed efficiente quanto basta. Non da ultimo, che si adattasse rapidamente a tutte le bande radioamatoriali dagli 80 m ai 10 m. Rendendo superfluo, ove possibile, l'utilizzo dell'accordatore.
- 2) L'autonomia di alimentazione, sebbene l'FT 818 sia dotato di pacco batterie ricaricabili al Nimh interno, abbastanza durevole, l'utilizzo di tale alimentazione a 9,6 volt comporta una riduzione di potenza in



Fig. 1 • Bobina con il cursore



Fig. 1a

trasmissione di ben 4 watt, pertanto i 6 watt ottenibili con un'alimentazione a 13,8 volt esterna, vengono ridotti a soli 2 watt. Accettabili per un QRP in CW, ma non altrettanto per un utilizzo in banda laterale.

In merito al primo punto, scartate per motivi economici in quanto sensibilmente costose, l'antenna optional fornita dalla casa, e le altre proposte sul Web, mi sono orientato inizialmente in una *long wire* di 16,2 m con relativo *balun* 9:1 da me costruito. Questa ipotesi è stata accantonata successivamente, visto che la sua installazione richiede una certa disponibilità di spazio.

Rovistando nel classico cassetto delle cianfrusaglie, ho rinvenuto un vecchio regalo fattomi dal mio caro amico nonché collega di lavoro e radioamatore egli stesso, Maurizio I000Z, in occasione di non ricordo cosa. Si tratta di un'antenna, costitu-



Fig. 1b



Fig. 2 • Particolare del contatto strisciante



Fig. 3 • Particolare della costruzione del raccordo stilo

Antenne

Figg. 3a, 3b, 3c e 3d - Particolare costruzione raccordo stilo

ita da una bobina lunga 24 cm (Fig. 1a) e 1b) con un centinaio di spire di filo di rame argentato da 1 mm e parimenti spaziate avvolte su un tubo di plastica blu per idraulica filettato, diametro 25 mm. All'estremità superiore è inserito internamente un cilindretto di



Fig. 3a



Fig. 3b



Fig. 3c

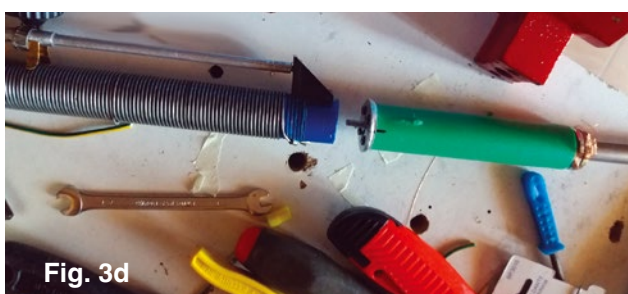


Fig. 3d

metallo anch'esso filettato al centro, che permette di avvitare uno stilo di circa 60 cm, tale cilindretto è saldato ad un capo della bobina. Nella parte inferiore del tubo è inserito un connettore PL il cui centrale è saldato ad un cavetto intestato con un grosso cocodrillo che permette di collegare in vari punti tale bobina adattando l'antenna alle varie bande.

L'idea che mi è balenata è stata quella di impiegare tale antenna anche per la trasmissione in QRP migliorandone il suo utilizzo.

Le modifiche apportate in ottemperanza al punto 1) si compendiano come segue:

- a) In luogo del cavetto con il cocodrillo, un po' macchinoso, ho previsto la costruzione di un cursore costituito da un tubicino guida di alluminio sostenuto agli estremi da due squadrette ad L. La squadretta superiore, elettricamente isolata, ha solo la funzione di supporto del tubicino guida (Fig. 1). Su tale tubicino e coassialmente ad esso scorre per tutta la lunghezza della



Fig. 4 - La parte inferiore della bobina

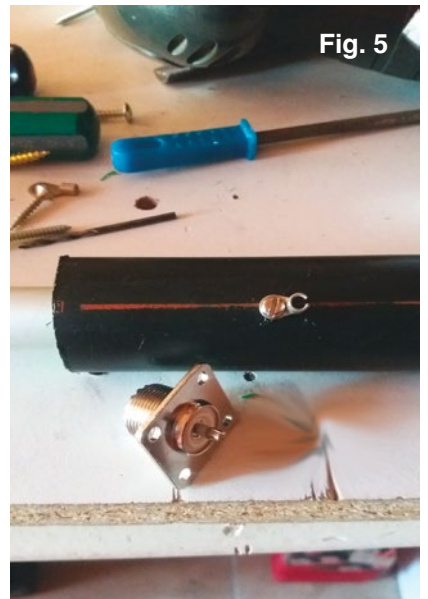


Fig. 5

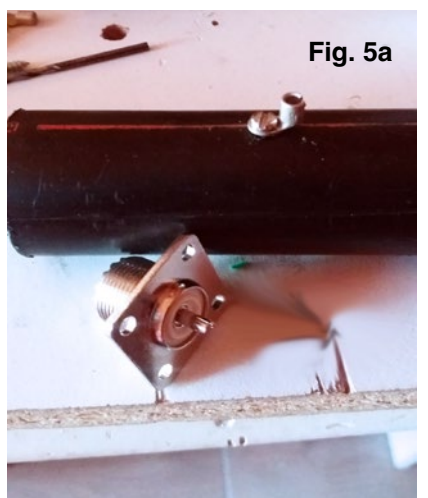


Fig. 5a

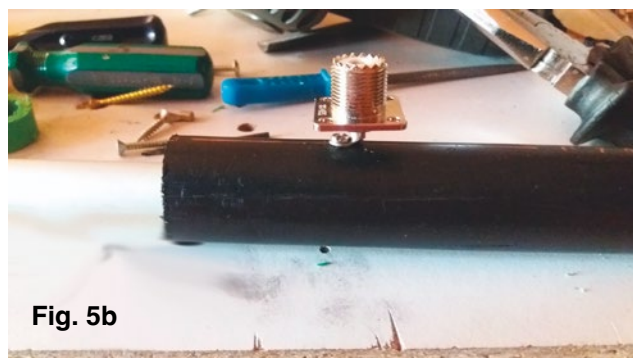


Fig. 5b



Fig. 5c



Fig. 5d

Fig. 5, 5a, 5b, 5c, 5d e 6
• Particolare del connettore

bobina, una piccola sezione di un secondo tubicino con avvitato un contatto strisciante sulla bobina (Fig. 2), che mi permette di selezionare con continuità il numero delle spire adattandole alle varie bande;

b) In luogo dello



Fig. 6

stilo di 60 cm ho intestato uno stilo di circa 2 m tramite un raccordo di plastica (tubo per idraulica da 25 mm al cui interno è inserito un conduttore saldato ad una vite che si inserisce nel cilindretto precedentemente descritto mentre all'opposto è a contatto stretto con lo stilo (Fig. 3a, 3b, 3c e 3d.; c) La parte inferiore della bobina è elettricamente connessa all'altra squadretta di sostegno del tubicino guida. Quindi in luogo del connettore P1, ho inserito e connesso elettricamente a tale squadretta, un tubo di alluminio della lunghezza di circa 36 cm e diametro di 16 mm. L'estremo inferiore di esso è raccordato in

un secondo tubo di plastica per idraulica nero del diametro di 32 mm. (Fig. 4), ed è unito elettricamente al centrale di un connettore So avvitato lateralmente al tubo di plastica nero. (Fig. 5, 5a, 5b, 5c e 5d). La parte esterna del connettore So costituente la massa è avvitata ad una piastrina di alluminio ad L solidale nella parte inferiore mediante vite galletto al supporto di metallo e quindi alla base di sostegno (Fig. 6). Tale vite svolge inoltre la funzione di bloccare mediante occhielli intestati i tre cavetti di massa rispettivamente di circa 5, 7 e 10 m facenti funzione di contrappeso elettrico all'antenna (Fig. 7).

d) Per sostenere tutta l'antenna ho progettato e costruito un apposito cavalletto a tre piedi pieghevole, utilizzando una sezione di 70 cm di un palo per antenna Tv da 25 mm, delle comuni losanghe di metallo reperibili presso qualsiasi ferramenta nonché delle viti a galletto e delle ralle a 120 gradi (Fig. 8).

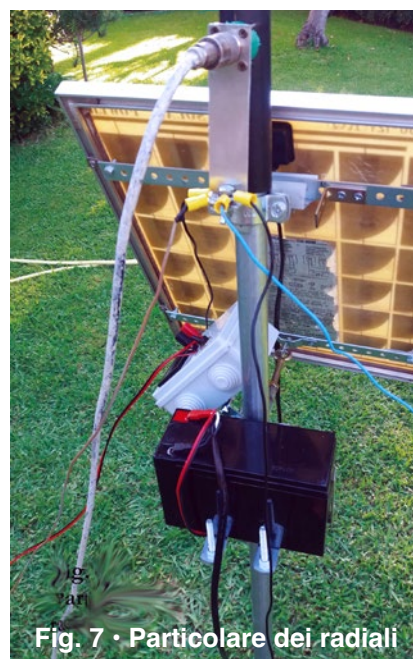


Fig. 7 • Particolare dei radiali



Fig. 8 • La base dell'antenna

1 - continua

Marco Filippi • I4MFA-W4MFA

E-mail: mamale@libero.it

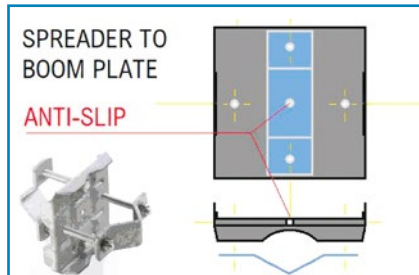


Ultimate 1D Spider Quad/2

Ottime prestazioni, facile manutenzione

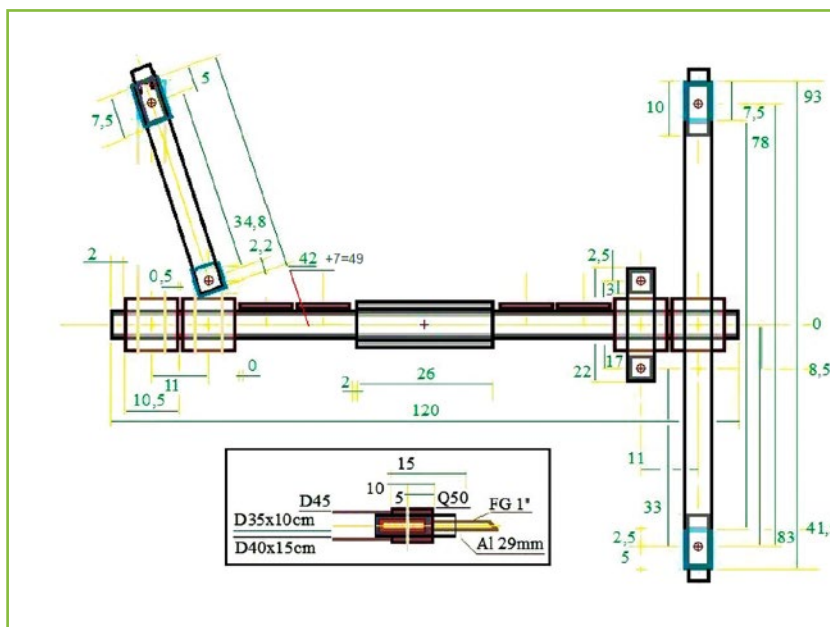
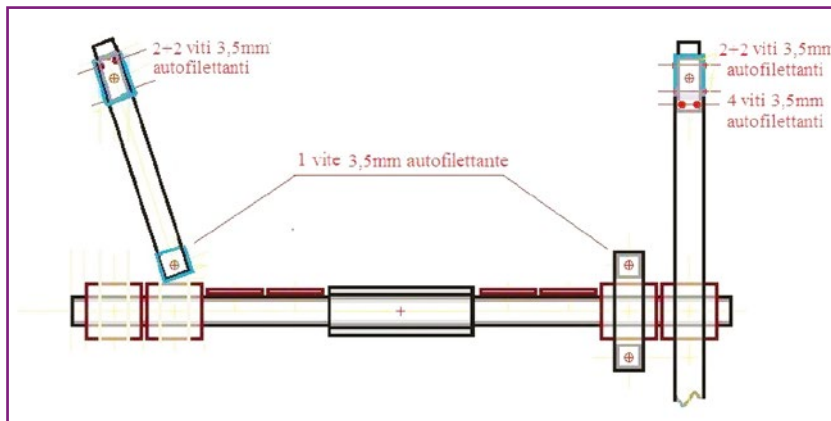
Il boom ed il sistema di supporto degli spreader

Per potersi posizionare internamente alla staffa di collegamento con il *mast* in modo da ruotare facilmente, il *boom* viene realizzato con tubo



di sezione circolare, di lunghezza pari a 1.20 m e sezione 10 mm, ottenuto innestando un 45 mm sezione 5 mm dentro un 50 mm sezione 5 mm e rendendoli solidali utilizzando 2x4 viti autofilettanti poste ai due estremi. Sul *boom* vengono posizionate, oltre alla piastra di raccordo col *mast* precedentemente descritto, otto piastre di collegamento dei supporti per gli *spreader* reclinabili. Il foro centrale posto all'interno di ognuna di esse serve ad alloggiare un bullone con dado che, effettuando pressione sul *boom* nel punto in cui è stato ricavato un lieve incavo circolare, previene lo slittamento senza compromettere la robustezza. Anche questo componente risulta disponibile in commercio,

qualora non si voglia attuarne la realizzazione meccanica; le sagomature in esso presenti consentono un agevole blocco dei tubi che compongono gli *spreader* reclinabili. Il sistema reclinabile di supporto degli *spreader* si compone di una parte *portante*, di una parte *rotante* e di una parte di *arresto*, due coppie per ogni lato, quelle verticali esterne rispetto a quelle orizzontali. Le parti portanti e di arresto sono realizzate in tubo tondo 50x45 mm, le parti rotanti in tubo tondo 45x40 mm; una breve sezione di tubo 50x45 mm, bloccata con vite autofilettante sulla parte rotante laddove essa risulta più vicina al *boom*, consente un corretto parallelismo. Sul lato maggiormente distante dal *boom* delle parti portanti e di quelle rotanti viene intestata una sezione di tubo quadro 50x45 mm, con al suo interno una sezione di tubo tondo 45x40 mm che si inserisce nella sottostante sezione di tubo 50x45 mm; una serie di viti autofilettanti mantiene solidalmente bloccata questa estensione della struttura. Un foro agli estremi della parte portante permette di inserire un bullone con dado, e due ampie rondelle, che allentiamo per consentire la *rotazione* della parte rotante, sulla cui parte esterna rispetto al *boom* attuiamo con la massima cura paritetico foro. La rotazione avviene quindi fra facce piane, le citate sezioni in tubo quadro, e sulle quali meglio vengono



Antenne

distribuiti gli sforzi, in particolar modo quelli derivanti dalla azione del vento sugli *spreader* ed i fili della Quad. Un foro agli estremi della parte di arresto, e di conseguenza sulla parte interna rispetto al *boom* della parte rotante, consente l'inserimento del bullone di arresto, che *togliamo* quando dobbiamo ruotare gli *spreader*.

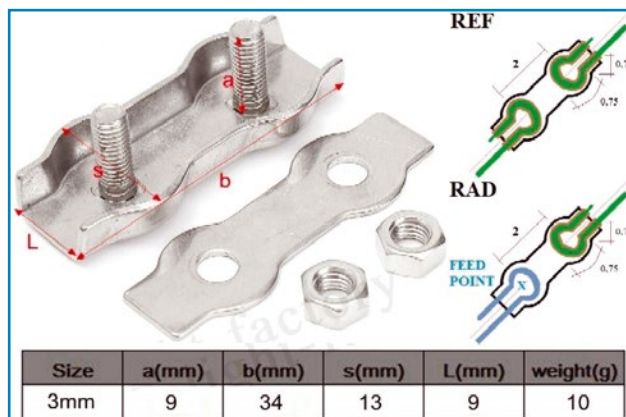
Nella figura in articolo sono riportate le dimensioni, espresse in cm. Si noti che l'interasse, lungo la direzione dei tubi che formano la parte portante, fra i fori di rotazione ed i fori di arresto (33 cm) risulta in rapporto 3:1 con il relativo interasse orizzontale (11 cm) lungo il *boom*. Rapporto 3:1, angolazione 72 gradi. Si noti anche la quota 49 cm, che rappresentano la maggior lunghezza geometrica da aggiungere a quella dello *spreader* in *fiberglass*, dal suo punto di innesto nella sezione rotante, per arrivare all'asse del *boom*. Posizionare il filo a 404 cm significa quindi una distanza di 355 cm lungo la parte in *fiberglass* dello *spreader*.

Dal lato esterno rispetto al *boom* della parte rotante trova posto il sistema di innesto degli *spreader*. Esso dipende dalla scelta degli *spreader* utilizzati, che nel mio caso sono in *fiberglass* da 1" e terminano ricoperti da un manicotto di alluminio, lungo 15 cm, diametro 29 mm. Ho quindi realizzato una riduzione fra i 40 mm interni ed i 29 mm dello *spreader*, che si compone di una parte in tubo tondo 40x35 mm di alluminio ed una parte in tubo semirigido da 35 mm, con cartella 3 mm, realizzato in un materiale altamente resistente agli agenti corrosivi atmosferici. Il foro nello *spreader* è di diametro appena maggiore del necessario e la riduzione da 40 mm ha un intaglio longitudinale; una fascetta in acciaio *inox* mantiene un solidale contatto fra alluminio, gomma e *spreader*.

Avere la struttura portante verticale esterna rispetto a quella orizzontale consente di adagiare il *boom* sulla piattaforma di testa della parte terminale del traliccio. La robustezza del sistema garantisce non solo una resistenza al vento della struttura ben oltre 90 mph o 140 km/h, ma anche un'agevole gestione della rotazione attorno al *boom*.

Tips and tricks

Proseguendo nella descrizione della realizzazione del progetto *Ultimate 1D Spider Quad*, il prossimo punto che qui relaziono riguarda il sistema di giunzione del filo, che ho identicamente attuato sia sul riflettore sia sul radiatore; la sola differenza è che mentre sul riflettore dobbiamo collegare fra loro i due capi dello stesso filo, al radiatore dobbiamo collegare un cavo coassiale. Partendo quindi dal riflettore, ho utilizzato un doppio morsetto in acciaio inossidabile da 3 mm per unire i due capi del filo; tale giunzione si trova vicino alla anella a D inferiore dello *spreader* dei riflettori, attraverso la quale passa il filo. Per il radiatore utilizzo due doppi morsetti, collegando ad ognuno di essi da un lato il filo e dall'altro un filo Bayco 2 mm; questi due morsetti sono



vicino alla anella a D inferiore dello *spreader* dei radiatori, su due lati opposti di essa, attraverso la quale passa il filo Bayco isolato. I due dadi che stringono il morsetto dal lato del Bayco diventano i punti di alimentazione della Quad. Sui morsetti utilizzo dadi autobloccanti in acciaio inossidabile. Diventa semplice, in questo modo, effettuare le operazioni di accorciamento dei fili in fase di ottimizzazione dell'antenna.

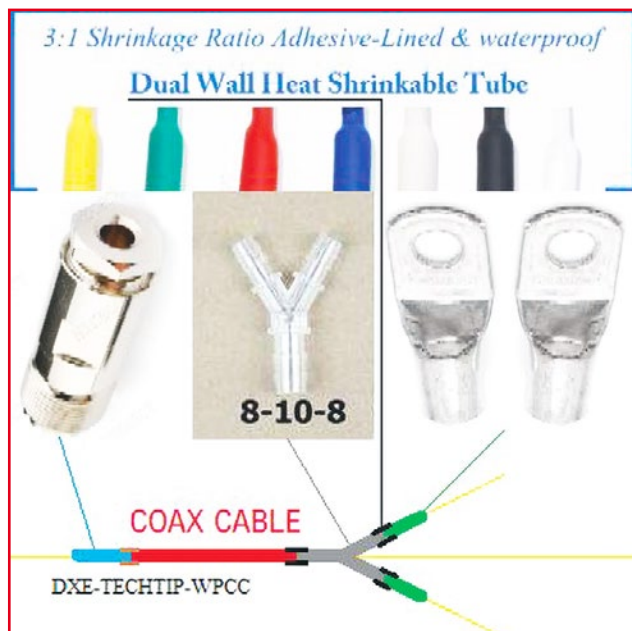
Occorre considerare che il morsetto comporta sia un allungamento, 2 cm, pari alla distanza fra le viti, sia un accorciamento, 3 cm, pari al giro attorno alla vite; a seconda che parliamo di filo del radiatore o di filo del riflettore, come trovare la lunghezza del filo cambia; la tabella riporta i valori di lunghezza dei fili, maggiorati di 6 cm per lato (ove fosse necessario un allungamento), oltre alla quota di posizionamento lungo lo *spreader* (riferita alla intersezione con l'asse del *boom*). In tabella viene considerato l'accorciamento ulteriore di 10 cm sul radiatore derivante dalla tipologia di collegamento al cavo coassiale utilizzata in questo progetto.

SPREADER		LOOP			WIRE (cm)	
r	R	r	R	B	r	R
191	208	1031	1118	10	1035	1134
220	228	1187	1225	12	1191	1241
259	269	1397	1445	15	1401	1461
306	315	1646	1694	17	1650	1710
393	404	2121	2174	20	2125	2190

Il collegamento al *feed point* della Quad deve essere *weatherproof* e risultare di *facile manutenzione*. Ho utilizzato una Y in PE dentro la quale passano i 4 cm terminali di uno spezzone di 24 cm di ottimo cavo coassiale (*Belden 50 ohm*), intestato su un affidabile SO239, *weatherproofed* secondo le indicazioni di *DX Engineering (3 m Super33)*. Il centrale, da un lato, e la calza, dall'altro, sono saldati su un

Antenne

terminale *copper-plated marine-grade*. La lunghezza totale della parte radiante aggiuntiva risulta quindi maggiorata di 5+5 cm (vedi nota precedente dei valori di lunghezza del filo riportati in tabella) e correttamente allineata. Con tubo termorestringente di alta qualità assicuro il *waterproofing* del sistema; aggiungere *Raytech* all'interno è inessenziale. Assicuro con una fascetta il cavo coassiale sullo *spreader* e con dadi autobloccanti fisso i terminali sui morsetti. Questo blocco risulta facilmente sostituibile se necessario.



Collegiamola allo shack

Come nelle altre Quad multibanda che ho progettato, anche in questa il collegamento dell'antenna allo *shack* avviene attraverso la commutazione, tramite un classico *coaxial switch* (*Ameritron*) comandato da remoto, di cinque linee indipendenti. Le linee sono lunghe, fino al sistema di commutazione, $\lambda/2$, lunghezza che tiene conto anche dello spezzone di cavo per il collegamento al *feed point* descritto in precedenza; la lunghezza del



cavo, dal sistema di commutazione fino allo *shack*, risulta multipla di $\lambda/2$ su tutte e cinque - utilizzando per 17M e 12M una prolunga di lunghezza calibrata - le bande, consentendo la misura della reale impedenza Z , in termini di R ed X , a distanza dall'antenna. Le linee sono realizzate in cavo (*Belden 50 ohm*) coassiale leggero, da 5 mm, con ottime caratteristiche di resistenza agli agenti atmosferici ed ai raggi ultravioletti: utilizzare per gli ultimi pochi metri un cavo da 10 mm, come quello che dal sistema di commutazione arriva allo *shack*, comporterebbe un inutile e deleterio peso sullo *spreader* inferiore del radiatore. I connettori PL259 utilizzati hanno ottime caratteristiche di *weatherproofing* anch'essi e nel punto in cui si collegano al connettore SO239, di identica categoria, ho attuato le raccomandazioni di *DX Engineering* sopra descritte. Nell'immagine del PL259 utilizzato ho anche riportato il PL259 ultraleggero di *Belden*, sulla carta ottima alternativa nel punto di giunzione con il connettore SO239. Ogni linea viene assicurata allo *spreader* inferiore del radiatore in modo indipendente, utilizzando adeguato (*3M Super33*) adesivo alternato a fascette in alluminio ultraleggero. Oltre alla fascetta in acciaio inossidabile di fissaggio del corto spezzone di cavo coassiale che si collega al *feed-point* ho posto una sola ulteriore fascetta *inox* che unisce tutti i cavi all'altezza della parte rotante del sistema reclinabile di supporto degli *spreader*. Le lunghezze in eccesso di un paio delle cinque linee sono state separatamente avvolte in uno o due giri, poi deposte e fissate sul *boom*, a poca distanza dal sistema di commutazione, a cui esse pervengono quindi con identica lunghezza geometrica. Ho marcato ognuna delle linee con un indicatore che evidenzia la banda a cui si collegano.

Una piccola nota sulla resistenza al vento

La struttura di questa *Ultimate 1D Spider Quad* ha una resistenza maggiore del 65% rispetto alla precedente 1D Spider Quad del 2007, ma limitare inutili *stress* meccanici risulta importante qualora il nostro obiettivo sia la durata nel tempo. Per questo ho adottato linee in cavo coassiale leggero dal sistema di commutazione al *feed-point*, il cui peso grava sullo *spreader* inferiore del radiatore, ed un filo di diametro ridotto. Teniamo presente che con *spreader* in *fiberglass* di spessore 3 mm e tre sezioni di diametro, da 1" a 1/2", un filo del diametro di 1.5 mm e peso 14g/m raddoppia sia lo sforzo statico sia lo sforzo dinamico, quello derivante dall'azione del vento, su di essi; una treccia in rame da 4 mm quasi lo quadruplicherebbe. La scelta di un filo con idonee caratteristiche e di sistemi di passaggio di esso ancorati in modo affidabile, ci assicura che l'eventuale collasso di uno *spreader* difficilmente causa la caduta a terra di parti dell'antenna. Un ulteriore sistema di sicurezza implementato è porre un cavo di acciaio da 6 mm attorno al *boom* ed al *mast*, che evita la caduta dell'antenna.

Antenne

Tuning

In fase di *tuning*, come meglio descritto in appendice, le dimensioni dei *loop* sono state modificate come riportato nella tabella in articolo. Un corretto *tuning* risulta essenziale se il nostro obiettivo vuole essere **ottime prestazioni**.

Accorciamento loop, valori espressi in cm					
B	20M	17M	15M	12M	10M
R	-8	-16	-11	-18	-14
r	-24	-12	-10	-8	-8

Conclusioni

La Spider Quad qui descritta non è certo un'antenna da *Big Gun*, ma le sue prestazioni risultano sicuramente soddisfacenti per un *Little Pistol*. Quello che la differenzia dalle altre Quad, anzi, dalle altre antenne direttive, è invece la **facile manutenzione** ed installazione per un'antenna che offre **ottime**



prestazioni. Installare una Quad che a terra occupa un metro di spazio, poterne attuare manutenzione in ogni punto lasciandola montata in quota, ritengo siano punti di estremo interesse, specialmente per chi ha deciso di realizzare una *ultimate antenna*. Le considerazioni tecniche in appendice sono convinto possano essere di altrettanto interesse per i colleghi radioamatori che si dilettono nello studio delle antenne.

Molti articoli sulle antenne terminano con la frase *le prove sul campo...* che, personalmente, detesto: comparare delle antenne ha senso solo qualora esse siano tutte ottimizzate, ed in questo caso i pochi dB di guadagno che differenziano le Yagi non sono certo rilevabili in un collegamento DX.

Ma se proprio proprio questa frase piace al lettore, se non altro per scaramanzia, lasciatemi pur dire che... *le prove sul campo sono state entusiasmanti!*

2...continua
(La prima parte è stata pubblicata su RR 5/2023)

Referenze documentali e note tecniche

- [1] 4NEC2, NEC based antenna modeler, by Arie Voors
 - [2] Dispense Di Propagazione, RR03/21, ISSB0033-8036
 - [3] Cebik's 3-elements Yagi NEC model, by W4RNL
 - [4] 5E5B Quad, RR03/92, ISSB0033-8036
 - [5] Cubical Quad Antennas, ISSN8230-8703, by W6SAI
 - [6] Quad In Tecnologia 1D, RR02/07, ISSB0033-8036
 - [7] Antenne, Nozioni di Base, RR02/23, ISSB0033-8036
 - [8] One-twelfth-wl transformer, by PA0FRI and PE0HZD
- [A] Sebbene con costi da due a quattro volte superiori rispetto a prodotti Kolpo, le caratteristiche dei tubi in *fiberglass* offerti da MW0JZE, IOJXX, PKW, StatusQuad, MaxGain, DxEngineering, SpiderBeam - per citare alcuni risultati di una mia ricerca - risultano maggiormente adeguate per la realizzazione del progetto descritto
- [B] La sintesi delle tipologie di filo utilizzabili in questo progetto riguarda prodotti non solo DXwire ma anche - per citarne alcuni - Davis, HFkits, DXhamRadioSupplies, IOJXX, Giovannini, M&P, HamRadioOutlet, TheWireMan, Red2Go, ScientificWire, AmateurRadioSupplies, Vultech, StatusQuad, EtnaCavi, Nevada, OceanFlex, BattCables, WireAntennas.

MOMBARONE

HAMFEST®

14^a edizione

Mercatino in Cascina

PRANZO CURATO DALLA S.O.M.S. DI MOMBARONE

GRADITA PRENOTAZIONE

PER PRENOTAZIONE PRANZO E TAVOLI:

giorgio@dae.it
Tel. 0141 - 590484
WWW.DAE.IT

MERCATINO RADIOAMATOR ALE

- CHECK DXCC CON I1JQJ

- DUE CHIACCHIERE SUL BUREAU... by I1JQJ

- COME SI COLLEGA UNA DX PEDICTION by I2YSB

- ESAMI PER PATENTE AMERICANA CON IK2CIO



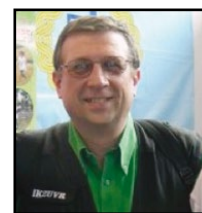
MOMBARONE HAMFEST®
Fraz mombarone 95, 14100 Asti
INFO SU [f](#) Mombarone Hamfest

[f](#) Mombarone Hamfest® Mercatino in Cascina
#InCascinaSoloNoi

DOMENICA
18
GIUGNO
A PARTIRE DALLE 8.00

Pier Luigi Anzini • IK2UVR

E-mail: ik2uvr@ari.it



Scoprire i Siti-Patrimonio grazie all'Award "WHSA"

L'ULTIMO dei Diplomi ARI (per il momento) è il Whsa, ovvero il *World Heritage Sites Award*, il Diploma dei Siti dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco (**Immagine 1**). E l'Italia ha il *record* di questi siti nel mondo. Questi siti sono elencati nella pagina ufficiale dell'Unesco: <http://whc.unesco.org/> e sono localizzati in circa 160 Paesi, in tutti i Continenti. Essi sono sostanzialmente di tre tipi: siti naturali, come le Dolomiti, siti culturali, in cui vi sono manufatti creati dall'uomo, come la piana di Giza con le celebri piramidi, e siti misti. Le referenze sono state assegnate con il criterio seguito dall'Unesco, in cui per ogni sito possono esserci diversi elementi o zone che lo caratterizzano. Ad esempio le Dolomiti sono suddivise nei vari gruppi, ognuno dei quali costituisce una referenza a sé.

Punteggio: nel WHSA ogni QSO per gli Attivatori ha un punteggio variabile a seconda del modo utilizzato e della localizzazione del corrispondente, secondo lo schietto in articolo.

Quindi se l'Attivatore si trova in Italia ogni QSO con stazioni italiane (tranne la Sardegna, che è una diversa entità DXCC) conta 1 punto se in fonia, 2 punti nei modi digitali (RTTY, PSK, FT4 e FT8) e 3 punti in CW. E' un modo per incentivare durante le attivazioni l'utilizzo del CW, che l'ARI ha tentato di far riconoscere dall'Unesco come patrimonio intangibile dell'Umanità, purtroppo senza risultato, almeno per il momento.

Al raggiungimento dei 1000 punti l'Attivatore avrà diritto a ricevere l'Attestato in **Immagine 2**:



Immagine 1 • WHSA versione Hunter



Immagine 2 • WHSA versione Attivatore

Il codice delle Referenze è costituito dalle lettere WH (*World Heritage*), trattino, codice ISO 3166-1 alpha-2 del Paese seguito da tre numeri, ad esempio WH-GB001 (Gran Bretagna), WH-HR005 (Croazia), WH-CN023 (Cina) e così via. L'elenco è pubblicato sul sito *web* del WHSA www.whsa.info e costantemente aggiornato seguendo l'elenco dei Siti Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Il sito *web* è provvisorio, il WHSA sarà integrato nel nuovo portale ARI.

Le attivazioni WHSA devono essere condotte nelle vicinanze della referenza, non esiste una distanza specifica, bisogna comunque essere all'interno della zona delimitata dall'Unesco come "*core zone*", o almeno nella "*buffer zone*" se la "*core zone*" non è accessibile. Le mappe sono disponibili nel sito Unesco già citato. Se si risiede all'interno della zona o entro 500m se la referenza è un oggetto, è possibile fare attivazione anche da postazione fissa, ma il punteggio finale sarà dimezzato. Nel sito citato troverete comunque tutte le informazioni.

Chiaramente le attività di questo tipo non devono essere "mordi e fuggi", ma devono durare almeno due ore e non è permessa più di un'attivazione al giorno, e anzi sono incoraggiate attività lunghe per consentire al maggior numero

QSO:	Con lo stesso Country	Con lo stesso Continente	Con altri Continenti
In SSB	1	2	3
In Digimodes	2	3	4
In CW	3	4	5

Diplomi

di radioamatori e SWL di collegare/ascoltare la stazione attivatrice. Per essere valida un'attivazione si devono collegare almeno 100 nominativi diversi indipendentemente da bande e modi.

Finora ci sono state 115 attività e sono state attivate 87 diverse referenze. I Paesi coinvolti sono Italia (74 attivazioni), Polonia (17), Svizzera (9), Bulgaria (8), Austria (4), Russia (1), Lituania (1) e Francia (1).

Classifica degli Attivatori (oltre i 1000 punti)

RANK	CALL	Prev. Call	Score	Activations
Nr. 01	SP9YFF		12475	15
Nr. 02	HB9OK		9636	5
Nr. 03	I25GST		5252	11
Nr. 04	IQ3VI		5039	12
Nr. 05	LZ2AF		2685	4
Nr. 06	HB9WFF		2077	5
Nr. 07	I20MQN		1898	8
Nr. 08	IW5AB		1637	6
Nr. 09	LZ2OQ	LZ2OQV	1524	3
Nr. 10	SN0WFF		1285	2
Nr. 11	IU5AXT		1280	5
Nr. 12	IQ3VE		1275	1
Nr. 13	SNOUNESCO		1122	1
Nr. 14	IQ2CP		1050	2

Tutti i Diplomi sono gratuiti e vengono inviati in formato elettronico (Pdf).

Il Manager sono io, Pier Luigi Anzini, IK2UVR. E-mail: ik2uvr@aribusto.it oppure ik2uvr@gmail.com

Al prossimo mese.

73 e buoni contatti.

Pier Luigi, IK2UVR

1° Award "Perdonanza Celestiniana" Sezione ARI di L'Aquila - ASC-A01

Regolamento

1) Gestione • La manifestazione è ideata e organizzata dalla Sezione ARI di L'Aquila ed è aperta a tutti gli OM. Con il diploma (Award Perdonanza Celestiniana) si vuole ricordare la Perdonanza Celestiniana che da settecentoventitre anni è un invito simbolico alla Pace tra tutti i popoli che oggi come ieri rappresenta un'esigenza vitale in un panorama geopolitico scandito da guerra e morte. La Perdonanza di L'Aquila è culla del valore universale di spiritualità che prende forma attraversando la Porta Santa della Basilica di Santa Maria di Collemaggio. Il rito solenne che Papa Celestino V, a un mese dalla sua elezione a Pontefice, nel 1294 concesse a tutti i fedeli, nella basilica costruita per sua stessa volontà. L'umile eremita del Morrone, il primo Pontefice dimissionario della storia papale, ha lasciato agli aquilani la custodia



Immagine 3 • Award Perdonanza Celestiniana

di un messaggio sociale di rivoluzionaria importanza. Il sito ufficiale del Diploma è <http://www.ariaq.it/wp/content/award-perdonanza-celestiniana/>

- 2) Inizio/Fine** • Dalle ore 00:00 UTC del 19-08-2023 alle ore 23:59 UTC del 03-09-2023.
- 3) OM QSO** • L'Award viene rilasciato a seguito dei collegamenti effettuati con stazioni IQ di sezioni autorizzate dalla Sezione ARI di L'Aquila (vedi punto 8) nonché con la "stazione evento" IP6POPE, che effettueranno chiamate: "CQ Perdonanza Celestiniana/CQ Celestian Forgiveness", durante il periodo indicato nel punto 2 del presente regolamento. Sono validi i QSO 2-way con scambio del solo rapporto R/S (R/S/T per CW e modi digitali). La lista delle stazioni IQ partecipanti l'Award sarà pubblicata sulla pagina web del Diploma.
- 4) Bande** • Bande utilizzate saranno le HF (80 - 40 - 20 - 15 - 10 m). Le stazioni attivatrici potranno essere collegate una volta al giorno per ogni banda e modo diverso.
- 5) Modi** • CW, SSB e modi digitali.
- 6) Classifica** • L'Award prevede la classifica per i Cacciatori, visibile in tempo reale sulla piattaforma hamaward.cloud (attraverso login personale) (vedi punto 9).
- 7) Punteggio • Modi digitali:** 2 punti. Per ogni collegamento, per ogni banda e nel modo RTTY, PSK, FT4, FT8. SSB: 5 punti. Per ogni collegamento, per ogni banda e nel modo SSB. CW: 10 punti. Per ogni collegamento, per ogni banda e nel modo CW. La stazione IP6POPE vale 10 punti a prescindere dal modo di emissione.
- 8) Stazioni attivatrici** • Oltre la IP6POPE: "stazione evento", ci saranno stazioni IQ che aderiscono al Diploma in rappresentanza delle regioni simbolo della vita di Papa Celestino V (Abruzzo, Molise, Umbria, Lazio).
- 9) Award** • L'intera gestione del Award sia per gli Attivatori sia Cacciatori è gestito in real time dalla piattaforma hamaward.cloud.
- 10) Squalifica** • È fatto assoluto divieto ai Cacciatori di richiedere agli Attivatori la messa a log di un nominativo

Diplomi

al di fuori del proprio, spostarsi di banda o modo. Chi non osserverà le norme dall'Award verrà squalificato a insindacabile giudizio dell'Organizzazione.

11) Classifica e Premi • Verranno stilate due classifiche, una per gli OM italiani ed un'altra per gli OM stranieri. Le stazioni che avranno ottenuto il punteggio più elevato per ogni categoria riceveranno una targa benedetta.

12) Rilascio Award • A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione, a tutti coloro che raggiungeranno i 300 punti, verrà rilasciato l'Award con l'indicata categoria, punteggio ottenuto e posizione in classifica. L'attestato e l'Award, in alta risoluzione, saranno scaricabili dalla piattaforma "hamaward.cloud" al termine della manifestazione. Le eQsl di ogni collegamento sa-

ranno scaricabili dalla piattaforma "hamaward.cloud" in qualsiasi momento, anche durante la manifestazione. La QSL cartacea potrà essere richiesta via diretta (2 dollari o busta preaffrancata per l'Italia) o via Buro al QSL Manager.

Dopo la pubblicazione della classifica generale, tutti gli OM che ne hanno diritto, potranno ricevere il Diploma in formato pergamena, facendone esplicita richiesta via email: info@ariaq.it, inviando un contributo di rimborso spese di € 10 o \$ 15.

Le stazioni IQ delle regioni individuate al punto 8 ed interessate a partecipare al Award dovranno inviare formale richiesta a: info@ariaq.it entro il 30/06/2023.

Per eventuali informazioni e chiarimenti, scrivere a: ik6qon@gmail.com

Diploma internazionale "Oscar 100 Award" edizione 2023 Sezione ARI-Fidenza - ASC-E08

OSCAR 100 Award è un Diploma radioamatoriale internazionale organizzato dalla Sezione ARI di Fidenza (www.arifidenza.it) al fine di promuovere, diffondere ed incentivare le attività di sperimentazione tecnica ed i collegamenti radio tramite il satellite geostazionario Oscar 100.

Regolamento

Obiettivo • Scopo del Diploma è collegare il maggior numero possibile di stazioni e di Paesi (Country) DXCC mediante l'uso del satellite geostazionario Oscar 100, nell'arco di un periodo di 6 mesi.

Date e durata del Diploma • Il Diploma inizia alle ore 00:01 UTC del 1 giugno 2023 e termina alle ore 23:59 del 31 dicembre 2023.

Partecipanti • Il Diploma è esteso a tutti i radioamatori che operano nelle aree geografiche coperte dal satellite geostazionario Oscar 100.

Bande di frequenza e Modi di emissione • I collegamenti validi per il Diploma potranno essere effettuati in tutti i modi di emissione consentiti per il traffico radioamatoriale satellitare Oscar 100 (CW, SSB, Modi Digitali) e nel rispetto del relativo Band Plan.

Nei Modi Digitali sono compresi sia i modi a banda stretta sia il traffico in Datv sul transponder a larga banda.

Rapporti RS(T) • Nel QSO dovrà essere passato, come dato obbligatorio, il solo rapporto RS(T).

Punti QSO • Ogni QSO valido effettuato tra stazioni differenti da IQ4FE vale 1 punto.



- Ogni QSO valido con la stazione IQ4FE vale 10 punti.
- Limitazioni.

Una medesima stazione potrà essere collegata, nell'arco dei sei mesi, una volta per ognuno dei modi CW, SSB e per ciascuno dei diversi Modi Digitali. Modi Digitali diversi (es.: RTTY, FT8, FT4, SSTV, etc.) conteranno separatamente come Modi di Emissione differenti.

Moltiplicatori • Vale come moltiplicatore ciascuno dei Paesi DXCC (Country).

Punteggio totale • Si ottiene moltiplicando la somma dei punti QSO effettuati nel periodo di durata del Diploma per la somma dei moltiplicatori.

Log e convalida dei QSO effettuati • E' richiesto l'invio di log in formato adif; non è ammesso l'uso di log cartacei né di log elettronici in formati diversi dal adif.

Nota importante • Al fine di consentire la corretta elaborazione informatica dei log ed il calcolo dei relativi punteggi, è **indispensabile** che il file log adif contenga il campo <DXCC>, associato al numero del Country DXCC di ciascun QSO.

Al momento della esportazione del vostro file log per la conversione in adif, assicuratevi quindi che il campo <DXCC> sia effettivamente presente nel log adif finale.

Diplomi

Ogni partecipante dovrà inviare il proprio log entro il 31 gennaio 2024 all'indirizzo e-mail oscar100award@arifidenza.it.

Le classifiche finali saranno ufficializzate e pubblicate sul sito www.arifidenza.it entro il mese di febbraio 2024.

Attestati di conseguimento del Diploma • Gli attestati saranno disponibili per il download in formato Pdf nell'apposita area del sito web ufficiale www.arifidenza.it per tutti coloro che avranno conseguito un minimo di 500 punti.

I Diplomi dei primi tre classificati saranno contrassegnati in modo speciale (Gold, Silver, Bronze).

Sito Web ufficiale di riferimento • Il sito ufficiale di riferimento per qualsiasi informazione inerente al Diploma descritto nel presente regolamento è: www.arifidenza.it. Eventuali domande specifiche o richieste di chiarimenti potranno essere indirizzate a: oscar100award@arifidenza.it

Al Comitato ARI Fidenza spetta ogni valutazione e decisione su questioni riguardanti il Diploma stesso, in particolare per la conferma di validità dei QSO dichiarati e la classifica finale.

Diploma annuale marconiano "Marconi è stato qui!"

Ricordiamo le stazioni "on air" nei prossimi sei mesi:

Giugno (Sasso Marconi): a Villa Griffone la prima trasmissione wireless della storia (1895): II4SSM.

Luglio (La Spezia): Esperimenti con la Marina Militare Italiana (1897): II4SPZ.

Agosto (Golfo Aranci - Ss): Collegamento in Onde Ultracorte con Rocca di Papa - Rm (1932): II4GAR.

Settembre (Castel Gandolfo - Rm): Inaugurazione del sistema di comunicazione full-duplex in Microonde con il Vaticano (1933): II4CGD.

Ottobre (Santa Margherita Ligure - Ge): Esperimenti di ricetrasmisione in gamma Microonde (1931): II4SML.

Novembre (Coltano - Pi): Inaugurazione della prima stazione radiotelegrafica intercontinentale italiana (1911): II4CLT.

Dicembre (Città del Vaticano): Inaugurazione della stazione di Radio Vaticana (1931): II4CDV.

Un nuovo Award promosso dal Dutch Navy Radio Amateur Club

IL DUTCH Navy Radio Amateur Club (Marac) propone un nuovo Award, in onore del dragamine Hr. Ms. Abraham Crijnssen, oggi ormeggiato al Museo Navale di Den Helder, Paesi Bassi. Lo stesso fece parte della flottiglia di quattro dragamine di stanza a Surabaya nelle ex Indie Orientali Olandesi (oggi Indonesia) durante la Seconda Guerra Mondiale. Quando i giapponesi iniziarono l'invasione delle Isole indonesiane nel 1941, a tutti i vascelli olandesi fu ordinato di ritirarsi in Australia all'inizio del 1942. Mentre i tre dragamine gemelli furono distrutti o affondati, l'Abraham Crijnssen fuggì a Est in Australia, camuffato con rami di alberi e grandi foglie, in modo che sembrasse un'isola. L'Abraham Crijnssen Award può essere ottenuto mediante QSO con radioamatori membri del Dutch Navy Radio Amateur Club, Marac.

Sul sito Marac c'è la lista dei membri: <http://www.marac-radio.nl/>

Il Diploma è distribuito solamente in versione digitale, con data, numero e firma del Award Manager.

Il punteggio per ottenere il Diploma è uguale per tutte le stazioni: 8 punti, ottenibili nel seguente modo:

- QSO con PA37AC (call speciale Abraham Crijnssen): vale 4 punti;

- QSO con PI4MRC: 2 punti;
- QSO con membri Marac: 1 punto.

Il QSO con lo Special Call del Abraham Crijnssen è obbligatorio. Nei prossimi anni questo special call cambierà ogni anno.

Quest'anno PA37AC sarà attivo dal Abraham Crijnssen durante il weekend del Museo Navale (3 e 4 giugno 2023).

Le stazioni daranno il rapporto radio e il numero MA (PA37AC MA500 / PI4MRC MA100/PA0ABC MAxxx).

I richiedenti dovranno indicare nella richiesta il numero di QSO punti, più il Nominativo/Data/UTC/Frequenza/Modo.

Inviare le richieste al Manager: Willem van Essen PA3CNI w.vanessen@chello.nl

Il diretto interessato ci comunica che l'indirizzo e-mail corretto di Luciano Lucini IK2QPO per il Certificato del Mediterraneo e Top List è il seguente: luciano.lucini@hotmail.com

Diplomi



22° Meeting DCI (Diplomi dei Castelli d'Italia)
20° Meeting WAP (Worldwide Antarctic Program)
14° Meeting IFFA (Italian Flora Fauna Award)



Programma del 15-18 settembre 2023



Organizzato dalla Sezione ARI di Mondovì (Cuneo)
<http://www.dcia.it/iq1bp> - E-mail: dcia_info@alice.it

con il patrocinio del Consiglio Regionale Piemonte, della Provincia di Cuneo, della Città di Mondovì e del Comune di Roccaforte Mondovì ed il contributo della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano

Moderatore: Edo Ambrassa, IW1EVQ

Venerdì 15 settembre all'Albergo Ristorante Commercio in Borgata Norea di Roccaforte Mondovì (Cn);

- ore 18:00 Registrazione ed accoglienza dei primi partecipanti al Meeting;
- ore 19:00 Chiusura prenotazioni 6° Contest Speed DCI;
- ore 20:00 Cena di benvenuto;
- ore 22:00 Sorteggio attivatori e conseguente abbinamento ubicazioni 6° Contest Speed DCI.

Sabato 16 settembre all'Albergo Ristorante Commercio in Borgata Norea di Roccaforte Mondovì (Cn)

- ore 09:15 Partenza equipaggi per il 6° Contest Speed DCI con attivatori unicamente dislocati nel circondario di Mondovì;
- ore 10:00 Inizio 6° Contest Speed DCI della durata di 2 ore;
- ore 13:00 Pranzo;
- ore 15:00 Visita ai graziosi borghi alpini di Prea e di Baracco con il Museo di montagna;
- ore 18:30 Tavola rotonda tra Attivatori e Hunters DCI & IFFA; proposte modifiche al Regolamento;
- ore 20:00 Cena.

Domenica 17 settembre all'Albergo Ristorante Commercio in Borgata Norea di Roccaforte Mondovì (Cn)

- ore 09:00 Apertura lavori da parte del Presidente della Sezione ARI di Mondovì, Edoardo Ambrassa IW1EVQ. Saluti dei Rappresentanti ARI presenti; Saluti delle Autorità locali;
- ore 09:45 Diplomi dell'Antartide e la Directory WAP a cura di Massimo Balsamo IK1GPG (Award Manager);
- ore 10:00 Diploma dei Castelli d'Italia (DCI) a cura dell'Award Manager Betty Sciolla IK1QFM, del Technical Award Manager Massimo Balsamo IK1GPG e del Consulente Tecnico Antonio Massimino IK8SHL; Resoconto e premiazioni del 6° Contest Speed DCI a cura della Sezione ARI di Mondovì;
- ore 10:15 Italian Flora Fauna Award (IFFA) a cura dell'Award Manager Massimo Balsamo IK1GPG e del Consulente Tecnico Stefano Tolari IZ5GST;

Immagine 5 • Locandina del Meeting
Associazione Radioamatori Italiani
Sezione A.R.I. di Mondovì organizza il

15-18 settembre 2023

22° Meeting
Diploma Castelli d'Italia
Incontro internazionale di radioamatori che partecipano al programma del Diploma dei Castelli Italiani (D.C.I.) e del Diploma dei Castelli della Provincia di Cuneo (D.C.P.C.)
Con lo scopo di promuovere la conoscenza del patrimonio storico-artistico presente sul territorio italiano

14° Meeting I.F.F.A.
Italian Flora Fauna Award
Con lo scopo di valorizzare il patrimonio naturale Nazionale e la loro conservazione

20° Meeting W.A.P.
dedicato agli appassionati dell'Antartide e del DX con il "Continente Bianco"
Worldwide Antarctic Program <http://www.waponline.it>

con il patrocinio di:
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
Provincia di Cuneo
Città di Mondovì
Comune di Roccaforte Mondovì

con il contributo di:
BANCA CRS
ipercoop
Santa Vittoria
Ferramenta Briatore
Hotel Agata
EasyLog
Informatica System s.r.l.

Le manifestazioni si svolgono presso
Albergo RISTORANTE COMMERCIO
Borgata Norea, n°8
12088 Roccaforte Mondovì (Cuneo)

Per informazioni e prenotazioni: IK1QFM Betty (ik1qm@tin.it). Oppure visita il sito www.dcia.it

Diplomi

- ore 10:30 Relazione dello Staff Tecnico e di consulenza DCI a cura Gian Piero Asselle I1ASU e Stefano Tolari IZ5GST (Attività 2023 a doppia emissione), Antonio Massimino IK8SHL (Revisione modifica Antenna Yaesu ATAS 120 per attività portatili), Luciano Lucini IK2QPO (Diplomi ARI Top List e Certificato del Mediterraneo), Claudio Cordeglio IW1QLH (miglioramenti e future implementazioni portale DCI-IFFA), Luciano Fusari I5FLN (i diplomi ieri-oggi), Giacomo Frola IU1LBK (Diploma WAIL);
 - ore 11:30 Resoconto e premiazioni del WCI 2023 a cura della Sezione ARI di Fidenza e WCI Manager Antonio Massimino IK8SHL;
 - ore 12:00 Premiazioni Top e Honour Roll attivatori e Hunters diplomi DCI & IFFA a cura degli Award Manager;
 - ore 12:30 Foto di gruppo per la QSL del nominativo speciale "IP1DCI";
 - ore 13:00 Pranzo di chiusura.
- Lunedì 18 settembre:** Attivazione DCI-IFFA di gruppo
- ore 09:00 Comune Monregalese con visita a Torre e Castello;
 - ore 13:30 Pranzo presso tipica trattoria locale.



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

CQ ISOLE D'ITALIA

giornata di attivazione
per la valorizzazione delle isole italiane
organizzata dalle Sezioni ARI di
GRADO E VENEZIA

DATA E ORA
Sabato 9 settembre 2023 dalle 7.00 alle 22.00 UTC

BANDE
2, 10, 15, 20,40, 80 metri

MODI
CW, SSB, FT4 (secondo il band plan IARU)

RAPPORTI
Le stazioni che trasmettono dalle isole passeranno il rapporto di ricezione più il codice IIA

Non si tratta di un contest ma di una attività libera proprio per concentrare in una giornata, in un lasso di tempo determinato e dare la possibilità ai cacciatori di isole di trovarne più di qualcuna in aria.

A conclusione i partecipanti possono inviare agli organizzatori l'estratto log che sarà visionato e controllato per stilare una semplice classifica in base ai QSO dichiarati con le isole italiane. La classifica a scopo statistico di attivatori e cacciatori sarà pubblicata su Radio Rivista. I log in formato .ADI dovranno essere spediti alla Sezione ARI di Venezia a ik3pqh.giorgio@alice.it entro il 30 settembre 2023, tutti i partecipanti riceveranno via mail un attestato di partecipazione.

L'accredito della attivazione va richiesta all' IIA award manager all'indirizzo mail: iaa@ari.it tramite l'apposito form disponibile nel sito www.ari.it

Diploma 1000 Miglia storica 2023

LA SEZIONE ARI di Brescia, unica autorizzata da 1000 Miglia Srl all'utilizzo del brand, in collaborazione con le Sezioni ARI di Roma, Parma, Ravenna, Milano e di tutti gli OM delle suddette Province, indice ed organizza un Diploma in occasione della 41esima rievocazione della prestigiosa corsa automobilistica e del 96esimo anniversario della prima 1000 Miglia svoltasi nel 1927.

Come di consuetudine, anche quest'anno, la "corsa" si svolgerà, sul percorso Brescia - Roma - Brescia dal 13 al 17 giugno 2023.

Alla competizione prenderanno parte anche vetture che parteciparono alle edizioni della 1000 Miglia classica, "la corsa automobilistica più bella del mondo", tra il 1927 e il 1957.

Per conseguire il Diploma gli OM ed SWL dovranno collegare/ascoltare le stazioni attivatrici situate nelle Province di Brescia, Parma, Ravenna, Roma e Milano nel periodo 03 - 18 giugno sino al conseguimento dei seguenti punteggi:

- **25 punti per le Stazioni Italiane;**
- **15 punti per le Stazioni Europee;**
- **8 punti per le stazioni Extraeuropee.**

Durante il periodo saranno attive le Stazioni Jolly:

- **IQ2CF (Sezione ARI di Brescia);**
- **IQ2MI (Sezione ARI di Milano);**
- **IQ0RM (Sezione ARI di Roma);**
- **IQ4AD (Sezione ARI di Parma);**

- **IQ4RA (Sezione ARI di Ravenna);**
- **I12MM Stazione Super Jolly.**

Punteggio • 1 punto per ogni QSO con OM delle Province di Brescia, Roma, Parma, Ravenna e Milano;
- 3 punti per ogni QSO con stazioni Jolly;
- 5 punti per ogni QSO con la stazione Super Jolly.

Bande • Tutte le bande HF, VHF e UHF.

Modi • CW, SSB, Digi.

La stessa stazione può essere collegata anche più di una volta al giorno, purché in modo o su banda diversi.

Log • Dovrà essere inviato entro il 15 luglio 2023 via e-mail al Diploma Manager Lorenzo Mendini, IZ2FOS all'indirizzo iz2fos@aribrescia.it.

Il Diploma verrà rilasciato gratuitamente in formato .pdf e verrà inviato direttamente tramite e-mail dopo il 31 luglio 2023 contenente il link al sito web dal quale prelevare il proprio certificato.

Al termine della manifestazione verranno pubblicate sul sito Internet della Sezione di Brescia "www.aribrescia.it" le classifiche così suddivise:

- *Stazioni Hunter (richiedenti) suddivisi in Italia, Europa e Extraeuropa che avranno totalizzato il maggior punteggio tra i richiedenti il Diploma;*
- *Stazioni Attivatrici.*

Al primo classificato di ogni categoria sarà inviato uno speciale riconoscimento.

L'Award Manager
Lorenzo Mendini
Il Presidente
Fabio Mazzucchi

La Sezione ARI-Cinisello Balsamo ha i suoi nuovi vertici

Presidente • Claudio Salvi, IW2HAJ
Vicepresidente • Paolo Baldon, IZ2ABI
Segretario • Stefano Galli, IK2JUB
Tesoriere • Maurizio Guido, IW2MXY

Consigliere • Luca Babolin, IK2PFL
Sindaco Presidente • Alfredo Franza, IK2FTB
Sindaco • Paolo Perego, IW2EJY
Sindaco • Stan Deanski, IZ2GRG

E queste le nuove nomine nella Sezione ARI-Genova

Presidente • Carlo Paroldi, IK1QHU
Vicepresidente • G. Battista Pastorino, IU1ARE
Segretario/Tesoriere • Carlo Bisio, IK1XCU
Consigliere • Ennio Barone, I1BCJ

Consigliere • Giovanni Gardella, IK1XUW
Consigliere • Pietro Sorbi, I1SOP
Consigliere • Marco Pedemonte, IZ1BZS
Sindaco • Giorgio Torre, I1UP

Alfredo Gallerati • IK7JGI

E-mail: a.gallerati@radioascolto.it



Polesine, 72 anni fa: il diario di una tragedia

SALGONO motivazioni ed interesse, rispetto a quella che un tempo era genericamente definita "Protezione Civile" ed oggi ha assunto identità, profilo ed altissima efficacia nella definizione di "Radiocomunicazioni Alternative di Emergenza". Questa volta, si tratta di una pagina, direi scritta ed oggi richiesta dagli stessi Soci. Infatti... Tempo fa, ci ha scritto il Signor Leopoldo Aggujaro da Limena (Pd). Figlio di un radioamatore, Vittorio Aggujaro IIQP, primo "attore" coinvolto attivamente, da primo volontario nella complessa e grande operazione di soccorso per il tragico evento dell'alluvione del Polesine, alla trafica alba del 14 novembre 1951. Quel giorno, un gruppo di ragazzi poco più che ventenni, amanti della radio, radiosperimentatori in... erba, s'imbarcò in quest'avventura per prestare soccorso alle popolazioni dei Comuni nelle province di Rovigo e Venezia. Per dare un perfetto quadro storico e dell'alto contributo del radiantismo al mondo delle Radiocomunicazioni Alternative di Emergenza, in questo numero avremo... un testimone racconta!! Lo racconta nella prima intervista esclusiva rilasciata a RadioRivista!

Si tratta del nostro Rocco Bibi I3COM (ARI-Padova), oggi novantaduenne ed Honor Roll ARI. Emozionante cogliere, tra le righe delle sue parole, il filo intenso della passione per la radio al servizio dell'emergenza! Oggi, fiore all'occhiello della nuova era delle Radiocomunicazioni Alternative di Emergenza per le quali, ARI è in prima fila!

RADICI della Storia della "Protezione Civile". Ringrazio pubblicamente, da parte ARI e da parte del sottoscritto autore, il Signor Leopoldo Aggujaro da Limena (Pd) che, pur essendosi confrontato con qualche Sezione ARI, evidentemente non proprio sensibile o preparata alla lettura, quindi ad una degna valutazione di certe pagine di grande storia del radiantismo, ha avuto la brillante idea di contattare la nostra Segreteria. Doveroso è perciò il personale ringraziamento e quello dell'ARI.

Tanti di noi si chiederanno: "ma ...Chi sarà mai questo signore"?! Adesso, vi spiegherò come mai, quella di un tale Vittorio Aggujaro è una pagina degna di un posto speciale nell'ambito della storia del radiantismo italiano. Oggi, anche della nostra rubrica!

Ad appena 12 chilometri da Padova, c'è Limena, antico borgo romano di 7.000 abitanti, solcato da tre antiche strade romane, tra cui la famosa Via Aurelia. Qui, nel 1911, nacque un tale Vittorio Aggujaro. Un "pioniere" del radiantismo, quasi un illustre sconosciuto, almeno fino al 1976 quando suo figlio Leopoldo è stato, in più occasioni, onorato dalla memoria di Vittorio Aggujaro IIQP, titolare di Patente di Stazione di Radioamatore dal 26 novembre 1954.

A questo proposito, nell'acquisizione di una serie d'informazioni e grazie al costante supporto dell'amico Leopoldo Aggujaro, ho avuto l'onore di accedere agli Atti che documentano il percorso di Vittorio Aggujaro, ancor prima che divenisse un radioamatore titolare di Patente e relativo nominativo. Infatti nel 1931, a diciannove anni, Aggujaro fu nominato <Radiotelegrafista" del Regio Esercito Italiano >, prima dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale (1939).

Nel 1954, Aggujaro acquisisce la patente di radioamatore

con lo storico nominativo <IIQP>. Ma, tre anni prima, il 14 novembre 1951, non essendo ancora in possesso di patente di radioamatore, riceve dal Ministero PP.TT. (Poste e Telecomunicazioni) un "permesso straordinario" per organizzare e dirigere il servizio collegamento e assistenza perché, alle 19:45, l'argine maestro del Po, aveva rotto l'argine presso il Comune di Canaro. Cominciò così il primo tragico evento del dopoguerra in Italia: l'alluvione del Polesine.

Quello organizzato da Vittorio Aggujaro fu il primo intervento *organizzato e coordinato da radioamatori* in Italia, nel campo di quella che sarà la Protezione Civile. La storia racconta che alla prima grande alluvione di Roma in dicembre 1870, seguirono altri tre tragici eventi (Terremoto di Messina e Reggio Calabria (1908); terremoto della Marsica (1915) e terremoto in Irpinia (1930). Solo dopo quest'ultimo evento (1930), intervenne il Regio Decreto n.1915 del 2 settembre 1919 che detta le prime "linee guida" per un primo assetto normativo alle operazioni di soccorso in caso di eventi sismici. Passati ormai trentadue anni, con l'evento che, il 14 novembre 1951, colpì il Polesine, fu organizzato e coordinato il primo intervento di soccorso operativo di radioamatori, in provincia di Padova.

Ad organizzare e coordinare l'azione di soccorso e primo intervento, fu **Vittorio Aggujaro, IIQP**, per virtù di quel "permesso straordinario" rilasciato dal Ministero delle PP. TT. quando avvenne la disastrosa alluvione in Polesine ed il Po era esondato provocando un tragico bilancio: due terzi del flusso del Po era fuoriuscito dagli argini inondando centomila ettari di terreno; oltre duecentomila senzatetto; oltre mille abitazioni distrutte ed un gran numero di animali affogati.

Ma...per la prima volta in Italia, Vittorio Aggujaro ed un

gruppo di radioamatori padovani corrono in prima linea per dare soccorso, con apparati radio ed antenne, anche in "mobile", sulle acque del Po, alle popolazioni colpite dall'alluvione.

Questa "squadra" di radioamatori, non ancora "ufficializzati", cioè non tutti in possesso di patente e licenza ufficiali, riuscì ad organizzarsi in poche ore per portare soccorso alle prime località dove il Po era esondato!

Il primo tragico evento in cui i radioamatori hanno potuto davvero esprimere il loro essenziale contributo. Indelebile. Ormai trascorsi 72 anni da quei giorni, non sarà facile trovare testimoni di quella eccezionale pagina che ci porta alle radici della storia di quel settore che oggi sono le "Radiocomunicazioni Alternative di Emergenza" nel quale la nostra ARI è sempre in prima linea. Ma con il prezioso aiuto di Leopoldo Aggujaro, abbiamo raggiunto l'obiettivo: coinvolgere uno dei radioamatori che hanno fatto le radici delle "Radiocomunicazioni di Emergenza", in quel tragico evento dell'alluvione del Polesine. Il testimone che oggi siamo riusciti a portare qui, nello spazio della nostra rubrica, è il collega I3COM, il radioamatore Rocco Bibi da Padova, in quei giorni appena ventiduenne. Sarà, prima di tutti, proprio lui a narrarci come visse quella tragica esperienza dell'alluvione nel Polesine che, negli anni a venire, doveva portare alla nascita di quel grande sistema di sicurezza che oggi si definisce: "Radiocomunicazioni Alternative di Emergenza". Parola di Rocco Bibi, I3COM **Rocco Bibi, I3COM (Pd): Intervista esclusiva: il primo intervento dei radioamatori italiani nella storia delle radiocomunicazioni di emergenza (1951).**

D) Rocco, I3COM, voi del Gruppo di radioamatori della zona di Padova, primi a prestare un <soccorso volontario> alle popolazioni del Polesine quando all'alba del 14 novembre 1951, come siete riusciti ad organizzarvi?

R.: <<Ero un ragazzo di 22 anni quando il Po, ha rotto gli argini ad Occhiobello e Pontelagoascuro. Quindi, con il nostro gruppo ci siamo attivati, perché fortunatamente a Padova, il Vice Comandante dei Vigili del Fuoco era un radioamatore e ci siamo recati a parlare con lui. Ma i Vigili del Fuoco non avevano mezzi di comunicazione a distanza, perciò ci siamo aggregati a loro e siamo partiti. Il nostro primo gruppo era formato da una decina di ragazzi di Padova e dintorni... Percorsi 42 chilometri, siamo arrivati a Cavarzere, dov'era l'amico Malatesta, un radioamatore socio che si era posizionato sul campanile perché il paese era invaso di acqua. E dal campanile, coordinava i movimenti del nostro e di altri gruppetti di volontari. Siamo scesi giù ed abbiamo fatto un sacco d'interventi. Sono stato io il primo ad entrare in Adria, invasa d'acqua e isolata da cinque giorni. Per le comunicazioni via radio, usavo un trasmettitore in Banda 144, autocostruito; c'era tanta nebbia e non si riusciva a vedere dove si andava c'era acqua dappertutto!

Dopo alcuni giorni che lavoravamo per i soccorsi ad Adria, c'è stato un intervento del Ministero degli Interni per sospendere le nostre operazioni poiché eravamo tutti non "regolari" nel senso che sì, eravamo dei ragazzi volontari, ma in quegli anni, non era possibile prestare soccorso utilizzando trasmettitori portatili!>>



D) A proposito di "regole" etc... alcuni del vostro gruppo radioamatori, come lo stesso Vittorio Aggujaro I1QP non avevate alcuna Licenza. Avevate forse un'autorizzazione "speciale" per l'evento dell'alluvione in Polesine?

R.: <<No, non avevamo nessuna Licenza. Siamo andati da volontari, così. Il Ministero degli Interni era a conoscenza, ma svolgevamo un lavoro che nessun altro faceva al nostro posto. Unici ad essere, per interventi organizzati sull'alluvione, era una Compagnia di militari americani da Trieste che era autonoma e disponeva di tende, apparati radio, tutto.... A quel punto, lo stesso Ministero ci ha bloccati e ci ha impedito di fare questo servizio, altrimenti ci avrebbero arrestati. Ma io ero amico di Padre Messori, della Commissione Pontificia, sono andato a trovarlo e gli ho spiegato che il Ministero ci aveva bloccati e quindi non potevamo mollare tutto. Padre Messori allora ha risposto: <...da questo momento siete sotto la protezione della Commissione Pontificia >. Così abbiamo continuato le operazioni di soccorso.>>

D) Rocco, quando ti chiedevo se voi avevate un'autorizzazione speciale, mi riferivo a quel permesso che aveva dato il Comando dei Vigili del Fuoco a Vittorio Aggujaro I1QP per coordinare l'intera operazione di soccorso.

R.: <<Sì, quello non era una permesso scritto... bensì una conferma detta <a voce>. Un consenso verbale, perché non si poteva fare diversamente. Questo perché noi eravamo gli unici che potevano trasmettere ed abbiamo fatto chissà quanti interventi.>>

Il Gruppo Radioamatori di Limena (Pd) durante i soccorsi



D) Quanto è durata tutta l'operazione?

R.: <<Circa 20 giorni!>>

D) Durante le operazioni, quanti erano i gruppi di radioamatori che hanno partecipato all'intervento?

R.: <<In totale eravamo una cinquantina! C'erano radioamatori venuti da: Torino, Milano, Venezia...>>

D) Eravate tutti volontari?

R.: <<Sì, certo! Eravamo tutti volontari.>>

D) Su quali frequenze trasmettevate, durante quest'operazione?

R.: <<In 40 e 20 metri e avevamo anche qualche frequenza sui 144! Erano "trasmettitori" ad una sola valvola.>>

D) Di barchette come quella che ci sono nelle immagini che ci ha fornito Leopoldo Aggujaro, ce n'erano altre?!

R.: <<Sì, perché tra noi c'era un gruppo di Como che era dotato di barche... Sono arrivati per dare una mano. Noi abbiamo fatto tutto ciò che potevamo fare... Ma solo dopo circa 50 anni, il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni si è ricordato di noi; quindi ci ha convocati a Carvarzere in occasione di una riunione dei Dirigenti delle Poste e Telecomunicazioni e ci hanno conferito un Diploma. E quel giorno, io che ho la lingua un po' lunga ho detto: <...Signori vi ringrazio per il conferimento del Diploma ma, comunque, avete risparmiato altri 40 Diplomi perché dopo 50 anni, dall'alluvione del Polesine, almeno 40 colleghi non ci sono più...>>.

D) Rocco, qual è oggi il tuo nominativo di radioamatore?

R.: <<I3 Canada Ontario Messico.>>

D) Quali altri riconoscimenti hai ottenuto per la partecipazione all'operazione "Alluvione Polesine"?

R.: <<Solo quel Diploma.



Primi soccorsi, alluvione Polesine. Gruppo volontari radioamatori

Una lettera di gratificazioni, sempre dal Ministero, ma per una operazione di Emergenza a Sappada, bloccata per una terribile frana nel 1956. In quell'occasione sono andato a Sappada con l'amico Danilo Stimamiglio...>>

D) Per ricordare la storia dei nominativi OM, in quegli anni (primo dopoguerra), nessuno di voi era in possesso di Patente?!

R.: <<Non avevamo Patente, ma solo un nominativo speciale rilasciato dall'ARI...>>

D) Hai conosciuto Franco Moretti, I4FP da Ferrara?

R.: <<Certo che l'ho conosciuto! Storico OM!>>

D) Quindi Rocco appartieni al Ruolo d'Onore ARI?

R.: <<Dal 1996!>>

D) Rocco, ti ringraziamo per la tua grande, indelebile testimonianza di storia delle radici delle Radiocomunicazioni di Emergenza.

R.: <<Grazie!>>

Testimonianza esclusiva, questa del caro I3COM, per



Primo accosciato, da sinistra: Rocco Bibi, I3COM

la quale, oltre che Rocco I3COM, vorrei anche ringraziare sia il nostro amico Leopoldo Aggujaro sia Stefano Comelli IZ3XNJ (Presidente ARI-Padova). Una testimonianza che ci ha riportato alle radici di quel sistema che oggi è definito Radiocomunicazioni Alternative di Emergenza. Una pagina di storia del radiantismo sulla quale certamente torneremo con l'altra preziosa testimonianza di Leopoldo Aggujaro, figlio di Vittorio Aggujaro IIQP, al quale va il nostro plauso.

Giancarlo Saiu • ISOESG - I QRP Club #823

E-mail: saugiancarlo@gmail.com



Propagazione bizzarra e altalenante, kW a gogò ARRL DX CW: la mia avventura QRP Ho gestito diversi pile-up con le stazioni Usa!

QUEST'ANNO, grazie ad una situazione di "logistica familiare" favorevole, ho potuto organizzare e gestire la mia ormai consueta partecipazione al contest della American Radio Relay League con più tempo a disposizione. È andata così, la XYL è partita unitamente ad amiche e parenti per una gita giusto nel *weekend*

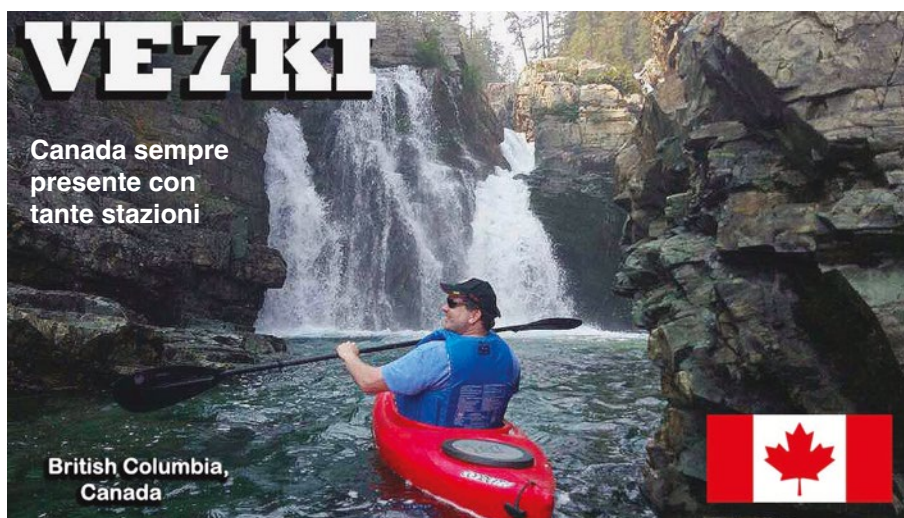
interessato dall'ARRL DX, il 18 e 19 febbraio scorsi ed io, che avevo già preso l'impegno in precedenza, sono rimasto a casa, da solo...

Per la prima volta nella mia lunga attività in radio ho potuto organizzarmi i tempi ed i modi di partecipazione alla "tenzone", naturalmente nella categoria "SO QRP" come ormai faccio da anni dopo la mia "conversione" al contest. Così dal giovedì precedente il *weekend* in questione cominciavo a studiare la situazione e stavolta decidevo di cambiare *location*, rinunciando alla tranquillità della campagna dove solitamente opero in queste occasioni. Decidevo di restare vicino a casa per poter usare cavi molto corti e ridurre così le perdite nella linea di alimentazione e anche per avere meno difficoltà per quanto riguardava le soste dedicate al cibo e quelle dedicate al riposo tra un QSO e l'altro. Quindi organizzavo lo "shack" dentro l'automobile parcheggiata a non più di qualche metro dall'abitazione. Poi progettavo (e successivamente realizzavo) la mia per-

sonalissima installazione delle antenne che avrei usato in questa occasione giusto ad un metro dalla mia casa, in uno spiazzo erboso poco trafficato che battezzavo pomposamente "ISOESG Antenna Farm" scimmiettando i veri *Big Gun Usa* che sfruttano (beati loro) millemila acri di terra per delle mega installazioni che farebbero impallidire

irradiazione puntasse a Nord Ovest per gli States. Nel mio caso, nonostante la presenza di diverse abitazioni nelle vicinanze, la direzione citata non presentava invece ostacoli e costituiva praticamente un canale preferenziale per le mie emissioni, in quest'occasione specificatamente "mirate" agli Usa. Decidevo di non dotare di riflettore la verti-

cale dei 20 metri in quanto avevo l'impressione che la banda stavolta non "tirasse" abbastanza, almeno non quanto le altre due che invece mi sembravano in forma smagliante. I lavori per l'installazione delle antenne mi impegnavano per un po' di tempo (sono



anche il buon Guglielmo raggiungendo poi punteggi siderali. Dopo l'esperienza positiva delle tre verticali usate nel precedente CQWW DX la mia idea era quella di sfruttare nuovamente delle diverse verticali monobanda, con i radiali sollevati da terra e quindi risonanti, magari con l'aggiunta di "riflettori" posizionati alla giusta distanza per corroborare la mia emissione e nel contempo migliorare la ricezione. Inoltre avrei usato anche il mio "monopolo radial less" sul tetto e la mia *Long Wire* 16,20m + un un 9:1 per le bande basse. Pertanto dotavo, dopo gli opportuni calcoli, le verticali dedicate ai 15 ed ai 10 metri di idoneo "riflettore" tagliato a misura e opportunamente distanziato e direzionato in modo che il fascio di

stati lunghi e da certosini) anche perché stavolta non mi accontentavo di ottenere semplicemente un Ros basso ma per avere la certezza che ogni antenna fosse risonante ed efficiente ho voluto comparare diversi strumenti di misura: uno su tutti l'analizzatore d'antenna MFJ-259B oltre al *Revex SWR Power Meter W520* e l'analogo strumento interno dell'Elecraft KX3. Tutto ciò per avere un quadro completo (e più affidabile) dello stato di salute dell'antenna misurata per quanto riguardava i suoi parametri vitali: Impedenza Complessa e Ros. Infatti tutti sappiamo che il segreto dell'efficienza di un'antenna verticale sta nel mantenere la resistenza di radiazione al valore più alto possibile in relazione alle perdite nella terra o nel

conduttore, cioè per un corretto adattamento della nostra antenna l'impedenza deve tendere ai previsti 50 ohm della radio e del cavo coassiale e la reattanza allo zero, anche se mi risulta tuttavia che per quest'ultima, fino a valori intorno a 15, la situazione non sarebbe troppo grave. Ecco, una volta tarate a dovere le tre antenne delle bande alte (14, 21 e 28 MHz) con le quali ottenevo dei valori confortanti, con impedenze vicinissime ai 50 ohm e reattanze a zero, oltre a Ros 1:1 (come si può vedere dalla foto dell'analizzatore relativa ai 15 metri passavo alla prova sul campo per verificarne l'efficienza reale "on air". Giovedì e venerdì sono stati due

giorni dedicati al collaudo del sistema d'antenna relativo alle bande alte appena approntato fuori casa. Rapporti ricevuti soddisfacenti e risposte immediate alle mie chiamate oltre che i vari responsi di RBN mi tranquillizzavano sull'efficienza dei miei aerei. Avevo modo di passare in diversi *pile-up* creatisi qua e là,

sulle diverse bande, in quanto diverse stazioni compreso io stesso stavano facendo le prove (VU2TMP, K1LZ, K4DY, N1MX, N2GM, K1WNT, N9ZI, K1TTT, VE4JBB etc.) notavo comunque che, anche stavolta, un profondo QSB affliggeva un po' tutti e questo non faceva ben sperare per l'imminente competizione in quanto, come ben sappiamo, i primi a risentire dell'evanescenza sono certamente i segnali deboli, come quelli di una stazione QRP, appunto... Tuttavia, chiuse le operazioni preliminari, passavo alla pianificazione dell'attività che avevo deciso (dopo ampia e approfondita

consultazione dei *Log* degli anni precedenti) dovesse avere inizio in orario antelucano, ovviamente sulle bande basse, con specifico riferimento agli 80 metri.

Sabato mattina primo impatto negativo sugli 80 metri dove praticamente riuscivo a fare soltanto tre QSO: W3LPL, VA2WA e K1LZ. Per il resto sembrava che nessuno mi sentisse nonostante io ascoltassi a volte dei segnali veramente forti sui quali spesso mi incaponivo cercando di ottenere risposta, perdendo così del tempo prezioso. Alla fine rassegnato cambiavo banda e passavo sui 40 metri dove la situazione era decisamente migliore, i segnali

mio *call*, per aumentare le probabilità di essere copiato. Spesso però rilasciando il tasto non ricevevo risposta pur non sentendo il mio "target" rispondere ad altri, solo il silenzio assoluto, come se lui, come me, aspettasse qualcosa. Così, dopo vari episodi di questo tipo ho imparato ad aspettare qualche istante prima di reiterare la chiamata perché, dopo qualche secondo di incertezza da ambo le parti, succedeva che la stazione Usa ripeteva il mio nominativo passandomi (nuovamente) il 599 e lo stato. Cosa era successo? Semplicemente questo: nel frattempo che io lanciavo per la seconda volta il mio *call* l'americano, rispondeva immediatamente alla

mia prima chiamata. Adesso aspettavo il mio riscontro ma io che nello stesso momento stavo trasmettendo non l'avevo sentito in quanto le nostre emissioni si erano accavallate. Ora voi direte: "ma perché passi due volte di seguito il tuo *call*?" Per un semplice motivo, come abbiamo appena

visto quando si riceve risposta ad una chiamata, se questa è immediata, si corre il rischio di perdere le prime lettere del nominativo di chi ci chiama, pertanto battere il nostro *call* due volte di seguito ci dà più garanzie che quest'ultimo venga ascoltato correttamente. Questo l'ho potuto constatare personalmente durante dei *pile-up* che ho dovuto gestire con le stazioni Usa nella seconda parte del *contest*, ma di questo ne parleremo più avanti. Tornando al primo giorno, dopo aver lavorato in 7 MHz passavo in 14 dove, come previsto, la propagazione non "tirava" a dovere ed ero così costretto ad emi-

N3HND
 Delaware: the Blue Hen State
Mark L. Mitchell
 1 Aston Circle
 Hockessin, DE 19707
 USA
 Come sempre numerosi
 OM da tutti gli Stati Usa

erano abbastanza forti e notavo che venivo ascoltato nonostante la forte concorrenza delle altre stazioni europee che viaggiavano mediamente con potenze intorno al kW. Riuscivo così a raggranellare una trentina di collegamenti prima di dedicarmi alla (veloce) colazione, poco prima delle 09:00 locali. Avevo così il tempo di fare qualche riflessione per cercare di capire quali potevano essere i problemi e il modo di affrontarli nel prosieguo delle operazioni che avrei portato avanti sulle bande "alte". Per inciso, anche quest'anno mi è capitato diverse volte di "sparare" velocemente per due volte di seguito il

grare sui 21 MHz dove invece, a tratti, la situazione era veramente buona con segnali forti e stabili e quindi, agevolato dal "riflettore", lavoravo numerose stazioni americane e canadesi. Naturalmente era troppo bello per durare e, visto l'orario, il passaggio sui 10 metri a questo punto era inevitabile. Così, per tutto il pomeriggio è stato un continuo "saltare" da una banda all'altra (10 e 15) cercando di cogliere il meglio di ogni periodo di buona propagazione che si alternava in maniera "random" permettendomi di sfruttare al meglio ognuna delle due bande. Alle 18:25 UTC concludevo le mie operazioni sui 21 MHz e passavo al "rush finale" della giornata sui 20 metri che nel frattempo ave-

vano avuto un deciso miglioramento e riuscivo così a mettere a log una ventina di QSO tra W e VE concludendo alle 21:15 UTC con l'immane K1LZ che finalmente non mi chiedeva di ripetere il "numero" riferito alla mia potenza e concludeva con "QRP OK TU". Frastornato dalle intemperanze della propagazione "ballerina" cenavo col pensiero volto all'indomani, deciso ad alzarmi ancora prima per cercare di "riparare" la situazione sugli 80 metri così scarsamente sfruttati nella prima tornata della gara. Così la domenica mattina il primo QSO sui 3.5 MHz avveniva alle 03:25 UTC, con K5ZD che mi rispondeva subito facendomi illudere così che le cose fossero cambiate. Invece il secondo QSO, dopo inenarrabili "sofferenze", arrivava soltanto alle 03:47... poi il nulla, la "sindrome di ghost" prendeva piede e nessuno mi "vedeva" più nonostante i miei sforzi, e mi convincevo che era solo un'inutile perdita di tempo. Demoralizzato stavo per passare come di consueto alla banda superiore (sui 40 metri) dove pensavo che la situazione sarebbe stata senz'altro migliore. Tuttavia nello stesso tempo mi girava un'idea per la testa: prima di

cambiare banda volevo cercare di capire cosa stesse succedendo, decidevo di verificare con RBN (*Reverse Beacon Network*) "se" e "come" arrivavo negli States. Detto fatto, cercata una frequenza "pulita" un po' più su, esattamente a 3.551 kHz, alle 03:55 comincio a fare diverse chiamate: "CQ Test de ISOESG Test" e prima che potessi controllare il responso di Rbn venivo subito "agganciato" da N1RR (!) vinto lo stupore iniziale passavo velocemente i numerini stabiliti, solita titubanza sul "5" e quindi ero costretto a ripeterlo due volte. Poi non facevo in tempo a finire di registrare il QSO sul mio brogliaccio che saltava fuori W1KM e poi K1LR, W8FJ che incalzavano seguiti a ruota

rare, in futuro avrei fatto certamente tesoro di questa bella esperienza. Ma... mi dicevo, perché non metterla a profitto immediatamente? "Se ha funzionato in 80m potrebbe andare bene pure in 40m, dove già le cose tendenzialmente vanno meglio". E così, appena passato sui 7 MHz, mi cercavo una frequenza libera un po' "in alto" e la trovavo a 7.071 kHz dove, dopo il "QRL?" di rito, con una certa faccia tosta e facendo gli scongiuri comincio a chiamare "CQ Test". Passavano solo pochi secondi e alle 04:43 W2FU mi rispondeva dando inizio alle danze! Sembrava la fotocopia degli 80 metri: N3RS, N4AF, WX0B, K0RF e una lunga sequela di stazioni Usa si accalcavano aspettando il mio 599

"5" e stavolta nessuno mi chiedeva di ripetere il numero relativo alla mia potenza (scopro più tardi di essere stato "spottato" da diversi americani) pertanto le operazioni che stavolta mi vedevano "dall'altra parte del pile-up" proseguivano senza interruzioni e, qualche volta (anche se per brevi periodi), addirittura alla velocità di uno o più QSO al minuto. Siccome non mi davano tregua, non essendo abituato a quei ritmi qualche volta perdevo la

W5DMA
DENVER - COLORADO USA

ITU-7 CQ-4
IARU-2 DM79
QSL via QRZ & LOTW
73 Jean

Grande partecipazione dal Colorado

TO	NJ2X	BAND	40m
		MODE	FT8
		FREQ	7.076 Mhz
		WHEN	17 Apr 2022 06:41 UTC
FR	W5DMA	RSTS/R	-04 / +16

da un mucchio di "Yankee" che scalpitavano e si accavallavano per collegarmi. Vi lascio immaginare la mia meraviglia, non riuscivo a scrivere "bene" tutti i nominativi ed ero costretto ad improvvisare una sorta di estemporanea "stenografia" per soddisfare tutte le richieste mentre la fila non accennava a diminuire. Chiudevo le operazioni in 80 m con N3RS alle 04:28 UTC e, frastornato, mi fermavo qualche minuto per riprendere fiato (non solo in senso figurato) cercando di metabolizzare quanto accaduto, con tanto rimpianto per l'occasione mancata la mattina prima... se avessi provato a chiamare, chissà, altro che tre miseri collegamenti! Comunque, siccome tutto serve per impa-

prima lettera del call ed ero costretto a chiedere la ripetizione del nominativo, quando invece battevano il call due volte (qualcuno anche tre) di contro potevo scrivere subito, con certezza, il nominativo completo, senza perdere altro tempo. Anche in quell'occasione ho potuto avere conferma (come già scritto) di quanto sia utile ripetere il call, soprattutto sapendo che il nostro segnale non è forte. Pertanto, alla luce di quest'esperienza, mi sento di raccomandare questa "tecnica" ai colleghi QRPer che eventualmente si dovessero trovare in analoghe situazioni. Purtroppo dopo un po' (verso le 05:30 UTC) a causa di QRM (un "bombardiere" che non sapeva dove scaricare la sua poten-

za) ero costretto a spostarmi a 7.073 kHz dove potevo continuare le operazioni fino alle 07:40, chiudendo con K1ZZ dal Connecticut. Dopo un "frugale" pasto (spaghetti al ragù & bistecca) ricominciavo le "ostilità" alle 11:40 UTC con N1UR sui 20 metri e continuavo (con scarsi risultati) fino ad un breve tentativo sui 28 MHz (peraltro in quel momento abbastanza "mosci") e finalmente, alle 13:38 UTC, W4NF mi permetteva di inaugurare la mia attività sui 21 MHz dove sicuramente non c'era bisogno di chiamare (anzi poteva essere controproducente) in quanto la selvaggina abbondava e con la verticale ed il suo riflettore potevo lavorare in scioltezza anche molti nominativi già fatti sulle altre bande. Riuscivo a continuare fino alle 14:20 UTC, quando passavo di nuovo sui 28 MHz che finalmente avevano cominciato a funzionare. Sui dieci metri lavoravo agevolmente diversi americani e canadesi arrivando così a chiudere su quella banda alle 16:19 UTC con N1RU, un altro fedelissimo del contest, che mi salutava con un "FB QRP". Dopo un veloce sopralluogo ritornavo in 21 MHz dove nel frattempo la propagazione era nuovamente migliorata e con WW3S innescavo una lunga sfilza di QSO, soprattutto sulla parte alta della banda, da 21.070 a 21.130, nella porzione che un tempo era considerata la "palestra" dei novice Usa che, spesso in modalità QRS la affollavano quotidianamente. Il vantaggio di lavorare su quella parte dei 15 metri è dovuto in larga misura al silenzio, alla mancanza di QRM in quanto le "ammucchiate selvagge" si concentrano tradizionalmente quasi sempre ad inizio banda e questo fatto, in occasione dei *contest*, è molto importante, almeno per noi QRP. Una velocissima incursione sui 10 metri per capire l'aria che tirava non mi dava troppe speranze e infatti, a parte VA2WA, non riuscivo a lavorare altro e rientravo immediatamente sui 15 metri dove, tutto sommato, si poteva ancora raggranellare qualcosa in attesa dello *sprint* finale che, incrociando le dita, avevo deciso di tentare sui 14 MHz confortato dai risultati ottenuti in precedenza facendo

"chiamata". Ed esattamente alle 19:33 UTC, con VE3YAA, cominciavo l'attività sui 20 metri saltellando qua e là per rendermi conto delle condizioni propagative su quella banda, collegando in maniera *random* e non senza difficoltà K1BX, K3MD, W3ZGD e WA4PGM prima di scegliere una frequenza libera dove mettere in atto i miei propositi. Mi fermavo a 14.098 kHz e dopo i "QRL?" di rito, con la solita grande faccia tosta e tante speranze, cominciavo a chiamare "CQ TEST" sperando nella ripetizione del "miracolo". Non passavo neppure due minuti che ricevevo risposta e venivo chiamato da John K1AR dal New Hampshire, mia vecchia conoscenza che non aveva esitazioni e non mi chiedeva ripetizioni; evidentemente il mio segnale era intelligibile e l'attività finale sembrava promettere bene. Infatti non facevo in tempo a fare la nuova chiamata che già si accalcavano altri cinque "clienti" a stelle e strisce che lavoravo in rapida sequenza nel giro di pochi minuti. Poi eseguivo subito altre chiamate ma stavolta dovevo aspettare oltre cinque minuti prima di riprendere quella che a me, in quell'occasione, sembrava una vera e propria marcia trionfale: saltavano fuori stazioni da tutta la costa orientale, in rapida successione subito il New Jersey e poi CT, VA, PA, NY, DE, GA, SC, NC, MA, NH, OH, VA, FL, insomma, una vera festa per una modesta stazione che operava in QRP con semplice antenna verticale. Concludevo infine le operazioni alle 21:19 UTC, effettuando l'ultimo collegamento con N4WW che salutandomi mi augurava "GL", abbreviazione telegrafica che alle mie orecchie, dopo quella sfilza di QSO, suonava veramente in maniera positiva. Chiudevo così il Contest (anche per stanchezza), con una certa soddisfazione, anche se l'impegno profuso (come mai precedentemente) nella competizione "si faceva pagare". Mi restava però il rammarico per non aver intuito già da sabato che in certi frangenti la "chiamata" piuttosto che la "caccia" avrebbe potuto avere dei risultati eclatanti, permettendomi addirittura di gestire dei veri e propri *pile-up* in questa

magnifica competizione dove comunque ho realizzato 284 collegamenti con gli States. Da una veloce consultazione del sito ARRL in seguito ho appreso, scorrendo i cosiddetti "RAW Scores", che con i miei 78.000 punti in quest'occasione dovrei essermi piazzato così: "1° Sardinia, 8° Europa e 12° mondiale" ... Staremo a vedere i risultati definitivi, per ora ringrazio chi ha avuto la pazienza di seguirmi fin qui e rinnovo ancora una volta l'invito a provare il *contest*. La competizione in radio può dare tante opportunità a chi opera in QRP, io ancora una volta ho avuto la dimostrazione che nonostante la poca potenza noi riusciamo a farci sentire ma la risposta arriva soltanto se c'è un interesse da parte del corrispondente. Infatti in occasione di queste gare (appunto per mero interesse) è probabile che il DX si impegni un pochino di più per riuscire a portare a casa il collegamento, cosa che normalmente per noi QRP non accade spesso, specialmente in condizioni di propagazione per così dire "critiche".

Per questo motivo i *contest* non devono essere considerati dei "fastidi" ma delle grosse opportunità che non dobbiamo lasciarci scappare, soprattutto quelli "World Wide" che mettono in movimento un mare di stazioni rare dalle quali normalmente avremmo difficoltà a ricevere risposta. Perciò rinnovo ancora una volta questo invito con la speranza che sempre più QRPer si cimentino in queste "manifestazioni sportive" anche perché le stesse, comunque, tengono acceso l'interesse per la Radio e coinvolgono sempre più appassionati. In chiusura vi voglio ricordare ancora una volta che la Rubrica è di tutti noi e tutti la dobbiamo tenere viva, dunque non esitate a scrivermi per partecipare le vostre esperienze,.

72 de Gian, IS0ESG I QRP #823



Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo? Se SI potete votarlo on-line visitando

il nostro sito www.ari.it

Luigi Mastroianni • IZ8VKW

E-mail: iz8vkw@gmail.com



QRS Telegram: un bel punto (e linea) di riferimento

L GRUPPO CW QRS TELEGRAM è ormai noto come *community* nazionale ed internazionale che si occupa di promozione della telegrafia radioamatoriale tramite insegnamento e pratica del CW. Si struttura sulla piattaforma di messaggistica istantanea *Telegram* attraverso un gruppo principale, un *forum* tecnico, numerosi canali e dei Bot, e al giorno d'oggi raccoglie oltre 900 membri tra aspiranti telegrafisti, esperti di radio ed antenne, operatori *contest*, autocostruttori ed artigiani, professionisti del tasto telegrafico, operatori che si dedicano al QSO "in chiaro" alle basse come alle alte velocità. In questo luogo virtuale nasce il concetto di CW Hub. Si tratta di un contesto fisico dove incontrarsi in presenza e realizzare quelle esperienze pensate nella realtà di una *community* come *Telegram*.

Sotto il nome di CW Hub numerosi incontri di persona si sono svolti tra il 2021 e il 2022 in tutta Italia in forma privata e pubblica. Tuttora, appuntamenti fissi sono la Fiera dell'Elettronica di Montichiari, il Mercatino di Marzaglia e quello di Torrita di Siena: tanti tasti sui tavoli o sui banchetti come strumenti di confronto tecnico ed occasione di miglioramento.

In zona 8, tra i membri più o meno locali del gruppo CW QRS *Telegram*, ciò è maggiormente avvenuto presso le abitazioni, quindi in piccolo gruppo ed in forma privata; talvolta anche in un ristorante o al bar per il cosiddetto

"caffè telegrafico". Tuttavia, un evento di più ampio respiro si pensava già da tempo tra gli amministratori. E' così che è toccato al CW Hub 8 inaugurare la serie, attraverso l'iniziativa di Danilo IU0PJJ, Antonio IZ8QPA ed io, Luigi IZ8VKW. L'idea si è sviluppata sotto forma di una festa della telegrafia e per la telegrafia, che abbiamo denominato CW Hub 8 Party e che abbiamo realizzato l'8 gennaio del 2023 a Caiazzo, ridente cittadina a nord della provincia di Caserta (come sempre indico il mio

della sala dell'agriturismo "Temi di Terra", con grande sorpresa dello stesso Mimmo, titolare della struttura situata nelle colline di Caiazzo. Abbiamo regolato e provato tutto quello che si poteva; abbiamo lavorato sull'impostazione della trasmissione, abbiamo discusso delle tecniche di allenamento per la ricezione in chiaro, in *contest* ed in alta velocità. Grazie ad una stazione radio HF operativa per tutto l'evento collegata ad una antenna *end-fed*, la giornata è stata pubblicizzata anche in etere attraverso i QSO effettuati dagli operatori che si sono alternati all'apparato.

Guardando sui tavoli allestiti, sono stati messi a disposizione di tutti tasti verticali più o meno commerciali, nonché pezzi che hanno segnato la storia della telegrafia. È il caso del Caimi Pesante (presente in 2 esemplari), uno svedese Ericsson a leva lunga di fine '800; un Marconi 213 originale in



IK7UKF, IK0XCB e IU0LJD

QTH nei QSO in chiaro). L'evento ha raccolto radioamatori telegrafisti e non, giunti perfino dalle province di Modena, Bologna, Viterbo, Roma, Campobasso, Salerno, Bari e Reggio Calabria e ciò è stato emozionante.

Con una bella tavola imbandita di specialità tipiche insieme a tasti di ogni natura, in una cornice di amicizia e *relax*, si sono vissuti e sperimentati in prima persona molti degli aspetti della telegrafia radioamatoriale. Un giorno intero, da mattina a sera, *full immersion* in CW.

Molti partecipanti hanno portato i loro tasti e le loro autocostruzioni, che dalle ore 9:30 hanno occupato metà

uso alle stazioni costiere come Roma Radio ed alcuni in replica dell'artigiano Alberto Frattini, I1QOD; tasti *semiautomatici* Les Logan, McElroy, Vibroplex; tasti monoleva manuali ed automatici, oltre una speciale versione di tasto verticale, denominata "*Type Marconi 213 Techno Balanced*", nata dalle idee di Claudio IK0XCB e di Alberto I1QOD, in esemplari unici; inoltre, si sono apprezzati tasti automatici concepiti per l'alta velocità, frutto del *made in Italy* by Piero Begali, I2RTF. Particolare curiosità ed apprezzamento ha avuto l'opera di Enzo IZ8DQG, di Battipaglia (Sa), che ha realizzato da zero un tasto *dual paddle* dalla sor-

Punto e Linea - CW

prendente efficacia, sfruttando anche qualche suggerimento tecnico di Salvatore IK1OJM, noto artigiano italiano. Anche in campo antenne la discussione tecnica è stata interessante e concreta per merito di Franco IZ8GCE che ha illustrato i prodotti che realizza secondo sperimentazioni e studi.

Nel discorso di saluto del fondatore del gruppo, Sal IK7UKF, è stato più volte menzionato il tema della didattica del Morse nella sua declinazione radioamatoriale. Fiore all'occhiello del gruppo CW QRS Telegram è, infatti, la formazione di nuovi telegrafisti. Tale scopo si realizza a partire dal "Corso Base" di Ben I8QFK, offerto gratuitamente da lui e dai suoi *tutor* in 3 edizioni annuali per gli amici di CW QRS Telegram, illustrato tramite incontri in videoconferenza. Ed è proprio dal Corso Base che arriva Ugo IU4NYV, vincitore della *Xmas Activity 2022*, maratona di QSO in chiaro che si è svolta tra il 24 ed il 31 dicembre 2022. Il CW Hub 8 Party è stato occasione anche per premiare il telegrafista di Imola che ha totalizzato il maggior numero di punti (collezionati in base al periodo di permanenza in QSO, se-

condo regolamento *dell'Activity*). Ugo ha conquistato il primato con grande impegno e soddisfazione ricevendo in premio una targa luminosa consegnata dal suo maestro in persona, che a sua volta era stato vincitore della prima edizione (2021).

Il CW Hub 8 Party ha sospeso i lavori intorno alle 19, dopo il caffè al bar insieme agli ultimi amici rimasti,

tra cui anche Modesto IK8NIQ e Peppe IZ8AJU, Presidente e Consigliere della Sezione ARI di Caserta.

Con grande gioia ringrazio le persone che hanno partecipato e condiviso il loro sapere, le loro esperienze e la loro amicizia. Molto si è fatto e si fa per la divulgazione della telegrafia, ma non tutte le formule si rivelano sempre funzionali allo scopo. Credo

che offrire un'occasione di confronto e una guida senza porsi come "custodi del verbo" e senza collocarsi su un piedistallo, lasciando le persone libere finanche di imboccare la strada più tortuosa, sia uno dei metodi più rispettosi e proattivi verso la promozione del codice. Auspico che ognuno, nel gruppo Telegram, si senta sempre sereno nell'esprimersi senza cadere nella dinamica di giudicare o sentirsi giudicati e che nessuno di quelli ormai bravi dimentichi da dove è partito. Concludo esternando gratitudine ai carissimi e preziosi Danilo IU0PJJ e Antonio IZ8QPA, miei fari e coorganizzatori del CW Hub 8 Party, nonché a Luigi IZ4KBW, Fabrizio IU1MRY, Pericle IK2UIZ, Marco IZ3GME, Pietro IN3GYO, Sauro IU5ASA, Ben I8QFK e Sal IK7UKF, amministratori del gruppo CW QRS Telegram.



Soci, collaborate con il vostro Magazine!
RadioRivista aspetta i vostri articoli!



Mountain QRP Club (IQ3QC)

A cura di Gianni Tosello • I1UWF



Sota: F/AM -619 Mont Barbonnet in QRP

QUESTE brevi note si riferiscono ad una mia attivazione Sota, non particolarmente impegnativa, ma vogliono spronare qualche OM a sperimentare delle trasmissioni in montagna su cime raggiungibili senza troppa fatica.

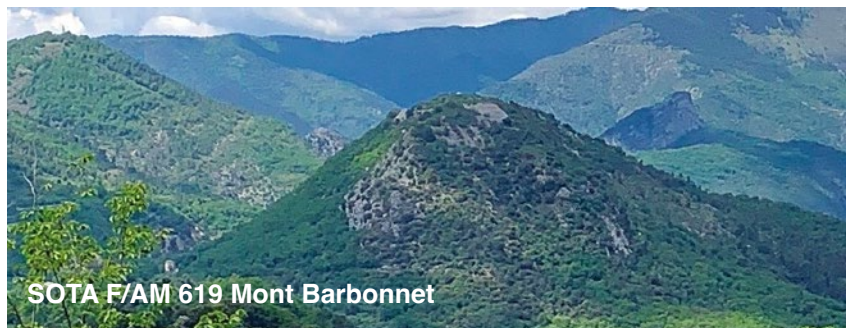
Erano anni che cercavo di poter raggiungere il Monte Barbonnet, alto 850 m e situato nei pressi di Sospel (a pochi km da Mentone), per attivarlo ai fini del Diploma Sota.

La caratteristica di questa montagna è che sulla cima si trova un'imponente fortezza.

La fortificazione venne costruita dai francesi nel 1880, spianando il vertice della bella piramide del Monte Barbonnet; l'intenzione era di contrastare una possibile avanzata degli italiani in quanto il confine si trova a pochi km da esso.

Attualmente l'area è "zona militare" con divieto assoluto di avvicinarsi.

Anni fa, in un assolato pomeriggio di



metà settembre, mi incamminai lungo la ripida strada per effettuare l'attivazione Sota, portandomi naturalmente tutta l'attrezzatura

in spalla, ma venni "cacciato" quando ero oramai ad un passo dal Forte, dagli operai che stavano eseguendo un lavoro, diffidandomi dall'avvicinarmi

Attivazione con l'antenna verticale



Per un pugno di watt

ad esso. Questa fortificazione, non essendo mai stata coinvolta nei combattimenti, è integra e molto interessante sia sotto l'aspetto dell'architettura militare, sia per i cimeli contenuti al suo interno, di origine francese, ma anche italiana; inoltre si può ben comprendere in quali condizioni vivevano i soldati a fine Ottocento.

Nel mese di luglio dei volontari, ex militari, permettono di raggiungere il Forte con la vettura consentendone la visita.

Quel sabato i volontari erano stati avvisati che un "italiano" intendeva effettuare delle trasmissioni radio e così, mentre gli altri visitatori erano guidati all'interno, mi hanno concesso di sistemarmi in un'area aperta verso l'Italia ed isolata ma anche in pieno sole.

Non sapendo da dove avrei potuto trasmettere, avevo scelto di usare la verticale (*whip* MFJ lunga 5 m); agendo sulla sua lunghezza, posso farla risuonare dai 10 m ai 20 m mentre con una bobina alla base mi permette di operare in 40 m. Il tutto, radiali compresi, è poco invasivo; lo stesso *setup* lo usai, poche settimane dopo, per trasmettere da 3 A.

Nelle attivazioni Sota è fondamentale ridurre al minimo i pesi, anche in questo caso ho operato in QRP utilizzando il KX2 ed una piccola batteria al litio; tutta l'attrezzatura è contenuta, a parte l'antenna, in uno zainetto del peso di un paio di chili.

Installata in pochi minuti la stazione ho lanciato il primo CQ in 40 m SSB, mentre Gianni I1YHU, che mi accompagnava in questa avventura, era pronto a registrare i QSO.

Mi hanno subito risposto non solo OM italiani ma anche da diversi Paesi europei; sono passato poi in 20 m dove ho collegato l'Estonia e la Slovacchia; l'attivazione si è conclusa con una ventina di QSO. Non molti

La torretta girevole sulla sommità del Monte



voce che mi dà il "55" quando sono praticamente isolato dal mondo, magari appoggiato ad una pietra. Questa magia mi colpisce sempre profondamente e mi ripaga dei disagi che occorre sopportare per portare a termine queste trasmissioni (sole, caldo, vento, etc). Sapere inoltre che tanti OM mi seguono, in diverse attivazioni QRP, aspettando con pazienza di ascoltare il mio debole "CQ" è uno sprone a continuare e a

ma sufficienti a considerare l'attivazione un successo.

Il *tour* classico del Forte prevedeva di raggiungere lo spalto dove mi trovavo, e così una ventina di turisti hanno curiosato tra radio e antenna cercando di capire cosa facesse quell'italiano all'interno di una fortificazione francese.

Non potevo approfittare oltremodo della pazienza dei volontari; dopo meno di un'ora abbiamo riposto l'attrezzatura nello zainetto iniziando a nostra volta la visita del Forte. La magia di queste attivazioni sta nel contattare OM così distanti con pochi watt, sentire la loro

divulgare questo modo di operare.

Non solo lo spirito ne trae benefici, ma anche la vista perché, mentre parlo al microfono, posso godere di panorami straordinari che la nostra natura e le montagne ci offrono.

73 COM **73 RADIOCOMUNICAZIONI**
di Giuseppe Rossetto
Via G. Zanella 1
36065 Casone di Mussolente (VI)
Tel. 0424.858467 - E-Mail: info@73.com

WWW.73com.it
Trasmettiamo Emozioni....

Seguici su **facebook**



Qualche "dritta" per i collaboratori di RadioRivista



Il compenso percepito per gli articoli che vengono pubblicati su RadioRivista è soggetto al pagamento di ritenuta d'acconto con il conseguente rilascio di certificazione da inserire nella dichiarazione dei redditi. Chi volesse evitare questo iter burocratico dovrà specificare, in maniera preventiva, che la sua prestazione deve ritenersi gratuita.

Solo così Ediradio potrà agire in modo consono alle vigenti disposizioni fiscali. Non dimenticatevelo, per favore. Ricordiamo anche che i resoconti della vita associativa delle sezioni, vengono pubblicati con molto piacere ma non retribuiti.

Verbale della Riunione del CDN del 22 marzo 2023

A LLE ORE 21:30 di mercoledì 22 marzo 2023, il Consiglio Direttivo dell'ARI si è riunito in teleconferenza sulla piattaforma Teams Microsoft, ai sensi e per gli effetti della delibera I-02-2006, a seguito di regolare convocazione. Il Consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, ovvero in Modena, via Gambigliani Zoccoli 75.

Sono presenti per il C.D.N. i Consiglieri: Amore Saverio (IK2RLS, Vicepresidente e Cassiere), Anzini Pier Luigi (IK2UVR), Baldacci Enrico (I5WBE), Faraglia Cristian (IN3EYI, ViceSegretario Generale), Pregliasco Mauro (IIJQJ, Segretario Generale), Rocchi Fabio (Rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni), Sacchi Alessio (IZ4EFN, Presidente) e Zagni Alberto Emilio (I2KBD, VicePresidente e Direttore di RadioRivista); risulta assente il Consigliere Ivancic Canetta Micol (IU2LXR). Per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Spagnolo Antonino (IU3KIE) e Volpi Nicola (IW2NPE, Presidente). Sono presenti i Soci Nuzzi Andrea (IZ3WNH), ai sensi della delibera E-10-2022, e Reda Paolo (IZ2AMW), ai sensi del combinato delle delibere C-09-2022 e D-14-2022.

La riunione inizia con il seguente Ordine del Giorno. Presiede Sacchi, verbalizza Pregliasco.

- 1) Incontro col Presidente del C.R. Emilia Romagna
- 2) Approvazione aspiranti Soci
- 3) Comunicazioni del Presidente
 - Rapporti col MIMIT
 - CSVnet
 - Recupero crediti
 - Richiesta affiliazione
 - La Radio nelle Scuole 4.0
 - Dipartimento Protezione Civile
- 4) Comunicazioni del Segretario Generale
 - Situazione segreteria
 - Honor Roll e Top Honor Roll
- 5) Dimissione Consigliere – provvedimenti consequenziali
- 6) AGESCI
- 7) Tenda Rossa
- 8) Comitati Regionali e Sezioni
- 9) Ediradio - messa in liquidazione
- 10) Varie ed eventuali

Punto 1 all'O.d.G. - Incontro col Presidente del C.R. Emilia Romagna

Nella riunione di C.D.N. del 12 settembre (vedi verbale - *RadioRivista* 11/22, pag. 15) venne stabilito di «istituire un costante rapporto con le realtà periferiche dell'Associazione» e di «attuare su base regolare il dettato dell'art. 19.3

del Regolamento di attuazione («Il Consiglio Direttivo può invitare di volta in volta alle proprie riunioni Presidenti dei Comitati Regionali.»). Con queste premesse è stato invitato all'odierna riunione di C.D.N. Nuzzi, Presidente del Comitato Regionale Emilia Romagna. I presenti, dopo avergli dato il benvenuto, lo invitano a illustrare al C.D.N. le problematiche e le iniziative delle Sezioni locali. Nuzzi inizia col presentare il corso regionale per aspiranti radioamatori promosso dal Comitato Regionale Emilia Romagna con la collaborazione di 16 delle 17 Sezioni territoriali, il corso è offerto gratuitamente, ma con obbligo di iscrizione all'ARI Radio Club. Il C.R., che ha gestito direttamente le iscrizioni, si avvale del supporto di 25 Soci formatori e tutor che coprono 5 aree tematiche: elettronica-elettrotecnica, radiocomunicazioni, normativa, supporto tecnico/informatico, motivazionale e sociale. A seguito di accordi con le Sezioni, in deroga all'art. 5 dello Statuto, per queste adesioni all'ARI Radio Club il C.R. non verserà il previsto ristorno alla Sezioni, ma lo tratterrà per investimenti sulla formazione. Per promuovere il corso sono stati spesi 120 euro in pubblicità su facebook con un ritorno di 244 manifestazioni di interesse che si sono tradotte in 110 nuovi Soci ARI Radio Club. Nuzzi, anche considerato che altre realtà locali offrono corsi analoghi, auspica di poter arrivare ad avere un reclutamento di corsisti a ciclo continuo grazie a una diversificazione delle date di inizio corso e della loro durata. Il corso è organizzato sul portale di formazione del C.R. (www.radioamatorisidiventa.it) con un ciclo formativo settimanale agile di autoformazione e lezioni live. L'intervento prosegue con l'illustrazione del Progetto ER-Net che permette di mettere in comunicazione tra loro i radioamatori da Piacenza a Cattolica. Nuzzi passa quindi in rassegna alcuni esempi di eventi, iniziative ed eccellenze organizzative delle Sezioni dell'Emilia Romagna per poi effettuare una dettagliata ricognizione delle Sezioni che hanno costituito delle realtà parallele del Terzo Settore, in aderenza a quanto previsto dall'art. 15.4 del Regolamento di attuazione e in conformità alle linee guida indicate dall'Associazione; in Emilia Romagna al momento sono 8, tutte APS: Bologna, Carpi, Ferrara, Modena, Parma, Ravenna, Rimini e Scandiano, oltre allo stesso Comitato Regionale. Giova ricordare che solo le strutture del Terzo Settore che sono state costituite nel rispetto delle vigenti normative associative possono fregiarsi della losanga ARI e della scritta ARI, che come noto in data 15 novembre 2022 sono state regolarmente registrate al Ministero delle Imprese e del Made in Italy a tutela del nostro marchio. Viene infine stigmatizzata l'assenza di partecipazione alla vita associativa da parte di alcune Sezioni, fenomeno purtroppo già denunciato anche da altri CC.RR.. Tutti i presenti ringraziano Nuzzi e si complimentano per gli eccellenti risultati conseguiti.

Punto 2 all'O.d.G. - Approvazione aspiranti Soci

Il Consiglio approva all'unanimità l'ammissione all'ARI degli aspiranti Soci i cui nomi sono stati riportati nell'elenco I2 pubblicato a pag. 93 di *RadioRivista* 2/23 [Del. B-01-2023 **immediatamente esecutiva**] eccezion fatta per una domanda di iscrizione in merito alle quale sono pervenute opposizioni, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto («Ogni Socio ha diritto di

reclamare verso il Consiglio Direttivo contro l'ammissione di un nuovo Socio o contro la permanenza nell'Associazione di una persona che egli ritenga incompatibile con i fini dell'A.R.I. o priva dei requisiti necessari.», fra cui quella del Comitato Regionale di riferimento; dopo attento esame si stabilisce di rigettare la richiesta dando mandato al Presidente e alla Segretaria Generale di provvedere agli adempimenti consequenziali **[Del. B-02-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 3 all'O.d.G. - Comunicazioni del Presidente

- Rapporti col MIMIT
- CSVnet
- Recupero crediti
- Richiesta affiliazione
- La Radio nelle Scuole 4.0
- Dipartimento Protezione Civile

Sacchi riprende l'argomento piattaforma digitale per radioamatori già introdotto da Rocchi durante la precedente seduta del 23 febbraio (vedi verbale - *RadioRivista* 5/23) invitando lo stesso Rocchi ad elaborare più in dettaglio il programma di lancio della piattaforma. Si apprende che il lancio è imminente, e non è previsto un "doppio binario" in cui i servizi amministrativi possano anche essere disponibili nelle modalità già note. In considerazione di ciò e a mente degli scopi della nostra Associazione, con particolare riferimento al comma d) dell'art.3 dello Statuto che recita «*costituire organo di collegamento fra i Soci e la pubblica Amministrazione, in particolare per ciò che concerne la disciplina dell'attività radiantistica*» si decide di adoperarsi per realizzare nei fatti questo collegamento collaborando con l'Amministrazione al fine di diffondere la conoscenza sul tema verso tutta la struttura territoriale dell'Associazione, sempre e comunque a vantaggio di tutti i Radioamatori italiani. Si stabilisce, pertanto, di incaricare il Socio Gian Leonardo Solazzi, IW2NKE a coordinare questa iniziativa **[Del. B-03-2023 immediatamente esecutiva]**, il quale si relazionerà con l'Amministrazione per conoscere meglio la piattaforma e le procedure che coinvolgeranno il Servizio di Radioamatore e individuare le iniziative da intraprendere a vantaggio dei nostri Soci. Solazzi si rappresenterà con il Presidente e con il Segretario Generale nello svolgimento delle attività. Rocchi ringrazia per l'iniziativa e attende comunicazioni in merito per iniziare le attività con gli uffici opportuni.

Si passa quindi all'analisi di una lettera, prot. 2017, pervenuta in Segreteria Generale da diverse associazioni identificate dall'acronimo M.I.A.R.U. (Movimento Italiano Associazioni Radioamatoriali Unite) relativa a una richiesta "di fermare la modifica dell'allegato 25 al Codice delle Comunicazioni e la Circolare MISE 16 maggio 2022, "procedura per il rilascio dei nulla osta tecnici per l'installazione dei Ripetitori automatici radioamatoriali". Viene innanzitutto evidenziato come la maggior parte delle associazioni e gruppi firmatari, così come l'acronimo stesso, non sembrerebbero avere personalità giuridica e siano proba-

bilmente semplici associazioni generaliste e senza previsioni statutarie che limitino l'accesso ai Radioamatori ed aspiranti tali e, dunque, non necessariamente rappresentino migliaia di radioamatori, ma come dichiarato solo migliaia di iscritti. A seguire, vengono analizzati i toni e il contenuto della comunicazione rilevando la necessità di dissociarsi da tali modalità interlocutorie nei confronti dell'Amministrazione, che si ritengono improduttive se non addirittura controproducenti. Come già richiamato nella seduta precedente del 23 febbraio (vedi verbale - *RadioRivista* 5/23), l'ARI sarebbe l'Associazione più colpita da una revisione dei contributi autorizzativi, dunque equamente sensibile all'argomento, in quanto le proprie Sezioni e Comitati Regionali esercitano la maggior parte degli impianti automatici installati sul territorio nazionale. La nostra Associazione si è infatti attivata, fin da subito, per un costruttivo colloquio sul tema nei tempi e nei modi opportuni, e si adopera quotidianamente per un dialogo continuo e franco con l'Amministrazione – del quale giovinno i Radioamatori tutti – su ognuno dei temi relativi il Servizio di Radioamatore nella loro interezza ed estensione. Si stabilisce, pertanto, di non dare alcun seguito a questa iniziativa in quanto non condivisibile nei modi e potenzialmente lesiva della categoria.

Il Presidente comunica di aver preparato, con la collaborazione del legale di riferimento del Consiglio Direttivo, la bozza di protocollo di intesa con CSVnet. La stessa viene visionata e discussa. Si stabilisce di dare mandato al Presidente di continuare la revisione con la controparte e di procedere alla stipula, al più presto, secondo i termini discussi così da dare seguito alla nota di aggiornamento già elaborata con CSVnet e diffusa alla struttura periferica istituendo una cabina di regia comune in ambito Terzo Settore per l'ARI. **[Del. B-04-2023 immediatamente esecutiva]**

Sacchi, con riferimento a quanto relazionato nella riunione precedente (vedi verbale - *RadioRivista* 5/23) circa il recupero dei crediti dai contenziosi legali delle pratiche in corso e in ossequio alla delibera assunta dal C.D.N. nella riunione del 28 febbraio 2022 («*Si delibera pertanto di dare mandato al Presidente di procedere in via esecutiva per il recupero, se necessario anche forzoso, di tutti i sospesi*» - vedi verbale *RadioRivista* 4/22, pag. 94) informa i presenti che è stato recentemente contattato dall'avvocato, già incaricato dal precedente C.D.N. di seguire la lite con il Segretario Amministrativo in carica con Segretario Generale Soro. E' stata presentata la proposta di versare a saldo e stralcio la somma complessiva di euro 15.000 in tre rate ravvicinate tra loro e con l'ultima entro la fine del mese di aprile 2023. L'odierna offerta porta al recupero di una somma inferiore a quelle presentateci nel 2020 (vedi verbale C.D.N. 16 giugno 2020 - *RadioRivista* 9/20, pag. 94), ma tutti i Consiglieri, dopo aver coscientemente valutato i rischi e benefici, ritengono di dover accettare la transazione nel più alto interesse dell'Associazione, anche in considerazione del fatto che qualora si volesse insistere con il pignoramento presso terzi, oltre a un aumento abbastanza significativo dei costi, con spese che devono essere anticipate dall'ARI, si rischierebbe concretamente, in caso di incapienza, di non soddisfare nemmeno parzialmente il credito dell'Associazione. Con queste

premesse viene dato mandato al Presidente di chiudere la trattativa a 18.000 euro, da versare eventualmente in quattro rate. **[Del. B-05-2023 immediatamente esecutiva]**

Nella riunione di C.D.N. del 23 febbraio (vedi verbale - *RadioRivista 5/23*) si esaminò una richiesta di affiliazione all'ARI di un'associazione di Ispra (VA) per la quale, trattandosi di associazione con componente territoriale caratterizzante, venne deliberato di chiedere parere al Comitato Regionale di riferimento. Alla luce del parere ricevuto dal C.R. in data 1 marzo, prot. 1862, si ritiene di dover oggi accogliere la richiesta di concedere al JRC Radio Club l'affiliazione all'ARI, così come previsto dall'art. 3 comma c) del Regolamento di attuazione («L'Affiliazione può essere concessa dall'ARI a gruppi di studio, di lavoro, a Radio-club di categoria, ad Enti con o senza personalità giuridica riconosciuta, ad Associazioni di hobbisti e similari. E' necessario, in questi casi, che i fini che i richiedenti si propongono abbiano relazione con le radiocomunicazioni o con l'elettronica e che le finalità non contrastino o siano in concorrenza con quelle perseguite dall'ARI»). **[Del. B-06-2023 immediatamente esecutiva]**

Sacchi informa che, così come da mandato ricevuto nel corso della riunione di C.D.N. del 23 febbraio (vedi verbale - *RadioRivista 5/23*), ha contattato la Socia Barbieri, IZ3XAK per invitarla a una riunione da tenere col C.D.N. nella quale dovranno essere individuati congiuntamente gli obiettivi, le linee guida d'indirizzo, il modello organizzativo e le strategie operative con lo scopo di confermare al Progetto "La Radio nelle Scuole 4.0" un alto livello qualitativo e possibilità di successo, per offrire non solo servizi didattici alle Istituzioni scolastiche, ma anche servizi formativi e di consulenza a supporto alle attività delle Sezioni. Barbieri ha accettato con entusiasmo e si è impegnata a presentare un piano programmatico. Sacchi la solleciterà per definire la situazione nel minor tempo possibile. **[Del. B-07-2023 immediatamente esecutiva]**

Il Presidente informa che l'ARI ha partecipato alla prima riunione di insediamento del Comitato Nazionale del Volontariato, tenutasi presso il Dipartimento di Protezione Civile l'8 e il 9 marzo, grazie alla disponibilità del secondo Delegato Cafaro. La presenza dell'ARI è stata ben recepita e apre la strada a proficue collaborazioni per il prossimo futuro.

Punto 4 all'O.d.G. – Comunicazioni del Segretario Generale **- Situazione segreteria** **- Honor Roll e Top Honor Roll**

Pregliasco relaziona sullo stato dei rinnovi e sulle nuove iscrizioni che sembrano essere in aumento, confermando così il trend positivo riscontrato sin da inizio anno. Informa, inoltre, che a seguito dei sempre più frequenti problemi segnalati nel recapito di riviste e pacchi di QSL per indirizzi errati, ha dovuto predisporre un'apposita Circolare per richiamare l'attenzione su come devono essere riportati gli indirizzi in conformità alle direttive vigenti, per evitare il rischio concreto che la corrispondenza possa andare persa o subire rallentamenti nella consegna.

Il Segretario Generale ricorda che in base ai vigenti regolamenti per il "Ruolo d'Onore ARI" e "Top Honor Roll ARI", così come deliberato in occasione dei lavori di C.D.N. dell'11 settembre 2009 e pubblicato su *RadioRivista 11/09* (pag. 28), la Segreteria ha provveduto a effettuare le verifiche del caso e, pertanto, viene ora proposto al Consiglio Direttivo di ammettere al Ruolo d'Onore ARI i seguenti Soci: IK5AUL (1468), IK2DJX (1469), IK2BGT(1470), IV3AVQ (1471) e IS0JMA (1472). Parimenti viene proposto al Consiglio Direttivo di assegnare il Top Honor Roll ARI al Socio Franco Zecchini – I5JFG (THR 143). Non essendoci opposizioni, il C.D.N. approva all'unanimità. **[Del. B-08-2023 immediatamente esecutiva]**

Alle 22:55 il Consigliere Rocchi Fabio informa che per deve abbandonare i lavori.

Punto 5 all'O.d.G. – Dimissione Consigliere - provvedimenti consequenziali

Essendo pervenute in Segreteria Generale, con nota prot. 2301, formali dimissioni di Ivancic Canetta Micol (IU2LXR) dalla carica di Consigliere e preso atto che queste sono da ritenersi immediate e irrevocabili, il C.D.N. tutto desidera esprimere a Ivancic un sincero ringraziamento per la leale e proficua collaborazione dimostrata in questi mesi di lavoro comune. Si procede quindi a cooptare il sostituto che, dopo aver sentito il Collegio Sindacale circa le corrette procedure statutarie, viene individuato in Paolo Reda (IZ2AMW) già Amministratore Delegato di Ediradio e IT Manager. **[Del. B-09-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 6 all'O.d.G. - AGESCI

In data 12 marzo, con nota prot. 2143, l'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani della zona di Milano ha invitato l'ARI a partecipare al Progetto "San Giorgio 2023" in programma nei giorni 29 - 30 aprile e 1° maggio presso il Parco Nord di Milano. E' prevista la partecipazione di circa 1.000 ragazzi più un centinaio di Capi adulti accompagnatori. L'intero C.D.N. ritiene di dover aderire alla manifestazione con propri Consiglieri e Manager, che parteciperanno a proprio spese, soprattutto nella giornata di domenica 30 aprile che sarà dedicata interamente alla sperimentazione di tecniche attraverso dei workshop, laboratori tecnico-pratici; i workshop copriranno diverse tecniche scout: dalla pionieristica all'espressione, dal gioco al pronto intervento, dalla cucina all'abilità manuale, e molto altro. Si delega il Coordinatore ARI Radio Club Faraglia a gestire la partecipazione dell'ARI nei modi e tempi concordati. **[Del. B-10-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 7 all'O.d.G. - La Tenda Rossa

In data 2 marzo, con nota prot. 1901, su proposta del nostro Socio Francesco Clemente (IV3-15698), che ha scritto fra l'altro insieme a Giuseppe Biagi Jr il libro "Diario vero il Polo

Nord" (Diario inedito tenuto durante la spedizione del Gen. Umberto Nobile col Dirigibile "Italia" del 1928), siamo stati contattati per conto della nostra consorella SSR. Ci è stato chiesto di organizzare giornate di attività congiunte nel mondo dei radioamatori commemorative del XCV anniversario dell'SOS ascoltato dalla Tenda Rossa. Si è ritenuto di accettare l'invito incaricando il Socio Oscar Barberi (IZ1ETD), che già in passato ha coordinato progetti commemorativi in merito a "La Tenda Rossa" di gestire l'intero Progetto con il supporto del Vicepresidente Zagni. Dal 25 maggio, data di impatto del Dirigibile Italia sul pack, al 12 luglio, data del salvataggio dei superstiti, sarà pertanto attiva la stazione speciale IIIITR. I due momenti topici saranno il 25 maggio con un'attività dal Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, dove si trova la Tenda Rossa ristrutturata, e il 3 giugno, giorno in cui il giovane radioamatore Nicolaj Schmidt captò la richiesta d'aiuto inviata dai superstiti del dirigibile Italia. Su *RadioRivista* sarà pubblicato un ampio resoconto delle attività. **[Del. B-11-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 8 all'O.d.G. - Comitati Regionali e Sezioni

A seguito del commissariamento del C.R. Campania stabilito nella riunione del 23 febbraio (vedi verbale - *RadioRivista* 5/23), in data 2 marzo, con nota prot. 1959, il Commissario Straordinario Lenza chiedeva «*come primo atto, una riunione su piattaforma virtuale, per fare il punto della situazione e organizzare le attività con il Segretario Mauro Pregliasco, IJJQJ e il Collegio Sindacale Nazionale*» anche alla luce di quanto deliberato in sede di commissariamento («*potrà contare per il suo lavoro sulla collaborazione del Collegio Sindacale Nazionale, della Segreteria Generale e, si vuole credere, anche di tutte le Sezioni della Campania*»). L'incontro si è svolto sabato 4 marzo in un clima sereno e collaborativo. Il Segretario Generale e il Collegio Sindacale sono stati invitati all'indetta Assemblea Regionale in programma il prossimo 5 aprile.

Nella riunione di C.D.N. del 19 dicembre (vedi verbale - *RadioRivista* 2/23, pag. 85) i Consiglieri tutti, nel prendere atto che dopo oltre tre anni di commissariamento finalmente il Comitato Regionale Sardegna era nuovamente operativo e sentito in merito il Collegio Sindacale Nazionale, suggerirono «*di rivedere il Regolamento del Comitato Regionale in particolare i punti relativi al rinnovo delle cariche così da assicurare continuità e stabilità di gestione, in tal senso il Collegio Sindacale e il Consiglio Direttivo sono a disposizione per ogni possibile collaborazione*». In data 26 febbraio si è svolta l'Assemblea Regionale alla quale hanno presenziato oltre al Presidente Addis (IS0VRI), il Vicepresidente Vicario Paggiolu (IS0YPW), il Vicepresidente Melis (IS0YFG), i Sindaci Murziani (IS0DDL), Casu (IS0GSR) e Zicca (IS0YUJ), le Delegazioni delle Sezioni di Cagliari, Carbonia, Olbia e Sassari e, come uditori, i Soci Alaimo (IS0JMA) della

Sezione di Olbia, Massa (IS0UNO) della Sezione di Sassari e Vincis (IS0VSG) della Sezione di Porto Torres. All'O.d.G. la revisione del Regolamento del Comitato Regionale, così come suggerito dal Consiglio Direttivo Nazionale e dal Collegio Sindacale Nazionale. Tutte le Delegazioni presenti hanno approvato la proposta di revisione per un totale di 66 voti favorevoli. Purtroppo l'impegno dei presenti – cui va il ringraziamento dei Consiglieri Nazionali e Sindaci Nazionali per aver recepito col giusto spirito associativo la richiesta del C.D.N. formulata nella riunione del 19 dicembre – è stato vanificato dalla mancanza del quorum strutturale previsto dall'art.7 del vigente Regolamento Regionale, ovvero per l'assenza delle Delegazioni di alcune Sezioni. Tutti i Consiglieri Nazionali e Sindaci Nazionali esprimono il proprio rammarico per tale comportamento, e stigmatizzano l'operato dei Presidenti e dei Segretari delle Sezioni assenti. Quando si occupano cariche istituzionali elettive bisogna essere consapevoli delle responsabilità che si assumono tanto verso i Soci quanto verso l'Associazione. Ogni Sezione ha il diritto e il dovere di esprimere il proprio dissenso e le proprie critiche, ma nei modi e nelle forme statutariamente previste. Chi ha idee non deve temere il confronto. Se questa politica di fuggire dalle proprie responsabilità associative fosse stata attuata dai Consiglieri Nazionali, oggi non solo non avremmo più le Sezioni e i Comitati Regionali, ma neanche l'ARI. L'intero C.D.N. auspica pertanto che la situazione venutasi a creare sia stata frutto di mere incomprensioni, e che possa ora seguire una pausa di distensione e di riflessione per permettere di rinnovare con responsabile entusiasmo il giusto impegno associativo. **[Del. B-12-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 9 all'O.d.G. - Ediradio - messa in liquidazione

L'Assemblea Generale straordinaria tenutasi in Varese il 26 maggio 2012 deliberò di dare «*mandato al Consiglio Direttivo per la messa in liquidazione della controllata società unipersonale Ediradio S.r.l. avvalendosi della consulenza più opportuna, onde pervenire alla migliore impostazione nell'interesse dell'Associazione*» con il voto favorevole di 12 Delegazioni in rappresentanza di 13 Regioni e 9.679 Soci e con il voto contrarie di 4 Delegazioni in rappresentanza di 4 Regioni e 3.008 Soci (vedi verbale - *RadioRivista* 9/12, pag. 100). In ottemperanza a tale deliberato il C.D.N. nella successiva riunione del 15 giugno deliberò «*di dare mandato al CdA della società di provvedere, mediante nomina di un liquidatore*» (vedi verbale - *RadioRivista* 9/12, pag. 110). Il C.D.N. del 12 luglio 2017 (vedi verbale - *RadioRivista* 10/17, pag. 94) stabilì la "Revoca stato di liquidazione della società Ediradio", successivamente perfezionata. Gli attuali Amministratori, anche sentito in merito la Commercialista di riferimento dell'Associazione, ritengono di dover rispettare, ora per allora, il mandato assembleare anche in considerazione della politica di contenimento dei costi adottata sin dal giorno dell'insediamento. Con queste premesse, si delibererà

all'unanimità - salvo parere contrario del Collegio Sindacale - di mettere in liquidazione la controllata Ediradio s.r.l. nominando Liquidatore l'attuale Amministratore Delegato Reda, che dovrà iniziare sin da subito nei modi di rito tutte le procedure necessarie, ovvero di promuovere qualunque iniziativa e procedura di legge, nessuna esclusa, nel migliore interesse aziendale. Considerando, inoltre, che tali operazioni potrebbero avere dei riflessi di natura civilistica e fiscale, la proprietà dovrà essere mantenuta costantemente aggiornata così da poter assumere ogni eventuale determinazione, qualora ne riscontrasse la necessità e/o opportunità. Si stabilisce altresì che tutte le attività saranno assorbite da ARI, unitamente al personale. Si vuole, in questo modo, oltre a ridurre i costi di gestione, assicurare all'Associazione una migliore funzionalità e una maggiore trasparenza operativa. **[Del. B-13-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 10 all'O.d.G. - Varie ed eventuali

In data 17 febbraio, con nota prot. 839, il Coordinamento Stazioni Marconiane Italiane comunicava che «*Abbiamo anche riscontrato che la presenza dei ragazzi dello YOTA è stata molto utile ed importante come stimolo, confronto ed esperienza per molti Soci ARI Radio Club presenti nelle varie*

stazioni IY CSMI, anche per eventuali aspiranti Soci, ovvero, in generale nei confronti di coloro che sono interessati ad avvicinarsi al variegato mondo della radio ed al nostro sodalizio. Atteso quanto sopra, ci farebbe molto piacere, anche per quest'anno, una Vostra adesione per il prossimo IMD che si svolgerà sabato 22 aprile 2023.» Con queste premesse, Faraglia informa i presenti che sta prendendo contatti con i ragazzi e, al momento, è confermata la presenza di giovani radioamatori in 7 stazioni del CSMI: Città del Vaticano, Civitavecchia, Pontecchio Marconi, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Spezia.

Nessuno dei Consiglieri presenti chiede di discutere e deliberare su ulteriori argomenti rispetto a quelli già trattati.

Essendo esauriti gli argomenti in discussione e non avendo chiesto ulteriormente la parola nessun Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 23:55.

Verbale approvato all'unanimità così come da originale agli atti della Segreteria Generale, firmato dal presidente dell'assemblea Alessio Sacchi e dal segretario verbalizzante Mauro Pregliasco.

Aspiranti Soci

Aspiranti Soci - Elenco I6

Pubblichiamo l'elenco degli Aspiranti Soci ARI. Ricordiamo che l'Aspirante diventa Socio dopo che il Consiglio Direttivo, trascorsi 30 giorni senza che sia stata avanzata alcuna opposizione, ne avrà deliberato l'ammissione.

I dati indicati sono e devono essere trattati secondo la normativa vigente in materia di privacy.

Latini Luca	Via C. S. Francesco 75	00049	Velletri	IU0PCI
Di Barba Enrico	Via dei Prati 7	00053	Civitavecchia	IK0LWQ
D'amico Roberto	Via Val di Non 18/A	00141	Roma	IU0PHY
Ettore Giuseppe	Via F. Cavallotti 119	00152	Roma	IZ0XVW
Primavilla Alessandro	Via Todi 60	00181	Roma	IU0RFZ
Morelli Luigi	Via L. Da Vinci 2	03043	Cassino	IU0RFH
Bignoli Giorgio	Via R. Cunioli 63/1	10024	Moncalieri	IU1RPP
Boglione Fulvio L.	Via Gorizia 2/B	10046	Poirino	IZIGMA
Cravero Franco	Via Roma 13	12062	Cherasco	IKIOWB
Lovati Giovanni	Via Oropa 6	13897	Occhieppo Inf.	IU1RMY
Bardi Stefano	S.ta Castagneto 4/18	16010	Savignone	IU1DIX
Boccardo Fabio	Via A. guagnino 1	16018	Mignanego	IU1HGO
Calzetta Gianluigi	Via Sotto Il Monte 5/9	16132	Genova	IU1AYK
Alabiso Rocco	Via Campomorone 119/21	16164	Genova	IZ1RVT
Garavaglia Roberto	Via Garibaldi 5	20010	Bernate Ticino	IU2OMG
Trombettoni Riccardo	Via Donatello 33	20025	Legnano	IU2RPE
Morandin Luca	Via P. Nuvolone 27	20156	Milano	IU2RPU
Scuratti Giulio	Via Madonna 16	20834	Nova Milanese	IW2CPT
Petrescu Constantin	Via A. Volta 20	20852	Villasanta	IU2CAO
Petrescu Constantin	Via A. Volta 20	20852	Villasanta	IU2EMG
Morandi Stefano	Via F. Turati 58	21016	Luino	IU2RNS

RadioRivista

Gineste Jean-Michel	Via Lombardia 270	21027	Ispra	IU2RNP
Bemasconi Francesco	Via Della Pernice 9b	22060	Carimate	IU2RNE
Muttoni Giuseppe	Via A. Manzoni 1	23864	Malgrate	IU2KBP
Capinera Antonio G.	Via Giuseppe Verdi 18	23880	Casatenovo	IK2LHW
Di Gioia Claudio	Via B. Guarneri 48	25050	Passirano	IU2RLU
Carnielli Michele	Via Bennati 34/O	30038	Spinea	IZ3TCE
De Martin Luigino	Via Giov. XXIII 7/A	35010	S.Giustina in C.	IK3SSJ
Grigolin Carlo	Via Dante Alighieri 5	35020	Albignasego	IZ3VIH
Zacchigna Luca	Via Augurello 22	35124	Padova	IU3DHU
Cingano Marco	Via Monte Zebio 28	36015	Schio	IU3RHH
Battaglia Stefano	Via C. Battisti 24	36022	Cassola	IU3RRX
Renso Omar	Via Santa Croce 46	36057	Arcugnano	IZ3QNK
Melison Matteo	Via Battistini 1/A	36073	Cornedo Vic.	IU3RMD
Carollo G. Francesco	Via Sardegna 128	36100	Vicenza	IW3FVX
Bruni Guglielmo	Viale 10 Giugno 87	36100	Vicenza	IU3NXP
Aldighetti Alessandro	Via Giuseppe Giusti 3	37015	G.di Valpolicella	IZ3ALB
Fanti Roberto	Via Monte Grappa 17 H	37059	Zevio	IU3RHB
Lombardi Diego	Via Strada Romana 6 A	38056	Levico Terme	IW3BOV
Torreggiani Lorenzo	Via Luciano Lama 12	40051	Malalbergo	IW4DXO
Sermolini Graziano	Via G. Tavoni 373/A	41056	Savignano S/P	IU4RML
Botta Juri	Via Roma 76/1	46047	P. Mantovano	IU2PYG
Mercatali Vinicio	Via Colombarda 376	47522	Cesena	IK5LLM
Tramontani Massimo	Viale Della Repubblica 3	48024	M. Lombarda	IW4CZB
Mocciaro Andrea	Via Fei 16	50143	Firenze	IU5RDD
Mariani Mario	Via del Cacciatore 3	63074	S.Ben. del Tronto	IK6QFZ
Palazzo Christian	Via della Portella 11	67100	L'Aquila	IU6RIN
Veronico Saverio	Viale Unità d'Italia 80/B	70125	Bari	IU7ROR
D'Ippolito Alessandro	Via Maturi 37	74121	Taranto	IU7RAL
Santoro Antonio O.	Via Panoramica 276	80056	Ercolano	IU8RRU
Formisano Carlo	Via N. Marcello Venuti 6	80056	Ercolano	IZ8UVU
Caruso Luigi	Via Oristano 3	81030	Castel Volturno	IU8QRL
Vinciguerra M. Pia	Via Re d'Italia 16	86089	Vastogirardi	IU8PMU
Beatrice				
Mari Pasquale	Via Carità 1	89042	Gioiosa Jonica	IU8RJM
Petralia Salvo	Piazza G.B. Celestri II 21	97017	S.Croce Cam.	IT9AYD

Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria del 16 aprile 2023

A LLE ORE 10,00 di domenica 16 aprile 2023 i Delegati dei Comitati Regionali dell'ARI si riuniscono in seconda convocazione, essendo il giorno precedente andata deserta la prima, in modalità telematica sulla piattaforma Teams Microsoft ai sensi dell'art.18.6 del Regolamento di attuazione. L'assemblea si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente dell'assemblea, ovvero in Modena, via Gambigliani Zoccoli 75.

Dopo i preliminari di rito, il Presidente dell'Associazione Sacchi dichiara aperta l'assemblea per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Relazione del Consiglio Direttivo sull'andamento economico e sul funzionamento dell'Associazione (non prevede delibera)
- 2) Bilancio Consuntivo anno 2022
- 3) Bilancio Preventivo anno 2023
- 4) Relazione del Collegio Sindacale (non prevede delibera)
- 5) Modifica artt. 15 e 16 del Regolamento di Attuazione
- 6) Terzo Settore (non prevede delibera)
- 7) Annullamento della delibera assunta al Punto 5 dell'OdG dell'Assemblea Generale Ordinaria, tenutasi a Varese, in data 13 aprile 2019 (verbale R.R. 01/2020, pagg. 90 e 91)

Sono presenti per il C.D.N. i Consiglieri: Amore Saverio (IK2RLS, VicePresidente e Cassiere), Anzini Pier Luigi (IK2UVR), Baldacci Enrico (I5WBE), Faraglia Cristian (IN3EYI, ViceSegretario Generale), Pregliasco Mauro (IIJQJ, Segretario Generale), Reda Paolo (IZ2AMW), Sacchi Alessio (IZ4EFN, Presidente) e Zagni Alberto Emilio (I2KBD, VicePresidente e Direttore di RadioRivista). Per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Roccon Graziano (IW2NOY), Spagnolo Antonino (IU3KIE) e Volpi Nicola (IW2NPE, Presidente).

Sono presenti le Delegazioni: Basilicata (55), Calabria (238), Campania (565), Emilia Romagna (1.065), Friuli Venezia Giulia (525), Lazio (786), Liguria (507), Lombardia (1.808), Marche (228), Molise (33), Piemonte e Valle d'Aosta (991), Puglia (421), Sardegna (131), Sicilia (549), Toscana (931), Trentino Alto Adige (291), Umbria (232) e Veneto (1093). Essendo presenti 18 Delegazioni Regionali su 19, in rappresentanza di 19 Regioni su 20, nonché 10.449 Soci su 10.712, l'assemblea risulta deliberante.

In via preliminare l'assemblea viene invitata a individuare il Presidente e due scrutatori. All'unanimità viene nominato Sacchi presidente dell'assemblea, mentre Comelli (IZ3XNJ - C.R. Veneto) e Negri (IK2EXH - C.R. Lombardia) vengono nominati scrutatori per le votazioni che verranno effettuate nel corso dei lavori.

Si passa quindi a esaminare i punti all'Ordine del Giorno; presiede Sacchi, verbalizza Pregliasco.

Punto 1 all'O.d.G. - Relazione del Consiglio Direttivo sull'andamento economico e sul funzionamento dell'Associazione

Il Presidente, data per conosciuta la relazione essendo stata inviata per tempo ai Comitati Regionali oltre che pubblicata sull'Organo Ufficiale (vedi RadioRivista 4/23, pag. 9), si sofferma sul funzionamento dell'Associazione e sulla vision, la proiezione del contesto e dello scenario futuro in cui il C.D.N. intende operare. Quanto realizzato negli ultimi mesi del 2022, ovvero dal momento dall'insediamento degli attuali Amministratori, è verificabile. I risultati raggiunti sono stati possibili grazie soprattutto al clima sereno e collaborativo che sin da subito si è instaurato fra i Consiglieri. Si portano avanti i lavori per progetti, dividendo i compiti fra tutti e quindi ci si riunisce per deliberare le migliori azioni da intraprendere. Si sta cercando di gettare le basi per un futuro associativo in linea con le aspettative del Corpo Sociale e coi tempi. Sacchi passa quindi a presentare e commentare il grafico dell'andamento degli iscritti dal 2000 (con 11.078), sino al 2022 (con 10.620). Il picco l'abbiamo registrato nel 2010 con 12.811 iscritti, mentre dal 2011 è iniziata una lenta ma inesorabile discesa. Fortunatamente i primi dati dei rinnovi 2023 e delle nuove iscrizioni sembrano delineare una inversione di tendenza, questo fa ben sperare per il futuro. Negli ultimi anni l'Associazione non ha abbracciato appieno i vantaggi tecnologici che si possono applicare alle nostre attività. Alcuni CC.RR. hanno realizzato lavori importanti cercando di offrire un accesso facilitato al mondo del radiantismo con risultati di successo, dove per successo si deve intendere l'avvicinamento, l'iscrizione e la permanenza in ARI negli anni successivi. Particolarmente importanti sono stati i corsi online seppur con i problemi derivati dalla rigidità nel nostro Statuto, ma sta a noi, ora, trasformare queste situazioni in opportunità. L'avvicinamento dei nuovi radioamatori deve essere una prerogativa della nostra Associazione. Al momento la quasi totalità dei corsi sono organizzati da strutture ARI. Il nostro compito è di studiare un programma di avvicinamento al radiantismo, e in particolare all'ARI, omogeneo su tutto il territorio nazionale. Dobbiamo pensare a un coordinamento nazionale delle risorse iniziando dal comprendere cosa è stato fatto a livello locale, quali sono le pratiche migliori facendone tesoro e cercando di incrementarle. E' nostro compito fare emergere i talenti nascosti, coinvolgere chi ha competenze ed esperienze sul territorio. A breve il C.D.N. calendarizzerà un incontro con i Comitati Regionali con

un'agenda per stabilire la miglior collaborazione possibile fra i diversi CC.RR. e lavorare tutti insieme per progetti comuni. I CC.RR. che hanno messo in piedi dei programmi strutturati hanno raccolto dei frutti, non solo il primo anno, ma anche i successivi, a testimonianza che il metodo funziona. Sin dal suo insediamento gli attuali Amministratori hanno ascoltato i Comitati Regionali invitando i Presidenti alle riunioni di Consiglio Direttivo: questa iniziativa che si vuole mantenere e consolidare è orientata a capire i problemi periferici per potersi adoperare a individuare insieme le soluzioni.

Punto 2 all'O.d.G. - Bilancio consuntivo anno 2022

Il Segretario Generale dà per conosciuti gli elaborati e la relazione sull'andamento economico 2022 essendo l'intera documentazione stata inviata per tempo ai Comitati Regionali oltre che pubblicata sull'Organo Ufficiale (vedi RadioRivista 4/23, pag. 83).

Sacchi evidenzia che, con un importante lavoro di censimento dei beni mobili dell'Associazione, è stato aggiornato il libro degli inventari, operazione che negli anni i Collegi Sindacali che si sono susseguiti avevano ripetutamente sollecitato. In particolare, sono stati censiti e inventariati i beni acquistati con il contributo concesso a suo tempo dal Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. In merito questo C.D.N. si è prontamente attivato con un piano di utilizzo finalizzato ad attività di protezione civile partendo dalla formalizzazione dei provvedimenti deliberati dai precedenti C.D.N., ma mai attuati. Occorre ancora definire quanto venne stabilito nella riunione di C.D.N. del 28 febbraio (vedi verbale - RadioRivista 4/22, pag. 93) e provvedere all'assegnazione a Sezioni o Comitati Regionali del restante materiale in deposito, dietro presentazione di progetti di protezione civile. Per queste ragioni si rende necessario istituire una Commissione di 3 Soci che in base alle proprie specifiche esperienze e conoscenze possa valutare i progetti che perverranno e fornire utili indicazioni al C.D.N. che provvederà a predisporre le assegnazioni con

specifici comodati d'uso. Con queste premesse il Presidente chiede all'assemblea chi è disponibile a far parte del gruppo di valutazione. Vengono individuati i seguenti Soci: Cafaro Pasquale (IK7FIB), Caruso Concetto (IW9CTJ) e Giol Giovanni (IV3AVQ). Sarà premura del Cassiere, di concerto con il Presidente, predisporre apposita Circolare da inviare alle Sezioni e ai Comitati Regionali con indicati i materiali da assegnare e le modalità di presentazione dei progetti che verranno sottoposti alla valutazione della Commissione appena istituita.

Ruggeri (IZ0KRC - C.R. Lazio) anticipa il voto favorevole del C.R. Lazio, ma chiede chiarimenti sugli alti costi per i servizi informatici e la connettività.

Sacchi evidenzia che è intenzione dell'attuale C.D.N. investire nei sistemi informatici con grandi cambiamenti e

trasformazioni. Per favorire questi rinnovamenti si è ritenuto indispensabile creare la figura dell'Information Technology Manager, incarico che è stato assegnato a Reda alla luce delle sue conoscenze ed esperienze professionali. Con questa introduzione il Presidente invita Reda a rispondere a quanto richiesto da Ruggeri.

Reda fa rilevare che da quando ha ricevuto l'incarico si è prontamente attivato, di concerto con il Segretario

Generale, per proporre nuovi e più vantaggiose soluzioni per la telefonia e la connettività. In particolare abbiamo già provveduto a ottimizzare le risorse in uso, ma anche stipulare nuovi contratti con nuovi provider. In data 3 aprile sono state ultimate tutte le operazioni per il passaggio della telefonia e della connettività al nuovo provider, tanto in ARI quanto in Ediradio. In buona sostanza è stato possibile procedere con la rescissione di ogni tipo di rapporto con il vecchio provider, con un risparmio di circa 5.000 euro/anno. Questi interventi strutturali risultano dal bilancio preventivo. In ogni caso si cercherà, dove si potrà, di continuare a intervenire con tagli e razionalizzazione dei servizi.



Da sinistra a destra, dall'alto in basso: Cafaro (IK7FIB, CR Puglia), Sacchi (IZ4EFN, Presidente ARI), Nuzzi (IZ3WNH, CR Emilia Romagna), Cavicchioli (I5PVA, CR Toscana), Pregliasco (I1JQJ, Segretario Generale ARI), Reda (IZ2AMW, Consigliere ARI), Tabaroni (IZ4TOU, CR Emilia Romagna), Ruggeri (IZ0KRC, CR Lazio), Mongera (IN3HEZ, CR Trentino ALto Adige)

Nuzzi (IZ3WNH - C.R. Emilia-Romagna) chiede informazioni sui costi del servizio QSL Bureau.

Pregliasco, quale responsabile, illustra come è strutturato il servizio, che al momento opera con un Bureau che spedisce alle Sezioni, situato in zona Bergamo e un Bureau che spedisce all'estero, situato in zona Asti. Per ogni Bureau si forniscono i dati dei Kg di QSL lavorate negli ultimi 5 anni e i costi di spedizione. I costi sono direttamente proporzionati ai quantitativi di QSL che i Soci spediscono. Nell'ultimo periodo abbiamo assistito a un aumento del traffico tanto per la propagazione che è migliorata, quanto per la diffusione della attività in FT8. Abbiamo avuto un forte incremento dei costi a causa dei robusti aumenti delle tariffe postali, solo in parte contenuti grazie a un mirato intervento sulla scelta dei vettori più vantaggiosi in base ai kg spediti e i Paesi di destinazione. I risultati ottenuti sono confortanti e la valutazione è da considerarsi ampiamente positiva. Il giudizio è dato tenuto conto delle percezioni dei soggetti destinatari (Sezioni e Soci) attraverso un feedback diretto. Occorre inoltre prendere atto che a seguito della nuova normativa introdotta dalla World Customs Organization, i pacchi di QSL inviati dai Bureau sono ora considerati una "merce" e pertanto soggetti a una tassa doganale all'arrivo nel Paese di destinazione; non è più possibile dichiarare valore "0". In Italia dal 1° luglio 2021 è stata abolita l'esenzione dell'IVA per i beni provenienti da Paesi non appartenenti alla UE con valore fino a 22 euro. In buona sostanza per i pacchi di QSL che arrivano in ARI da Paesi non appartenenti all'UE adesso dobbiamo pagare l'aliquota IVA del 22% sull'importazione della merce calcolata sul valore del bene + le spese di trasporto + eventuali spese accessorie. Nel caso invece il mittente non indichi il contenuto e/o il valore, o indichi valore 0, l'IVA viene calcolata in Dogana determinandola in base ai metodi di tassazione previsti dalla normativa doganale in materia. Il C.D.N. ha dato mandato al Liaison Officer IARU Amore di informare la IARU Regione I delle problematiche italiane.

Amore conferma che del problema è già stata interessata la IARU; il Presidente Tim Ellam (VE6SH) ha contattato l'UPU (Universal Postal Union), ma purtroppo finora non è stato possibile trovare una soluzione.

Negri anticipa il voto favorevole del C.R. Lombardia, nonostante i costi per i servizi informatici e la connettività siano stati ritenuti eccessivi.

Bianco (IK1XPK - C.R. Piemonte e Valle d'Aosta) ritiene opportuno ricordare che sul Bilancio consuntivo ARI le spese per i servizi informatici e la telefonia includono anche quelle della controllata Ediradio e, in merito, chiede se è possibile avere i bilanci di esercizio. Bianco prosegue l'intervento con alcuni suggerimenti sulla predisposizione del piano conti.

Pregliasco fa presente che i termini per l'approvazione dei bilanci delle società di capitale sono differenti da quelli

dell'ARI e questo non consente di inviare il bilancio della controllata Ediradio in tempo utile per l'Assemblea Generale. Ad esempio il bilancio consuntivo 2021 è stato approvato nella riunione di C.D.N. del 28 luglio (vedi verbale - RadioRivista 10/22, pag. 74); la Segreteria Generale lo ha inviato ai CC.RR. pochi giorni dopo.

Sacchi domanda se ci sono altre richieste di interventi. Non essendoci richieste, le Delegazioni vengono invitate a esprimere il proprio voto con chiamata in ordine alfabetico di Regione. La votazione consegue il voto favorevole delle Delegazioni: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte e Valle d'Aosta, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria e Veneto per un totale di 18 Delegazioni in rappresentanza di 19 Regioni e 10.449 Soci; nessuna Delegazione contraria; nessuna Delegazione astenuta. Il Bilancio Consuntivo 2022 è dichiarato approvato con un'eccedenza attiva di euro 11.269,06 che, come da proposta del C.D.N., sarà destinata al Fondo Progetti.

Punto 3 all'O.d.G. - Bilancio Preventivo anno 2023

Il Segretario Generale dà per conosciuti gli elaborati e la relazione sull'andamento economico 2023 essendo l'intera documentazione stata inviata per tempo ai Comitati Regionali oltre che pubblicata sull'Organo Ufficiale (vedi RadioRivista 4/23, pag. 87).

Sacchi desidera sottolineare che è stato veramente difficile redigere questa ipotesi di bilancio, tanto per le incognite relative alle entrate quanto per le uscite future. Non è stato facile valutare i riflessi negativi che potrebbero scaturire dalla crisi economica con l'inflazione in costante aumento e i rincari generalizzati. Anche per queste ragioni l'odierna Assemblea Generale è stata indetta in videoconferenza. Per il prossimo anno dovremo fare le necessarie verifiche, ma se oggi vogliamo cambiare l'Associazione dobbiamo entrare nell'ottica di fare dei sacrifici. Successivamente all'approvazione del Bilancio preventivo il C.D.N. ha deliberato, nell'ambito della politica di contenimento dei costi adottata sin dal giorno dell'insediamento, la messa in liquidazione della controllata Ediradio adempiendo al disposto della delibera assunta dall'Assemblea Generale nell'ormai lontano 26 maggio 2012 (vedi verbale - RadioRivista 9/12, pag. 100). In questo modo, oltre a ridurre i costi di gestione, si vuole assicurare all'Associazione una migliore funzionalità e una maggiore trasparenza operativa. È un'operazione complessa, che dovremo gestire con prudenza entro i limiti che ci impone il bilancio, ma era una decisione che non si poteva più rimandare.

Cafaro (IK7FIB - C.R. Puglia) invita a trovare una soluzione economica per organizzare un'assemblea in presenza, al limite chiedendo un contributo ai CC.RR.. Sono troppi anni

che non celebriamo assemblee di persona; ora che la situazione pandemica lo consente dobbiamo tornare e venderci. È stato mortificante vedere sul preventivo alla voce Comitati Regionali un impegno di spesa pari a 0. È importante trovarci per scambiare impressioni e conoscerci meglio, al limite anche in una Conferenza Organizzativa aperta a tutti i Soci.

Cavicchioli (I5PVA – C.R. Toscana) riporta che l'assemblea del C.R. Toscana ha apprezzato la messa in liquidazione della controllata Ediradio con l'assorbimento delle attività e del personale in ARI; quest'operazione ci porterà sicuramente dei benefici. Anche il nuovo look di RadioRivista è stato molto gradito e ritenuto molto più moderno. È stato notato che il compenso al Direttore sul Bilancio preventivo è stato azzerato, ci si chiede come questo è stato possibile.

Zagni informa che, come Direttore Responsabile, non percepisce alcun compenso. Nella precedente gestione il Direttore Responsabile Villa era anche il Direttore Operativo e per questa ragione percepiva una remunerazione. Oggi Villa è il Vice Direttore Operativo e percepisce un compenso che è stato rinegoziato, sostanzialmente dimezzato. È stato un lavoro di squadra in cui tutti gli attori hanno avuto ruoli importanti, alla termine si è trovato un accordo che ha soddisfatto tutti.

Bianco esprime dubbi sui costi/benefici che deriveranno all'Associazione dall'introduzione della quota differenziata per la rivista digitale. Ritiene che il processo avrebbe dovuto essere gestito diversamente con una partenza non immediata, magari dopo aver verificato, anche attraverso i CC.RR., quanti sono i Soci effettivamente interessati alla rivista dematerializzata. Teme che questa operazione, così come è stata impostata, possa incidere pesantemente sul bilancio e ipotizza interventi correttivi nel corso dell'anno. In futuro bisognerà pensare, per un vero abbattimento dei costi, a una rivista prodotta solo in formato digitale; oggi è prematuro. Il C.R. Piemonte e Valle d'Aosta chiede che la prossima Assemblea Generale venga indetta in presenza, eventualmente anche accollandosi parte delle spese, perché solo trovandoci di persona possiamo mettere a fuoco i nostri problemi e trovare soluzioni condivise.

Reda precisa che come Amministratore Delegato della controllata Ediradio, che cura la produzione di RadioRivista, non è entrato nel merito della decisione di differenziare la rivista in digitale e cartacea, ma si è limitato a prendere atto della decisione assunta dal C.D.N. e ad adoperarsi di conseguenza. Ha ridiscusso tutti i costi di stampa, in quanto il vero problema è il costo/copia. Ha predisposto una tabellina excel per individuare i break even point tra il numero di copie, il costo di stampa, la riduzione del costo di stampa e la riduzione della quota. Fino a 6.000 copie il risparmio del costo di stampa è maggiore della perdita, oggi siamo a 7.000 copie stabilizzate, pertanto economicamente l'operazione non ci ha

penalizzato. Con l'acquisizione di Ediradio da parte di ARI avremo un unico bilancio che offrirà maggiore trasparenza: i Soci potranno vedere tutte queste manovre nel dettaglio.

Nuzzi vorrebbe conoscere se la previsione di minori entrate è dovuta unicamente all'introduzione della rivista digitale. Inoltre vorrebbe sapere se sono disponibili dei numeri in percentuale dei Soci che hanno rinnovato chiedendo la rivista dematerializzata. In Emilia-Romagna la maggioranza dei nuovi Soci ARI Radio Club non conosceva la nostra Associazione e ha optato per la rivista digitale soprattutto per ragioni economiche.

Amore evidenzia che il C.D.N. ha voluto, con questa operazione, offrire una possibilità di scelta in più al Socio anche se questo ha creato una nuova incognita nel redigere il bilancio di previsione, difficile da quantificare soprattutto il primo anno.

Pregliasco spiega che la previsione di minori entrate, oltre all'introduzione della quota ridotta per chi richiede la rivista digitale, è dovuta anche alla conferma ricevuta dalla commercialista che l'ARI non potrà più accedere al 5x1000 dell'IRPEF, almeno con questo Statuto. Il Segretario Generale prosegue l'intervento spiegando i criteri con cui sono state ipotizzate le entrate, relativamente ai rinnovi e alle nuove iscrizioni, con l'opzione della rivista digitale. Sono stati esaminati i risultati del referendum sul quesito consultivo relativo alla pubblicazione di RadioRivista in formato elettronico. Dai dati è risultato che la maggioranza dei votanti si era espressa favorevolmente, ma si era trattato di soli 1.629 Soci, ovvero meno del 15% degli iscritti. Si è pertanto ipotizzato, facendo le giuste proporzioni, che la rivista digitale potesse prudenzialmente interessare intorno a 6.000 iscritti. Con l'introduzione delle quote differenziate per quanti hanno scelto la rivista in formato digitale, la Segreteria Generale ha dovuto rivedere le causali, ovvero i codici riportati nei "Tabulati Soci" e, in particolare, quelle relative alle colonne "quote". In buona sostanza questi sono raddoppiati generando un lavoro molto impegnativo per gli Uffici, che si è sommato al caricamento dell'indirizzo mail di ogni singolo Socio abbonatosi alla rivista digitale. Occorre rilevare che nell'ultimo periodo sono sempre più i Soci che chiedono di tornare alla rivista cartacea, integrando la quota. In ultimo bisogna evidenziare che sul bilancio preventivo le entrate relative alle quote sono state considerate prevedendo una lieve flessione di Soci, ma in realtà dopo anni di diminuzione stiamo riscontrando un'inversione di tendenza. Alla data odierna infatti abbiamo quasi 200 iscritti in più rispetto alla stessa data dello scorso anno, questo grazie al lavoro di tutti. È inoltre importante ricordare che sono state riaperte le Sezioni ARI di due città capoluogo di provincia: Crotone ed Enna.

Giol (IV3AVQ – C.R. Friuli-Venezia Giulia) esprime apprezzamento per la nuova veste della rivista cartacea, ma

ritiene valida anche la versione dematerializzata. Evidenzia che con la quota digitale le Sezioni sono state penalizzate in quanto i ristorni sono diminuiti. Il C.R. Friuli-Venezia Giulia è favorevole all'assemblea in presenza e suggerisce di celebrarla in concomitanza di grandi eventi, quali fiere o manifestazioni radioamatoriali, perché si potrebbero ottenere agevolazioni dagli organizzatori.

Pregliasco ricorda che i ristorni attribuiti alle Sezioni, tramite il rispettivo Comitato Regionale che ne trattiene una percentuale per le proprie spese di gestione, rappresentano il 25% della quota sociale. In buona sostanza a quota maggiore corrisponde un ristorno maggiore, a quota minore un ristorno minore. Ad esempio i ristorni per i Soci familiari e juniores sono minori perché queste quote sono minori. Il Segretario Generale precisa che per la scelta della località dove organizzare l'Assemblea Generale non si può prescindere dalle infrastrutture e dai costi degli alberghi, portando ad esempio Milano, Bologna e Roma. In ogni caso qualora dovessero pervenire offerte per organizzare l'Assemblea Generale nell'ambito di manifestazioni fieristiche di rilevanza nazionale, e quindi con possibili contributi e/o sponsor, queste sarebbero sicuramente valutate con la giusta attenzione dal C.D.N.. Invita quindi i CC.RR. a sondare soluzioni sul territorio.

Cavicchioli interviene per condividere un dato che dovrebbe far riflettere: da fonte ISTAT il 40% dei cittadini italiani non legge né libri né riviste, la percentuale varia leggermente con l'età. Il numero dei Soci ARI costituisce un campione rappresentativo ed è pertanto ragionevole ipotizzare che chi sceglie la rivista digitale è perché non la legge.

Patafio (IK8ERL - C.R. Calabria) desidera far presente che da oltre dieci anni il C.R. Calabria non trattiene la percentuale di spettanza dei ristorni che vengono girati per intero alle Sezioni. Inoltre alcune di queste, per non rischiare di perdere Soci, hanno deciso di rinunciare interamente al ristorno, in pratica scontando la quota del 25%. Patafio conclude l'intervento congratulandosi con il C.D.N. per il lavoro fin qui svolto e invitandolo a proseguire sulla strada intrapresa.

Sacchi domanda se ci sono altre richieste di interventi. Non essendoci richieste, le Delegazioni vengono invitate a esprimere il proprio voto con chiamata in ordine alfabetico di Regione. La votazione consegue il voto favorevole delle Delegazioni: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte e Valle d'Aosta, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria e Veneto per un totale di 18 Delegazioni in rappresentanza di 19 Regioni e 10.449 Soci; nessuna Delegazione contraria; nessuna Delegazione astenuta. Il Bilancio Preventivo 2023 è dichiarato approvato.

Punto 4 all'O.d.G. - Relazione del Collegio Sindacale

Il Presidente dà per conosciuta Relazione del Collegio Sindacale essendo stata inviata per tempo ai Comitati Regionali e pubblicata sul sito dell'Associazione. Non essendoci interventi si passa al punto successivo.

Punto 5 all'O.d.G. - Modifica artt. 15 e 16 del Regolamento di Attuazione

Punto 7 all'O.d.G. - Annullamento della delibera assunta al Punto 5 dell'OdG dell'Assemblea Generale Ordinaria, tenutasi a Varese, in data 13 aprile 2019 (verbale R.R. 01/2020, pagg. 90 e 91)

Viene stabilito di accorpere i Punti 5 e 7 all'O.d.G. trattando argomenti complementari.

Circa il Punto 5, Pregliasco informa che negli ultimi mesi il Collegio Sindacale è stato interessato in merito ai limiti dell'autonomia regolamentare dei Comitati Regionali e delle Sezioni, in particolare sulla composizione degli organi dirigenziali, sulla durata del mandato e sulla rielezione dei Consiglieri. La nostra struttura associativa conta di 279 Sezioni, molte con un numero di Soci inferiore a 20. Questo comporta oggettivamente l'impossibilità di un ricambio della dirigenza periferica. Con queste premesse e a mente del combinato degli artt. 51 («I Comitati Regionali sono formati dai rappresentanti delle Sezioni della Regione ed hanno la più ampia autonomia regolamentare. In particolare, essi provvedono, con propria deliberazione, a stabilire le norme più opportune per la propria costituzione interna e per il proprio funzionamento») e 52 («I Comitati Regionali estendono la propria competenza su tutto il territorio della Regione per quanto attiene alla costituzione, funzionamento, attività, estinzione e scioglimento delle Sezioni») del vigente Statuto, il C.D.N. ha ritenuto opportuno chiedere all'Assemblea Generale di pronunciarsi su alcune integrazioni al Regolamento di attuazione.

Giol, anticipando il voto favorevole del C.R. Friuli-Venezia Giulia, su tutte le modifiche proposte, fa presente che in sede di Assemblea Regionale sono emerse delle perplessità sulla durata del mandato temporale degli organi delle Sezioni, che si ritiene debba essere collegata alla durata del mandato del C.R. di riferimento. Si ritiene importante normare la possibilità di consentire alle Sezioni di costituire dei Gruppi territoriali, che in Friuli-Venezia Giulia hanno già testato con successo.

Pregliasco desidera chiarire che le modifiche proposte non sono impositive, ma devono essere lette nella loro accezione più ampia, ovvero come una possibilità. Si vuole ribadire la massima autonomia regolamentare alle Sezioni e CC.RR. in ossequio agli artt. 51 e 51 dello Statuto.

Bianco, dopo avere illustrato la struttura del C.R. Piemonte e Valle d'Aosta, si rammarica che non tutte le Sezioni abbiano adottato il Regolamento unificato deliberato dall'Assemblea

Generale; in tal caso oggi avremo situazioni più omogenee. Bianco si sofferma quindi su un aspetto che sta interessando le nostre realtà periferiche. Parecchie Sezioni hanno costituito, parallelamente alla struttura ARI, una APS o una OdV con un proprio Statuto. Hanno pertanto forzato il Regolamento della Sezione per farlo coincidere il più possibile allo Statuto dell'ente del Terzo Settore, soprattutto per quanto attiene ai termini numerici, di scadenze e di composizione. Circa la proposta di modifica dell'art. 16.5 il C.R. Piemonte e Valle d'Aosta la ritiene interessante, ma occorre rilevare che sul territorio nazionale esistono realtà ed esigenze diverse e, forse, potrebbero essere utili individuare delle linee guida per evitare difformità all'interno dell'associazione che potrebbero poi essere difficili da gestire.

Tramonte (IT9ATS - C.R. Sicilia) informa che in passato il C.R. Sicilia aveva provato a istituire delle delegazioni agganciate alle Sezioni locali nel tentativo di far crescere le Sezioni stesse, ma soprattutto di non disperdere Soci. In questo momento in Sicilia, grazie a una politica di immagine ben strutturata promossa dall'attuale C.D.N., anche con l'assegnazione di apparecchiature radio e una roulotte, stiamo assistendo a un rientro di Soci. Sfortunatamente, però, talune Sezioni sono riluttanti ad accogliere Soci che avevano deciso di abbondare l'ARI a favore di altre realtà. Su questo aspetto bisognerà lavorare.

Patafio fa presente che in Calabria esistono Sezioni che rischiano di andare sotto la soglia dei 10 Soci e questo comporterebbe lo scioglimento della Sezione, in base al vigente Regolamento Regionale. È già, in ogni caso, previsto un intervento in tempi brevi sul Regolamento anche per modificare la distanza minima fra Sezioni, al momento di 25Km.

Addis (IS0VRI - C.R. Sardegna), dopo aver evidenziato che i Soci sardi sono nuovamente rappresentati in un'Assemblea Generale dopo quattro anni di commissariamento, illustra la situazione della Sardegna dove sono presenti solo 7 Sezioni operative con un numero di Soci oscillante fra 10 e 12 e che, a causa dell'attuale Regolamento Regionale, rischiano di dover essere sciolte. Anche per queste ragioni il C.D.N. aveva ritenuto opportuno suggerire di rivedere il Regolamento per assicurare continuità e stabilità di gestione. In tal senso l'attuale C.R. Sardegna, sin dal giorno del suo insediamento, si è adoperato per intervenire su un Regolamento ormai datato. Purtroppo non è stato possibile portare le modifiche in approvazione all'odierna Assemblea Generale, in quanto 3 Sezioni non hanno partecipato ai lavori dell'Assemblea Regionale facendo mancare il quorum strutturale, come stigmatizzato anche dal C.D.N.. Addis prosegue l'intervento informando che in Sardegna, negli ultimi dieci anni, si è persa la presenza dell'Associazione sul territorio e questo ha favorito l'affermarsi di altre realtà. L'attuale C.R. sta verificando la possibilità di riportare in vita delle Sezioni, ma purtroppo anche questo orientamento è ostacolato da quelle

Sezioni che si stanno aggrappando a un Regolamento ormai superato, che non va più incontro alle esigenze dei Soci e delle Sezioni, ma è fine a se stesso. Anche se oggi in Sardegna stiamo riscontrando un riavvicinamento all'ARI con aumento di Soci, il C.R. si trova costretto a lavorare in condizioni di precarietà. Anticipa il voto favorevole a tutte le modifiche proposte, ma desidera far presente che spesso nelle Sezioni piccole non tutti i Soci sono disposti a mettersi in gioco e per non chiudere la Sezione, bisogna necessariamente affidarsi ai soli Soci che si rendono disponibili, seppur sempre gli stessi.

Bogon (IU3EHZ - C.R. Veneto) a causa di alcune perplessità sollevate sulle modalità con cui si dovrebbe pervenire ad attuare le modifiche proposte, l'Assemblea Regionale del Veneto ha dato mandato ai suoi Delegati di astenersi.

Sacchi, dopo aver ribadito il massimo sostegno del C.D.N. al C.R. Sardegna, invita il C.R. Piemonte e Valle d'Aosta a illustrare le ragioni per cui è stato chiesto di inserire all'O.d.G. dell'odierna Assemblea il Punto 7.

Bianco spiega ai presenti che il C.R. Piemonte e Valle d'Aosta ritiene la delibera assunta dall'Assemblea Generale del 13 aprile 2019 in palese contrasto con lo Statuto, in quanto limita l'autonomia regolamentare concessa alle Sezioni e ai Comitati Regionali. Per evitare che qualcuno possa un giorno chiedere provvedimenti per non essersi voluti attenere al dettato di una delibera assembleare, si chiede allo stesso organo che l'ha assunta, per le ragioni ampiamente argomentate nella nota inviata nei tempi a tutti i CC.RR. a mezzo della Segreteria Generale, di procedere oggi con l'annullamento.

Sacchi domanda se ci sono altre richieste di interventi. Non essendoci richieste, le Delegazioni vengono invitate a esprimere il proprio voto con chiamata in ordine alfabetico di Regione sugli artt. 15.4, 16.5. e 16.6 del Regolamento di attuazione e sull'annullamento della delibera assunta al Punto 5 dell'O.d.G. dall'Assemblea Generale del 13 aprile 2019.

La votazione sull'art. 15.4 del Regolamento di attuazione «Le Sezioni possono darsi un proprio Regolamento per stabilire le norme relative alla costituzione e modalità di elezione degli organi direttivi, alla durata del mandato, nonché prevedere eventuali limiti a ricandidarsi. Per essere operativo il Regolamento dovrà essere approvato dal Comitato Regionale di riferimento, così come prevede l'art. 50 dello Statuto» consegue il voto favorevole delle Delegazioni: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte e Valle d'Aosta, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Trentino-Alto Adige per un totale di 15 Delegazioni in rappresentanza di 16 Regioni e 8.896 Soci; nessuna Delegazione contraria; astenuta la Delegazione del Veneto per un totale di 1 Delegazione in rappresentanza di 1 Regione e 1.093 Soci. La modifica all'art. 15.4 del Regolamento di attuazione è dichiarata approvata.

La votazione sull'art. 16.4 del Regolamento di attuazione «I Comitati Regionali, nell'ambito della propria autonomia

regolamentare di cui all'art. 51 dello Statuto, possono stabilire norme relative alla costituzione e modalità di elezione degli organi direttivi, alla durata del mandato, nonché prevedere eventuali limiti a ricandidarsi.» consegue il voto favorevole delle Delegazioni: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte e Valle d'Aosta, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Trentino-Alto Adige per un totale di 15 Delegazioni in rappresentanza di 16 Regioni e 8.896 Soci; nessuna Delegazione contraria; astenuta la Delegazione del Veneto per un totale di 1 Delegazione in rappresentanza di 1 Regione e 1.093 Soci. La modifica all'art. 16.4 del Regolamento di attuazione è dichiarata approvata.

La votazione sull'art. 16.5 del Regolamento di attuazione «L'art. 52 dello Statuto prevede che i Comitati Regionali estendano la propria competenza su tutto il territorio della Regione per quanto attiene alla costituzione, funzionamento, attività, estinzione e scioglimento delle Sezioni. È facoltà dei Comitati Regionali consentire alle Sezioni di costituire dei Gruppi territoriali. I Gruppi potranno includere esclusivamente Soci della Sezione dalla quale il Gruppo dipenderà associativamente ed amministrativamente » consegue il voto favorevole delle Delegazioni: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte e Valle d'Aosta, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Trentino-Alto Adige per un totale di 15 Delegazioni in rappresentanza di 16 Regioni e 8.896 Soci; nessuna Delegazione contraria; astenuta la Delegazione del Veneto per un totale di 1 Delegazione in rappresentanza di 1 Regione e 1.093 Soci. La modifica all'art. 16.5 del Regolamento di attuazione è dichiarata approvata.

La votazione sull'annullamento della delibera assunta al Punto 5 dell'O.d.G. dell'Assemblea Generale Ordinaria tenutasi in Varese il 13 aprile 2019 (vedi verbale - RadioRivista 1/20, pagg. 90 e 91) consegue il voto favorevole delle Delegazioni: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte e Valle d'Aosta, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana per un totale di 14 Delegazioni in rappresentanza di 15 Regioni e 8.605 Soci; il voto contrario della Delegazione del Veneto per un totale di 1 Delegazione in rappresentanza di 1 Regione e 1.093 Soci; astenuta la Delegazione del Trentino-Alto Adige per un totale di 1 Delegazione in rappresentanza di 1 Regione e 291 Soci. La delibera assunta al Punto 5 dell'O.d.G. dell'Assemblea Generale Ordinaria tenutasi in Varese il 13 aprile 2019 è dichiarata annullata.

Punto 6 all'O.d.G. - Terzo Settore (non prevede delibera)

Sacchi spiega ai presenti che il C.D.N. ha voluto inserire questo Punto all'O.d.G. dell'odierna Assemblea Generale espressamente senza richiesta di pronunciamento deliberativo ma con il solo scopo di cogliere l'occasione per prendere atto

e verbalizzare le segnalazioni provenienti dal territorio. Sul Terzo Settore questo C.D.N. ha dato delle linee di indirizzo e indicato una vision per ipotizzare lo scenario futuro in cui si intende operare. Confidiamo che questo lavoro abbia generato una discussione all'interno delle Sezioni e dei CC.RR.. Il documento prodotto vuole essere un compendio, a cui ne potrebbero seguire altri, su come l'ARI possa porsi rispetto al Terzo Settore. Oggi abbiamo bisogno di un feedback, vorremo avere contezza delle differenti realtà locali per definire il futuro che dovrà essere scritto insieme. Abbiamo cercato di stimolare una conversazione all'interno di ogni Sezione e ora ci attendiamo di conoscerne i risultati; sapere chi ha aderito, o chi è in procinto di aderire, al Terzo Settore. È molto importante iniziare questo percorso dalle Sezioni, cercando il più possibile un allineamento. Non esiste, infatti, una ricetta già scritta per ciò che dobbiamo fare: possiamo solamente apprendere studiando la normativa, consultando gli esperti, imparando dall'esperienza che via via stiamo accumulando e tenere aperto il canale di comunicazione tra Sezioni, Comitati Regionali e Consiglio Direttivo. Siamo convinti che una crescente chiarezza e attenzione al tema, unitamente all'impegno di tutti gli attori, ci fornirà con il tempo gli strumenti necessari per guidare l'evoluzione della nostra Associazione negli anni a venire.

È parere comune che, vista l'ora tarda e l'importanza dei temi da trattare, sia preferibile rimandare la discussione sul Terzo Settore. Verificata la disponibilità dei Consiglieri e dei Presidenti di C.R. presenti, si concorda quindi un incontro sul tema da tenersi giovedì 4 maggio alle ore 21,00 sempre in videoconferenza. I Presidenti potranno intervenire accompagnati da due collaboratori con esperienze specifiche. L'obiettivo è raccogliere e verbalizzare i risultati delle discussioni che si sono tenute nelle Sezioni e nei Comitati Regionali. Viene suggerito ai Presidenti di anticipare alla Segreteria Generale - che lo veicolerà a tutti CC.RR. - un documento su come la Riforma del Terzo Settore è stata recepita sul territorio. Quella del 4 maggio potrebbe essere la prima serata a cui ne potrebbero seguire altre, anche su altri temi di interesse associativo.

Essendo esauriti gli argomenti in discussione e non avendo chiesto alcun Delegato ulteriormente la parola, il Presidente Sacchi dichiara chiusa i lavori assembleari alle ore 13,45.

Verbale approvato all'unanimità così come da originale agli atti della Segreteria Generale, firmato dal presidente dell'assemblea Alessio Sacchi e dal segretario verbalizzante Mauro Pregliasco.

Simona Calistri • IZ5IOZ

E-mail: iz5ioz@arimpt.org



La potenza... dei Social!

ANCHE per l'anno 2023, il Team Formazione del Comitato Regionale Toscana ha organizzato il corso per il conseguimento della patente di radioamatore in modalità videokonferenza, con cadenza settimanale, nel periodo marzo - ottobre.

A differenza del 2022, quando il volantino del Corso girava su Facebook solo grazie alla condivisione da parte dei Soci delle Sezioni e dei vari "addetti ai lavori", per l'anno 2023 abbiamo deciso di pubblicare un'inserzione a pagamento sui social Facebook e Instagram.

Il post pubblicitario consisteva in un volantino realizzato *ad hoc*, con colori accattivanti e contenuti essenziali, corredato da un link che riportava ad una più approfondita descrizione del Corso e ad un modulo di pre-iscrizione alla serata di presentazione del Corso.

Con un modesto budget di spesa (50 euro) grazie all'avanzato strumento pubblicitario di Meta, è stato possibile "targettizzare" il pubblico a cui destinare la visualizzazione del post (uomini e donne residenti in Toscana di età compresa tra 16 e 65+ anni) e il periodo di pubblicazione del post (12 giorni).

Sia durante sia al termine della campagna pubblicitaria, ci è stato possibile monitorare i dati statistici che ci hanno permesso di individuare con precisione la quantità di persone raggiunte, il genere, l'età, la provincia di residenza

e le interazioni con il post, ovvero le condivisioni del post e i click al link contenuto nel post.

I risultati sono stati sorprendenti: il post in 12 giorni ha avuto una copertura di quasi 31mila persone in tutta la Toscana!

- Scendendo più nel dettaglio:
 - genere: 88.1% uomini - 8.9% donne - 3% genere non identificato;
 - fascia di età che ha mostrato più interesse: 45-65 anni;
 - residenza: tutte le province della Toscana - con maggiore interesse Fi, Lu, Pt;
 - interazioni con il post: 958 click al link.

In parallelo, il Corso è stato pubblicizzato anche in modo tradizionale tramite le Sezioni, il sito ufficiale del Crt, il passaparola dei neo Radioamatori che hanno conseguito la patente nella sessione d'esami di giugno 2022.

Il Corso è partito il 15 marzo 2023 con un totale di 140 partecipanti effettivi, il 41% dei quali ha dichiarato in fase di iscrizione, di esserne venuto a conoscenza tramite i Social (il restante 59% suddiviso tra: 23% passaparola, 13% sito Internet, 12% altro, 11% Sezione).

E' stato così più che raddoppiato il numero degli iscritti dell'edizione 2022; record che, almeno in Toscana, non si registrava da tempo!

Auspichiamo che la condivisione di questa esperienza positiva con l'utilizzo dei Social, possa essere il punto di partenza per incrementare attività proattive e di *scouting*.

La potenza dei Social è ancora tutta da sfruttare; è uno strumento che, sia in modalità gratuita sia con modesto investimento economico, può portare anche in breve tempo a risultati efficaci.



Alberto Genova • IIVXA

E-mail: alberto.genova2@gmail.com

Associazione Italiana
per la Radio d'Epoca

La scintilla di una trasmissione rievocata dall'AIRE Piemonte/1

RIEVOCAZIONE storica della 1^a trasmissione radiotelegrafica con trasmettitore a scintilla da una mongolfiera e ricevitore a terra. Evento realizzato per ricordare quanto eseguito in Inghilterra dal Luogotenente C.J. Aston del corpo dei Royal Engineers nel 1908.

In tale occasione, venne eseguita per la prima volta, una trasmissione radio utilizzando un trasmettitore a scintilla posizionato a bordo di una mongolfiera. Il ricevitore posizionato a terra per l'intero periodo della prova ricevette chiaramente i segnali trasmessi.

Evento curato dai soci dell'AIRE Piemonte "Associazione Italiana per la Radio d'Epoca" <http://piemonte.aireradio.org/orbassano-2022.html>

La storia

In seguito ad una geniale osservazione del comportamento delle scintille e dei fumi in un fuoco del caminetto, il 6 maggio 1783 i fratelli Montgolfier realizzarono un rudimentale involucro di seta, trattenuto da una corda di canapa, che posizionarono sopra un fuoco di legna. Quando la corda fu allentata l'involucro si alzò per circa 20 metri per poi spostarsi e compiere un viaggio della durata di circa 30 minuti. In una piccola navicella legata all'involucro c'era un gattino che miagolò insistentemente per tutto il viaggio ma al suo atterraggio non presentava nessun problema visibile.

L'involucro utilizzava l'aria calda, meno densa di quella circostante, per ottenere una forza o spinta verso l'alto necessaria per sol-

levarsi da terra secondo il noto principio di Archimede. Incoraggiati da questa esperienza i fratelli Montgolfier produssero altri dispositivi analoghi che perfezionarono ulteriormente.

Il 4 giugno 1783 giunse il faticoso giorno della presentazione al pubblico della loro scoperta. I fratelli Montgolfier avevano preparato un pallone sferico realizzato con carta e seta di 11 metri di diametro che posizionarono sopra un fuoco di paglia e lana. Due uomini si occuparono del falò mentre altri 8, con grande fatica, trattennero il pallone fino a quando Joseph Montgolfier diede ordine di lasciarlo andare. Il pallone si alzò fino a 1.000 metri in altezza per poi spostarsi lentamente e atterrare dolcemente a oltre 2.000 metri di distanza.

L'esperimento suscitò un grande interesse in tutta la Francia e i fratelli Montgolfier furono invitati a ripetere l'esperimento. Il 19 settembre 1783 davanti al palazzo Re-

ale di Versailles, alla presenza del Re Sole Luigi XVI, della Regina Maria Antonietta e alla presenza di una enorme folla, i fratelli Montgolfier presentarono la loro ultima realizzazione l'aerostato Martia (**Foto 1**), un pallone di 12,5 metri di diametro realizzato con cotone e carta elegantemente dipinto e decorato.

Dobbiamo aspettare sino al 21 novembre 1783 per vedere un volo con due uomini quando al castello di la Muette, nel Bois de Boulogne fu impiegato un pallone di 14 metri di diametro alto 21 metri realizzato con tela di cotone impermeabilizzata. Il pallone era una vera opera d'arte con decorazioni d'oro su sfondo blu raffiguranti il Sole, le insegne del Re, i segni zodiacali e altro.



Foto 1 • Il 19 settembre 1783 il volo alla presenza del Re Sole



Foto 2 • Piazza Vittorio Veneto a Torino nel 1888

Alle 14 circa avvenne il decollo, nel cesto oltre al Cavaliere Jean-François Pilâtre de Rozier, in posizione diametralmente opposta si trovava anche il Marchese d'Arlandes, ufficiale dell'Esercito.

Dinanzi a una enorme folla stimata in oltre cinquecentomila persone (Parigi in quel periodo contava un milione di abitanti) il pallone si alzò maestosamente fino alla quota di 900 metri. Dopo 25 minuti dal decollo, percorsi circa 8 km di distanza, il pallone atterrò in una località della Parigi attuale denominata Place d'Italie. Questi due uomini passarono alla storia per essere stati i primi esseri umani ad aver sorvolato e osservato la terra dall'alto su un mezzo creato dall'uomo.

In seguito a questa ultima presentazione il Re Sole Luigi XVI conferì il titolo Nobiliare a Pierre Montgolfier ed a tutta la sua discendenza per l'attività di produzione della carta, della stoffa e per le invenzioni dei suoi figli Joseph e Étien.

Entrambi i figli furono anche nominati membri straordinari dell'Accademia delle Scienze di Parigi mentre questi oggetti volanti in tutto il mondo furono chiamati "Mongolfiera".

Ormai la via era segnata; in tutta Europa si realizzarono altre mongolfiere e si cercò di stabilire altri primati.

Nella **Foto 2** risalente al 1888 si può vedere una grossa mongolfiera ancorata in Piazza Vittorio Veneto a Torino e dietro la Mole Antonelliana ancora in costruzione. Quasi contemporaneamente, altri personaggi stavano sperimentando la costruzione di palloni riempiti di idrogeno. Questa soluzione avrebbe permesso di realizzare palloni più piccoli, con capacità ascensionali superiori, ma estremamente pericolosi per la caratteristica dell'idrogeno di incendiarsi facilmente. A quei tempi le difficoltà erano enormi sia per la realizzazione di tessuti impermeabili all'idrogeno sia per la produzione dell'idrogeno medesimo.

Il 27 agosto 1783 a Parigi nel Campo di Marte ove oggi sorge la Torre Eiffel il giovane fisico Jacques Charles per ottenere l'idrogeno necessario fece reagire 250 kg di acido solforico con 500 kg di granuli di ferro. Dopo 3 giorni, il tempo necessario per preparare l'idrogeno, alla presenza di cinquantamila persone il pallone di Charles, senza equipaggio a bordo, si innalzò tra gli applausi della folla. Il pallone con un diametro di 4 metri, conteneva 27 m³ di idrogeno salì fino a circa 900 metri per poi atterrare a 20 km presso Gonesse, zona ove oggi sorge l'aeroporto Charles de Gaulle.

Successivamente Charles si mise al lavoro per realizzare un pallone capace di trasportare degli aeronauti.

Il 1° dicembre 1783, dopo 3 giorni di gonfiaggio, Jacques Charles e Marie-Noel Robert, un fabbricante di tessuti speciali, decollarono dal Giardino delle Tuileries utilizzando un

pallone perfettamente sferico con diametro di circa 8 metri gonfiato con 270 m³ di idrogeno. Il volo, della durata di 2 ore e mezza, permise di raggiungere la quota di 250 metri per poi atterrare vicino a Nesle a 43 km di distanza. Jacques Charles era stato preceduto di pochi mesi dai fratelli Montgolfier. In seguito la sua invenzione fu attentamente esaminata per valutare le caratteristiche dell'aerostato riempito con "aria infiammabile" rispetto all'aerostato riempito con "aria calda".

Si inizia a parlare di rievocazione storica

Sapevamo che in autunno avremmo avuto a disposizione una mongolfiera per rievocare un avvenimento legato alle prime prove di radiotelegrafia a bordo di questi mezzi.

A dire il vero, al di fuori di quanto segue, abbiamo trovato pochissima documentazione su questo argomento e nessuna fotografia; ecco gli antefatti: Mongolfiere, Palloni Aero-

statici, Palloni Frenati, Palloni Sonda; questi oggetti volanti non passarono inosservati ai vari Eserciti. In modo particolare in Inghilterra il Corpo dei Royal Engineers (Re) il Corpo dei Genieri dell'Esercito Britannico" nel 1892 fu coinvolto nella formazione della School of Ballooning dell'Esercito vicino a Aldershot. I Re utilizzarono questi palloni per l'osservazione oltre le

linee nemiche già nella Seconda Guerra dei Boeri dal 1899 al 1902. Questo Corpo era solito sperimentare ed utilizzare le tecniche ed i materiali tecnologicamente all'avanguardia. I Re non rimasero indifferenti alla nascita della telegrafia senza fili, diverse prove furono effettuate ed in particolare i palloni furono utilizzati come supporto alle sperimentazioni. Per la storia, la prima prova di apparecchio radio ricevente a bordo di una navicella di pallone frenato fu effettuata in Inghilterra nel 1907 dal Luogotenente C. J. Aston dei Royal Engineers.

È sempre il Luogotenente Aston, nel 1908, ad installare a bordo di un pallone un ricevitore per captare i segnali di un trasmettitore radio-telegrafico a terra alla distanza di 35 km.

Verso la fine dello stesso anno Aston ripetette la prova, questa volta con a bordo un piccolo trasmettitore a scintilla, che gli permise di inviare a terra dei messaggi di prova che vennero correttamente ricevuti. In questo modo la trasmissione radio-telegrafica tra pallone e terra e terra a pallone è da considerarsi un'esclusiva da attribuire agli inglesi.

Per la nostra rievocazione abbiamo quindi iniziato a lavorare per ripetere l'esperienza del Luogotenente C. J. Aston quando utilizzò il trasmettitore a scintilla a bordo della mongolfiera e il ricevitore posizionato a terra. Sulla mongolfiera non c'era nessun ricevitore e a terra non c'era nessun trasmettitore.

1.continua



Barbara Galizia • IU1HIF

Sezione ARI-Torino

E-mail: comunicazioni@aritorino.eu



Più di 100 anni di entusiasmo e sperimentazione in radiotrasmissione in festa alla Sezione ARI-Torino

LA SEZIONE ARI Torino lo scorso dicembre, in occasione del saluto di fine anno e scambio degli auguri per il Natale tra i soci e socie, ha festeggiato i 100 anni del suo OM più anziano, tra i fondatori ed in passato Presidente della Sezione ARI Torino e del Comitato Regionale per il Piemonte, Pier Paolo Bavassano IIRB, nato a Biella nel maggio del 1922.

Presenti l'attuale Presidente della Sezione ARI-Torino, Mirco Gonella IHNY, il Segretario Beppe Sera IWKN, gli OM componenti del Direttivo, molti Soci e Socie della Sezione, il Segretario Generale ARI Mauro Pregliasco IJJQJ, il Presidente del Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta Claudio Bianco IK1XPK, ed alcuni amici simpatizzanti le attività radioamatoriali, il 21 dicembre, prima della consegna dei riconoscimenti e dei diplomi 2022, a testimonianza dei

risultati raggiunti da OM e YL in diversi Contest, - primo fra tutti l'Award internazionale Alpiradio - rispetto degli ambienti naturali, ideato dal socio Fabrizio Meynard IU1GFO con l'amico Lucio IU1LCP, Honor Roll al professore della Sezione Paolo Mondo IZ1QLT, è stata omaggiata a Pier Paolo IIRB una targa a testimonianza dell'attività da lui brillantemente svolta in tanti anni di Radiotrasmissione ed iscrizione all'ARI Sezione di Torino, e si è brindato insieme ai presenti, gustando un'ottima torta gigante a lui dedicata.

Il nominativo IIRB viene ufficializzato nel 1945, anno di iscrizione all'ARI con la tessera n. 422 compilata dal Segretario IIXD, ma la passione di Pier Paolo per la radio e la sperimentazione sono di gran lunga precedenti.

Pier Paolo racconta con entusiasmo coinvolgente: di essere stato sempre appassionato di trasmissioni, a cominciare

da quando a soli sei anni un amico gli fece ascoltare l'inaugurazione delle trasmissioni Eiar; di aver iniziato ad auto-costruire apparecchiature e di essere stato supporto alle radio trasmissioni di suo cugino OM già a quattordici anni; di aver potuto frequentare da giovanissimo il corso da radiotelegrafista, grazie alle sue notevoli doti agonistiche in atletica leggera, e molto altro; fatti ed aneddoti, sullo sfondo un secolo di storia italiana caratterizzato da una incredibile evoluzione tecnologica anche nel campo della radiotrasmissione, che Pier Paolo Bavassano IIRB sta raccogliendo nella sua interessante autobiografia.

Quale socia YL presente in occasione di molteplici interessanti attività esterne realizzate della Sezione ARI Torino nell'anno 2022, tra cui: gli eventi marconiani presso le officine di Orbassano con la rievocazione storica con mongolfiera a cura dell'Aire, e presso



I10VI, IK1XPK, IHNY, IU1PZJ, IIRB, IJJQJ, IZ1QLT e IU1HIF

l'ex campo volo Gino Lisa di Mirafiori ora Parco Colonnotti in strada Castello di Mirafiori, con il nominativo speciale IY1TO; l'attivazione del Museo della Radio e Televisione della RAI in occasione della giornata mondiale della radio; la partecipazione alla notte europea dei ricercatori dal planetario infinito a Pino Torinese; - ho rivolto all'amico veterano OM Pier Paolo Bavassano alcune domande nell'intervista di seguito riportata.

Intervista a Pier Paolo Bavassano IIRB:
"la radio è la cosa più bella che esiste"

Domanda 1): Caro Pier Paolo IIRB, sei radioamatore da più di 77 anni, ed hai autocostruito diversi apparecchi, anche con il supporto di amici OM dell'ARI, Sezione di Torino. I tempi sono cambiati in fretta ed al momento le stazioni base sono di più agevole reperibilità. In occasione della festa all'ARI Sezione di Torino, hai sottolineato l'importanza della radio, dell'autocostruzione e la necessità per i radioamatori più capaci di sperimentare ed innovare. Cosa ti ha dato più soddisfazione tra quello che hai creato fino ad ora?

Risposta 1): <<Ho autocostruito a Biella il mio primo apparato nel 1936, un superattivo, e da allora in poi mi sono applicato con entusiasmo nell'autocostruzione di apparecchiature, sia in solitudine sia con il confronto e supporto di amici OM. Al giorno d'oggi vi è più facilità di acquisto e vasta scelta di stazioni, con l'inevitabile riduzione d'interesse nei confronti della autocostruzione, che da necessità di un tempo, ora si limita a hobby>>.

Domanda 2): Pier Paolo, IIRB, a 100 anni compiuti dimostri entusiasmo e voglia di ancora molta radio, che hai detto essere "la cosa più bella che esiste". Cosa scegli di raccontare ai lettori di RadioRivista riguardo ai tuoi numerosissimi QSO?

Risposta 2): <<Il collegamento con stazioni rare (DXCC) dipende molto anche dal posizionamento ed efficienza delle antenne. Chi utilizza le gamme

Domanda 3): Pier Paolo IIRB, quale socio più anziano dell'ARI Sezione di Torino, alla luce della tua personale preparazione tecnica ed esperienza, quale messaggio indirizzi ai giovani OM e YL, che inizieranno a far radio nel 2023?

Risposta 3): <<Cara Barbara IU1HIF, la tua domanda mi consente di sottolineare che sono il socio più anziano e fondatore dell'ARI Torino, e come

tale consiglio a OM e YL che si apprestano, dopo ore di studio per ottenere la licenza ed il proprio nominativo personale, ad entrare nel bellissimo campo della ricetrasmisione, Entusiasmo, moltissimo entusiasmo, come quello da me provato dai miei 16 anni in poi. Allora avevamo tutti i campi di ricerca aperti, ma proprio per questo affermo che chi si avvicina al nostro bellissimo hobby è una persona inevitabilmente portata alla ricerca di tecniche nuove nel campo della radio.

La mia esperienza mi fa dire che la ricerca nel campo della radio non si fermerà mai ed auguro ai nuovi OM e YL di vivere con lo stesso interesse che abbiamo avuto noi

in passato: affrontate perciò questa sfida con entusiasmo; troverete tante soddisfazioni in questa interessante attività. Le ricerche nel campo della ricetrasmisione radio non finiranno mai.>>

Grazie Pier Paolo Bavassano IIRB, per il tuo esempio come OM e per le tue parole di incoraggiamento a sperimentare e ricercare sempre motivi di soddisfazione in campo radioamatoriale.



VHF, con disponibilità di antenne in buona posizione ha buone possibilità di realizzare QSO di interesse anche con spedizioni DX. I miei ricordi più significativi risalgono a QSO realizzati in passato, quando ancora la sperimentazione era prevalente ed i collegamenti DX erano più rari e possibili solo a fronte di un'ottima propagazione. Quello che non è mai mancato è la curiosità e l'interesse alla ricerca e sperimentazione.>>

Bruno Giraud • IK1AAS

E-mail: ik1aas@alice.it



Award 150° di fondazione del Corpo degli Alpini

NELLA ricorrenza del 150° di fondazione del Corpo degli Alpini, fondato il 15 ottobre a Napoli con decreto del 1872, al GRA Gruppo Radioamatori Alpini ha avuto l'idea di realizzare un Award per ricordare questo evento. Si è pensato subito al regolamento che non fosse eccessivamente ristretto nell'operatività e comprensibile a tutti i Cacciatori. Altro compito è stato realizzare e comporre l'Award il cui soggetto principale fosse la montagna che per gli Alpini è il pane quotidiano, il nostro logo, quello della Sezione ARI di Cuneo; mancavano però il logo del 150° e quello dell'ANA Nazionale. Ne ho fatto subito richiesta all'ANA Nazionale tramite la mia

Sezione ANA di Cuneo, e dopo varie peripezie ci viene concesso di apporre il logo con la seguente motivazione: la scrivente Associazione ne concede l'utilizzo per l'anno in corso in quanto il GRA non riveste aspetti commerciali. Ottenuto ciò iniziamo a comporre mettendo ovviamente anche i logo delle Brigate Alpine poiché tra il GRA e la Brigata Alpina Taurinense vi è una sinergia consolidata ormai da anni nella ricorrenza delle varie manifestazioni.

Altro tema importante è stato trovare sia gli Attivatori sia la piattaforma a cui appoggiarsi per l'Award. Ci siamo

consultati e alla fine abbiamo deciso per *Hamaward*, telefono subito a Max IW1FRU spiegandogli le nostre necessità per la realizzazione, dopo esserci messi d'accordo per il compenso, in breve tempo soddisfa le nostre richieste. Passiamo alla ricerca degli Attivatori, ci viene in mente di cercare non dei singoli bensì delle Sezioni ARI su tutto il Territorio Nazionale poiché ogni regione

le ditte, siamo riusciti a racimolarne un discreto numero.

La durata del Award era stata stabilita per l'arco di due settimane comprendendo una sola domenica ma includendo il 15 ottobre, data della fondazione.

Dopo svariati mesi di lavoro ormai tutto è pronto, siamo alla vigilia ancora una videoconferenza con tutti i vari responsabili delle Sezioni che hanno

aderito all'evento, ultime spiegazioni e chiarimenti ed eccoci alla via.

23 le Sezioni IQ Attivatrici ed immancabilmente la stazione IZ1CCK della Brigata Alpina Taurinense. L'ora è scoccata, il 10 ottobre iniziano i collegamenti, le varie Sezioni con più o meno operatori si impegnano

19 OTTOBRE 2022		CORPO DEGLI ALPINI 1872 - 2022				22 OTTOBRE 2022	
IZ1CCK	IQ0RM	IQ1TO	IQ2BZ	IQ3CR	IQ3UD	IQ5AA	IQ8LR
IQ0AK	IQ1CN	IQ1UA	IQ2XZ	IQ3DD	IQ3WW	IQ6VP	IQ8NA
IQ0PG	IQ1SV	IQ1VD	IQ3BM	IQ3TN	IQ4FE	IQ7AF	IQ9BF

ha avuto giovani che hanno svolto il servizio militare negli Alpini in modo da avere una operatività di gruppo. Alcune Sezioni erano già iscritte al GRA avendo effettuato attivazioni dai Luoghi Simbolo o Eventi Speciali, le abbiamo immediatamente contattate, si sono rese disponibili dando la loro adesione. Difficoltoso è stato trovare almeno una Sezione per ogni Regione, alla fine siamo riusciti quasi nell'intento avendo solamente due regioni che non hanno risposto alla nostra richiesta.

Siamo passati alla ricerca dei premi, e nonostante le difficoltà del periodo per

alacrememente per far conoscere agli italiani ed al mondo intero gli Alpini con il loro glorioso passato e che in tutti questi anni sono sempre stati presenti su tutto il Territorio Nazionale, nelle missioni di pace all'estero e presenti in ogni evento calamitoso anche nel corso di questa pandemia.

Nel corso delle due settimane ho fatto molto ascolto durante l'Award per controllare che non ci fossero delle scorrettezze da parte degli Attivatori. Con sommo piacere da parte mia tutto è andato a meraviglia, ho sentito in fonia molti OM che dicevano di aver prestato

servizio militare a Cuneo, a Belluno, a Bolzano e chi ha fatto il Car nelle più svariate caserme e ne conserva dei bei ricordi.

Siamo ormai giunti al termine, è domenica 21 ottobre e tiriamo le conclusioni, sono stati effettuati in 13 giorni 117.715 QSO con 17.456 OM singoli e

150 Country. Direi un esito eccellente, per noi inaspettato, e siamo orgogliosi di essere riusciti nell'intento.

Da parte mia e di tutto il GRA un sentito ringraziamento a tutti i responsabili delle stazioni IQ, a tutti gli Attivatori che hanno dato tutto se non di più, un grande plauso a Max per la realizzazio-

ne della piattaforma *Hamaward* che ha dato ottimi risultati. Grande riconoscenza agli sponsor che per l'*Award* dedicato agli Alpini hanno elargito i numerosi e graditi premi di grande valore.

Bruno, IK1AAS
Coordinatore Gruppo
Radioamatori Alpini

Classifica Cacciatori categoria (modo) CW

1°	F5MQU	Score 2310	QSO 231	Bands 5	Modes 1	Sez 20
2°	IK1RAG	Score 2230	QSO 223	Bands 5	Modes 1	Sez 18
3°	DL8WAZ	Score 2180	QSO 218	Bands 5	Modes 1	Sez 19
4°	IU2ECB	Score 2160	QSO 216	Bands 5	Modes 1	Sez 17
5°	IN3IVF	Score 1650	QSO 165	Bands 3	Modes 1	Sez 19
6°	IN3KLQ	Score 1570	QSO 157	Bands 5	Modes 1	Sez 19
7°	SQ7BFC	Score 1480	QSO 148	Bands 5	Modes 1	Sez 20
8°	IZ1ERW	Score 1480	QSO 148	Bands 5	Modes 1	Sez 19
9°	IU1QNC	Score 1480	QSO 148	Bands 4	Modes 1	Sez 17
10°	IU1HGO	Score 1450	QSO 145	Bands 5	Modes 1	Sez 19

Seguono altri 3896 Hunter.

Premi: F5MQU - Vince Tasto Begali Simplex offerto da Begali + libro offerto da Radio Kit; IK1RAG - Vince Alimentatore PS30vi/f offerto dalla ditta DAE; DL8WAZ - Vince Abbonamento annuale a Radio Kit offerto da Radio Kit.

Classifica Cacciatori categoria (modo) SSB

1°	IU1QNC	Score 2015	QSO 403	Bands 5	Modes 1	Sez 24
2°	IK1RAG	Score 1980	QSO 396	Bands 5	Modes 1	Sez 24
3°	IU1HGO	Score 1805	QSO 361	Bands 5	Modes 1	Sez 24
4°	IK2UCL	Score 1745	QSO 349	Bands 5	Modes 1	Sez 24
5°	IZ1ERW	Score 1555	QSO 311	Bands 5	Modes 1	Sez 24
6°	IZ6FHZ	Score 1550	QSO 310	Bands 4	Modes 1	Sez 24
7°	IZ6WRI	Score 1545	QSO 309	Bands 3	Modes 1	Sez 24
8°	IU2ECB	Score 1520	QSO 304	Bands 5	Modes 1	Sez 24
9°	I3RXJ	Score 1500	QSO 300	Bands 5	Modes 1	Sez 24
10°	OE6BID	Score 1465	QSO 293	Bands 5	Modes 1	Sez 24

Seguono altri 6567 Hunter.

Premi: IU1QNC - Vince antenna HFB-10 e antenna HFB-15 offerte dalla ditta DAE + libro offerto da Radio Kit; IK1RAG - Essendo vincitore in altra categoria opta per la vincita in CW; IU1HGO - Vince Abbonamento annuale a Radio Kit + libro offerto da Radio Kit; IK2UCL - Vince Targa di stazione offerta da *QSLprinting* di IT9EJW + libro offerto da Radio Kit.

Classifica Cacciatori categoria (modo) Digitale

1°	IT9VCE	Score 2490	QSO 830	Bands 5	Modes 4	Sez 21
2°	IZ1ERW	Score 1065	QSO 355	Bands 5	Modes 4	Sez 20
3°	IK1QFN	Score 984	QSO 328	Bands 5	Modes 2	Sez 21

4°	IU1HGO	Score 975	QSO 325	Bands 5	Modes 4	Sez 21
5°	IK2UCL	Score 879	QSO 293	Bands 5	Modes 2	Sez 21
6°	SQ7BFC	Score 825	QSO 275	Bands 5	Modes 3	Sez 21
7°	IZ1ESH	Score 708	QSO 236	Bands 5	Modes 4	Sez 20
8°	IU1QNC	Score 681	QSO 227	Bands 5	Modes 3	Sez 18
9°	DF1BN	Score 648	QSO 216	Bands 5	Modes 3	Sez 20
10°	I3QDK	Score 630	QSO 210	Bands 5	Modes 2	Sez 18

Seguono altri 8866 hunter.

Premi: IT9VCE - RTL-SDR- Blog V3 R82 dipole antenna kit offerta da Ham Radio Shop + libro off. da Radio Kit; IZ1ERW - Vince Abbonamento annuale a Radio Kit + Targa di stazione offerta da *QSLprinting* di IT9EJW; IK1QFN - Vince Targa di stazione offerta da *QSLprinting* di IT9EJW + libro offerto da Radio Kit.

Classiche e Premi stazioni IQ partecipanti

Posizione	Call	Punti		
17° classificata	IQ4FE	3033		
1° classificata	IQ3CR	9511	18° classificata	IQ3TN 2930
2° classificata	IQ1UA	9400	19° classificata	IQ3WW 2650
3° classificata	IQ5AA	9300	20° classificata	IQ8NA 2150
4° classificata	IQ8LR	8035	21° classificata	IQ0PG 1764
5° classificata	IQ0RM	7566	22° classificata	IQ6AF 1666
6° classificata	IQ6VP	6883	23° classificata	IQ3BM 1628
7° classificata	IQ1VD	6511	24° classificata	IZ1CCK 678
8° classificata	IQ9BF	6465		
9° classificata	IQ3DD	5651		
10° classificata	IQ2BZ	5346		
11° classificata	IQ3UD	5287		
12° classificata	IQ2CZ	5203		
13° classificata	IQ1CN	4836		
14° classificata	IQ1SV	4290		
15° classificata	IQ1TO	3854		
16° classificata	IQOAK	3079		

Le prime tre stazioni IQ classificate riceveranno una coppa offerta dal *Team GRA*.

Tutte le stazioni IQ riceveranno il gagliardetto della Sezione ARI di Cuneo e un *gadget* offerto dalla Brigata Taurinense.



RadioRivista per non vedenti

E' possibile, solo per i non vedenti, ricevere **RadioRivista** in formato word via posta elettronica. Per maggiori informazioni contattate la Segreteria ARI o la propria Sezione di appartenenza.

21° Meeting DCI Diploma Castelli d'Italia
19° Meeting WAP World Antarctic Program
13° Meeting IFFA Italian Flora Fauna Award

IRADIOAMATORI della Sezione ARI di Mondovì (www.dcia.it/iq1bp), proseguendo una ormai lunga e collaudata tradizione, da venerdì 16 a lunedì 19 settembre, hanno dato vita alla 21ª edizione del Meeting "Diploma dei Castelli d'Italia" (DCI), 13ª Diploma "Italian Flora Fauna Award" (IFFA) e del 19° "World Antarctic Program" (WAP). Anche quest'anno, per quanto riguarda la "location" è stato scelto l'Albergo Commercio, antico e famoso locale situato nella località turistica di Norea di Roccaforte Mondovì.

Gli ultimi anni, come tutti abbiamo avuto modo di verificare, sono stati caratterizzati dal mantenimento di strette misure di sicurezza e prevenzione in conseguenza della pandemia da Covid-19, ma nonostante questi limiti il successo del *Meeting*, per niente scontato, è stato persino sorprendente.

Quest'anno si respirava un'aria relativamente più serena e allora più di 80 Radioamatori provenienti da molte Regioni italiane, dal Belgio, dalla Svizzera e dall'Austria, si sono nuovamente incontrati per discutere sui numerosi temi che riguardano le radiocomunicazioni e le attività ad esse collegate, ma anche per condividere riflessioni sui

luoghi storici, artistici e faunistici, dai quali i Radioamatori hanno attivato le loro referenze, apprezzando le stupende bellezze del nostro patrimonio artistico e naturale. Non ultimo, per avere e rinnovare il piacere di incontrare di persona vecchi e nuovi amici, accomunati dalla passione per la radio.

Dal lontano marzo 2001, anno di nascita del Diploma dei Castelli d'Italia, ad oggi oltre 150.000 Radioamatori italiani e stranieri sono stati coinvolti in questa iniziativa, che è divertimento e *hobby*, ma che detiene anche un grande valore aggiunto, che consiste nella continua sperimentazione tecnica e scientifica, per l'uso di apparati, strumentazioni e antenne, utili e a volte indispensabili mezzi di comunicazione al servizio di tutta la comunità, in caso di calamità naturali e quando gli altri sistemi sono fuori uso.

Per la cronaca dell'evento, dopo l'accoglienza del venerdì sera, si è passati all'organizzazione del "5° *Speed Contest DCI*", che ha visto gli equipaggi, nella giornata di sabato, distribuirsi sul territorio monregalese in prossimità di un castello o di una torre, collegando nelle due ore a disposizione il maggior numero possibile di stazioni radioama-

toriali italiane e straniere. Al termine dell'attività radiantistica, nella stessa giornata di sabato, è rimasto il tempo nel pomeriggio per le attività turistiche. Gli ospiti sono stati accompagnati, grazie ai pulmini messi a disposizione dai titolari dell'Albergo Commercio di Norea, a visitare il Santuario di Santa Lucia, a Villanova Mondovì, luogo della resistenza partigiana, dove la chiesa principale è ricavata in una grotta.

Successivamente, si è effettuato il trasferimento nel centro storico di Mondovì Piazza, la zona alta della Città, raggiunta in funicolare, grazie al supporto dell'Amministrazione Comunale. Il tempo, un po' tiranno, ci ha solo permesso di salire sulla Torre medievale e godere del Belvedere panoramico. La Torre civica del Belvedere, edificata nel XIV secolo, torre detta anche "dei Bressani" dal nome dell'importante famiglia che la utilizzò come simbolo di prestigio e di potere, è l'emblema del nostro Diploma.

Nel corso della giornata di sabato è stata allestita una mostra di radio militari *surplus*, a cura di Elvezio Garelli IW1CJD, coadiuvato da Piergiorgio Uberti IK1NPP.

La serata si è conclusa con una tavola



rotonda, moderata da Massimo Balsamo IK1GPG, tra Attivatori e *Hunters* DCI e IFFA nel corso della quale i radioamatori si sono confrontati su temi inerenti le nuove modalità di trasmissione, suggerendo modifiche al regolamento dei Diplomi, scambiandosi reciproche informazioni tecnico-scientifiche.

Domenica 18 settembre i lavori del Meeting si sono aperti con la relazione introduttiva del Presidente della Sezione ARI di Mondovì Edoardo Ambrassa IW1EVQ, relazione che ha posto in luce i tanti traguardi raggiunti in oltre vent'anni di attività radiantistica inerente i castelli, nonché il forte spirito di coesione e di fraterne amicizie nate e consolidate in questo lungo arco di tempo. Il Presidente ha inoltre sottolineato come il *Meeting* sia per tutti i partecipanti un valore aggiunto estremamente importante, una "cifra" per tutti i radioamatori che sentono e vivono la radio come un *hobby* intelligente, come strumento di coesione e di rafforzamento dei rapporti umani e tecnici, ma anche come strumento di enorme utilità in caso, purtroppo, di calamità naturali.

Gradita è stata la presenza del Sindaco di Roccaforte Paolo Bongiovanni che ha portato i saluti dell'Amministrazione da lui guidata, così come altrettanto gradito è stato il saluto del Sindaco di Mondovì Luca Robaldo.

Marco Botto, storico amico dei Radioamatori monregalesi, presente ininterrottamente a tutte le edizioni del

Meeting, nel suo saluto ha sottolineato il concetto di perseveranza, qualità che non manca al gruppo organizzatore. Infine a nome del CRPVA (Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta), ha preso la parola il Segretario Valter Amelotti IW1UA, il quale ha portato il saluto del Presidente Claudio Bianco IK1XPK, impossibilitato ad essere presente.

Manager del *World Antarctic Program* 2.0, Massimo Balsamo IK1GPG, che ha esposto il buon andamento dei Diplomi Antartici WAP-WACA e WAP-WADA. Massimo IK1GPG ha ribadito inoltre che si tratta di Diplomi affascinanti ma molto difficili da conseguire, ma proprio per tale motivo, molto prestigiosi.

A seguire sono intervenuti Gian Piero Asselle I1ASU e Stefano Tolari

IZ5GST (relazione su: Attivazioni in Sardegna nel 2022 e doppia emissione), Antonio Massimino IK8SHL (relazione su: Ideazione e costruzione di un'Antenna da valigia), Claudio Cordeglio IW1QLH (relazione su: Novità sulle applicazioni informatiche dedicate agli attivatori), Luciano Fusari I5FLN (relazione su: La radio ieri-oggi) e infine Giacomo Frola IU1LBK (relazione su: Diploma WAIL). Luciano Lucini IK2QPO ha presieduto alla cerimonia di gemellaggio con i Radioamatori austriaci dell'Amateurfunkclub di Heidenreichstein

OE3XHA. Momento, molto atteso, è stato particolarmente significativo ed emozionante. Tra le tante gare radiantistiche organizzate nel corso dell'anno, particolare risalto merita il "22° *Week-End* dei Castelli", curato dalla Sezione ARI di Fidenza e dal *WCI Manager* Antonio Massimino IK8SHL, il quale ha premiato i radioamatori che hanno ottenuto i migliori risultati.



Gruppo in visita al Santuario di Santa Lucia di Villanova Mondovì



Gemellaggio-OE3XHA

Dopo il sentito e doveroso ricordo dei Radioamatori e familiari che ci hanno lasciati prematuramente, Massimo IK1GPG e Betty IK1QFM, *Technical Award Manager* e *Award Manager*, hanno relazionato circa i diplomi DCI e IFFA.

I lavori sono proseguiti con la relazione, accompagnata da fotografie e da un breve filmato, da parte dell'*Award*

Sono stati elargiti Premi speciali per aver effettuato nel periodo 01/08/2021-31/07/2022 il maggior numero di referenze DCI:

- Fame DCI Attivatore 2022: IQ5QO Op. IZ5GST, IU5AXT, I1ASU;
- Fame DCI Hunters 2022: Aldo IZ8DFO;
- Fame IFFA Attivatore 2022: IQ5QO Op. IZ5GST, IU5AXT, I1ASU;
- Fame IFFA Hunters 2022: Massimo IK1GPG;
- DCI Honour Roll Attivatori (25 referenze attivate): Luciano IK2QPO.

La fotografia di gruppo e l'ottimo pranzo preparato dalla *Chef* di famiglia, accuratamente servito da Emanuele Dho e dal suo *Staff* dell'Albergo Commercio, è stato molto apprezzato dagli ospiti, così come tutti gli altri momenti conviviali dei giorni precedenti, hanno concluso i primi tre giorni del *Meeting* che è proseguito il lunedì con attività radio "on the field".

Lunedì 19 settembre, "trasferita" di gruppo in direzione Murazzano con l'obiettivo di realizzare due attivazioni, effettuate da un *team* internazionale ed interregionale di Radioamatori provenienti dal Belgio, dalla Svizzera e dalle province di Cuneo, di Modena, di Pistoia, di Firenze, di Imperia e di Pescara. Tali attivazioni sono consistite nel posizionare le stazioni radio in prossimità della Torre del Castello e della Torre di Murazzano, (referenze ufficiali: DCI-CN174 e DCI-CN175) effettuando così numerosissimi collegamenti con Europa, Asia e Nord America. Un particolare ringraziamento a Luca Viglierchio, Sindaco di Murazzano, che ha permesso di visitare e di salire in cima alla Torre, dalla quale si gode di un panorama spettacolare a 360°. Più precisamente, alla tradizionale multi-attivazione con il nominativo IR1DCI/p hanno partecipato: HB9EFJ, I2JJR, I5FLN, IK1GPG, IK1QFM, IK2QPO, IQ5QO, IU5AXT, IW1RFB, IW5AB, IZ4EFP, IZ5GST, ON7RN.

Come sempre accade, l'attivazione si è conclusa con

il pranzo presso una trattoria locale.

Nel periodo di autorizzazione ad usare il nominativo speciale IR1DCI/p (1° giugno - 30 settembre 2022) sono stati realizzati 18.034 QSO in SSB, RTTY, FT4, FT8 e CW: 65 referenze DCI (Diploma Castelli Italia) e 58 referenze IFFA (*Italian Flora Fauna Award*) oltre ad altri diplomi, coprendo in totale 15 Regioni d'Italia ed il Principato di Monaco.

A tutti coloro che ci hanno collegato è stata inviata QSL doppia (visionabile su www.qrz.com).

Non possiamo non rivolgere un ringraziamento per aver utilizzato il nominativo IR1DCI nelle loro attivazioni DCI e IFFA ai seguenti Radioamatori: IZ5GST e IQ5QO (72 attivazioni), IU5AXT (51 attivazioni), IK8SHL (12 attivazioni), IZ4EFP (11 attivazioni), IQ5WT e IW5AB (10 attivazioni), IT9AAK (7 attivazioni), I1ASU e IK1GPG (4 attivazioni),

IK1QFM, I6KYL IN3ZNR, IZ1DME (3 attivazioni), HB9EFJ, I2JJR, I5FLN, IK1VQO, IK2QPO, IU1DOF, IU1OPQ, IW1RFB, IZ1CYF, ON7RN (2 attivazioni), I6DHY, IK1UGX, IK3SVT, IW3GID, IZ0HTW, IZ2FWJ (1 attivazione).

Tutti i dati sono contenuti nelle 3.434 QSL (del peso complessivo di più di venticinque chili) inviate a fine dicembre 2022 via *Bureau* a tutti coloro che hanno effettuato almeno un QSO.

Questo 21° Meeting DCI ha ricevuto il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte, della Provincia di Cuneo, del Comune di Roccaforte Mondovì e del Comune di Mondovì e si è potuto realizzare grazie al contributo della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, della Provincia di Cuneo, della Città di Mondovì nella persona del Sindaco Luca Robaldo e dell'Assessore Francesca Botto che si è adoperata per permettere di portare gli ospiti a visitare le bellezze che offre il "salotto di Piazza",

5° Contest Speed DCI - Hunters (17 settembre 2022)

Pos.	Category	Callsign	QSOs	Name	Premio
1°	DCI-ITA	IK1GPG	21	Massimo	Diploma in formato PDF
1°	DCI-ITA	IK1QFM	21	Betty	Diploma in formato PDF
3°	DCI-ITA	IZ4EFP/1	18	Bruno	Diploma in formato PDF
3°	DCI-ITA	IZ5GST/1	18	Stefano	Diploma in formato PDF
5°	DCI-ITA	IU5AXT/1	17	Federica	Diploma in formato PDF
6°	DCI-ITA	I5FLN/1	16	Luciano	Diploma in formato PDF
6°	DCI-ITA	IW1EVQ	16	Edo	Diploma in formato PDF
6°	DCI-ITA	OE3MFC/I1	16	Maria	Diploma in formato PDF
9°	DCI-ITA	I1ASU/P	15	Gian Piero	Diploma in formato PDF
9°	DCI-ITA	IT9ELM	15	Valerio	Diploma in formato PDF
9°	DCI-ITA	IZ8DFO	15	Aldo	Diploma in formato PDF
9°	DCI-ITA	OE1TKS/I1	15	Thomas	Diploma in formato PDF
9°	DCI-ITA	OE3LLQ/I1	15	Luciano	Diploma in formato PDF
9°	DCI-ITA	OE3RGB/I1	15	Rainer	Diploma in formato PDF
9°	DCI-ITA	ON7RN/I1	15	Eric	Diploma in formato PDF

5° Contest Speed DCI - Attivatori (17 settembre 2022)

#	Category	Callsign	Reference	DCI Name	QSOs	Nome	Premi	Diploma
1°	DCI-MONO	IZ5GST/1	DCI-CN271	Torre del Castello di Villanova Mondovì	205	Stefano	Radio ed altri gadget	Diploma in formato PDF
2°	DCI-MONO	IZ4EFP/1	DCI-CN218	Castello di Roccaforte Mondovì	182	Bruno	Radio ed altri gadget	Diploma in formato PDF
3°	DCI-MONO	I1ASU/P	DCI-CN083	Torre Quadrata di Chiusa di Pesio	122	Piero	Radio ed altri gadget	Diploma in formato PDF
4°	DCI-MONO	IW5AB/1	DCI-CN082	Castello Mirabello di Chiusa di Pesio	114	Gilberto	Radio ed altri gadget	Diploma in formato PDF
5°	DCI-MONO	IK1UGX/P	DCI-CN298	Torre di Combe a Chiusa di Pesio	112	Angelo	Bottiglia Vino ed altri gadget	Diploma in formato PDF
6°	DCI-MONO	IW1RFB/P	DCI-CN338	Ricetto e Villa Fortificata di Roccaforte Mondovì	104	Peter	Bottiglia Vino ed altri gadget	Diploma in formato PDF
7°	DCI-MONO	IT9AAK/1	DCI-CN271	Torre del Castello di Villanova Mondovì	93	Salvatore	Bottiglia Vino ed altri gadget	Diploma in formato PDF
8°	DCI-MONO	IK8SHL/1	DCI-CN158	Castello del Bricchetto a Mondovì	92	Antonio	Bottiglia Vino ed altri gadget	Diploma in formato PDF

Cronache & Ritratti

del CRPVA e del Comune di Roccaforte Mondovì che ha donato libri inerenti il territorio roccafortese. Sincera gratitudine per i materiali offerti viene rivolta a "L'Oasi di Comino Alessandro e Graziano" di Morozzo, a *Microware Software Easylog* di Villanova d'Asti, ad Acque Minerali Santa Vittoria di Ponnasio, all'*Informatica System* di Vicoforte e all'Hotel Agata di Biella, alla *Ipercoop* di Mondovì, nonché ad Ugo Leonti, titolare della "Ferramenta Briatore", che ha così voluto ricordare il papà Giorgio IW1FHF, Socio e Sindaco della Sezione.

Hanno contribuito in modo determinante al successo dell'iniziativa i Soci della Sezione ARI di Mondovì, Edoardo Ambrassa IW1EVQ, Massimo Balsamo IK1GPG e Betty Sciolla IK1QFM per la parte relativa alla programmazione, all'organizzazione e alla gestione dell'evento, mentre Riccardo Pareto IW1GPR, Pasquale Veltri IU1BNT, Ugo Brignone IK1VKH, Claudio Albesiano IW1FLR e Stefano Tolari IZ5GST, per le installazioni tecniche e per la logistica. Si ricorda infine che sul sito ufficiale della Sezione ARI di Mondovì (www.dcia.it) è possibile trovare i *link* per i regolamenti di tutti i Diplomi, vedere e scaricare le fotografie relative a tutte le edizioni del *Meeting* e molto altro.

Come nota a margine, i Radioamatori della Sezione ARI di Mondovì intendono dare valore agli apprezzamenti, alle dimostrazioni di affetto e di riconoscenza da parte dei partecipanti e delle Autorità, e per tali motivi si dicono disponibili a continuare questa iniziativa che porta sul territorio monregalese, oramai da più di due decenni, tante persone provenienti da ogni Regione italiana e dall'estero.

Arrivederci quindi al 22° Meeting DCI, al 20° Meeting WAP ed al 14° Meeting IFFA in programma da venerdì 15 a lunedì 18 settembre 2023.

Massimo IK1GPG e Betty IK1QFM, Manager Sezione ARI di Mondovì
Pasquale IU1BNT, addetto stampa Sezione ARI di Mondovì



D.C.I. - Diploma dei Castelli d'Italia				
Fame DCI Attivatore 2022 (01/08/2021 - 31/07/2022)				
Pos.	Castles	Call	Name	Premio
1°	208	IQ5QO	Op. IZ5GST, IU5AXT, IIASU	Medaglione
2°	206	IZ5GST	Stefano	Diploma
3°	103	IZ4EFP	Bruno	Diploma
4°	88	IU5AXT	Federica	Diploma
5°	60	IIASU	Gian Piero	Diploma

D.C.I. - Diploma dei Castelli d'Italia				
Fame DCI Hunters 2022 (01/08/2021 - 31/07/2022)				
Pos.	Castles	Call	Name	Premio
1°	532	IZ8DFO	Aldo	Medaglione
2°	528	IK1GPG	Massimo	Diploma
3°	520	IK1QFM	Betty	Diploma
4°	518	IZ1JLP	Gianluigi	Diploma
4°	518	IZ8GXE	Erica	Diploma

D.C.I. - Diploma dei Castelli d'Italia						
Classifica Hunters DCI - (al 15/09/2022)						
Pos.	Total Castles	Call	Name	Surname	City	Prov.
1°	12.216	ISFLN	Luciano	Fusari	Firenze	FI
2°	12.075	IK1GPG	Massimo	Balsamo	Mondovì	CN
3°	12.011	IK1QFM	Betty	Sciolla	Mondovì	CN
4°	11.847	IK8WEJ	Francesco	Fazio	Cassano allo Jonio	CS
5°	11.549	IOKHY	Claudio	Lucarini	Roma	RM
6°	11.526	IZOARL	Maurizio	Compagni	Roma	RM
7°	11.510	IK2NBW	Enzo	Botteon	Bergamo	BG
8°	11.303	IK2VUC	Giuliano	Mondini	Busto Arsizio	VA

D.C.I. - Diploma dei Castelli d'Italia	
Resoconto dei primi 22 anni	
12.323 (88,35%)	→ Referenze diverse attivate
26.436	→ Totale attivazioni di cui 124 in VHF e 6 metri
13.948	→ Referenze censite
3.923.207	→ QSOs Totali
899	→ Diplomi emessi

Hanno validità i collegamenti con stazioni operanti da Castelli/Torri dal 1 gennaio 2001

Avete rinnovato la quota sociale per l'anno 2023?

Se non lo avete ancora fatto, fatelo subito e sarete sicuri di non perdere alcun numero della vostra RadioRivista, il cui invio sarà sospeso se la quota non risulterà pervenuta in tempo utile alla Segreteria Generale dell'ARI.

Vi ricordiamo che il numero di conto corrente postale dell'ARI è 899203 e che potete pagare anche con paypal.

Francesco Fucelli • IK0XBX

E-mail: ik0xbx@gmail.com



ARI-Perugia incontra Radio Club Bitola Repubblica di Macedonia del Nord



COME Presidente dell'Associazione Radioamatori Italiani Sezione di Perugia, in rappresentanza di tutti i soci ho incontrato a Bitola, Repubblica della Macedonia del Nord, alcuni colleghi radioamatori, fra i quali il referente IARU della Associazione Radioamatori Macedoni RSM, Todor, Z31RM.

Quello che doveva essere un breve incontro, programmato all'ultimo momento, si è trasformato in una magnifica mattinata volata via come il vento in compagnia di Kirk Z33B, Bob Z33PB, Ted Z31RM, Denny Z31RQ trascorsa fra racconti, scambi di esperienze e consegna del tagliandetto dell'ARI ai colleghi macedoni.

Il numero di radioamatori Z3 attivi in radio è molto basso, ci auguriamo che si riesca a far conoscere il nostro fantastico *hobby* e a trasmettere questa passione anche ai giovani per non far entrare il *Country* nella lista dei *most wanted*. Come accade anche in Italia, tutto mondo è paese, i ponti radio sono invasi da pirati (pescatori, cacciatori e addirittura taxisti), si fatica a trovare giovani che si avvicinano al nostro favoloso *hobby* ma, nonostante questo, la passione e la voglia di fare radio e autocostruzione si legge chiara negli occhi dei nostri amici. Mi hanno raccontato delle difficoltà che hanno nel poter collegare in VHF & Up l'Italia dai propri QTH, a causa delle montagne che sono proprio ad Ovest, la cosa cambia completamente quando salgono in vetta con i loro apparati, in particolare in occasione dei contest più importanti, e allora diventa tutto meno

complicato. Gli amici che ho incontrato sono tutti autocostruttori molto competenti, hanno progettato e realizzato buona parte delle loro attrezzature, dalla Inverted L con radiali elevati per i 160 metri agli apparati per i 10 GHz, tanta



poca spesa per tanta resa, sono curioso di testarlo quanto prima, seguendo i suoi consigli! Fortunatamente porto sempre con me una buona scorta di QSL, gli amici macedoni mi hanno letteralmente inondato con le conferme dei tanti QSO fatti negli anni, dai 160 ai 6 metri, la prossima volta che tornerò da loro (perché ho promesso che tornerò presto a trovarli, magari con qualche altro collega e, perché no, per fare un contest insieme) porterò le QSL di tutti i soci dell'Umbria, un servizio Bureau Diretto!

Ora che abbiamo un filo diretto con gli OM Z3 ricordiamoci di puntare le nostre antenne nella loro direzione durante i prossimi contest, in particolare quelli VHF & Up, magari insieme a loro, in quel momento, potrebbero esserci dei ragazzi o degli Scout che assistendo ai QSO potrebbero avvicinarsi al nostro *hobby*!

Fantastico il nostro mondo quando trasforma un'amicizia nata tramite le onde radio in un'amicizia reale!

Best 73 dear Z3 friends

stima e ammirazione per quello che fanno, un esempio da seguire. *and CU soon in Z3!*

Le antenne del Radioclub Z37CEF sono una inverted L x i 160 metri, una GP per gli 80 metri, una Delta Loop per i 40 e 3 monobande 4 elementi per 10-15-20 metri, tutte autocostruite.

La beverage lunga 300 metri direzionata sugli Usa ha davanti la città di Bitola (la Las Vegas dei Balcani, piena di Casinò) e capta molto rumore "man-made", ma fa il suo lavoro.

Denny Z31RQ, è attivo anche sul satellite QO100, venendo a conoscenza della mia curiosità di installare presso il mio QTH una stazione satellitare mi ha consigliato di provare il dispositivo *low cost* "Hack RF One"



Rolando Goretti • IU5IZY

E-mail: gorettilrolando@gmail.com



La storia del C-58 di Orazio Arena, IT9AE/1

CISONO storie e vicende umane che meritano di essere raccontate come quelle che mi hanno portato a scrivere questo articolo.

Questa è una storia che affonda le radici nella grande passione per la radio. Una storia che ha aperto un libro dove sono affiorate vicende e persone straordinarie con alle spalle un trascorso radiantistico e professionale di grande spessore, un vanto per noi radioamatori, per la nostra Associazione ARI e per la neonata tecnologia italiana dell'elettronica informatica degli Anni '80.

Come una matricola, ogni vicenda ne apriva un'altra e un'altra ancora fino a ripercorrere tanti anni di storia e vicende indimenticabili vissute e create da radioamatori e dalla loro gloriosa Sezione ARI "Aldo Abate" di Catania.

Le tante vicende mi hanno posto subito un problema - come e da dove inizio questo racconto?

Dopo alcune riflessioni mi sono detto - forse la cosa più semplice è partire dall'inizio elencandole in maniera cronologica come scrivere un diario suddiviso in tre parti: il motivo per cui tutto è iniziato, le vicende tecniche, le vicende umane.

Tutto ebbe inizio alcuni anni fa quando un amico OM mi regalò un suo vecchio apparato VHF Icom IC-251E in disuso da tempo e guasto.

All'epoca non possedevo apparati per le VHF salvo il mio vecchio ricetrans in FM da 0,5 W a doppio Vfo e quarzato che realizzai nel 1974, ancora funzionante ma inutilizzabile.

Lo accettai volentieri pensando che un giorno, con calma, avrei provato a ripararlo.

La riparazione fu lunga e laboriosa, e contro ogni previsione, alla fine l'IC-251E tornò a funzionare perfettamente aprendomi la strada alle attività anche in 144 MHz.

Iniziai subito con lo IAC da stazione fissa e il Sota per quella in montagna per la quale realizzai anche un'antenna Yagi 6 elementi smontabile che uso tuttora.

Qualcuno si stupirà per il fatto che per le attività in QRP non abbia optato per il canonico Yaesu FT-817/818, pur riconoscendogli ottime caratteristiche, coprono tutte le bande e sono leggerissimi.

Mi ritengo un radioamatore della vecchia guardia appassionato di radio "umane" come venivano costruite fino al 1990. Quelle radio erano belle a

vedersi, solide ed avevano quello che serviva - comandi semplici ed intuitivi, estetica piacevole, apparati datati che emanavano un loro fascino e, quando funzionanti, anche oggi competono benissimo con quelli moderni.

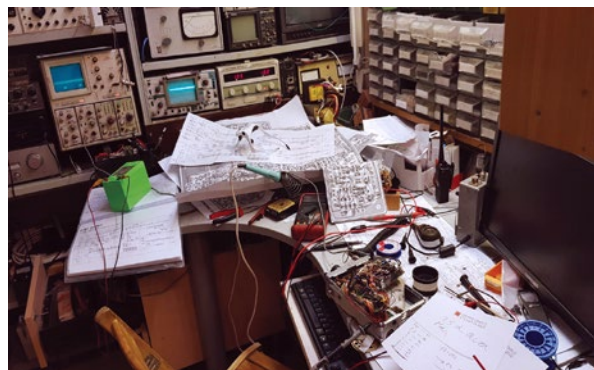
Durante il primo Sota Italia del maggio 2022 che svolsi sul Monte Canda (Appennino Tosco-Romagnolo), uno dei tanti QSO lo effettuai con un collega che usava un vecchio Yaesu FT-290, un piccolo apparato portatile degli Anni '80 con potenza di soli 2,5 W, nonostante la piccola potenza arrivava con un ottimo segnale e una bella modulazione.

La cosa mi incuriosì - rientrato a casa volli vedere di cosa si trattava.

Trovai la sua foto e la scheda tecnica, era un apparato di notevole fattura estetica e tecnica, piccolo leggero e ben fatto, l'apparato ideale per fare attività in QRP nella gamma dei 144 MHz.

Da lì l'idea di verificare se nel mercato dell'usato tramite Internet potevo procurarmi quel tipo di apparato o uno simile, il vecchio IC-251E con i suoi 5 kg di peso, era poco pratico per essere trasportato nello zaino.

Dopo varie ricerche trovai un paio di FT-290 ad un prezzo che ritenni



Vista del C-58 smontato sul banco e vista delle sue parti aperte

eccessivo, scoprii anche che all'epoca la Standard che conoscevo per essere stata una casa giapponese che costruiva ottimi apparati, alla fine degli Anni '70 commercializzava il modello C-58, un piccolo ricetrasmittitore *all mode* con potenza di un solo W.

Le ricerche mi portarono a conoscere anche la storia della Standard che in quel periodo fu acquistata dalla Yaesu che prese il progetto del suo C-58 a piene mani, lo rivide un po' e creò il FT-290R aumentando la sua potenza a 2,5 W.

Dopo alcuni giorni avevo in elenco una serie di apparati: due FT-290R, di cui uno guasto e due C-58 di cui uno guasto.

Ora si trattava di scegliere quale modello e l'impegno economico che volevo affrontare.

Il C-58 guasto era offerto da un rivenditore di Catania, la scheda di vendita riportava "guasto, non riceve e non trasmette". L'apparato in foto non prometteva niente di buono, appariva sporco e inutilizzato da molto tempo ma, a differenza dell'altro proposto dal rivenditore inglese, era integro in tutte le parti. A quello inglese anche se dato per funzionante mancava la parte esterna del selettore Fm-Usb-Ssb, praticamente introvabile.

Scartati i due FT-290, rimanevano i due C-58. Mi soffermai a lungo su quello guasto offerto dal rivenditore di Catania, l'apparato era integro anche se trasandato e sporco. Questa sua immagine dimessa mi fece una gran tenerezza, come quando osserviamo un cucciolo in un una gabbia di un canile – ti viene la voglia di prenderlo in braccio e portarlo a casa - decisi per lui, fu una decisione dettata più dal cuore che dalla tecnica.

Prima di acquistarlo posi alcune domande al venditore: (il *display* si accende? La sintonia cambia i dati del *display*?) La sua risposta affermativa mi fece capire che la parte logica funzionava, quindi c'erano buone speranze che potevo ripararlo e lo acquistai.

L'apparato arrivò imballato alla

perfezione, integro in tutte le sue parti, ripulito e con il manuale fotocopiato - il venditore lo aveva curato a dovere presentandolo al meglio.

Tolti i coperchi, la prima ispezione all'interno evidenziò che non era stato manomesso, questo fu un sollievo. Una volta acceso era muto, solo il *display* si illuminava e cambiava i dati ruotando la sintonia - buon segno... dissi fra me e me. L'usura del microfono richiuso con delle viti non appropriate mi fece capire che fu molto usato con vari tentativi poco ortodossi di riparazione. Anche lo S-meter presentava un problema - la lancetta si bloccava a metà del quadrante. C'erano tutti i presupposti per un gran lavoro....

Mi procurai il manuale in Pdf dove potevo lavorarci con più praticità, così iniziai a studiare lo schema. Prima di qualsiasi verifica smontai la scheda di potenza e il porta batterie liberando spazio per agevolare il lavoro.

La prima verifica fu la circuiteria dell'alimentazione, la quale sembrava erogare tutte le tensioni giuste, quindi volli provare ad iniettarci un segnale RF a 145 MHz dall'esterno tramite il mio FT-65 portatile posto sul banco.

Quando premetti il pulsante Ptt del FT-65 il C-58 si spense e non diede più segni di vita....dopo pochi secondi di stupore e incredulità capii cosa era successo...

La radiofrequenza ambientale generata dal FT-65 aveva fatto impazzire l'elettronica dell'alimentatore variabile del banco facendolo schizzare per un attimo a 35 volt danneggiando l'apparato - mio malgrado e a mie spese compresi che il mio alimentatore non era schermato per la radiofrequenza.

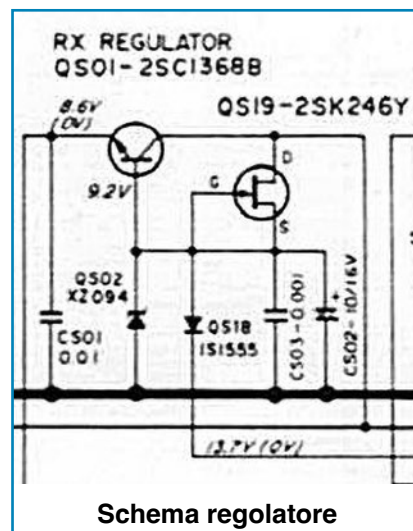
Ora si sommava guasto a guasto... pensai subito al microprocessore e alle parti digitali e logiche che, se danneggiate, avrebbero compromesso irrimediabilmente l'apparato.

Lo alimentai con una batteria riparando dalla circuiteria dell'alimentatore dove trovai il regolatore di tensione QS01 2SC1368 interrotto. Quel *transistor* di potenza, oltre che da regolatore

funge anche da interruttore comandato dal Ptt (alimenta una parte di sezione RX).

Sostituito provvisoriamente con un BD-135 l'apparato si riaccese ed il *display* tornò ad illuminarsi, la sintonia funzionava - tirai un grosso sospiro di sollievo, ma l'apparato rimaneva muto.

Dopo circa 20 secondi iniziai a sentire provenire dal circuito il classico odore di componente riscaldato... brutto segno...



Schema regolatore

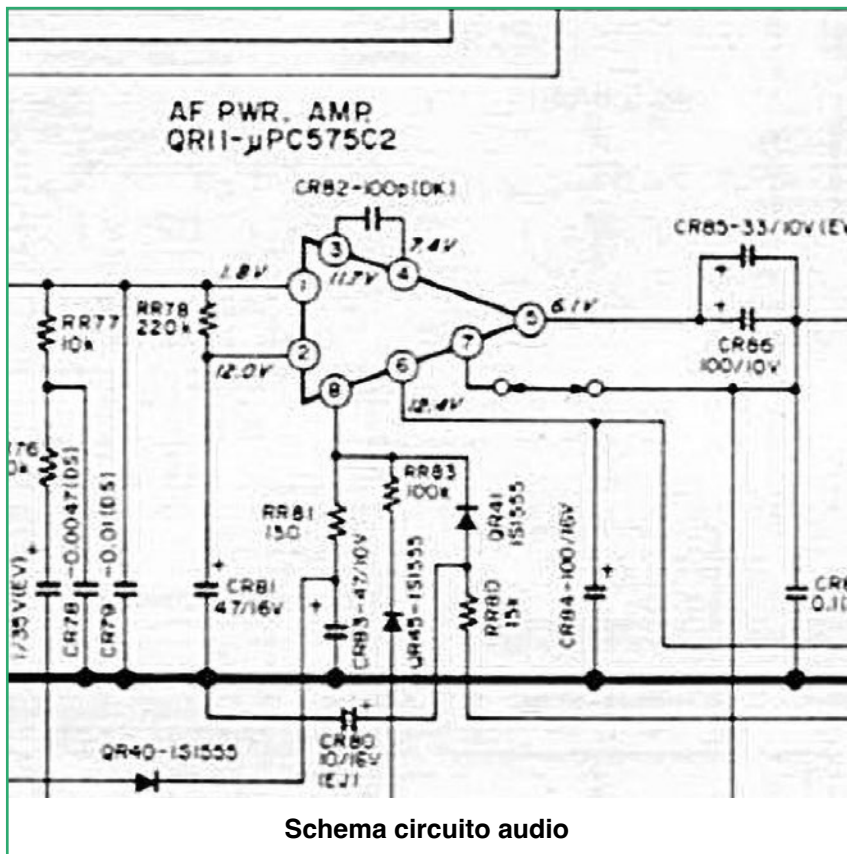
Seguendo le piste dell'alimentazione arrivai al circuito integrato audio, il QR-11 PC575C2 che scaldava....sul piedino 6 dell'alimentazione misurai pochi volt invece dei 12 previsti, da lì la certezza che fosse guasto.

Tolto l'integrato dallo stampato, la tensione sul piedino 6 tornò regolare, l'integrato era da sostituire..

Non fu facile reperirlo, per sicurezza ne acquistai 3.

Rimontato l'integrato e verificata la tensione regolare sul piedino 6, iniettai un segnale a 1000 Hz nel potenziometro del volume, constatando che l'audio funzionava correttamente, ma l'apparato continuava ad essere muto.

Partendo dall'audio iniziai un percorso al contrario, riscontrando che la media frequenza e la parte di rivelazione funzionavano correttamente. Anche i segnali degli oscillatori che generavano le frequenze in RX e TX



sezioni RX e TX tramite i due diodi Q-122-e Q-123 che provvedono alla commutazione.

In effetti sul collettore di Q-121 mancava il segnale anche se tutte le tensioni di alimentazione e delle varie polarizzazioni erano corrette - solo una sembrava leggermente diversa dal manuale, quella del *source* di Q-120.

Verificando la catena, il segnale si fermava sul *gate* di Q-120. Le polarizzazioni come detto sembravano a posto, le piccole differenze erano ininfluenti sul funzionamento, da qui l'ipotesi che dal Q-120 il 3SK-101GR fosse guasto.

Smontando Q-120 dal circuito stampato mi accorgo che il piedino del *gate* era staccato dal suo involucro a causa di un'ossidazione. Penso subito - evviva... ho trovato il guasto....

Al suo posto monto un BF-900 e... delusione, il segnale continua a non passare.

Pensando ad una anomalia nella polarizzazione del *source* lo polarizzo in maniera fissa con una resistenza di basso valore escludendo il Q-124 che mette a massa la R-133. Con quell'espediente il *dual-fet* inizia ad amplificare ma debolmente...evidente che il problema non era lì.

A questo punto mi concentro sull'integrato Q-101 oscillatore del controllo Vco a 10 MHz, anch'esso funzionava regolarmente, la sua frequenza dei 10 MHz era corretta.

per l'eterodina c'erano tutti, quindi il mistero si infittiva.

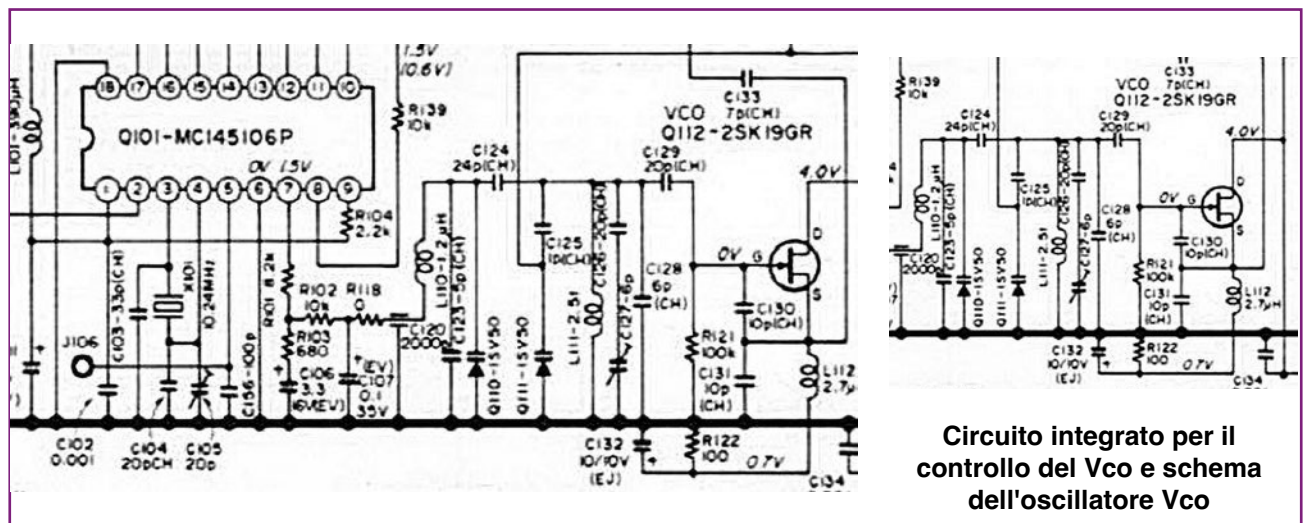
Anche se gli oscillatori visti all'oscilloscopio ma non verificati in frequenza funzionavano arrivai a dubitare della mancanza del segnale eterodina sull'ingresso del Mix RX e TX.

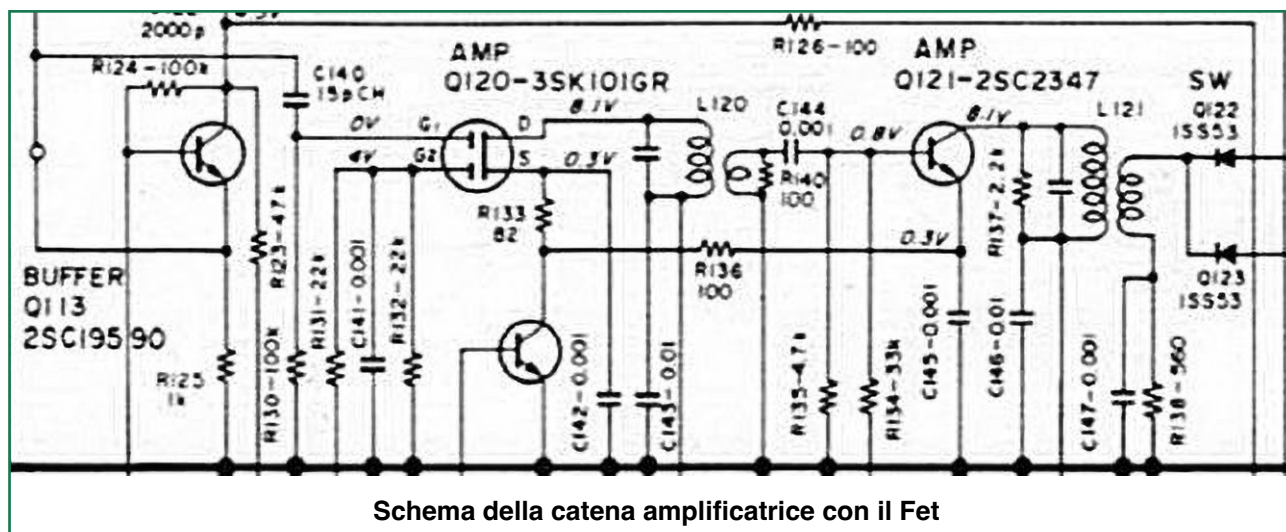
Il segnale eterodina viene generato

dall'oscillatore Vco Q-112 a sua volta controllato con un diodo Varicap tramite la tensione generata dall'integrato Q-101.

Il segnale viene inviato tramite il *buffer* Q-113 ai due amplificatori Q-120 e Q-121.

Il segnale viene poi inviato alle





Tutte le sue tensioni erano regolari ad esclusione del piedino 7 sul quale misuravo quasi zero. Questo piedino alimenta il circuito del Varicap.

A quel punto verifico tutti i segnali digitali provenienti dalla parte logica - tutti regolari, il mistero si infittisce...

A questo punto verifico la frequenza dell'oscillatore Vco che deve variare da 130.1800 a 134.3099 MHz trovandola completamente fuori di parecchi MHz,

segno evidente che la catena di amplificazione tarata per quella gamma, non poteva far passare una frequenza molto diversa.

Capii subito che la tensione sballata sul piedino 7 di Q-101 era la causa del "fuori frequenza".

Il guasto non poteva che essere localizzato fra l'integrato Q-101 e il circuito Varicap.

La correttezza delle tensioni degli altri piedini e le forme d'onda regolari

mi escludevano il guasto dell'integrato, così mi concentrai sui componenti connessi al piedino 7.

Gli unici componenti critici non potevano essere che i due condensatori C-106 e C-107 di cui uno al tantalio (componente notoriamente critico con l'invecchiamento).

Sostituiti i due condensatori, accendendo l'apparato e dall'altoparlante esce il classico fruscio dell'FM.

A quel punto l'apparato sembra dare segno di vita...la tensione sul piedino 7 di Q-101 è tornata regolare, la frequenza misurata del Vco è 130 MHz, l'apparato sembra funzionare.

Con il solito Yaesu C-65 provo a trasmettere un segnale a 145 MHz... il C-58 lo riceve perfettamente, provo varie frequenze, tutte vengono ricevute segno che il ricevitore sintonizza correttamente, anche il *display* indica la frequenza giusta.

Provo la trasmissione senza la scheda di potenza, il debole segnale viene ricevuto correttamente dal mio palmare C-65.

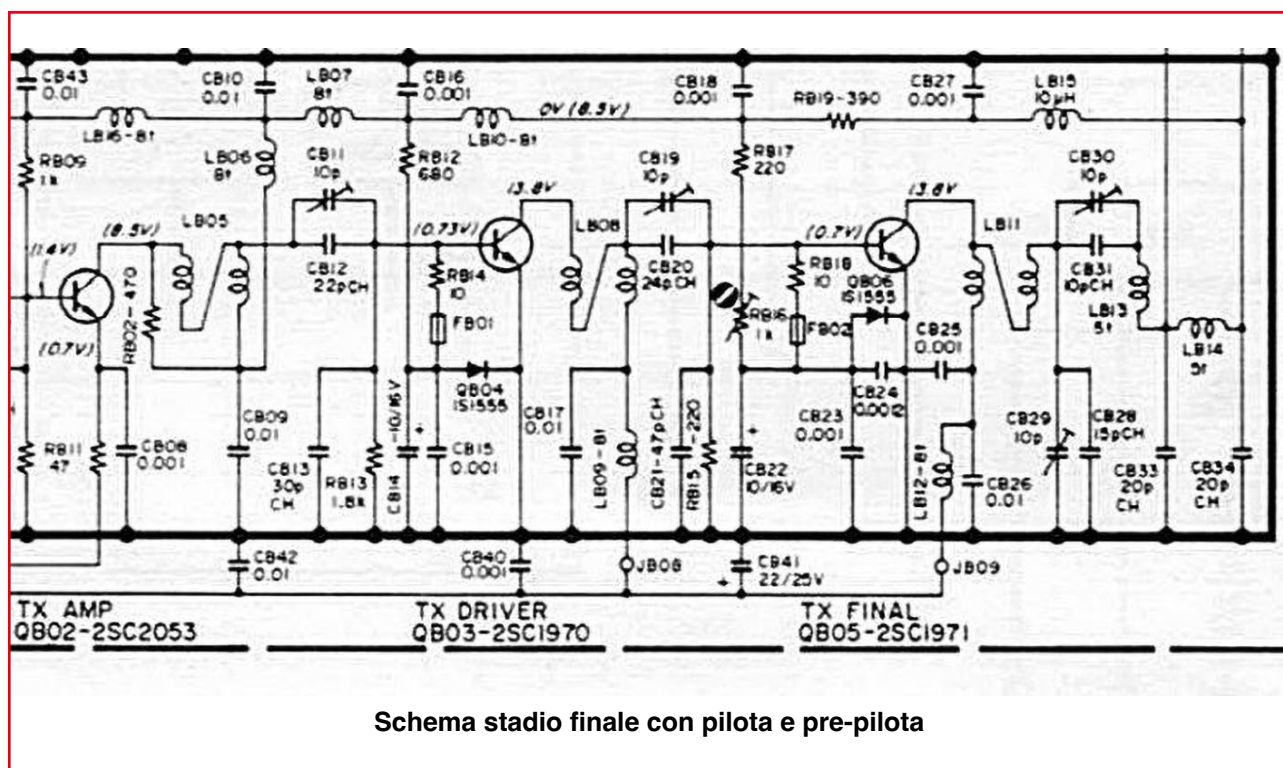
A quel punto collego l'antenna e con gioia ascolto alcuni OM sul ponte R6.

Finalmente tirai un sospiro di sollievo...ero riuscito a ripararlo.

Per evitare problemi futuri volli sostituire tutti i condensatori elettrolitici e quelli al tantalio presenti nelle varie schede.



Punto dello stampato dove è alloggiato il Dual Fet e montato provvisorio sul circuito



Rimaneva da verificare la scheda di potenza che avevo tolto all'inizio.

La zona del finale RF QB-05 2SC-1971 presentava il circuito stampato annerito, segno evidente di un surriscaldamento da un probabile danno al finale.

La verifica, dopo averlo smontato confermò che era danneggiato, come era il pilota, il QB-03 2SC1970, invece il primo amplificatore QB-02 2SC-2053, era valido.

Rimontati i due transistor originali e, regolato R-916 per l'uscita di 1 W, l'apparato si poteva considerare riparato.

Sostituito il BD-135 con l'originale 2SC-1368 e montato il dual-fet BF-900 al suo posto, l'ultima operazione fu la centratura degli oscillatori della portante Lsb e Usb.

Prima della chiusura rimaneva da riparare lo S-meter, sostituire la presa Bnc dell'antenna frontale e lubrificare tutti i comandi meccanici.

Lo S-meter risultava danneggiato da una probabile caduta, con un accurato riallineamento tornò a funzionare perfettamente.

Dopo aver sostituito la presa Bnc effettuai una totale pulizia a fondo di tutte le parti metalliche e delle manopole, l'apparato tornò a splendere come nuovo.

Rimaneva da verificare il microfono che presentava uno dei due gusci mancante di un prigioniero, sull'altro era stata inserita una vite inadatta rompendogli la parte filettata di tenuta.

Il tasto del Ptt non scorreva e i due tasti "up-down" erano difettosi.

La parte meccanica dei gusci fu ripristinata saldandoci un nuovo supporto in plastica e rinforzando il secondo con del collante adeguato.

1.continua



Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo? Se SI potete votarlo on-line visitando il nostro sito www.ari.it

QSL IT9EJW
 PRINTING
www.printed.it

QSL HAM RADIO STICKERS
 XE1MX
 XE1MX
 XE1MX
 XE1MX

IT9EJW

QSL
STICKERS
LOGBOOK
TIMBRI
TARGHE DI STAZIONE
RACCOLTORI PER QSL
BUSTE INTESTATE (SASE)



Con profondo dolore, ricordiamo questi Colleghi scomparsi e ci uniamo al lutto di familiari e amici

Claudio Basso - IK1LWK
 Riccardo Bersani - IU2DXI
 Giovanni Gardella - I2MYF
 Andrea Radi - IZ5EKT
 Giuliano Specchio - IW7BP
 Gianfranco Verbana - I2VGO

Riccardo Bersani, IU2DXI



Una grande perdita, ci mancherai! Nella foto la premiazione per l'antenna Ribakov nel 2014.

Sezione ARI Treviglio

Gianfranco Verbana, I2VGO



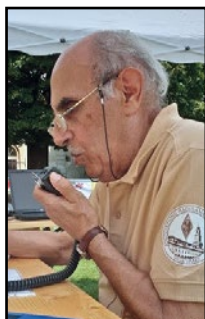
La Sezione ARI Lissone (Mb) comunica che all'età di 73 anni ci ha lasciati il nostro amico e Socio fondatore Gianfranco Verbana I2VGO.

Ci resteranno di lui i suoi numerosi articoli pubblicati su siti e riviste specializzate, tra cui anche RadioRivista.

Alla famiglia porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Sezione ARI Lissone, IQ2LSI

Giovanni Gardella, I2MYF



"Ciao Gio",

quante volte ricorderò questo semplice saluto: Giovanni I2MYF per gli amici era semplicemente Gio.

Gio ora ci ha lasciati per sempre, per noi amici è rimasto lo sgomento, il vuoto e il dolore di una perdita che non volevamo immaginare.

Ti abbiamo apprezzato per il valore del lavoro che hai sempre svolto con passione e concretezza, senza mai chiedere nulla e senza mai farlo pesare.

Ti abbiamo stimato per le cariche associative che ricoprivi, lo facevi come sapevi farlo tu, con quella serietà e lealtà che il ruolo comportava.

Ti abbiamo rispettato per le tue parole sempre pacate, per i tuoi interventi lucidi e diretti, mai sopra le righe, perché pensavi che per essere ascoltati non è necessario alzare la voce.

Caro Gio, ti abbiamo voluto bene per la persona che hai dimostrato di essere, per la tua modestia, per la tua umiltà sincera, per quella tua incrollabile dedizione al senso di appartenenza alla nostra Associazione.

Hai donato a tutti noi le cose più importanti che un uomo può lasciare nel suo fugace cammino su questa terra, un indelebile ricordo e l'esempio di una persona buona.

Ciao Gio.

*ARI Vigevano
 Il Presidente IK2AVH*

Giuliano Specchio, IW7BP

Si è spenta la cara esistenza di questa vita terrena del carissimo amico e Socio della Sezione ARI di Cerignola Giuliano Specchio IW7BP, tutti noi ti ricordiamo per la tua bontà d'animo e la tua leggerezza; la tua allegria era contagiosa come la tua passione per la radio...Sentiamo la tua mancanza, ma siamo sicuri che ti sei ricavato in cielo un angolino dove continuerai il tuo amato hobby.

Ciao Giuliano, continua a non farci mancare la tua presenza spirituale, noi preghiamo per te.

I tuoi amici e colleghi radioamatori della Sezione di Cerignola.

Pasquale IK7CNX amico da una vita



Claudio Basso, IK1LWK



Con profondo dolore annunciamo la scomparsa di Claudio Basso IK1LWK.

Socio, e più tardi Presidente, della sezione ARI di Savona, è stato successivamente tra i promotori e fondatori della nostra sezione IQ1II. Presenza fissa nelle attività di gruppo, soprattutto nei servizi di radioassistenza, in cui è stato un maestro nel risolvere difficoltà e problemi sia tecnici che organizzativi.

Mancherà la sua disponibilità e competenza in ogni campo.

Il suo ricordo sarà sempre presente in ogni nostra attività.

I Soci di ARI Val Bormida



Con profondo dolore, ricordiamo questi Colleghi scomparsi e ci uniamo al lutto di familiari e amici

Angelo Arcai - IZ1WWS
Francesco Corsini - I5UFX
Carlo Delle Piane - IK2WFN
Claudio Gorza - I2BGO
Arnolfo Lanzi - IK5OVQ
Antonio Mancuso - IZ8GBO
Aldo Pianella - I0IA
Gianfranco Rattotti - IK4NQU
Aldo Suzzi - I4LX

Antonio Mancuso, IZ8GBO



E' venuto a mancare Antonio Mancuso, IZ8GBO, ed ha lasciato un profondo vuoto nella Sezione di Catanzaro. Nonostante che negli ultimi tempi i problemi di salute gli impedissero di poter essere sempre presente come in passato, lo abbiamo continuato a coinvolgere telefonicamente per avere i suoi preziosi consigli. Era sempre felice di sentirci e dava risposte a tutti gli interrogativi che gli ponevamo e quando poteva, ci raggiungeva anche in Sezione. E' stato Presidente della Sezione ARI di Catanzaro per 3 mandati consecutivi, bravissimo tecnico, manutentore eccellente di ponti radio e persona sempre mite e generosa.

La Sezione ARI di Catanzaro è sempre stata orgogliosa della sua presenza in quanto sempre disponibile alle sperimentazioni e dare supporto e consigli a chiunque gliene chiedesse.

Grazie Antonio, da te abbiamo appreso tanto.

I Soci della Sezione ARI di Catanzaro.
Antonio Salvatore, IK8RJS
Presidente Sezione ARI Catanzaro

Gianfranco Rattotti, IK4NQU



Un'altra grave perdita per la Sezione ARI di Piacenza purtroppo si aggiunge alla lunga lista. Ci ha lasciato Gianfranco IK4NQU che ha fatto parte del sodalizio sin dall'inizio della sua esperienza in radio. Sempre disponibile a collaborare aiutando fattivamente quando il lavoro gli poteva regalare qualche momento di libertà. Ha contagiato, con la sua passione, tutta la famiglia facendo entrare a pieno titolo radioamatoriale sia la moglie (purtroppo mancata tantissimi anni fa) e i figli Ivan e Jessica ai quali vanno le nostre più sentite condoglianze.

Diego, IK4VPZ

Claudio Gorza, I2BGO



Ad un passo dal Top Honour Roll dell'ARI, testimonianza diretta della sua lunga attività radiantistica, ci ha lasciato Claudio Gorza I2BGO.

Mastro birraio come attività professionale, ma nel tempo libero impegnato nella sperimentazione ed autocostruzione, dai TX autocostruiti con componenti Geloso, agli alternatori per generatori elettrici autocostruiti, restauro di pezzi storici, antenne Gps e le radioassistenze con TX a valvole in Onde Corte anche sotto la neve.

Lascia un grande vuoto per chi lo ha conosciuto ed ha apprezzato la sua simpatia, generosità e cordialità.

La Sezione ARI di Varese

Aldo Suzzi, I4LX



Appassionato Radioamatore. Da oltre 60 anni Socio ARI. Gli amici lo ricordano con tanto affetto



Aldo Pianella, I0IA

Angelo Arcai, IZ1WWS



All'età di 76 anni si è spento il nostro caro Socio Angelo della Sezione ARI di Cuneo. Si è sempre dimostrato una persona gentile collaborando con passione in tante attività della Sezione.

Il Presidente Adriano Peano I1YYG, a nome di tutti i Soci si unisce al dolore della famiglia. Un abbraccio alla moglie Mariangela ed alle figlie Laura ed Eleonora.

Il Presidente ARI Cuneo
Adriano Peano, I1YYG

INDICE INSERZIONISTI

RadioRivista n. 6/2023

73 Radiocomunicazioni	64
Artestampa	17
Bertoncelli	8
Ediradio	2, 6
Fiera Friedrichshafen	8
Fiera Montichiari	3
I0JXX	8
Magic Phone	7
Messi&Paoloni	II Cop.
Microset	III Cop.
Mombarone Hamfest	6, 46
Radio-line	7
Radiocenter	27
Radiokit	33
SPE	1 Rom.
Spiderbeam	32
Tipolit. Bonanno	93
Wimo	32
Yaesu Musen Co LTD	IV Cop.

MOSTRE, FIERE E MERCATINI

Giugno

04	CASSOLA (VI) solo mercatino
10/11	LATINA
17	TORRITA DI SIENA (SI) solo mercatino
17	NARNI (TR) solo mercatino
18	MOMBARONE (AT) solo mercatino
23-25	FRIEDRICHSHAFEN (DE)

In tutte le principali Mostre Mercato il materiale dell'ARI (libri, QSL ed altri oggetti) è disponibile presso lo Stand SANDIT. A Tutti i Soci ARI che presenteranno la tessera sociale sarà riconosciuto lo sconto del 10%

Invitiamo gli organizzatori delle Mostre Mercato a segnalarci tempestivamente le date delle manifestazioni. E-mail: segreteria.ari@gmail.com

- ARI e Ediradio S.r.l. declinano ogni responsabilità sul coordinamento delle date e sugli aspetti legali e fiscali delle Mostre.
- Il patrocinio delle Sezioni ARI locali, non impegna la Sede centrale dell'ARI
- Il calendario delle Fiere e Mostre Mercato è un servizio puramente informativo, destinato ai Soci ARI ed agli organizzatori di manifestazioni fieristiche. La mancata pubblicazione in calendario non implica alcuna responsabilità a carico dell'Ediradio e dell'ARI.
- Non si assumono responsabilità per date non comunicate per iscritto e per eventuali errori di stampa che dovessero apparire nel calendario delle stesse. Si consigliano gli interessati a consultare le eventuali inserzioni pubblicitarie nella RadioRivista.
- ARI ed Ediradio S.r.l. non sono responsabili del contenuto degli annunci pubblicitari a pagamento, perché ogni inserzionista è chiamato, per legge, a rispondere in proprio.



Per la tua pubblicità su Radio Rivista



0546.22112



cec@edizionicec.it

*Per preventivi spazi pubblicitari,
esecuzione bozzetti, o semplici informazioni*

Finalmente è arrivato!
L'alimentatore che stavi aspettando...




Lineare, potente e  **MICROSET®**



Nuovo!

PT 135B

PREZZO DI LANCIO € 340,00

-  **Servizio Continuo 13.8Vdc 22A h24**
-  **Test operativo a 25A per 5 ore, 28A per 2 ore**
-  **Eccellenti prestazioni:**
 - ✓ **Trasformatore 35A ad alto isolamento**
 - ✓ **Senza ventilatore, molto silenzioso**
 - ✓ **Assenza totale di radiodisturbi**
 - ✓ **Ripple contenuto, ottima stabilità al carico**

Sviluppato per uso con radio digitali 100W

Tecnologia

Italiana

nel Mondo

Dati tecnici disponibili su www.microset.net Prezzi di riferimento iva esclusa.

 **MICROSET®**
VALUE IN ELECTRONICS

Via A. Peruch, 64 - 33077 Sacile (PORDENONE) - Italy
Tel. (+39) 0434 72459 - Fax (+39) 0434 72450
info@microset.net - www.microset.net

Nascita della nuova stazione mobile ammiraglia

Altoparlante anteriore AESS, Touch & Go, Search & Go, presentazione della nuovissima stazione mobile

FTM-500DE BIGHEAD



Fornisce un segnale audio ad alta fedeltà chiaro e potente

Altoparlante anteriore, con sistema a doppio altoparlante AESS*

*** (AESS: Acoustic Enhanced Speaker System, Sistema ad altoparlante acustico migliorato)**

Funzionamento semplice e senza sforzo della stazione mobile Dual Band

Innovativo sistema operativo intelligente con funzioni TOUCH&GO / SEARCH&GO

(E2O: Facile da usare -IV)

- TOUCH & GO consente il rapido avvio delle comunicazioni toccando la frequenza desiderata
- SEARCH & GO consente la doppia ricezione di una frequenza desiderata durante l'uso del canale principale

Centri di assistenza "YAESU" autorizzati

B.G.P Braga Graziano
Tel.: +39-0385-246421
www.bgpcom.it

I.L. ELETTRONICA
Tel.: +39-0187-520600
www.ielle.it

CSY & SON
Tel.: +39-0332-631331
www.csyson.it

ATLAS COMMUNICATIONS
Tel.: +41-91-683-01-40/41
www.atlas-communications.ch

YAESU
Radio for Professionals

CJ-Elektronik GmbH (Funk24.net-Werkstatt)
Tel.: +49-(0)241-990-309-73
www.shop.funk24.net

WiMo Antennen und Elektronik
Tel.: +49-(0)7276-96680
www.wimo.com

DIFONA Communication
Tel.: +49-(0)69-846584
www.difona.de

Funktechnik Frank Dathe
Tel.: +49-(0)34345-22849
www.funktechnik-dathe.de

HF Electronics
Tel.: +32 (0)3-827-4818
www.hfelectronics.be

ELIX
Tel.: +420-284680695
www.elix.cz

ML&S Martin Lynch & Sons
Tel.: +44 (0) 345 2300 599
www.MLandS.co.uk

YAESU UK
Tel.: +44-(0)1962866667
www.yaesu.co.uk